Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI (otto li... Piazza Hortis 2
Unione TRIESTE 3 C.P. 1283
Via S. Pellico Fabb. Post. 2 GRUPPO

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 febbraio 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4745 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

DOPO L'INCONTRO DI FANFANI CON NENNI, PERTINI E BARBARESCHI

L'ACCORDO CON IL P.S.I. È PRATICAMENTE RAGGIUNTO

La direzione socialista sostanzialmente concorde e soddisfatta: ora la decisione spetta al comitato centrale - Nel voto della direzione dc. l'opposizione si è astenuta - Lo scelbiano Lucifredi contrario all'immediata istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli

La politica di «piano»

Concordato il programma, si tratta di vedere, ora, come sarà composto il Governo e quanto peseranno le pressioni socialiste sulle direttive programmatiche fissate, e soprattutto, che cosa dirà Fanfani in Parlamento sui «tempi» per la realizzazione della politica di centro-sinistra. Siamo infatti ancora nella fase delle enunciazioni e sarà interessante conoscere come Fanfani intende realizzarle. Solo dopo sarà possibile una valutazione approfondita della situazione, delle prospettive, della natura «politica» degli sviluppi in corso.

Per il momento va sottolineato che l'aspetto economico-sociale del centro-sinistra si configura praticamente nella politica di «piano». Che cosa significa, in concreto, una politica del genere?

E' noto che l'incremento industriale di questi anni nel nostro paese ha fatto fare dei passi avanti all'economia nazionale e al livello di vita. Restano, tuttavia, dei punti neri: la deficitaria economia agricola, il divario tra Nord e Sud, la presenza di «isole» economiche depresse, le deficienze nel campo della pubblica amministrazione, della scuola, della sanità, dell'assistenza, della viabilità nazionale, i fenomeni dei sottosalari, dei quartieri malsani, eccetera.

I fautori del centro-sinistra sostengono che tutto ciò si potrà risolvere con una politica di «piano» che consisterà praticamente, dicono, in un orientamento del meccanismo di mercato verso un certo livello di sviluppo. Il «piano» dovrà stabilire come inquadrare lo sviluppo generale del paese. Di qui nasce per lo Stato il compito di assumere iniziative nel campo della produzione e dell'attivazione per ogni settore in cui ciò sia necessario, ma nasce, asseriscono i fautori del centro-sinistra, anche la necessità, per lo Stato, di chiamare a raccolta tutte le forze disponibili, compresa l'iniziativa privata, il cui ruolo non va sottovalutato, bensì incoraggiato.

Per realizzare questa politica lo Stato dovrà avere in mano, secondo il disegno politico di centro-sinistra, gli strumenti adatti. E cioè la migliore qualificazione della spesa pubblica, la manovra della leva fiscale diretta soprattutto a modificare il rapporto consumi-investimenti e a realizzare la ridistribuzione del reddito, la leva del credito, il controllo degli autofinanziamenti, una politica dell'energia.

Qual è l'obiettivo da raggiungere? Far stazionare a un alto livello il reddito nazionale e ridistribuirlo sempre più capillarmente. Riuscirà a raggiungere questo traguardo la politica di centro-sinistra? All'interrogativo si potrà rispondere con sicurezza solo dopo una fase dell'esperimento.

E' evidente, a ogni modo, che all'inizio di un «nuovo corso» della politica economica del paese non possono mancare perplessità e riserve nonchè contrasti, come appunto sta accadendo.

C'è da notare che alcune delle soluzioni programmatiche stabilite alla Camilluccia hanno un valore categorico nel senso che investono immediatamente l'azione del Governo e delle Camere per lo scorcio di legislatura che rimane; altre invece hanno un carattere indicativo di impegno programmatico per una politica di centro-sinistra vista in prospettiva e che va, pertanto, oltre la legislatura presente.

In sostanza prevale l'impressione che gli impegni programmatici siano stati adeguati a una caratteristica «elastica», soprattutto per adeguarli alle strettoie dei «tempi di esecuzione», legati alle scadenze che segneranno la vita del Governo.

Bruno Vildi

Roma, 17

Raggiunto l'accordo sul programma del prossimo Governo tra democristiani, socialdemocratici e repubblicani, si tratta ora di concordare i punti di vista dei tre partiti con quelli dei socialisti. Come ciò possa avvenire lo sapremo entro martedì. Oggi ci è stato a questo proposito l'incontro tra Fanfani e Nenni a Palazzo Chigi.

Nenni e gli altri due esponenti socialisti che l'accompagnavano, Pertini e Barbareschi, sono entrati a Palazzo Chigi per il portone che dà su piazza Colonna, a piedi, sorridenti. Sono stati accolti dai giornalisti e dai fotografi che stazionavano nell'androne. Nenni indossava un vestito grigio-perla, Pertini un abito colore beige, mentre il sen. Barbareschi aveva un leggero soprabito color grigio. Sempre seguiti dai fotografi e dai giornalisti i tre parlamentari del PSI hanno attraversato, guidati dai commessi della Presidenza, il cortile di Palazzo Chigi ed hanno raggiunto lo ascensore che conduce alle sale presidenziali.

I tre parlamentari apparivano di umore cordiale. A un certo momento Nenni ha posto un braccio attorno alle spalle di Pertini invitandolo a prendere posto nell'ascensore. Saliti al primo piano i tre parlamentari sono stati accolti da alcuni funzionari della Presidenza del Consiglio e subito introdotti nello studio del Presidente.

Il colloquio è durato ben due ore e 5 minuti. All'uscita, Nenni ha fatto delle dichiarazioni un po' fredde. Ha detto che il PSI deciderà attraverso la direzione, il comitato centrale e i gruppi. Ha aggiunto che aveva fatto alcune osservazioni e che non poteva dir altro.

I giornalisti hanno drizzato le orecchie. Su quali punti la delegazione socialista aveva fatto le sue osservazioni?

Sulla questione della nazionalizzazione elettrica, affrontata, avrebbe detto Nenni a Fanfani, troppo al rallentatore. In altre parole Nenni avrebbe chiesto che il Governo prenda subito l'impegno di procedere alla nazionalizzazione, pur attendendo l'esito dell'indagine tecnica che sarà condotta da un apposito comitato. Fanfani avrebbe replicato che l'accordo sulla questione era stato preso dai tre partiti e che non aveva molte possibilità di andare incontro ai «desiderata» socialisti, ma avrebbe assicurato che i tre partiti cercheranno di avvicinarsi alle richieste del PSI.

Secondo alcune voci Nenni avrebbe lamentato anche una eccessiva lentezza nell'attuazione delle Regioni e una certa durezza nella riconferma della politica atlantica del Governo. Ma queste voci non hanno trovato conferma.

Questo è l'episodio principale della giornata. La situazione è questa, pertanto: Fanfani ha presentato a Nenni il programma concordato alla Camilluccia; Nenni ha riunito la direzione per un primo esame del documento. Lunedì mattina si riuniranno, in seduta congiunta, i gruppi parlamentari del PSI; lunedì pomeriggio si riunirà il comitato centrale che rimarrà in seduta fino a notte per decidere definitivamente l'atteggiamento del partito di fronte al Governo di centro-sinistra. Martedì mattina Nenni si recherà da Fanfani e gli porterà la risposta del PSI.

Subito dopo Fanfani sarà in grado di sciogliere la «riserva» e si recherà all'uopo da Gronchi. Il Presidente designato pensa di poter formare il Governo entro giovedì.

Fanfani, oggi, ha riferito alla direzione democristiana sugli accordi intervenuti alla Camilluccia. La direzione ha dato il suo benestare. Nella serata Fanfani, Moro, Gava e Gui si sono incontrati alla Camilluccia per cominciare a gettare le basi della struttura del Governo.

La direzione democristiana ha discusso dalle 11.45 alle 15 circa sugli accordi della Camilluccia. Fanfani è arrivato solo verso le 12.30, da Palazzo Chigi, dove il suo colloquio con i socialisti si era prolungato oltre il previsto, Moro e Fanfani hanno fatto una ampia relazione.

Moro ha dichiarato che gli accordi programmatici non erano stati diffusi alla stampa per consentire la maggior libertà di giudizio agli organi direttivi dei partiti; ha assicurato che i negoziati sono stati condotti in una atmosfera di cordialità e di collaborazione.

Ha confermato che sono state riaffermate le impostazioni atlantica e europeistica, che è stata ribadita la fermezza anticomunista. Per quanto concerne la programmazione economica è stato accolto il concetto dell'intervento ordinatore dello Stato nel perseguimento dei fini sociali che gli sono propri. La politica di programmazione sarà realizzata attraverso il Ministero del Bilancio con due comitati, uno a livello interministeriale e uno a livello tecnico.

Per le Regioni si è deciso di attuarle senza imprudenze e senza elusioni. Ci saranno tre tappe: la legge finanziaria, la legge quadro, la legge elettorale. Si arriverà così ad una istituzione organica e con piena garanzia politica. In collegamento a questa attuazione sarà riveduta la legge provinciale e comunale.

Per la scuola, ha detto Moro, abbiamo trovato comprensione. E' stato deciso di realizzare il progetto di uno stralcio del piano per i prossimi tre anni. Questo stralcio comprende le norme per la scuola materna e per le borse di studio. I problemi della scuola privata e delle sovvenzioni saranno affrontati in una rielaborazione del piano generale della scuola. La DC ha fatto le sue riserve per questo rinvio, ma Moro ha assicurato che tutto ciò non significa un accantonamento definitivo.

Per la questione dell'energia Moro ha detto che la DC non ha preclusioni di sorta nei confronti della nazionalizzazione; ma è necessario uno studio approfondito del problema per proporre una soluzione adeguata. La DC accetterà la soluzione che il Governo deciderà.

Per l'agricoltura si sono studiate varie misure di sostegno di quel settore e ci si è accordati per agevolare il passaggio dalla mezzadria alla diretta proprietà contadina.

Per l'industria si è deciso di realizzare ulteriori facilitazioni alla piccola e media industria. Si è deciso l'aumento dei minimi di pensione, il completamento dell'iter parlamentare per la legge sulle aree fabbricabili, una nuova disciplina urbanistica, eccetera.

Fanfani ha ringraziato Moro per quanto aveva fatto, e lo stesso ringraziamento ha rivolto a Gava e Gui, i capi gruppo. Ha smentito nettamente le voci di preclusioni su uomini della DC per il Governo.

Evangelisti, interrompendolo, ha chiesto se tali preclusioni sono in atto all'interno della DC.

«No — ha risposto Fanfani — non esiste preclusione di sorta, comunque la lista di Ministri fatte circolare in questi giorni sono parto della fantasia e la rosa dei nomi per i Ministri verrà designata dai direttivi parlamentari. Spetterà — ha concluso — unicamente al Presidente designato scegliere i suoi collaboratori».

Fanfani ha poi detto che occorre procedere «tutti uniti» nella linea della DC.

Si è quindi aperto il dibattito. Di esso diremo soltanto che Lucifredi ha parlato a lungo contro la realizzazione delle Regioni, esprimendo una netta opposizione anche all'immediata istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli. I sindacalisti dal canto loro hanno lamentato che il programma è troppo generico.

Alla fine è stato diramato un comunicato dove è detto che la direzione DC «ha approvato le relazioni di Fanfani e Moro e ha espresso l'augurio e la fiducia che Fanfani conduca a lieto fine la missione». Tale comunicato non è stato approvato dallo scelbiano Lucifredi e dall'andreottiano Evangelisti, che si sono astenuti.

Il fatto che i rappresentanti scelbiani e andreottiani non abbiano approvato la relazione di Moro e Fanfani, dimostrerebbe che Andreotti e Scelba rimarranno fuori del Governo.

Ed ora vediamo cosa hanno fatto i socialisti: uscito da Palazzo Chigi, Nenni ha avuto una serie numerosa di colloqui. Fanfani non gli aveva consegnato un vero e proprio documento bensì gli aveva illustrato gli accordi programmatici della Camilluccia. Nenni e gli altri due esponenti socialisti hanno quindi dovuto prendere numerosi appunti. Raggiunto Montecitorio, Nenni ha avuto dei colloqui con diversi parlamentari del PSI. Il colloquio più lungo l'ha avuto con Vecchietti, che gli ha chiesto diverse spiegazioni sulla questione della nazionalizzazione elettrica. Da Montecitorio Nenni ha raggiunto la sede del partito in via del Corso; qui c'erano alcuni suoi amici autonomisti (De Martino, Riccardo Lombardi, la Carrettoni e altri) e con loro ha fatto un primo esame degli accordi della Camilluccia.

All'uscita da questa riunione Nenni, ancora una volta, ha evitato di dire alcunchè di impegnativo. Anche gli altri si sono mostrati molto riservati. Però la Carrettoni, che è una lombardiana, ha detto: «Le prime impressioni sono abbastanza buone». E Cattani, che è un autonomista di «destra», ha aggiunto: «Il giudizio è sostanzialmente positivo».

La relazione di Nenni è durata 45 minuti. Il leader socialista ha dato una valutazione «sostanzialmente positiva» del colloquio da lui avuto con il Presidente incaricato in merito all'accordo programmatico raggiunto fra la DC, il PSDI e il PRI, salvo «l'approfondimento di alcuni punti particolari» del programma stesso. Ha confermato così le sue riserve sulla questione della nazionalizzazione elettrica ma non in modo ultimativo.

Dopo Nenni, hanno preso la parola i vari componenti della direzione i quali hanno chiesto chiarimenti sui vari punti. In particolare, i sindacalisti Santi e Foa hanno chiesto delucidazioni in merito alla costituzione e al funzionamento degli «enti di sviluppo» che si vorrebbero istituire per il settore agricolo.

Nel corso della riunione della direzione del PSI anche il carrista on. Gatto ha concordato con la valutazione positiva che l'on. Nenni aveva fatto degli accordi della Camilluccia, sia pure con qualche riserva specie sulla nazionalizzazione elettrica e sulle Regioni.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato nel quale tra l'altro si dice che la direzione «ha ravvisato nel programma concordato dei partiti che si apprestano a formare il nuovo Governo, pur con qualche riserva, un'ampia corrispondenza con l'impostazione programmatica approntata dal comitato centrale dell'11 gennaio. Essa ha dato mandato al segretario del partito di approfondire con il Presidente designato alcuni punti, così da consolidare tale giudizi.



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: Nenni all'uscita da Palazzo Chigi. A destra il sen. Pertini

DOPO AVER SUPERATO CON RELATIVA FACILITA' LO SCOGLIO DEL PROGRAMMA

ADESSO SI PARLERÀ DEGLI UOMINI PER LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Smentito un veto del partito socialista per Segni

Roma, 17

Giunto alla fase conclusiva il negoziato sul programma, le trattative sono praticamente cominciate per la composizione del Governo. Fanfani in direzione ha oggi smentito vivacemente che i socialisti abbiano posto il «veto» alla presenza di Segni nel nuovo Governo. Tale smentita è venuta anche da parte dei socialisti attraverso dichiarazioni di Nenni, De Pascalis e Pertini. Per quanto concerne la composizione del Governo bisogna ricordare che saranno i gruppi e i direttivi parlamentari dei tre partiti a designare le «rose» dei candidati.

Il primo partito a prendere una decisione in tal senso sarà domani la direzione repubblicana, che si riunirà con i parlamentari per ratificare gli accordi della Camilluccia e per stabilire i candidati repubblicani per i posti riservati al partito nel nuovo Governo. Lunedì toccherà ai direttivi parlamentari democristiani designare le «rose» dei candidati. Infine martedì sarà la volta del gruppo parlamentare socialdemocratico.

Le liste dei possibili Ministri si moltiplicano naturalmente via via che si avvicina la soluzione della crisi.

Come sempre succede in periodi di crisi è entrato in funzione una specie di totalizzatore sui candidati. Eccolo, a titolo di cronaca: alla pari: Piccioni, Tremelloni, La Malfa, Pastore, Macrelli, Taviani, Sullo, Rumor, Colombo, Bertinelli, Preti. A due: Segni, Bucalossi, Bo, Folchi, Giardina, Bosco, Zaccagnini. A tre: Gui, Del Bo, Gava, Pella, Scaglia, Delle Fave, Spataro, Mattarella, Natali. A quattro: Medici, Martinelli, Lucifredi, Ariosto. A sei: Scelba. A sette: Saragat, Reale. A otto: Andreotti. A dieci: Gonnella. E' evidente che più alta è la quotazione, più bassa è, nel pronostico, la probabilità di partecipazione al Governo.

Va segnalato che l'assegnazione dei posti ministeriali sta suscitando una certa maretta nel PSDI: Preti insiste per avere il Lavoro, ma pare che sia osteggiato in tale proposito, oltre che dalla DC, anche da Saragat. Paolo Rossi a sua volta non vuol entrare, dichiarando che nel Governo debbono starci solo coloro che credono nel centro-sinistra.

C'è anche da dire che nella DC si è verificato un episodio abbastanza insolito: uno dei tre vicesegretari, Salizzoni, che era candidato al portafoglio ministeriale, ha invece espresso l'intenzione di rimanere al suo posto, nel partito, accanto a Moro. Non capita spesso che qualcuno rinunci a fare il Ministro, per questa ragione non si può non segnalare il fatto.

L'on. Saragat, nell'articolo di fondo che apparirà domani sulla «Giustizia», si occupa dell'atteggiamento di Togliatti di fronte al centro-sinistra.

«Tutto — afferma Saragat — si poteva aspettare l'on. Togliatti, tranne che, di fronte ai continui successi elettorali del PCI, la reazione dei gruppi dirigenti democratici italiani fosse quella che si sta manifestando oggi. L'on. Togliatti era convinto che di fronte al rafforzamento del PCI, i dirigenti democratici, presi dal panico, avrebbero reagito in modo istintivo, cercando di salvarsi verso destra. Sarebbe stata una reazione istintiva, ma mortale per la democrazia, e Togliatti ne sarebbe stato in definitiva il beneficiario».

Rilevato che, contrariamente a tutte le sue previsioni, Togliatti si è trovato invece di fronte a una risposta delle forze democratiche, «efficace, abile e giusta», poichè tali forze si son decisamente orientate per una politica di centro-sinistra, Saragat afferma che questa determinazione dei partiti democratici italiani ha scombussolato tutti i piani del comunismo, il quale, per la prima volta, si trova di fronte ad una situazione assolutamente inedita. E' a questo punto — prosegue — che l'on. Togliatti rileva la sua intelligenza poichè prende atto che il PCI si trova ad esplorare «una terra incognita».

Rilevato che l'on. Togliatti, in sostanza, prende atto che in realtà non esiste ancora nessuna esperienza del modo come si possa e si debba condurre con successo la lotta per il trionfo della dittatura comunista in un regime di avanzata democrazia e di alto sviluppo sociale, Saragat osserva che il leader del PCI fa ricorso ad una indicazione di Lenin. Si tratta — dice Saragat — della nota impostazione di Lenin, il quale, risolvendo tutti i valori umani in termini di classe, identifica la democrazia con le forme più elevate di sviluppo della società borghese. E' noto invece — egli aggiunge — che per noi, socialisti democratici, la democrazia è un valore umano, non risolvibile in termini di classe, (come non sono risolvibili in termini di classe la libertà di pensiero, di stampa, eccetera).

«Il problema, per noi socialisti democratici — egli osserva quindi — è di combattere le limitazioni borghesi della democrazia, in modo da liberarne tutto il suo vero significato. Per i comunisti, invece, ingannati dalla sofistica di Lenin, il problema non è di distruggere le catene che imprigionano la libertà, ma purtroppo di distruggere la libertà mantenendo le catene».

In ogni caso, secondo l'on. Saragat, dal giudizio entusiastico che Togliatti dà della citazione di Lenin, si ricava l'impressione che per la prima volta il leader comunista non sappia che pesci pigliare, poichè, grazie alla fermezza dei democratici italiani, la politica del tanto peggio tanto meglio ha fatto cilecca.

«Ma — conclude Saragat — al di là di questi imbarazzi in cui si trova il leader comunista, rimane il fatto, straordinariamente positivo, costituito dalla ondata di speranza che la politica di centro-sinistra ha suscitato nel cuore di tutti i lavoratori, comunisti e non comunisti».

FLAGELLATA DAL MALTEMPO TUTTA L'EUROPA SETTENTRIONALE

OLTRE CINQUANTA MORTI PER LA BUFERA IN GERMANIA

Quattro metri d'acqua ad Amburgo - 30 mila senza tetto nella Repubblica federale - 11 vittime in Granbretagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amburgo, 17

Una perturbazione atmosferica di eccezionale ampiezza e di disastrosa potenza sta sconvolgendo quasi tutta l'Europa settentrionale: dal Circolo Polare Artico alla Manica, dalle Orcadi al Baltico bufere di vento e di neve, piogge di enorme portata, inondazioni ed alluvioni stanno devastando le regioni fra le più ricche e popolate del Continente, distruggendo intere zone industriali, abbattendo dighe frangiflutti, sconvolgendo intere province.

In alcuni quartieri di Amburgo, città che ha due milioni di abitanti, l'acqua ha raggiunto fra le case anche quattro metri di altezza. Vaste sono le zone dove il rigurgito delle fogne ha provocato l'allagamento di tutti gli scantinati ed anche dei piani terreni delle case. Il quaranta per cento dell'area cittadina è già sommersa e la situazione tende ad aggravarsi. Il guaio è che la tempesta in mare e le inondazioni coincidono con il crescere della marea per cui nuove masse di acqua marina penetreranno in terra ferma. L'Ufficio dighe di Husum ha comunicato che le piene di marea sono a tre metri sopra il livello medio dell'«acqua alta».

In mattinata, mentre l'acqua avanzava in città, gli sfollati evacuavano le case portando con sè nelle valigie tutto quanto potevano — la scena ricordava sinistramente i grandi sgomberi dai bombardamenti. La violenza del vento ha impedito fino a sera che gli elicotteri dell'Esercito si abbassassero tanto da raccogliere le persone rifugiatesi sui tetti di molte case rimaste circondate dall'acqua.

Pattuglie di soccorso hanno scoperto quattro cadaveri e oltre venti sono state fino a mezzogiorno le segnalazioni di persone scomparse. Nelle campagne e nei centri abitati che gravitano su Amburgo, isolati completamente, sono migliaia le persone che attendono soccorsi aggrappate ai tetti delle case, arrampicate sull'alto dei silos nelle aziende agricole, riunite nelle chiese. Fino a che la furia degli elementi non si attenuerà le operazioni di soccorso potranno procedere con enorme difficoltà.

A Bremerhaven 300 soldati americani hanno lavorato tutta la notte per turare con sacchi di sabbia le falle apertesi nelle dighe. Sommersa è la regione industriale lungo l'Elba. Al centro, l'acqua ha raggiunto anche il Municipio ed ha allagato il tunnel automobilistico che è una delle più vitali arterie cittadine. Almeno metà degli animali del locale Giardino zoologico di Bremerhaven sono morti annegati quando il fiume Weser, respinto dal mare, ha superato gli argini ed ha allagato gran parte della città e dei dintorni. Una diga è crollata e l'acqua non ha più trovato ostacoli, così che ha raggiunto centri rurali a oltre venti chilometri dalla linea costiera. A Brema i vigili del fuoco hanno tratto in salvo durante la mattinata oltre cinquecento persone le cui abitazioni erano state invase dalle acque, recuperando inoltre i corpi di cinque annegati. Tutti gli elicotteri disponibili della «Luftwaffe» sono stati trasferiti nelle zone sinistrate. In soccorso delle popolazioni colpite dall'inondazione sono intervenuti anche reparti dell'Armata inglese del Reno.

A Fuerstenfeldbruch un albero sradicato dalla furia degli elementi è crollato su un giovane che cercava riparo, e l'ha schiacciato. A Rosenheim il proprietario di una trattoria è stato ucciso dall'improvviso scardinarsi della porta di un fienile, che si è abbattuta sulla sua testa. Ad Einfeld, una maestra di scuola elementare ed un suo alunno, che aspettavano in aula il cessare del maltempo, sono morti per il crollo del tetto.

Nei pressi di Muenster una vettura è finita spiaccicata dal vento contro un albero; dai suoi rottami i vigili del fuoco hanno estratto un morto e due feriti. A Schneeren un auto è sbandata in piena corsa finendo sull'opposta carreggiata: tre morti e un ferito grave.

Un ponte aereo d'emergenza è stato creato tra Colonia e le zone colpite dal disastro. Interi reparti del genio, dotati di tutte le attrezzature indispensabili, hanno compiuto fortunosi interventi che hanno permesso di salvare un numero imprecisabile di vite umane. I canotti di salvataggio si appressano agli edifici invasi dalle acque permettendo agli abitanti di uscirne attraverso finestre e balconi. I racconti dei sopravvissuti sono spesso raccapriccianti. Un giovane di Kirchdorf, dopo essere stato internato in un ospedale, ha riferito di aver visto una sua vicina di casa annegare, senza che gli fosse possibile prestarle alcun aiuto. La donna si era inerpicata a fatica su un alberello prospiciente la sua abitazione, credendo così di poter sfuggire alle acque montanti. Ad un tratto, però, il ramo su cui essa sedeva ha ceduto. Il giovane l'ha vista scomparire in un attimo, senza un grido.

Il canale di Kiel che collega il Baltico al Mare del Nord, è stato chiuso al traffico e 70 navi vi sono rimaste bloccate. In difficoltà in alto mare hanno segnalato di essere navi stazzanti fino a 7000 tonnellate. Fra queste il mercantile italiano «Villanova» (1.570 tonn.). Nel porto di imbocco del canale di Kiel, il mercantile italiano «Giangiacomo» ha avuto spezzata la catena dell'ancora ed è entrato in collisione con un mercantile sovietico più piccolo.

Le inondazioni che hanno devastato lo Schleswig Holstein occidentale sono state definite le peggiori in trecento anni. «Non è rimasto in piedi — ha dichiarato un funzionario del servizio delle acque interne — un solo argine e tutti i corsi di acqua hanno abbandonato il loro corso dilagando per le campagne trasformate in mari in burrasca».

La marea lungo la costa danese sul Mare del Nord ha raggiunto i quattro metri sopra la media. Numerose navi sono in difficoltà; il veliero «Wila» è affondato dopo essere entrato in collisione ieri sera con la nave tedesca «Jan Suhr». Un uomo è affogato mentre tre sono stati tratti in salvo. La costa belga non è stata risparmiata dalla bufera. Il vento soffia ad una velocità di 100 chilometri all'ora e le ondate del mare colpiscono con violenza le dighe. D'altra parte le vallate della Sambre e della Mosa amburghese sono in gran parte inondate.

Il bilancio, non ufficiale, delle vittime è di 65 morti: 50 nella Germania Ovest, 11 in Granbretagna, 1 in Francia, 2 nella Germania orientale, 1 in Svezia. Nella Germania occidentale non meno di 40 mila persone sono senza tetto. Le autorità marittime danesi e tedesco-occidentali continuano a ricevere segnali di soccorso da numerose navi in difficoltà nel Baltico e nel Mare del Nord. Fra queste il costiero olandese «Tempo-D», che ha perso il carico che portava in coperta nel corso della notte passata. Una grossa petroliera norvegese, la «Majoran», si mantiene nei pressi ma non è ancora riuscita a prendere il «Tempo-D» a rimorchio. Due aerei norvegesi stanno esplorando il Mare del Nord alla ricerca della navejaro «Eger», della quale non si hanno notizie fin da ieri sera. Il piroscafo norvegese «Fred Christensen» di 4697 tonnellate, segnala un'avaria al timone. Il peschereccio danese «Torovig», di 100 tonnellate, è dato per disperso. Una piccola nave di Amburgo, di nome «Antije Oltmann», in difficoltà al largo delle Frisone orientali, è assistita da mezzi di salvataggio. All'imbocco del canale di Kiel, si è arenato lo svedese «Silona», di 2261 tonnellate.

La Granbretagna è stata flagellata da una delle tempeste di vento più violente che si siano mai abbattute sul Paese. In alcune regioni l'uragano ha avuto il carattere di un vero e proprio ciclone. A Sheffield, nello Yorkshire, il centro più provato dall'uragano, 70 mila delle 163 mila case della città sono state danneggiate. Un centinaio di case sono state totalmente distrutte. Le strade di Sheffield sono cosparse di frammenti di tegole e di mattoni. L'uragano ha letteralmente falciato i comignoli e le antenne della televisione. Le 250 scuole cittadine sono state chiuse, gli ospedali sono al completo. Trecento persone sono senza tetto. La maggior parte delle vittime dell'uragano, sorprese nel sonno, sono state uccise dal crollo dei tetti delle loro abitazioni. A Leeds, una donna di 23 anni, in attesa di un figlio, è stata sepolta da due tonnellate di macerie. Il marito, che dormiva al suo fianco, è rimasto illeso. I danni materiali sono valutati provvisoriamente a tre milioni di sterline in tutto il Paese.

La maggior parte degli incidenti a persone si sono verificati a Sheffield e Leeds. La tempesta è stata particolarmente violenta nelle province dell'Inghilterra settentrionale: lo Yorkshire, il Derbyshire e il Lancashire. Nell'estrema punta settentrionale della Scozia e nelle isole Shetland, i rari abitanti, abituati normalmente a venti impetuosi, hanno trascorso un giorno e due notti chiusi nelle loro robuste case costruite con grossi blocchi di pietra.

L'uragano ha provocato anche incidenti insoliti. A Catterick, nello Yorkshire, è stato necessario abbattere cinque cavalli partecipanti ad uno «steeple-chase» perchè si erano fratturate le gambe saltando ostacoli che la violenza del vento aveva reso estremamente difficili.

L'uragano ha sconvolto il traffico aereo e marittimo. In moltissimi porti gli arrivi e le partenze si sono verificati con ritardi di parecchie ore.

Nel pomeriggio, tuttavia, si è segnalato un miglioramento generale della situazione. La violenza dell'uragano è in fase decrescente. Nel sud-ovest del Paese vi è però il pericolo di inondazione a causa di maree eccezionalmente alte.

R. P.



(Telefoto al «Piccolo»)
Amburgo: gli abitanti di una casa demolita dalla bufera e dalla tremenda violenza delle acque che hanno investito la città vanno a ingrossare l'impressionante fila dei senza-tetto

La situazione

Fanfani ha comunicato ai socialisti il programma dell'istituendo Governo di centro-sinistra. Nenni ha definito, in una relazione alla direzione socialista, «sostanzialmente positivo» il programma, aggiungendo però che alcuni punti particolari richiedono un approfondimento. Che cosa significa ciò? L'impegno programmatico dei tre partiti per la nazionalizzazione elettrica è considerato dai socialisti troppo generico: la nazionalizzazione sarebbe portata avanti al rallentatore, secondo Nenni, il quale ha chiesto che, invece, il Governo dica subito, prima ancora che il programma sia stato esaminato a fondo dalla apposita commissione che verrà istituita, che la nazionalizzazione si farà. Presumibilmente anche altri aspetti particolari del programma sono stati considerati generici. Tuttavia non sembra che tutto ciò possa costituire un problema tale da mettere in pericolo la costituzione del Governo di centro-sinistra.

Ad ogni modo, Nenni, dopo aver discusso in direzione il programma della Camilluccia, lo sottoporrà al vaglio dei gruppi parlamentari e del comitato centrale socialista che si riuniranno lunedì. Martedì, quindi, egli porterà a Fanfani la risposta del PSI e gli dirà se i socialisti voteranno a favore del Governo o si asterranno, giacchè Nenni non contempla nemmeno l'ipotesi del voto contrario. Avuta la risposta dei socialisti, Fanfani si recherà da Gronchi a sciogliere la riserva.

C'è da segnalare che la direzione dc. ha approvato il programma della Camilluccia che prevede, com'è noto, anche la istituzione della Regione Venezia Giulia-Friuli.

Salvo imprevisti, il Governo sarà costituito entro la settimana.

Nel settore internazionale va segnalato che secondo voci attendibili sarebbe stato siglato l'accordo tra Francia e Governo algerino per il passaggio dell'Algeria ad una fase di pre-indipendenza, con un Governo provvisorio misto che preparerà il referendum. L'accordo adesso sarà sottoposto alla ratifica dei due Governi e dovrebbe entrare in vigore fra qualche giorno.

Dimostrazioni anti-americane si sono ripetute in Indonesia. Gli Stati Uniti vengono accusati di sostenere l'Olanda nella controversia per la Nuova Guinea.

Il Papa ha deciso di indire il Concistoro entro marzo per la nomina di dieci nuovi Cardinali.

Espulso per spionaggio

HA LASCIATO L'ITALIA Il diplomatico albanese

Bari, 17

Ha lasciato questa sera Bari, a bordo della motonave «Apollonia», il diplomatico albanese Koco Kalico, addetto alla Legazione d'Albania a Roma, espulso dall'Italia perchè implicato, com'è noto, in un caso di spionaggio. L'«Apollonia» è diretta a Durazzo.

RICEVERANNO LA PORPORA IL 19 MARZO, GIORNO ONOMASTICO DEL PAPA

DIECI NUOVI CARDINALI PREANNUNCIATI DAL VATICANO

Nell'«infornata» anche l'udinese mons. Ildebrando Antoniutti, Nunzio in Spagna
Cinque appartengono a Ordini religiosi - Rinviata la nomina dell'Arcivescovo di Firenze



Mons. Ildebrando Antoniutti



Mons. Efrem Forni



Mons. Giovanni Panico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 17

Dieci nuovi Cardinali saranno creati da Papa Giovanni il giorno del suo onomastico, il 19 marzo. Ecco l'elenco dei futuri porporati come è stato pubblicato dall'«Osservatore Romano»:

Mons. José Da Costa Nunes, Vice-Camerlengo di Santa Romana Chiesa;

Mons. Giovanni Panico, Nunzio apostolico in Portogallo;

Mons. Ildebrando Antoniutti, Nunzio apostolico in Spagna;

Mons. Efrem Forni, Nunzio apostolico in Belgio;

Mons. Juan Landazuri Ricketts, Arcivescovo di Lima in Perù;

Mons. Gabriele Acacio Coussa, pro-Segretario della Congregazione orientale;

Mons. Paul Silva Henriquez, Arcivescovo di Santiago del Cile;

Mons. Josef Suenens, Arcivescovo di Malines, Bruxelles;

Padre Michele Browne, Maestro generale dei domenicani;

Padre Anselmo Albareda, Prefetto della Biblioteca Vaticana.

Questa nuova «infornata» cardinalizia — il termine non è irrispettoso per essere usato nel linguaggio corrente della Curia romana — colpisce per un particolare: cinque su dieci dei nuovi Cardinali appartengono al clero secolare, sono religiosi. C'è un domenicano, addirittura il «generale» dei Frati predicatori, l'irlandese Michele Browne; c'è un benedettino, Prefetto della Biblioteca Vaticana, lo Abate spagnolo Anselmo Albareda; un salesiano, l'Arcivescovo di Santiago del Cile, mons. Paul Silva Henriquez; un frate minore, l'Arcivescovo di Lima, mons. Juan Landazuri Ricketts; e, infine, il libanese mons. Gabriele Acacio Coussa, un religioso brasiliano melchita. In quest'ultimo caso, come anche per l'Arcivescovo di Lima e per l'Arcivescovo di Santiago del Cile, l'appartenenza agli ordini religiosi è secondaria, in quanto si tratta di uomini a cui la porpora è stata data per motivi più importanti.

Coussa ha già superato i dieci anni di segretario di un Dicastero vaticano, periodo che porta come logica conseguenza al premio della porpora; gli Arcivescovi del Cile e del Perù, sono unici rappresentanti nel Sacro Collegio di due nazioni dell'America latina. Al contrario, il domenicano Padre Browne e il benedettino Padre Albareda sono stati messi in lista, a parte il loro valore personale, per il colore della loro tonaca. In un Sacro Collegio dove c'è già un gesuita (il Cardinale Bea), un cappuccino (l'Arcivescovo di Montevideo, Cardinale Antonio Maria Barbieri), ed altri sei religiosi di Ordini minori, non poteva mancare più a lungo un domenicano e un benedettino, sebbene le tradizionali «rivalità» tra certi Ordini religiosi siano oggi quasi un ricordo storico. Comunque è un fatto innegabile che dei dieci nuovi porporati, la metà di essi porta il saio invece della veste nera.

Molto lieti per la lista compilata dal Papa sono gli ambienti diplomatici del Vaticano. Ben tre Nunzi apostolici, l'udinese Ildebrando Antoniutti di 64 anni che rappresentava la Santa Sede in Spagna, il pugliese Giovanni Panico di 67 anni che la rappresenta nel Portogallo, e il milanese Efrem Forni di 73 anni, Nunzio in Belgio, avranno l'onore della porpora. Essi lasciano vacanti tre sedi di nunziatura tanto importanti che i loro successori avranno diritto, dopo un congruo periodo di tempo, al titolo cardinalizio. E tre sedi da ricoprire significano tutta una serie di spostamenti nel ramo diplomatico della Segreteria di Stato; significano che Papa Giovanni intende proseguire sulla linea già tracciata in occasione degli altri Concistori.

Nei precedenti Concistori, quattro per essere esatti, Papa Giovanni ha sempre compreso nelle liste dei nuovi Cardinali qualche Nunzio apostolico. Non si trattava solo di premiare chi aveva ben servito all'estero la Chiesa. Rispondeva alla necessità di provocare una rotazione tra i diplomatici, molti dei quali invecchiati dietro i tavoli della Segreteria di Stato per non avere avuto, sotto il pontificato di Pio XII, la possibilità di recarsi all'estero in mancanza di sedi vacanti. E le sedi diplomatiche non si rendono vacanti senza «infornate» cardinalizie.

Gli altri due nomi elevati all'altissima dignità sono quelli dell'Arcivescovo di Malines-Bruxelles, mons. Leo Josef Suenens, la cui nomina era scontata dopo la morte nella scorsa estate dell'unico porporato belga, il Cardinale Ernest Van Roey; e dello spagnolo Josè Da Costa Nunes, vice Camerlengo di Santa romana Chiesa e Patriarca «ad personam» di Goa. Sono già molti anni che mons. Da Costa Nunes ricopre l'ufficio di vice Carmelengo, vale a dire di aiutante del Cardinale che in tempo di Conclave amministra i beni della Chiesa, ed era doveroso quindi dargli la porpora.

Scorrendo la lista, l'unica delusione l'hanno provata coloro che davano per certa la nomina di Mons. Florit ad Arcivescovo di Firenze. Era logico, infatti, che l'«infornata» comprendensse il suo nome, se la scelta del Papa fosse caduta su di lui. Non è detto, però, che il titolo cardinalizio debba essere subito legato alla nomina di Arcivescovo di Firenze, la cosa potrebbe avvenire benissimo in due tempi. Però è piuttosto difficile; e per vari motivi. Innanzi tutto ad ottobre si comincerà il Concilio ecumenico ed un altro Concistoro sarà tenuto, molto probabilmente solo dopo la storica assemblea dei Vescovi di tutto il mondo; poi c'è da considerare che non inviando subito un porporato a Firenze, questa importante diocesi non sarebbe rappresentata al Concilio da un Cardinale. Ancora: con la creazione cardinalizia di marzo il Papa avrà ha disposizione tre ex nunzi, divenuti porporati, da impiegare. Facile, quindi, che mandi uno di loro — e il nome di Ildebrando Antoniutti veniva già messo nella rosa dei candidati — a Firenze. Come si vede, è sempre arduo avanzare previsioni nel settore delle nomine dei Vescovi.

Benny Lai

Oltre un'ora di colloquio tra il Papa e Wyszynski

Città del Vaticano, 17

Giovanni XXIII ha ricevuto stamane in udienza, all'indomani dell'arrivo del porporato a Roma, il Cardinale Arcivescovo di Varsavia Stefano Wyszynski. Il colloquio è stato molto cordiale. Nel corso di esso il Primate di Polonia ha riferito al Papa sulla situazione della Chiesa in Polonia e, in particolare, della sua diocesi. Al termine dell'udienza, il porporato ha presentato al Papa i suoi segretari, monsignori Padacz e Kotoski.

Da successive informazioni, si è appreso che il Pontefice ha intrattenuto a colloquio il porporato per oltre un'ora nella sua biblioteca privata. Successivamente, oltre ai due segretari del Cardinale, Giovanni XXIII ha ammesso alla sua presenza i rettori dell'Istituto e del Collegio polacco in Roma, monsignori Maczynski e Rubin, e il rettore del Seminario polacco a Parigi, mons. Banaszak, che il Papa conosceva fin dal tempo dell sua nunziatura a Parigi.

ACCUSA DI DIFFAMAZIONE PER UN ARTICOLO SULLA SICILIA

Di nuovo in tribunale i giornalisti dell'«Espresso»

Sono stati querelati da alcuni deputati regionali

Roma, 17

Dinanzi alla IV Sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Semeraro, si è iniziato oggi il processo contro il direttore dell'«Espresso», Arrigo Benedetti, e contro il redattore Livio Zanetti, accusati di diffamazione ai danni dell'ex Presidente della Regione siciliana ed ex Presidente dell'Assemblea regionale, Giuseppe Alessi, e dei deputati regionali Antonino Buttafuoco, Alessio Grammatico, Ettore Mangano, Antonino Occhipinti, Giuseppe Seminaro, Gaetano Laterza ed Orazio Santagata. In un primo momento, anche Giuseppe La Loggia aveva presentato querela contro l'«Espresso», ma ultimamente si è ritirato dal giudizio.

L'ex Presidente della Regione e gli altri deputati regionali si ritennero diffamati da un articolo apparso sull'«Espresso» il 28 febbraio 1960, firmato da Livio Zanetti, in cui si parlava di una situazione scandalosa in seno alla Regione siciliana e di «un governo che disonorava la Sicilia». Il titolo dello scritto era: «Deputati squillo in Sicilia: Catena di cheques».

Interrogato dal Tribunale, lo Zanetti ha sostenuto di avere assunto direttamente in Sicilia le notizie che gli servivano per redarre l'articolo. Non ha voluto però fare i nomi delle persone che gli diedero le informazioni.

Le parti offese presenti, Alessi, Santagata e Occhipinti, hanno confermato le loro querele. Successivamente, l'avv. difensore Gatti ha chiesto e ottenuto dal Tribunale la citazione come teste di Giuseppe La Loggia, dell'ex presidente della Corte di Appello di Palermo, dott. Merra, il quale presiedette la commissione d'inchiesta sullo Ente riforma agraria siciliana, la allegazione agli atti della relazione della commissione di inchiesta sul caso Santalco-Corrao, la citazione come testi dei deputati regionali del MSI.

Il processo è stato rinviato al 10 marzo.

VIOLENTE BUFERE DI VENTO SPAZZANO LA ZONA DOLOMITICA

Numerose case scoperchiate da raffiche a 100 km. all'ora

Asportato il tetto di una scuola durante le lezioni - Una valanga uccide un guardiano in Valtellina - Migliorano altrove le condizioni del tempo

Bolzano, 17

Per tutta la giornata la zona dolomitica è stata spazzata da raffiche di vento che in alcune località hanno provocato considerevoli danni. Nell'Alta Val di Fassa, alla neve caduta abbondantemente nella tarda mattinata si è sostituito un forte vento con raffiche fino a 100 chilometri all'ora, che a Canazei ha provocato lo scoperchiamento di una dozzina di case. Anche una decina di pali delle linee elettriche sono stati sradicati, provocando interruzioni di corrente in tutta la zona. Nell'alta Val Venosta imperversa un vento impetuoso che, a Solda, ha scoperchiato una decina di edifici.

Sulla nazionale del Brennero il transito è divenuto assai difficile. Nel corso del pomeriggio, a causa del fondo ghiacciato, sono uscite di strada sedici vetture e tre pesanti autosnodati. La Polizia stradale ha raddoppiato le pattuglie in servizio nella zona.

Sulle Dolomiti il vento ha determinato furiose tormente di neve, come pure sull'Ortles Cevedale e nella zona della Palla Bianca, fino all'Alta Venosta. La Val Passiria, e particolarmente intorno al Passo del Giovo, è stata avvolta da una insolita coltre nebbiosa, che si è mantenuta nella plaga per quasi tutta la giornata. A Bolzano, invece, e nella Piana Atesina il sole limpido e le folate d'aria tiepida hanno determinato un clima tipicamente primaverile.

Il vento che ha continuato a soffiare per tutta la giornata con particolare intensità, ha provocato numerosi danni anche in varie località del Trentino. A Brez è stato scoperchiato l'edificio scolastico di nuova costruzione, mentre i ragazzi erano in aula. Il tetto in lamiera è stato divelto dalle travature e scaraventato a una quindicina di metri di distanza. L'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a fissare la travatura, ha impedito danni più gravi. Tre case sono state scoperchiate a Pinzolo, mentre numerose altre hanno riportato danni più o meno gravi.

Una mortale disgrazia è avvenuta oggi in *Alta Valtellina*. Luigi Schiantarelli, di 43 anni, di Piateda (Sondrio), guardiano presso il lago pubblico, a 1810 metri di altezza, nel gruppo delle Orobie, terminato il suo turno di guardia, si è avviato verso la stazione di partenza di un carrello che lo avrebbe dovuto portare a valle. Lungo il tragitto, lo Schiantarelli è stato travolto e ucciso da una valanga. La sciagura è stata scoperta dal collega che lo doveva sostituire. Sono state cominciate ricerche da una squadra alpina partita da Sondrio, che ha recuperato la salma.

A *Milano*, dopo le bufere di vento gelido dei giorni scorsi, oggi splendeva il sole e la temperatura era primaverile. Una bufera di vento sciroccale, invece, investe dalle quattro di stamani, la zona del Lago Maggiore. Raffiche violentissime hanno sradicato alberi, strappato dai tetti le antenne della televisione e scoperchiato alcune case. Sono interrotte alcune linee telefoniche nelle valli ed alcune linee elettriche. Ondate altissime hanno sferzato il lungo-lago nei centri rivieraschi. Non sono segnalati danni alle persone.

Il tempo è tornato al bello su tutta la provincia di *Torino*; questa mattina alle otto, alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Caselle, il termometro segnava 15 gradi sopra zero, una temperatura assolutamente eccezionale data la stagione, e tanto più sorprendente, considerando che durante la notte il termometro era sceso al livello dello zero. Il cielo è stato mantenuto sereno dal vento. Le medesime condizioni meteorologiche sono state segnalate da tutte le valli montane e nella Valle d'Aosta.

All'alba una tromba d'aria si è abbattuta su Oropa e Graglia, nelle Prealpi biellesi. Migliai di alberi sono stati abbattuti le due funivie che da Oropa portano al Lago del Mucrone, sono rimaste danneggiate. Le linee telefoniche ed elettriche sono interrotte.

Il perdurare del cattivo tempo su tutta la *Calabria* ha richiesto una serie di interventi da parte della Polizia stradale del distaccamento di Lorica in Sila, per soccorrere alcune persone che erano rimaste isolate per la neve. Una pattuglia di agenti, dopo essersi aperto un varco tra la neve, ha raggiunto un casolare nei pressi dell'autostello sul lago Arfo, dove la moglie del guardiano Michele La Cava, Rosa Valente, aveva urgente bisogno della assistenza medica perchè colpita da assideramento. Gli agenti sono riusciti a condurre sul posto un medico di San Giovanni in Fiore, il quale ha praticato all'inferma le cure del caso.

Poco dopo, la stessa pattuglia della «Stradale» ha raggiunto la località di Rovale dove si trovava il contadino Salvatore Fazio, colpito da paralisi agli arti superiori ed inferiori. Condotto a spalle dagli agenti per un paio di chilometri, il Fazio è stato poi trasportato con una jeep all'ospedale civile di Cosenza, dove i sanitari lo hanno sottoposto alle cure del caso. La Polizia stradale è poi intervenuta per liberare numerose autovetture rimaste bloccate dalla neve lungo le strade della Sila.

Migliorano, invece, le condizioni del tempo su tutta la *Sardegna*. Il sereno è tornato quasi dovunque e la temperatura è in lieve aumento. Persiste una bufera di vento nelle zone costiere e sulle alture. Le navi di linea hanno subito notevoli ritardi.

A *Napoli* e in tutta la *Campania*, si registra un miglioramento delle condizioni del tempo. Il cielo che nelle prime ore del mattino era coperto, verso mezzogiorno ha cominciato a schiarirsi. Anche la temperatura è in aumento: il termometro a mezzogiorno segnava poco più di dieci gradi.

Minacciato di morte un avvocato livornese

Livorno, 17

L'avv. Giorgio Campi, di Livorno, ha ricevuto questa sera il seguente biglietto: «Per il tuo voto contro la patria, la 'Giovane Italia'' ti ha segnato! Dovrai morire!».

L'avv. Campi è una personalità molto nota a Livorno: è un esponente nazionale del PRI, consigliere comunale e presidente dell'ordine degli avvocati di Livorno. Egli, qualche giorno fa, durante una seduta consiliare, presentò un ordine del giorno per la messa al bando del MSI.

Dal canto suo l'Associazione studentesca «Giovane Italia» ha diramato stasera una dichiarazione nella quale respinge la paternità della lettera minatoria.

RIDUZIONE DEI PREZZI per 16 specialità medicinali

Roma, 17

Con una circolare del Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) viene reso noto il sessantasettesimo elenco di prezzi di vendita di specialità medicinali, approvato dal comitato stesso. L'elenco interessa sedici specialità medicinali che a partire dal 1.o marzo prossimo saranno poste in vendita al pubblico con i nuovi prezzi indicati nella circolare.

UNA NOVITA' ASSOLUTA NEL LANCIO PREVISTO PER IL 1964

Partirà da un'«isola» galleggiante il primo satellite artificiale italiano

La piattaforma che sarà ancorata in mare aperto è già in costruzione a Firenze
Anche gli scienziati sono da tempo al lavoro - Cento chili di apparati nell'ordigno

Firenze, 17

Il primo satellite artificiale italiano che, come ha dichiarato al Telegiornale il prof. Broglio, presidente della Commissione nazionale per le ricerche spaziali, sarà lanciato nel 1964, in alcune sue parti sarà realizzato a Firenze. La «piattaforma galleggiante» dalla quale partirà il missile che dovrà mettere in un'orbita terrestre il satellite, è attualmente in costruzione presso gli stabilimenti «Nuova Pignone» di Massa Carrara. Il lancio di un satellite da una «piattaforma galleggiante» ancorata in mare aperto, costituisce — come fanno rilevare i tecnici — una novità assoluta, in quanto nè gli Stati Uniti, nè l'Unione Sovietica avevano mai tentato un esperimento del genere.

Secondo quanto si apprende negli ambienti scientifici fiorentini, queste parti del satellite italiano che verranno costruite a Firenze, riguardano apparati elettronici e di ritrasmissione a terra dei dati scientifici rilevati dal satellite stesso. Il prof. Righini, direttore dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri, studierà le orbite che il satellite dovrà compiere intorno alla terra.

«Uno dei complessi scientifici preposti allo studio e alla costruzione di alcune parti del satellite è il «Centro per lo studio della fisica delle microonde» del C.N.R. (Consiglio nazionale delle ricerche). Il direttore del Centro, prof. Carrara, ha dichiarato oggi ad un redattore dell'«Ansa»: «Da oltre un anno il Centro da me diretto sta lavorando al progetto del satellite artificiale italiano. Per prima cosa dobbiamo studiare i problemi relativi alla determinazione, con mezzi radioelettrici, della posizione, sull'orbita, del satellite; in una parola, studiare e costruire l'apparecchiatura necessaria per seguire il satellite e stabilire la sua precisa posizione. Il satellite, infatti, viene lanciato in un'orbita prestabilita ma, naturalmente, gli scienziati non possono abbandonare il satellite a se stesso, bensì occorre, per la buona riuscita degli esperimenti, che gli scienziati stessi sappiano, in qualsiasi momento, la sua esatta posizione nell'orbita per potere, anche, effettuare rilievi, ricevere trasmissioni di dati, eccetera.

«In secondo luogo — ha proseguito il prof. Carrara — il Centro microonde sta lavorando intorno ad alcuni apparati da installare a bordo del satellite stesso e idonei a rilevare dati scientifici da ritrasmettere poi a terra e relativi alla determinazione del numero di elettroni e la loro temperatura lungo il percorso di propagazione dei segnali emessi dal satellite, il quale è stato progettato interamente dal gruppo di scienziati e di tecnici che fa direttamente capo al prof. Broglio.

Per quanto riguarda il razzo vettore che porterà il satellite in orbita — ha concluso il prof. Carrara — non so niente di preciso. Tempo fa mi recai con altri colleghi negli Stati Uniti, dove abbiamo discusso con scienziati e tecnici proprio il problema del razzo vettore, ma non è esclusa che questa possa essere di costruzione non americana. Il problema, infatti, fa parte di programmi paralleli che, appunto come tali, non si estinguono a vicenda, anzi si completano.

«In altre città d'Italia, per esempio, si stanno studiando ricerche spaziali anche con missili, palloni sonda, eccetera, insomma c'è, attualmente, in Italia, tutto un vastissimo programma di ricerche spaziali, oltre, naturalmente, quello che interessa il satellite artificiale e questo programma che è affidato alla commissione ricerche spaziali del C.N.R., presieduta dal prof. Broglio. Queste ricerche, senza particolare riferimento al satellite, sono condotte dagli istituti di fisica di Roma, Bologna e Torino».

A quanto si apprende negli ambienti scientifici fiorentini, il satellite artificiale non sarà dedicato ad un particolare tipo di studio, cioè il programma spaziale italiano, non potendo, per ovvie ragioni, prevedere il lancio di più satelliti (come avviene negli Stati Uniti e nell'URSS), ciascuno dei quali è idoneo allo studio di un particolare fenomeno dello spazio, intende inserire, nel satellite in via di progettazione, apparati destinati allo studio di più fenomeni e, grazie ai risultati che da questo lancio si potranno ottenere, si potrà avere anche conferma di quei risultati già acquisiti, però con metodi diversi, dagli scienziati americani e russi. Il progetto italiano, in poche parole, è quasi identico a quello inglese denominato «Scout», che prevede la messa in orbita di un satellite fra pochi mesi, e cioè molto prima di quello italiano.

Anche l'Osservatorio astrofisico di Arcetri, diretto dal prof. Righini, contribuirà alla costruzione di alcuni apparati da installare a bordo del satellite. Questi apparati riguarderebbero la ricezione e trasmissione a Terra dei dati riguardanti il Sole, come i raggi «X» e le radiazioni solari.

Il satellite artificiale peserà oltre il quintale, in quanto dovrà contenere cento chilogrammi di apparati scientifici che dovranno eseguire, tra l'altro, ricerche sulle caratteristiche dell'atmosfera (densità, composizione e nonizzazione) e, come abbiamo detto, sul Sole.

BIMBO IN UN FOSSO prigioniero della melma

Piombino, 17

La scomparsa di un bimbo da casa ha messo stamane in allarme la polizia di Piombino. Si tratta di Luca Giani, di 18 mesi, il quale si è allontanato dalla sorveglianza della madre senza che questa se ne accorgesse. Ha raggiunto un fosso colmo di fango distante 800 metri e vi è caduto dentro rimanendo imprigionato nella melma. Accortasi della scomparsa del bambino, la madre ha avvertito la polizia, la quale ha subito iniziate le ricerche ritrovando il piccolo Luca nel fosso.

AUTO IN PIENA VELOCITA' CONTRO UN CAMION

Tre morti e due feriti nella notte sulla Udine-Gorizia

In località Fornaci Rizzani la «1100» ha improvvisamente sbandato sulla sinistra - Tutte le vittime della sciagura sono goriziane

Udine, 17

Tre morti e due feriti sono il tragico bilancio di una grave sciagura della strada avvenuta questa sera alle 22,40, sulla statale Udine-Gorizia, e precisamente nel tratto fra Buttrio e Manzano, alla altezza delle Fornaci Rizzani.

Una «1100» proveniente da Buttrio stava percorrendo la statale in direzione di Gorizia, quando all'improvviso per cause finora sconosciute, ha sbandato sulla sinistra e dopo aver sfiorato un camion che procedeva in senso inverso, è andata a sbattere con estrema violenza contro un secondo autocarro che seguiva il precedente, arrestandosi solo dopo una trentina di metri. L'urto, come si è detto, è stato violentissimo: l'intera fiancata sinistra della «1100» è rimasta fracassata e due degli occupanti, Arduina Klaucic di 30 anni, abitante a Piedimonte del Calvario (Gorizia), e Luciano Nava di 29 anni, occupato in qualità di capo al Cotonificio Triestino di Gorizia, sono morti sul colpo per la frattura della base cranica.

Le altre tre persone che viaggiavano a bordo della «1100» e cioè Giorgio Piccini di 22 anni, da Gorizia, il figlio della Klaucic, Samuele di 10 anni, e il marito della Klaucic, Giovanni Klaucic di 40 anni, che guidava l'auto, sono stati trasportati all'ospedale di Udine. Durante il tragitto, però, Giovanni Klaucic è deceduto per le gravi ferite riportate. Al Piccini è stata riscontrata una contusione cranica e stato di choc, mentre il piccolo Samuele ha riportato solo alcune contusioni.

La sventurata comitiva stava rincasando dopo aver consumato la cena al ristorante «Al Parco» di Buttrio. L'autocarro contro il quale è andata a schiantarsi la «1100» era guidato da Gino Chiabudini, di 42 anni, da Pulfaro (Udine).

Secondo gli accertamenti della polizia, gli studenti presentatisi al «Berchet» sarebbero intervenuti per conto del gruppo provinciale milanese dell'organizzazione giovanile di estrema destra «Giovane Italia». La «Volante», avvertita telefonicamente, è giunta sul posto e ha condotto in Questura e poi rilasciati due studenti. Questi hanno dichiarato che il contrasto è stato determinato da notizie circolate nei giorni scorsi secondo le quali all'interno del liceo «Berchet» sarebbe stata promossa una raccolta di fondi a favore del Fronte di liberazione nazionale «Algeria libera».

Alla stampa cambiali di 62 tipi diversi

Roma, 17

L'Istituto poligrafico dello Stato ha finito di stampare un primo quantitativo di cambiali nei nuovi tagli dal prezzo rispettivamente di 14, 16, 28, 32, 80, 400, 800, 2.000, 4.000 e 8.000 lire. I nuovi effetti sono stati già depositati nei magazzini valori bollati e verranno posti in vendita non appena sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il relativo decreto di emissione.

L'iniziativa — della quale il Ministro delle Finanze ha dato recentemente l'annuncio in risposta ad una interrogazione parlamentare — è stata presa per venire incontro alle esigenze dei cittadini, i quali potranno così disporre di 62 tipi di cambiali, ciascuno di diverso valore.

NUOVI FRANCOBOLLI della Città del Vaticano

Città del Vaticano, 17

E' stato oggi annunziato che il 13 marzo sarà emessa una serie di francobolli dello Stato della Città del Vaticano. Si tratta di due francobolli di posta aerea rispettivamente del valore di lire mille e millecinquecento.

Tafferugli a Milano fra studenti per l'Algeria

Milano, 17

Alcuni tafferugli sono avvenuti oggi all'uscita degli studenti del liceo-ginnasio «Berchet», in via Lamarmora. Davanti all'edificio si erano radunati alcuni studenti di altre scuole, con i quali è avvenuto uno scambio di invettive a proposito dell'attività svolta dagli oltranzisti per l'Algeria. Durante l'animata discussione alcuni giovani dei due gruppi sono venuti alle mani.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza nuvoloso, salvo locali addensamenti sul versante del Basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 14; Verona —5, 11; Trieste 3, 10; Venezia —4, 10; Milano 4, 17; Torino —3, 2; Genova 6, 15; Bologna —2, 13; Firenze 6, 14; Pisa 5, 14; Ancona 6, 14; Perugia 1, 10; Pescara 0, 13; L'Aquila 0, 10; Roma 4, 15; Campobasso 1, 12 Bari 0, 13; Napoli 3, 16; Potenza —3, 6; Reggio Calabria 7, 13; Messina 7, 13; Palermo 6, 14; Catania 3, 16; Alghero 3, 16; Cagliari 9, 14.

BOSCHI IN FIAMME E CAMPANE A MARTELLO SULLE MONTAGNE DEL PIEMONTE

I valligiani costretti a sgomberare le case sotto la minaccia del fuoco

Tutti mobilitati nella lotta contro gli incendi alimentati dal vento

Torino, 17

Gli abitanti del Comune di Alpette, a 1050 metri di quota, questa mattina hanno ricevuto l'ordine di evacuare il paese, in quanto le abitazioni erano minacciate da un violento incendio scoppiato nei boschi circostanti che si estendono per alcuni chilometri. L'incendio, forse dovuto ad autocombustione, è alimentato da un forte vento e rende molto difficile l'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco di Cuorgnè e di Torino. Sul posto sono giunti rinforzi di carabinieri e militari di truppa.

L'incendio è divampato la notte scorsa per cause sconosciute, si è esteso a tutta la montagna, dove sorgono molte frazioni, la più grossa delle quali è appunto Alpette, a quota 1050. Nella zona non piove nè nevica da Natale: la vegetazione è secca e favorisce il propagarsi delle fiamme.

Sono già andate distrutte la frazione Sarai, che comprende una quindicina di case e la frazione Oncino, di poco più piccola. In mattinata trecento persone circa hanno abbandonato le loro case: vecchi e bambini sono stati sfollati con pullman giunti per l'unica strada non interessata dall'incendio, quella che raggiunge Cuorgnè. Tutte le persone valide, donne e uomini, hanno lottato per tutta la notte per fermare l'incendio.

Il sindaco di Alpette, partito con alcuni volonterosi per controllare la situazione, nella notte si è trovato circondato dalle fiamme ed ha dovuto aprirsi un varco con accette. Il parroco per dare l'allarme ha fatto suonare le campane a martello. Nelle prime ore di stamane sono giunti rinforzi da tutte le località della zona; sono pure affluite nuove squadre di vigili del fuoco di Torino. Sono anche all'opera militari del 23.o Fanteria, del 7.o Artiglieri, del Genio, carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza.

Sviluppatesi in frazione Bistogno del Comune di Sparone a fondo valle, le fiamme sono salite per la montagna e stanno calando sull'altro versante di Cima Maret. Ad Alpette l'incendio è stato arrestato quando già aveva raggiunto la cinta del camposanto e le prime case. L'erogazione dell'energia elettrica è stata sospesa in tutta la zona per scongiurare altri pericoli; le comunicazione telefoniche sono parzialmente interrotte.

La scarsezza d'acqua rende difficile l'opera dei vigili; il loro lavoro consiste essenzialmente nell'abbattere piante per creare zone di vuoto. Le difficoltà sono aggravate dal forte vento che ostacola la lotta contro le fiamme.

Solo nel tardo pomeriggio la situazione è andata migliorando; vigili del fuoco, militari e valligiani sono riusciti a isolare l'incendio. Sono rimasti alcuni focolai facilmente controllabili. Gli abitanti delle frazioni sfollate sono già ritornati alle loro abitazioni. I danni materiali sono valutati in alcune decine di milioni. Oltre a vaste zone boschive, sono andate distrutte una trentina di baite, nelle quali erano custoditi attrezzi agricoli, foraggi e paglia. Anche una abitazione civile, quella dei coniugi Sandretto, in Comune di Sparone, è stata distrutta con le suppellettili e alcuni polli e conigli; si è riusciti invece, all'ultimo momento, a mettere i salvo il bestiame.

Numerosi incendi, i cui danni non sono per ora valutabili, sono divampati anche ad *Ivrea* e nel *Canavesano*. A Borgofranco d'Ivrea le fiamme hanno costretto gli abitanti ad abbandonare le abitazioni, mentre ad Andrate le fiamme hanno minacciato da vicino un grande albergo e il vecchio castello. Altri incendi sono segnalati a Sparone, dove il fuoco ha investito alcune case abbandonate, a Vico Canavese, a Pobbia e a San Martino. Ad Ivrea il fuoco è divampato a lungo in un vivaio distruggendo piante e sementi.

I vigili del fuoco di tutti i distaccamenti del *Verbano* sono impegnati in vari incendi scoppiati nella zona. Il più violento è quello del Monte Boden, in prossimità di Ornavasso: alcuni cascinali ed un deposito di esplosivi (per la lavorazione nelle cave della zona) sono in pericolo e vengono sgombrati. Altri incendi si sono propagati per le pendici del Mottarone e del Masone.

Si è potuto accertare che lo incendio sulle pendici del Boden è stato provocato dalle scintille sprigionatesi da un cavo ad alta tensione spezzato dalla violenza del vento La situazione non è migliorata molto, con il trascorrere del tempo, poichè le raffiche che investono tutta la zona del lago rendono inutile il lavoro dei vigili del fuoco e dei reparti dello Esercito che si sono recati sul posto e che da molte ore lottano contro le fiamme. L'incendio tende ora a spostarsi in direzione di Sassomartino e di Santino; in quest'ultima zona il fuoco ha distrutto alcune baite contenenti attrezzi agricoli e foraggi. Altri incendi sono segnalati nei Comuni di Suna, Oggebbio, Bieno e, sull'opposta sponda del lago, sulle alture di Laveno.

Un violento incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio pure sulle pendici del Monte Limidario, in territorio elvetico, presso il confine. Le fiamme si sono rapidamente estese, favorite dal vento che spira a 70 chilometri circa e dalla siccità che ha reso estremamente secco lo strato di foglie cadute dagli alberi durante gli ultimi anni. Le campane a martello stanno richiamando i valligiani sul posto; l'opera di spegnimento ha subito un forte ritardo, poichè la zona in fiamme si trova in territorio molto impervio e accidentato.

Altri due incendi si sono sviluppati nella zona del Lago Maggiore. Nel primo incendio divampato nei boschi di Castelveccana, le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate su un fronte di alcuni chilometri. Sembra che il fuoco sia stato appiccato da alcune scintille sfuggite da una locomotiva a vapore lungo la linea Luino-Laveno. Il secondo incendio è divampato nei boschi della Valle Veddasca tra gli abitanti di Veddo e di Campagnano. I vigili del fuoco di Luino e Varese, carabinieri, guardie forestali e valligiani sono al lavoro per isolare gli abitanti dalle fiamme. Alcuni cascinali sono già stati investiti dal fuoco.

ASSIEME IN LIBERTA' DUE ERGASTOLANI AUTORI DI UN DUPLICE OMICIDIO

Lasciano il penitenziario dopo trent'anni di reclusione

Al processo, nel 1933, il P. M. aveva chiesto per i due la pena di morte

Napoli, 17

Sono stati rimessi stamane in libertà dalla casa penale di Procida, due detenuti, di Ariano Irpino, già condannati all'ergastolo, Liberato Goldoni di 82 anni, e Giuseppe Pezzano di 74, i quali hanno scontato 30 anni di reclusione. I due avevano commutata la pena dell'ergastolo in quella di 30 anni di reclusione, con decreto del Presidente della Repubblica, per aver sempre mantenuto una buona condotta negli istituti di pena dove erano stati reclusi fino ad oggi.

Il verdetto di condanna del Goldoni e del Pezzano venne pronunciato il 22 marzo del 1933 dalla Corte di assise di Benevento, che li riconobbe responsabili di duplice omicidio per vendetta. Assieme ai due, la Corte d'assise giudicò anche un figlio del Pezzano, Lorenzo, il quale, condannato anch'egli all'ergastolo, ebbe poi la pena commutata dalla Cassazione in 24 anni di reclusione. Il P.M. aveva chiesto la pena di morte per il Goldoni e per Giuseppe Pezzano. Lorenzo Pezzano, scontata la pena, fece ritorno ad Ariano Irpino, lo scorso anno, morì in seguito ad un incidente stradale.

Il duplice omicidio per il quale il Goldoni ed il Pezzano furono condannati, avvenne la notte del 12 febbraio 1932. Il Pezzano ed il Goldoni, accompagnati dai rispettivi figli, si recarono a casa dei coniugi Michelangelo Passero e Maria Michela Lovino, con i quali erano in lite per questioni di interesse. La donna appena aprì l'uscio di casa, fu abbattuta con un colpo di scure alla testa. Successivamente fu ucciso, sempre a colpi di scure, Michelangelo Passero, il quale si trovava in una stanza al piano superiore della casa. Una volta compiuto il duplice omicidio, il Goldoni, il Pezzano ed i loro figli, appiccarono il fuoco alla casa, dopo aver asportato alcuni oggetti.

Pochi giorni dopo il fatto, venne arrestato il Goldoni, il quale chiamò in sua correità il Pezzano ed il figlio di questi. Tutti e tre (il figlio del Goldoni aveva a quell'epoca 12 anni) vennero rinviati al giudizio della Corte d'assise di Benevento che, come si è detto, li giudicò nel marzo dell'anno successivo.

Il Goldoni si trovava alla casa penale di Procida dal 1950 In precedenza era stato rinchiuso nelle carceri di Benevento, Porto Azzurro e Turi. Giuseppe Pezzano, invece, si trovava nella casa penale di Procida da cinque anni; in precedenza era stato a Benevento, Bolzano, Porto Azzurro e Santo Stefano.

Stamane i due detenuti hanno lasciato Procida con il vaporetto di linea diretto a Napoli; qui hanno sostato per le formalità di rito in Questura e presso il giudice di sorveglianza del Tribunale di Napoli; quindi sono ripartiti alla volta di Ariano Irpino, dove vivono sette figli del Goldoni e cinque del Pezzano.



Un paio di baffi può nascondere la dentiera, ma non risolve certi problemi... Orasiv Super-polvere sì, perchè vi permette una posa rapida e facile dell'apparecchio dentale evitando balbettamenti ed altri rumori inutili. Utilizzate sempre e dovunque Orasiv: la polvere che tiene! Le fattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CROCE E DELIZIA

CON TANTE inchieste e statistiche che si vanno ordinando, non ci sarebbe nulla di strano se se ne compiesse anche una sul numero dei dilettanti nelle varie arti e attività.

Un amico mi dice che è sicuro, che scommetterebbe una somma, certo di vincere, che il maggior numero, un numero assolutamente spropositato, si troverebbe nel campo della poesia e, subito dopo, in quello della novellistica. Non so dargli torto, almeno secondo la mia esperienza. Non faccio in tempo à conoscere qualcuno in un viaggio o nel periodo delle ferie, ad attaccar discorso con un italiano in un caffè di Parigi o di Oslo, a compiere un atto di cortesia, che non me lo veda, di lì a poco, ricambiato con l'arrivo di un malloppo stracarico di versi. Versi manoscritti, versi stampati, versi dattilografati, versi declamati, versi sussurrati... Versi versi versi. C'è un vecchietto, arzillo e benportante, che sta di casa nei miei paraggi, il quale viene tutte le settimane a lasciarmi una busta in portineria. Ormai, dalla scrittura dell'indirizzo, prima d'aprirla, so già che cosa contiene. Non c'è avvenimento che non solleciti la sua Musa, che non titilli la sua vena lirica: il ritorno della primavera o la caduta della neve, la scheda Vanoni o Fiumicino. Non c'è materia, per quanto grezza, per quanto fangosa, che ripugni alla sua sensibilità poetica. Egli se ne impadronisce, la affina, la plasma, come farebbe uno scultore, e me la porge, trasformata in rime e in ritmi, chiusa in busta. Sembra che questo compito glielo abbia prescritto un medico o corrisponda a un dovere preciso, tanto non sgarra nella consegna. Non m'inquieto, anzi sorrido; direi che a questo vecchietto ho finito col voler bene. Se non trovassi la sua missiva poetica settimanale, forse me ne rincrescerebbe. Ma non voglio male, intendiamoci, neanche a tutti quegli altri che mi perseguitano con i loro versi; e se non gli sorrido, o qualche volta do in escandescenze che si esauriscono entro le pareti della mia stanza, è perchè mostrano di non fare alcuna considerazione del tempo che mi rubano. Se mai, sono meno tenero per i sollecitatori di recensioni, o addirittura vado in bestia contro chi mi copre d'insulti per non avere scritto intorno a un suo libro (libro, naturalmente, non richiesto), e magari pretenderebbe che mi dessi la pena di rispedirglielo. In genere, non gradisco affatto, a meno che l'invio non mi venga da un editore, che un tale mi mandi un libro con scritto sulla prima pagina «omaggio per recensione». Ah, sì? Ella mi fa un «omaggio» perchè io glielo ripaghi ampiamente con un articolo che dovrebbe tradursi in pubblicità? E' inutile nasconderlo: l'invito alla recensione non è un'esortazione a un giudizio, ma quasi un ordine a dire bene di un libro, a qualsiasi costo. Eh no, non ci siamo. Perciò i sollecitatori di recensioni non entrano nel mio calendario; e tanto meno possono aspirare alla mia simpatia. Simpatia invece, o addirittura tenerezza, ho spesso per chi mi manda versi. Non si può immaginare quanti sono in Italia quelli che ne scrivono; quanti si dilettano in questo genere, chè ai dilettanti io alludo. Nella mia città quelli riconosciuti più o meno ufficialmente superano i trecento; ma gli altri — i segreti, i clandestini — sono migliaia. Del resto, basta avere un po' di pratica di concorsi a premi per poesia perchè ci si renda conto dell'enorme numero di dilettanti poeti.

* * *

Ogni questione, anche modesta, diventa un problema, e ogni problema implica una soluzione o un tentativo di soluzione. Che significa, per esempio, questa pletora di dilettanti poeti? E perchè proprio nella poesia, cioè nella più difficile, nella più rara e nella più divina delle arti? In cui si salva dall'oblio, e sfida i secoli e i millenni, un numero assai esiguo di rappresentanti o interpreti? Non c'è ramo dell'attività umana che abbia avuto un numero meno alto di esponenti. Quanti medici insigni; quanti dotti ingegneri; quanti eccellenti avvocati; quanti professori di vaglia! E, invece, come è piccolo il numero dei poeti autentici! Eppure in quegli altri campi i dilettanti si riducono a pochi. Non conosco, ó in numero ridottissimo, dilettanti medici, dilettanti avvocati, dilettanti ingegneri. Si possono trovare, sì, dei medici, degli avvocati e degli ingegneri incompetenti, poco riusciti o che non sanno il loro mestiere; ma questa è una altra cosa. Cattivi medici eccetera, ma non dilettanti. Di dilettanti si può parlare, a rigore, solo per la poesia e per la narrativa; aggiungiamo pure, per la letteratura in genere. O perchè poi si chiamano dilettanti? Perchè si dilettano, perchè quello è semplicemente un «hobby», come si dice oggi, un passatempo, un'occupazione delle ore vacanti, mentre le altre sono prese da un vero e proprio impegno, da serie responsabilità. Lo «hobby» non implica ne impegno nè responsabilità; e perciò costituisce dilettantismo. Chiunque si sente in grado di far versi; chiunque si reputa, nelle ore vuote, un poeta; e il mio tavolo è pieno, come dicevo, di versi manoscritti, dattilografati, stampati...

* * *

Il fenomeno, ripeto, non mi dispiace. Mi fa pensare. Mi fa pensare come l'inclinazione alla poesia si trovi in ogni anima ben nata; e come necessaria, invincibile sia la tendenza a esprimerla. Qualunque professione si eserciti, qualunque mestiere si pratichi, qualunque carattere si abbia, anche se si dia a vedere di essere empi o crudeli nelle normali contingenze della vita, arriva un momento in cui si sente qualcosa nascer dentro di sè, che ammorbidisce le asprezze, che attenua le violenze, che provoca la pietà o la carità, che spegne la malizia e suscita l'incanto, qualcosa che assomiglia alla poesia e che espressa sulla carta, sembra poesia. E' un bisogno invincibile. E che si provi, e che non si possa farne a meno di manifestarlo è consolante. Vuol dire che anche in fondo all'anima più buia o più tetra si accende, fatalmente, una luce; e che non c'è esperienza che non presupponga o si accompagni col candore. Gli uomini, anche senza che se lo propongano, lo avvertono, come avvertono il bisogno di esprimere, di tanto in tanto, il meglio di sè stessi; e questo meglio risulta, per l'appunto, di natura poetica. Ma la natura poetica non è poesia; e in ciò consiste l'equivoco, nel confonderla con la poesia. Un numero enorme di persone, se non tutte, possono avere natura poetica; ma i veri poeti sono in numero straordinariamente esiguo. Non basta, infatti, la semplice tendenza alla poesia perchè si sia poeti. Sarebbe troppo facile. Che occorre, allora? Eh, quel dono divino, quel privilegio... E' troppo difficile.

Io vorrei che i miei amici dilettanti poeti o corrispondenti in versi si rendessero conto dell'enorme differenza fra le due categorie; o meglio, che riconoscessero quale è l'unica, la vera categoria dei poeti autentici. Ciò non dovrebbe scoraggiarli dal continuare nelle loro esercitazioni o manifestazioni. Continuino pure; continuino, se credono, a subissarmi con i loro versi, ma tengano conto, per carità, di quella differenza.

Il mio vecchino della busta settimanale se ne è reso conto, e tuttavia persiste. Egli, prima d'andare in pensione, esercitava una professione tutt'altro che poetica, anzi la più lontana dalla poesia o addirittura empia, sia pure per necessità. Indovinatela se vi riesce. Io non ve la dico.

Luigi M. Personè

SVELATO IL SEGRETO di un dramma nel Sahara

Algeri, 17

Il cadavere di un pilota della «RAF» è stato ritrovato intatto nelle sabbie del Sahara, accanto ai rottami del suo aereo, là dove era morto 29 anni fa. La macabra scoperta è stata fatta da una pattuglia di meharisti a 280 km. a Sud di Reggane, ad Ovest della pista che attraversa il Sahara da Nord a Sud. Il libro di bordo, perfettamente conservato rinvenuto sulla salma del pilota britannico, ha rivelato il segreto del dramma. Il 19 aprile 1933, William Newton era stato costretto ad atterrare con il suo aereo nella desolata regione di Teneztouft, il «Paese della sete». Ferito al volto, Netwon riuscì a uscire dai rottami della carlinga e per sette giorni rimase in attesa di soccorsi che non giunsero mai.



Milano: Channing Pollock il «mago» californiano che si è esibito ieri sera nella trasmissione televisiva «Alta fedeltà». L'illusionista, qui con la moglie, sta interpretando un film a Roma

LE ANTICHE BASILICHE DEGLI APOSTOLI

Quando Aquileia era un centro d'ascetismo

Gli scavi degli ultimi decenni fanno luce su uno dei periodi più interessanti della città

Fervono gli studi da parte di benedettini francesi — ne nomino i due più famosi e a me noti, cioè l'abate Raymond Etaix di Lione e il Padre Joseph Lemarié di Parigi — sugli scritti di San Cromazio. Con le loro ricerche condotte in archivi e biblioteche di vari paesi — per quanto interessa l'Italia con buoni frutti alla Laurenziana, alla Marciana, a Udine, a Cividale; essi veramente ci terrebbero che si esaminasse, non so però se ne avremmo successo, pure il catalogo dei manoscritti della Civica di Trieste — sono state recuperate tra l'altro delle omelie inedite, sermoni sacri cioè tenuti specialmente dal Vescovo, in questo caso appunto Cromazio, in stile semplice e piano.

Ma prima di procedere diremo chi fosse San Cromazio. Egli conta fra i più insigni vescovi avuti da Aquileia, dove pontificò dal 387 o 389 al 408. Ecco come descrive il già citato abate quell'epoca fiorentissima della chiesa aquileiese. Formava allora Aquileia un centro di ascetismo di carattere monastico. Fin dalla giovinezza Cromazio e la sua famiglia s'erano legati strettamente a questa società che giunse ben presto a raggruppare intorno al clero locale degli uomini eminenti come Girolamo, Nepoziano, Paoliniano, fratello di Girolamo, Eliodoro, divenuto poi vescovo di Altino, Rufino di Concordia, buono scrittore, Bonoso, Eusagrio, e altri giovani ecclesiastici, si che S. Girolano li proclama quasi un'accolta di santi, un vero coro di eletti. Al riguardo va saputo che Aquileia possedeva già in tale epoca un «monasterium» con un «seminarium», da spiegarsi col fatto che predecessore di Cromazio e proveniente dalla Gallia era stato il vescovo Valeriano che in Gallia aveva conosciuto la fondazione di Martino di Tours, cioè il «maius monasterium» (oggi Marmontier).

Dopo di che vengo a dire delle basiliche degli apostoli e del loro nesso, per quanto concerne Aquileia e Iulia Concordia, con Cromazio. Tanto la «basilica apostolorum» di Aquileia come quella di Concordia sono tornate in luce, in buona parte come tutto da ritenere, con gli scavi degli ultimi decenni. Perchè una basilica potesse dirsi apostolica doveva possedere delle reliquie, però bastavano anche le reliquie di un solo apostolo a giustificarne il titolo. Debbo anche rilevare che in origine le reliquie consistevano piuttosto di rado in particelle del corpo dei santi martiri o confessori poichè nella brama di numerosissime chiese, specie dell'Oriente, ma poi anche dell'Occidente, di ottenere qualche reliquia, il corpo dei santi si sarebbe ben presto disfatto e distrutto venendo suddiviso in infiniti minuzzoli. Tali basiliche però potevano anche serbare e venerare tutto il corpo, come nel caso dei principi degli apostoli Pietro e Paolo a Roma. Perciò nei primissimi secoli le reliquie erano più spesso sostituite dai pannilini che avevano toccato in qualche guisa il corpo del santo. Di qual fatta fossero le reliquie delle due chiese degli apostoli di Aquileia e di Concordia non osiamo definire ma è un particolare interessante che di esse si parli con rilievo nel momento stesso in cui entrarono nelle dette chiese e che sempre più si richiedevano essendo ritenute indispensabili per la consacrazione degli altari. Già il Martirologio Geronimiano, accenna per le due citate chiese, e non solo per esse, a reliquie, onde Aquileia aveva quelle di Andrea, Luca, Giovanni ed Eufemia, mentre Concordia possedeva quelle di Andrea, Giovanni, Tommaso, dell'evangelista Luca e di Giovanni Battista. Ma il detto Martirologio, nonostante il nome che lo riferisce a Girolamo, va collocato nella sua sostanza all'8.o secolo. Aquileia e Concordia invece dispongono di altre notizie molto più precise.

Da un'omelia del «Florilegium Casinense» illustrata qualche decennio fa avevamo appreso che le reliquie di cui ci occupiamo erano giunte tutte a Concordia e che Concordia ne aveva ceduto una parte ad Aquileia. Senonchè allora l'omelia era stata attribuita a Sant'Ambrogio di Milano (379-395), assertore benemerito e tenace del culto delle reliquie, mentre oggi coi dati storici-archeologici in nostro possesso e anche sulla base dello stile l'omelia la si attribuisce con fondamento a Cromazio di Aquileia. Infatti Cromazio lo si crede fratello di Eusebio che nel giorno della consacrazione della basilica apostolica viene nominato vescovo della diocesi di Concordia, poi nella Venezia e Istria il potere metropolitico lo esercitavano gli artisti aquileiesi, non in forza o per effetto di una nomina specifica, ma, come rileva giustamente il Cessi, in conseguenza del fatto che Aquileia era appunto il capoluogo della decima regione augustea, onde veniva da sè che pure i rapporti ecclasiastici fra Aquileia e Concordia, così vicine tra loro, fossero molto stretti. Nè ciò basta. La «basilica apostolorum» di Concordia è documentata dalla epigrafe del «presbiter Maurentius» che volle essere sepolto sul limitare della chiesa dei venerandi apostoli, chiesa individuata senza dubbio in quella che con tessellato bianco e nero, ma di buon effetto, si estende sotto l'odierna parrocchiale, ma che fu già cattedrale e misurava metri 40 x 20. Altra epigrafe dello stesso luogo e di recente scoperta conferma quanto ora esposto, poichè parla di corpi santi che «in basilica habitant».

Nella suddetta omelia di Cassino da attribuire a San Cromazio notiamo inoltre la frase «tardius coepistis, sed prius consumastis», cioè voi, concordiesi, avete cominciato più tardi la costruzione, ma l'avete condotta prima a compimento, prima cioè di Aquileia, il che non può meravigliare. La «basilica apostolorum» di Aquileia infatti s'identifica, come crediamo, con quella scoperta, oltrechè nella cripta degli scavi, nel Cimitero dei Caduti a tergo del campanile, alla quale era unito anche un battistero. E invero nell'epigrafe purtroppo mutilata dell'ex console Paregorio Apollinare, governatore di Venezia e Istria, si legge ch'egli costruì «...et fontem in honorem sanctorum apostolorum. Ora il battistero, in parte conservato, si affianca appunto alla basilica ai m. 73x31 che una supposizione verosimile ascriverebbe alla munificenza dell'imperatore Teodosio (379-395).

Infine l'esistenza di queste reliquie già per l'epoca di Cromazio è confermata dalle parole che si leggono in una delle omelie recuperate ma inedite di Cromazio, omelia pronunziata nella ricorrenza del giorno della morte dell'Evangelista, onde raccomandava che il «dies natalis dormitionis» che equivale alla morte del corpo con cui si rinasce alla nuova vita, fosse celebrato con viva fede e sensi di venerazione poichè — così Cromazio — anche la nostra chiesa ebbe il privilegio e merito di ottenere le sue reliquie.

Altre chiese degli apostoli c'erano nell'Alta Italia, così a Verona, fuori della cinta urbana, col pavimento in origine pure musivo, come dalle tessere che si trovarono nello scavo della sua abside, così a Milano fuori Porta Romana, consacrata, al dire del Lanzoni, con le reliquie di Giovanni, Andrea e Tommaso, poi fors'anche a Lodi fondata, come si legge «apostolorum nomine», il che può valere anche per Brescia che tra la fine del 4.o e l'inizio del 5.o secolo dedicò una basilica che il vescovo Gaudenzio denominò «Concilium sanctorum» con reliquie del Battista, di Tommaso, Andrea e Luca. Non è da stupire di questo fervore costruttivo in dipendenza delle reliquie che tutti miravano a ottenere — reliquie autentiche e ben diverse da quelle false di una nobile famiglia, come si è letto di recente in un famoso romanzo — perchè come qui accennato ed esposto ampiamente in altro studio, non si poteva ormai consacrare una chiesa con il suo altare, ch'era dapprima unico, senza che essa ricevesse qualche reliquia dei corpi santi.

Giovanni Brusin

NEL MINUSCOLO STATO PACE E PROSPERITA' REGNANO SOVRANE

Sono ricchissimi i Liechtenstein che da più secoli reggono il Principato

Posseggono tra l'altro una pinacoteca in cui figurano dozzine di capolavori
Ci sono due soli partiti, il «rosso» e il «nero»: ma i loro programmi quasi si confondono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vaduz, febbraio

C'era una volta un soldato, nel Liechtenstein. Una volta: vogliamo dire poco più di venti anni fa. Aveva una gran barba bianca. Si chiamava Kieber. Lo tenevano come un pezzo da museo.

Lo fotografarono in divisa, con l'elmetto dorato, il pennacchio rosso, il giaccone turchino e tutte le bardature, con il fucilone dalla lunghissima baionetta, in posizione di attenti. La fotografia rimane come un cimelio. Kieber, l'ultimo soldato (in congedo, naturalmente) dell'esercito liechtenstenese, morì novantacinquenne nel 1939. Dopo di lui, il vuoto.

L'esercito è stato abolito nel Principato circa un secolo fa e precisamente nel 1866. Rimane, privo di significato pratico, l'articolo della Costituzione che dice: «Tutti gli uomini capaci di portare le armi sono tenuti, fino all'età di sessanta anni a difendere la patria in caso di pericolo». Una volta più lontano, c'era più di un soldato, per la verità. Fondato nel 1719, lo Stato dei Liechtenstein fu associato da prima alla confederazione renana, poi alla confederazione germanica. A questa doveva fornire cinque soldati di fanteria e un dragone. Più tardi fu un po' «spremuto», dovè fornirne ottanta, debitamente armati e agghindati.

Ma, evidentemente, non vi era nel Principato un animo militarista. Appena la confederazione germanica si dissolse, il principe Jean II si affrettò, non avendo più impegni, ad abolire l'esercito. Pagine di gloria? Nessuno ne parla. Qui, in buon umore, si ripete una vecchia battuta: erano andati in guerra in cento, i soldati liechtensteinesi, ed erano tornati in cento e uno.

Polizia disoccupata

Le sole divise che si vedono in giro, e parcamente, sono quelle giallognole, con mostrine rosse, dei poliziotti, arieggianti ai tempi della vecchia Austria. Facendo l'adunata in tutto il territorio dello Stato, se ne mettono insieme dodici. Fino a qualche anno fa, le forze di polizia constavano di tre unità sole. Il comandante si chiama Joseph Brunhard, ha tre stelle sulle spalline. Un capitano. Non c'è una caserma. I dodici uomini si riuniscono ogni mattina nella capitale, ma la sera, finito il servizio, se ne vanno a dormire nelle proprie case. C'è, beninteso, anche una polizia ausiliaria, di sessanta persone. Però viene mobilitata ben di rado, nei momenti di emergenza: cioè per regolare il traffico in occasioni proprio eccezionali, o per servizio d'ordine al passaggio di corse ciclistiche o per coreografia in qualche festa grossa.

Non c'è davvero gran lavoro, per la polizia, del resto. La prigione esiste, ma è quasi sempre vuota. E' in un bell'edificio, cioè in quello che ospita gli uffici del Governo. E' accaduto che una estate, essendo completi gli alberghi, alcuni turisti chiesero di alloggiarvi. Ci dormirono sonni profondi. I delitti di sangue sono rarissimi. Negli ultimi cinquanta anni se ne sono verificati tre, due dei quali ad opera di stranieri. Dopo il verdetto, i condannati vengono inviati nelle prigioni svizzere, a scontare la pena.

Il Liechtenstein è una monarchia costituzionale ed ereditaria. Fu il principe Jean II che dette la Costituzione. Egli regnò per un tempo lunghissimo, per oltre settant'anni, cioè dal 1858 alla morte avvenuta nel 1929. Abile, seppe sganciarsi dall'impero austro-ungarico al momento opportuno, prima dello smembramento in seguito alla prima guerra mondiale. E così il Principato conservò la propria indipendenza ed i propri privilegi. Fu allora che si appoggiò alla Svizzera. La famiglia Liechtenstein è idolatrata, nel paese. Vi fu un principe che spese, per abbellire e potenziare il territorio, una cifra pari a sei miliardi di lire, dalle proprie sostanze personali. I Liechtenstein erano ricchissimi e non v'è dubbio che lo siano ancora. Molti dei loro possedimenti in Cecoslovacchia e in Ungheria sono stati confiscati dai nuovi regimi i quali, ad un certo momento, offrirono un risarcimento del sette per cento del valore delle terre e degli immobili.

E' stato l'attuale principe a rifiutare l'offerta, rinunciando a tutto attraverso una dichiarazione nella quale stabiliva non essere dignitoso accettare ciò che definiva una elemosina. Con tutto ciò la grande famiglia conserva sempre grossi possedimenti in Austria e cospicui interessi in altri paesi. La collezione artistica della galleria Liechtenstein di Vienna è stata trasferita a Vaduz. Si tratta, secondo gli intenditori, della pinacoteca privata più ricca del mondo. Comprende decine e decine di opere di Rubens, Rembrandt, Van Dyck, Brueghel, con un Leonardo da Vinci, dei Botticelli e una serie infinita di meravigliosi arazzi di Gobelin.

Ogni quattro anni si procede all'elezione della Dieta, ossia del Parlamento, che si compone di quindici persone. Le donne non hanno diritto di voto. Dagli eletti, il principe, su proposta della Dieta stessa, designa il capo e il vice-capo del Governo. Ora il Primo Ministro, che ha il titolo (la lingua del paese è il tedesco) di Regierum Chef, è il maestro elementare Alexander Frick, cui il principe ha conferito il titolo accademico di dottore. Il dottor Frick è regolarmente stipendiato e osserva un rigido orario di ufficio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, nel suo ufficio di Vaduz. Egli abita a Schaan, dove è nato, ed ogni mattina ed ogni pomeriggio viene a la capitale dal suo paese.

Politica: ci sono due soli partiti, detti comunemente «il rosso» e «il nero». Le loro denominazioni sono «Vaterlandische Union» e «Burgerpartei». Il capo del Governo appartiene al «nero». Ma non si creda che questi colori abbiano qui un significato come da noi. Sono tanto simili, nei loro programmi, che quasi si confondono. Il dottor Frick, ad uno straniero che gli chiedeva di chiarirgli le differenze, ebbe a rispondere: «Io sono della maggioranza, cioè del Burgerpartei, ma potrei accettare tranquillamente il programma dell'opposizione». Le ideologie estremiste sono sconosciute, nel Principato. Non esistono nemmeno confederazioni di lavoratori. E' lo Stato stesso che li protegge. Scioperi non se ne fanno perchè non se ne vogliono proprio fare, mancandone le ragioni.

Poche tasse

Non esiste cittadino liechtenstenese che non possegga una casa. E' un po' la terra del bengodi, questa. Le tasse incidono assai meno che negli altri paesi di Europa. Esse oscillano dal quattro al sette per cento quelle sul patrimonio, dal quattro al nove per cento, compresi i contributi sociali, quelle sulle attività di lavoro. Al contrario di quanto accade a Monaco, qui le tasse sono in ugual misura per i cittadini del Principato come per gli stranieri. La cosa ha spinto numerosi uomini di affari e industriali di altri paesi a svolgere le loro attività nel Liechtenstein. Tra le industrie floride si annoverano una piuttosto originale (unica in Europa) che produce i denti finti ed un'altra (due sole esistono nel continente) che fabbrica le budella artificiali per insaccare la carne. Tempo fa erano qui degli emiliani per i salami, le salsicce e le mortadelle. Gli industriali possono pagare le tasse «a stralcio» preventivo.



Una attività che rende notevoli guadagni ai liechtenstenesi è data dall'istituto della «fondazione». Si conferisce, cioè, una personalità giuridica ai capitali. Grosse personalità europee trasferiscono parte dei loro capitali a Vaduz o negli altri comuni per sfuggire alle imposte nei loro paesi. Grosse e non proprio grosse, magari. La «fondazione» deve avere un amministratore liechtenstenese. E' lui solo che conosce l'origine e i proprietari dei capitali. Il Principato è pieno di «domiciliatari» che, lavorando sulla «fondazione», ricevono delle buone prebende. Avvocati, anche dentisti, anche persone qualunque fanno i «domiciliatari». Il minuscolo Stato assurge, così, ad un alto livello nel giro di grandi interessi.

Molti penseranno che sarebbe desiderabile diventare cittadini del Liechtenstein. Ma le leggi per conferire la nazionalità agli stranieri sono tiranne. Prevedono che la nazionalità si conceda dietro il pagamento di centomila franchi svizzeri, pari a più di quattordici milioni di lire italiane. E raramente, anche con ciò, le domande vengono accettate. E' possibile, se mai, ottenere una cosiddetta «cittadinanza di tolleranza». La hanno avuta dei rifugiati od esuli, in seguito alla guerra. Circa duemila stranieri, in questa forma, vivono tra i men che sedicimila abitanti del paese. Potrebbe dirsi un permesso di residenza illimitata.

Vaduz è una capitale senza ambasciate nè legazioni. E' la Svizzera che pensa ai rapporti internazionali del Principato. Ne fa la politica estera, nell'ordinaria amministrazione, come un tempo faceva l'Austria. Il solo ambasciatore del Liechtenstein accreditato all'estero è uno dei fratelli di Franz Joseph II, presso il Governo di Berna. Tuttavia, senza il consenso del Principato, la Svizzera non può impegnare in alcun modo il Liechtenstein che quando volesse potrebbe revocare tutti i suoi accordi con lei. Briciole informative: l'istruzione è obbligatoria per tutte le otto classi elementari. Ci sono delle scuole medie, chiamate le scuole reali, c'è un collegio tenuto dai frati. Niente università. Di solito i giovani che vi si avviano vanno a Feldkirk e Innsbruck in Austria, oppure a Friburgo in Svizzera.

Per finire, i francobolli. Qui se ne emettono di continuo dei bellissimi e se ne ritrae il quindici per cento delle entrate annue dello Stato. A Vaduz c'è anche il museo del francobollo. Le emissioni danno luogo a un forte commercio filatelico. I commercianti internazionali prenotano e incettano, venendo personalmente a comprarli. Nel giro di poche ore, per questa manovra, un francobollo commemorativo dell'Unione europea, del valore nominale di 50 centesimi, sali già a 10 franchi svizzeri, dinanzi all'ufficio postale di Vaduz.

Fu allora che per poco non scoppiò una piccola rivolta tra i cittadini del Principato che non avevano avuto modo di accaparrarseli. Fu fatta una vibrata protesta al Governo. Franz Joseph II intervenne con la sua autorità e d'ora in poi tutti i suoi sudditi hanno il diritto di prenotare, con garanzia assoluta, un «foglio» di francobolli di ogni nuova emissione. Altra, sia pur piccola, fonte di guadagno. Una forma di risparmio, anche. Ci sarà chi, negli anni, ci farà la dote alla figlia.

Questo è, in sintesi colorita, lo Stato «tascabile» del Liechtenstein. Ordinato, anti-eroico, magari convenzionale. Fiocca la neve dai contrafforti alpini. Gli echi del mondo giungono attutiti. La serenità traspira da ogni zolla di terra, da ogni albero, da ogni casa. Eterno, il Reno sonnecchia a valle.

Beppe Pegolotti

Libri ricevuti

Che cos'è l'Islam? Se lo chiedete al cosiddetto «uomo della strada», o, meglio ancora, se gli frugate nella mente, non troverete altro che vaghi, contraddittori frammenti; erronei lembi, pittoreschi, superficiali bariumi di conoscenza: i Califfi, il Corano, le odaliscle, le molte mogli, le Urì del paradiso di Maometto, le guerre innumerevoli dei seguaci del Profeta coi Cristiani, la preghiera obbligatoriamente recitata guardando in direzione della Mecca, il salmodiante «muezzin» sul minareto, dipinto il tutto a forti, improbabili tinte da «Mille e una notte». Niente di vero, questo si capisce; e se è compito di una collana «Universale», compito e scopo primo, quello di offrire al lettore medio, non specialista e tuttavia ansioso di sapere e di capire, un ragguaglio adeguato ed una attenta, concisa guida, che lo mettano in condizione di valutare e intendere, nella sua giusta luce, la realtà enorme del mondo moderno, delle molteplici eredità antiche che lo fanno vivo: ci sembra allora che non possa esservi migliore introduzione — e, senza essere per questo povera o incompleta, nella sua trattazione più agile e sintetica — a quel complesso fenomeno storico culturale e religioso, che si chiama Islam, del volumetto, intitolato appunto *Islam*, di Alfred Guillaume, che, nella serie «Storia e politica», l'Universale Cappelli presenta in questi giorni (pagg. 220, lire 450). L'autore, Alfred Guillaume, già professore dell'Università di Londra, nonchè sacerdote anglicano, è un arabista e islamita insigne, che ha apportato importanti contributi allo studio della teologia maomettana: e ciò si vede dalla perfetta, puntuale inquadratura scientifica dell'opera. Benchè profondamente cristiano, l'atteggiamento del Guillaume nei confronti della civiltà religiosa islamica è e rimane rigorosamente obiettivo: ricco di quella simpatia che è necessaria se si vuol comprendere una qualunque cosa; ma alieno da quella indiscriminata esaltazione che è incompatibile con l'imparzialità critica necessaria ad ogni autentica opera scientifica. Questo libretto — che, oltre al centrale fattore religioso, della civiltà islamica studia anche gli aspetti storici, sociologici e giuridici, giungendo nell'ultimo capitolo ai nostri tempi — non pretende certo di esaurire l'immenso, affascinante suo argomento: come si è detto, è più un'introduzione, una messa a fuoco, una guida per il profano avido di scienza, per l'uomo della strada, intelligente a un nuovo e affascinante mondo prima oscuro. E forse, come si augura nella prefazione al volume l'insigne arabista italiano Francesco Gabrieli, vi sarà chi, suggestionato dai mille affascinanti problemi forzatamente qui solo sfiorati, accederà ad una sempre più vasta, più approfondita conoscenza, fino a raggiungere, e perchè no?, anche domani, un giorno, ad una vera scienza. E sarà merito di questo piccolo, prezioso libretto.

○

Ivo Andric - *Il ponte sulla Drina* - Club degli Editori - Milano; lire 1800. — Se un grande antichissimo compito della letteratura, e non il minore crediamo, è quello di documentare, informare, comunicare, favorendo in tal modo la conoscenza tra gli uomini e i popoli, tale compito questo libro assolve in modo esemplare. Ben poco infatti sapevamo sino ad oggi di una non lontana terra chiamata Bosnia e nulla addirittura sulla cittadina di Visegrad. Eppure Visegrad, posta alla confluenza di due mondi, il cristiano e l'islamico, di due imperi, lo asburgico e l'ottomano, è stata per secoli un crocicchio di razze, di religioni, di civiltà. Facendo del bel ponte sulla Drina, il fiume che attraversa Visegrad, il reale protagonista della vicenda, Ivo Andric ha abbracciato nella narrazione tre secoli di storia: dalla costruzione del ponte ad opera del visir Mehmed Pascià sino alla sua parziale rovina allo scoppio della prima guerra mondiale. Le generazioni si succedono, il ponte resta; testimone di avvenimenti storici e di drammi quotidiani, della gioia e più spesso della sofferenza degli uomini. La romantica ricerca di un tempo perduto porta l'autore a rivelarci un mondo esotico e affascinante, basato su arcaici concetti dell'onore e della dignità umana, un mondo lontano nel tempo e nello spazio, ma valido e vitale, verso molti aspetti del quale l'Andric non riesce a nascondere la sua simpatia. Ma «Il ponte sulla Drina» non è solo questo, è il romanzo epico di tutto un popolo, un'opera quindi fra le più significative della moderna letteratura jugoslava dovuta alla penna di uno dei suoi maggiori esponenti.

○

Salvatore Serra - *La strada delle nuvole* - Ceschina; lire 1400.

○

Antonio Piromalli - *Poesia* - Rebellato; lire 650.



Joe Sentieri e la cantante francese Sandra hanno iniziato a Parigi la lavorazione di un film. Eccoli con il cammello «Prince» che figurerà accanto a loro in alcune scene della pellicola

CRONACA DELLA CITTA'

CON L'ACQUISIZIONE DELLA NUOVA «BIANCA C»

Primato italiano e mondiale i cinque transatlantici dei CRDA

Nell'impegnativo «carnet» di navi per passeggeri si aggiungono anche tre traghetti per la Grecia

La notizia della nuova commessa acquisita dal CRDA ha suscitato viva soddisfazione non disgiunta a sorpresa nel mondo delle costruzioni navali; infatti con la turbonave ordinata dall'armatore Costa salgono a cinque i transatlantici in fase di allestimento o ancora sugli scali dei CRDA. Essa si affianca, come noto, alle due «australiane» già varate, al transatlantico della «Home Line» ed al «super» della Società Italia. Non bisogna poi dimenticare che sono già state assicurate ai nostri cantieri anche tre navi-traghetto per la Grecia, le quali, seppur piccole per tonnellaggio, vanno ad ingrossare il particolare impegno di lavoro dei CRDA, in quanto si tratta di navi che potranno dare ospitalità a più di 400 passeggeri, avendo una stazza di 7 mila tonn. circa ciascuna.

Nessun cantiere al mondo ha oggi in costruzione tante navi per servizio passeggeri di lusso e nessuno forse si sarebbe assunto un così gravoso impegno. Da notare poi che i nostri stabilimenti navali stanno attendendo anche ad altre costruzioni, come navi da carico secco e petroliere, una delle quali è particolarmente grossa; e c'è ancora il settore delle costruzioni per la Marina da guerra. Il fatto poi che ci siano anche delle commesse estere, come quella del transatlantico della «Home Line» e dei traghetti greci, dà maggior importanza al «carnet» di lavoro, perchè aumenta il valore dei nostri progettisti e costruttori.

I cantieri giuliani hanno una tradizione bellissima in fatto di navi passeggeri di lusso. Si sono messi all'avanguardia nel mondo ben due volte nel campo delle motonavi: nel 1925 con la costruzione delle gemelle «Saturnia» e «Vulcania» e poi nel 1930 con la mai dimenticata «Victoria»: la più bella nave che abbia solcato i mari e che ha suscitato ammirazione in tutti i paesi. Ma se questa è la gemma più splendida della grande corona, non bisogna dimenticare le altre unità, tra le quali le polacche «Pilsudski» e «Batory», l'ultima delle quali ancora in navigazione, dopo che è riuscita a sfuggire alle insidie dell'ultimo conflitto, mentre la gemella fu una delle prime unità a venir affondata allo scoppio delle ostilità.

L'Italia oggi occupa il sesto posto nella graduatoria mondiale dei costruttori di navi mercantili, ma si trova al primo assoluto per quanto riguarda le navi passeggeri di lusso e l'impegno maggiore è sopportato proprio dai nostri cantieri, che oggi come oggi sono i preferiti, non solo in campo nazionale. Difatti su 13 unità attualmente in costruzione in Italia, ben otto stanno prendendo corpo nei cantieri del CRDA.

Diamo anche uno sguardo agli altri complessi cantieristici delle varie nazioni, per poter fare un quadro abbastanza approssimativo al momento attuale, delle navi passeggeri in costruzione o allestimento.

La Francia ha appena messo in navigazione il suo «super» di 65 mila tonn., il «France» che sta compiendo il viaggio inaugurale; ha ancora in cantiere due transatlantici rispettivamente di 15 e 13 mila tonn. per Israele; sei di tonnellaggio inferiore alle 10 mila tonn. e con velocità ridotta, da adibirsi al trasporto misto. La un tempo temibilissima industria navale inglese sta passando una crisi con molti cantieri vuoti, ed entrato in linea il «Canberra», attende ora alla costruzione di due sole navi passeggeri, di 35 mila, rispettivamente di 22 mila tonnellate.

Il Giappone, che occupa il primo posto assoluto nelle costruzioni navali, è impegnato particolarmente con navi da carico e petroliere, alcune delle quali superano le 100 mila tsl. Per quanto riguarda le navi passeggeri, ha in costruzione 10 unità inferiori alle 13 mila tsl., con velocità non superiori alle 18 o 14 miglia orarie; sette navi invece superano le 13 mila tsl. e raggiungeranno la velocità di crociera di 18 nodi.

Nulla hanno da dire attualmente in fatto di costruzione di navi passeggeri Belgio, Olanda, i Paesi scandinavi, Spagna e Portogallo, che si dedicano alle navi da carico e in particolare alle petroliere. Nella Germania occidentale, su circa 300 navi in cantiere alla fine dell'anno, solo due, di 5000 tsl. ciascuna, erano per passeggeri. Gli Stati Uniti d'America, alla stessa data, stavano attendendo alla costruzione di ben 57 navi passeggeri, per un totale di 679.707 tsl., ma le maggiori unità non superavano le 15 mila tonn., con velocità massime di 18 nodi.

La Jugoslavia rientra oggi tra i pochi Paesi capaci — sempre nel campo delle navi per passeggeri — di far concorrenza. Le capacità costruttive sono però ancora modeste, in quanto le unità sugli scali non superano le 10 mila tonn.; parecchie commesse tuttavia gli jugoslavi hanno acquisito all'estero per i bassi prezzi praticati e, sempre alla data del 31 dicembre, si trovavano in cantiere 18 unità, con velocità previste spesso inferiori alle 14 miglia. In maggioranza sono navi destinate al trasporto misto merci-passeggeri, cioè non di lusso.

Alla fine di questa panoramica appare chiaro quindi il primato italiano nel campo della costruzione di navi passeggeri; un primato che significa prestigio, valore dei tecnici e dei costruttori, tradizione mai venuta meno. E' da augurarsi solo che i CRDA riescano a corrispondere alle tante aspettative e che le navi possano venir consegnate entro i termini fissati dai contratti: solo allora l'attuale successo verrà consolidato e quella che oggi è ammirata sorpresa diventerà un primato invidiato e difficilmente superabile.

Prossimi nove appalti nei lavori per l'autostrada

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini, a seguito delle sollecitazioni pervenute, ha precisato che il Consiglio di amministrazione dell'ANAS ha già provveduto alla approvazione dei progetti esecutivi concernenti i primi nove lotti dell'autostrada Trieste-Venezia, per un totale di circa 41 chilometri. Lo stesso organo dell'ANAS aveva a suo tempo approvato l'intero percorso della autostrada, con i 23 lotti di cui si compone, ma il progetto ha dovuto essere rielaborato dopo la decisione di costruire l'arteria non già a tre corsie, larghe complessivamente metri 10.50, bensì a quattro corsie, suddivise in due transiti. Ciò ha determinato notoriamente un maggior costo dell'opera, affrontata parzialmente con un travaso di stanziamenti dal molo VII all'autostrada, mentre sul piano legale il Consiglio dei Ministri ha approvato il 25 gennaio scorso il disegno di legge contenente modifiche alla legge 21 marzo 1958, che fissava fra l'altro la costruzione dell'autostrada, regolarizzando così lo stesso progetto. La società Autovie Venete, concessionaria dell'autostrada, ha disposto immediatamente per il rifacimento dei progetti, che presentati dal Consiglio di amministrazione dell'ANAS sono stati immediatamente approvati.

I MUTUI DEL FONDO DI ROTAZIONE

OLTRE UN MILIARDO PER NUOVE INDUSTRIE

E' stato reso noto ieri il bilancio della gestione del Fondo di Rotazione per iniziative economiche nelle provincie di Trieste e Gorizia, relativamente al periodo 1.o gennaio - 15 febbraio. Entro tali date sono stati concessi dodici mutui, per un totale di un miliardo 350 milioni 900 mila lire.

Per quanto riguarda Trieste, il comitato di gestione del Fondo di Rotazione ha deliberato la concessione di quattro mutui per un totale di lire 383 milioni 900 mila lire. In particolare, al settore alimentare sono toccati 12 milioni e 600 mila lire, al settore chimico 9 milioni; 29 milioni e 300 mila lire sono stati destinati al settore del legno e infine 333 milioni riguardano industrie tessili.

Nella provincia isontina sono stati stanziati otto mutui per un totale di 967 milioni. Essi sono così suddivisi: settore alimentare: due mutui per 59 milioni; settore siderurgico - metalmeccanico: due mutui per 758 milioni. Di essi, 750 riguardano l'iniziativa delle Officine Elettrotecniche Triestine, che hanno lo stabilimento a Monfalcone.

Vigili anche a Muggia



Da alcuni giorni anche Muggia dispone di un piccolo ma efficiente nucleo di Polizia urbana. Da molti anni si era sentita la necessità di una vera e propria Polizia comunale, esigenza resa acuta negli ultimi mesi dallo scioglimento della Polizia Civile che espletava il servizio dell'immediato dopoguerra. Nella foto alcuni componenti il reparto, con le particolari uniformi adottate dal Comune di Muggia.

SUL PERCORSO DEL TRAM

LAVORI NOTTURNI AL QUADRIVIO DI OPICINA

Sostituzione del binario con trasbordo di passeggeri

Una trentina di operai hanno lavorato questa notte al quadrivio di Opicina per sostituire trentacinque metri di binario in previsione della prossima sistemazione di quell'importante raccordo stradale. Nel corso della notte i tecnici hanno sistemato al posto della rotaia di tipo ferroviario dei binari interrati di tipo stradale. Nelle prime ore di stamane i passeggeri del tram di Opicina sono stati fatti scendere dalle vetture e trasbordare su delle altre, in attesa una cinquantina di metri oltre il quadrivio. Questa operazione verrà ripetuta nelle prossime notti per apportare la medesima modifica sull'altro tratto di binario. Un maresciallo e una guardia del Commissariato di Opicina hanno controllato per tutta la notte il traffico, facendo rallentare ai veicoli l'andatura nel tratto dei lavori in corso.

Indice della destra tra cuneo e ruota

Infortunato sul lavoro è rimasto ieri mattina il manovale Sante Innocenti, di 52 anni, residente a Cervignano del Friuli. Poco dopo le nove, egli si trovava nella stazione di Campo Marzio per eseguire alcuni lavori per conto della ditta Scherli, che ha sede in via Moreri. Mentre stava sistemando un cuneo di legno sotto le ruote di un vagone, l'Innocenti è rimasto imprigionato con il dito indice della mano destra tra il cueo e la ruota del carro ferroviario.

Con un autotassametro l'infortunato è stato avviato allo ospedale maggiore dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa con probabili lesioni ossee alla terza falange. L' stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Nello stesso reparto, con prognosi di quindici giorni, è stato accolto ieri mattina il meccanico Aldo Perosa, di 42 anni, abitante in via Veruda 20. Egli, mentre percorreva in sella ad uno scooter il Rio Primario, diretto verso San Sabba, a causa di uno slittamento improvviso di una ruota, è finito al suolo riportando una lussazione alla spalla destra.

Nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore è deceduta alle 18.15 di ieri la casalinga Anna Tumburus vedova Turini, di 68 anni, domiciliata in viale XX Settembre 20, che ieri l'altro era stata colta da un improvviso malore mentre stava camminando lungo il corridoio di casa.

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

GAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

SOSPESA L'AGITAZIONE CON IL RITORNO AL LAVORO

Iniziata la mediazione del Comandante del porto

Rallentato in gennaio dagli scioperi il ritmo di ripresa che i traffici marittimi avevano raggiunto alla fine del '61

I termini e gli sviluppi della vertenza dei portuali sono stati indicati iersera, nel corso di una conferenza stampa, dal segretario della FILP-CGIL di Trieste, sig. Muslin, il quale ha tenuto a rilevare come la vertenza stessa sia sorta perchè i componenti della Compagnia maneggio merci a terra — che sono appunto i protagonisti dell'agitazione — erano rimasti indietro nelle percezioni salariali rispetto ai colleghi degli altri porti; da uno studio elaborato per conoscere i termini della differenza era stato notato cioè che negli altri porti le squadre risultavano composte da un numero di lavoratori molto più elevato che nella nostra città, per cui le prestazioni dei portuali triestini richiederebbero un superiore sforzo fisico, in quanto la composizione risulta della metà, mentre la resa è uguale.

Venendo a parlare del «plafond» retributivo, il sig. Muslin ha accennato alle così dette «gru» del porto, coloro cioè che, maggiormente dotati, si sottopongono a certi sforzi per cui il loro fisico è destinato a logorarsi rapidamente (un massimo di dieci anni, dopodichè sopravviene il declino), segnalando poi talune medie di guadagno realizzate dai componenti la Compagnia, riferentesi allo scorso anno: per i permanenti (giornata lavorativa: lire 4880, sola presenza lire 2433), per gli occasionali (lire 4350 e lire 2479) e per i cosiddetti impieghi, di punta (lire 3937 e lire 1294).

Trattando in modo specifico della vertenza attuale, con quello che la stessa ha comportato sia come astensioni dal lavoro sia come colloqui avuti per la sua definizione, il segretario della FILP-CGIL locale ha affermato che, dopo essere addivenuti ad un accordo per i lavoratori addetti all'uncino, sul problema della composizione delle squadre e sulla perequazione delle tariffe i sindacalisti avevano avuto la sensazione che la controparte si dimostrasse convinta dei loro ragionamenti e stesse per accedere alle richieste avanzate: il giorno dopo, però, erano state presentate delle controproposte, ritenute non accettabili, per cui avveniva un nuovo capovolgimento della situazione.

Si giungeva così alla rottura delle trattative, avvenuta l'altro ieri, con la proclamazione dello sciopero a tempo indeterminato; la nuova manifestazione di protesta, che per l'ennesima volta paralizzava il lavoro nell'ambito portuale, aveva però breve durata, in quanto l'assemblea dei lavoratori — alla quale aveva partecipato pure il segretario generale della FILP-CGIL giunto espressamente a Trieste — decideva di riprendere il lavoro ieri alle 8. A sua volta il comandante della Capitaneria di Porto, col. Ascoli, interveniva direttamente nella vertenza, invitando le parti a reincontrarsi per por fine ad una situazione di estremo disagio che dal 12 gennaio scorso si ripercuote negativamente sull'andamento dei traffici attraverso il nostro porto.

Come ha fatto rilevare il sig. Muslin, su invito del col. Ascoli per una nuova discussione di sondaggio, è stato deciso da parte sindacale, al fine di svellire i colloqui per giungere all'accordo, di trattare inizialmente su cinque particolari punti (imbarco, sbarco, carico, scarico e ricarico), punti che dovrebbero essere risolti con soddisfazione dei lavoratori per quanto riguarda il lavoro e il compenso, mentre gli altri verrebbero limitati: di conseguenza — ha affermato il sig. Muslin — l'onere che deriverà al traffico portuale verrà ridotto di oltre il 50 per cento rispetto all'originario 75 per cento. E in tal senso è stato presentato in serata un promemoria al comandante della Capitaneria di porto, il quale immediatamente si è adoperato per operare un sondaggio presso i rappresentanti degli utenti. «E' stato richiesto — ha continuato il relatore — che si mantenga la normalità di lavoro in questa speciale fase: noi, come sindacato, siamo orientati favorevolmente per la ripresa della normalità, purchè ciò comporti una sollecita trattativa e una positiva definizione della vertenza».

A quanto si è appreso in serata, i portuali hanno effettuato il lavoro regolarmente e tale tregua sindacale dovrebbe continuare per tutto il periodo delle trattative, la cui ripresa è prevista per domani, anche se mancano dichiarazioni ufficiali in proposito. E' da augurarsi che nella nuova fase delle trattative possano venir rimosse tutte quelle difficoltà che si sono finora opposte al raggiungimento dello auspicato accordo, nell'interesse di tutti, anche per evitare che nuovi sensibili danni continuino ad essere arrecati all'economia del porto, come avviene da oltre un mese a questa parte.

Nel gennaio scorso, infatti, il movimento commerciale marittimo a Trieste è stato di 434.128 tonn. di merci, delle quali 318.782 allo sbarco (322 mila 225 tonn. nel gennaio '61) e 115.346 all'imbarco (82.678 nel gennaio '61). In complesso, rispetto al gennaio dello scorso anno, si è registrato un aumento di 29.225 tonn., ciò che comprova l'effettiva ripresa dei traffici in atto da tempo. Notevole è però la diminuzione dei traffici marittimi rispetto al dicembre 1961: si è infatti avuta una flessione complessiva, all'imbarco e allo sbarco, di 69.552 tonnellate. Gennaio cioè ha fatto segnare una battuta di arresto nel ritmo della ripresa. I motivi di questa flessione vanno ricercati, secondo gli esperti, appunto nel susseguirsi degli scioperi che si sono dovuti registrare nel mese scorso, e tale opinione è suffragata, dal confronto delle cifre relative al dicembre 1960 e al gennaio 1961 quando, anzichè un regresso, fu registrato un incremento — anche se modesto — di 6.744 tonnellate.

Intervento del PRI per l'Ente Regione

Il pensiero dei repubblicani della nostra regione sarà portato presso la direzione del partito repubblicano italiano dal segretario politico regionale avv. Enzio Volli. Si riunisce, infatti, oggi nella capitale la direzione del PRI per ratificare gli accordi interventi per la realizzazione del Governo di centro-sinistra. L'avv. Volli preciserà in tale sede, le istanze dei repubblicani triestini e friulani in merito alla costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, a statuto speciale.

IL TOTOFESTIVAL

Per «Addio, addio» il voto dei veneti

Viva è l'attesa anche nella nostra città, nella cerchia degli amatori della musica leggera, per il responso che sarà dato stasera sulle canzoni presentate al dodicesimo Festival di Sanremo. Mentre in quasi tutto il Piemonte «Tango italiano» si rivela in testa alle dodici canzoni finaliste con varie lunghezze di vantaggio a «Stanotte al Luna park» nel Veneto e Venezia Giulia i dati del Totofestival danno la seguente graduatoria. Al primo posto figura «Addio, addio», seguita da «Tango italiano», Gondoli, gondolà» e «Quando, quando, quando».

I soliti ignoti alla «Casa del Pane»

Una panetteria del centro è stata visitata la scorsa notte da ladri rimasti sinora sconosciuti, che hanno asportato la somma di 18 mila lire dal registratore cassa e alcuni pacchetti di cioccolato, che erano stati sistemati nella vetrinetta del banco di vendita.

I ladri, evidentemente molto esperti del luogo, sono penetrati nel portone adiacente alla «Casa del Pane» di via S. Spiridione 7 e si sono fatti rinchiudere attendendo l'ora più propizia per agire. Gli sconosciuti dopo aver aperto una finestra delle scale si sono calati nel sottostante cortile, puntando quindi decisamente verso la porta che si apre sul laboratorio della panetteria. Hanno divelto il gancio che chiude l'uscio e sono penetrati nel retrobottega, passando quindi nel negozio. Dopo aver perquisito a fondo il locale, gli ignoti hanno rifatto la stessa strada.

Verso le 4 un dipendente della panetteria ha notato che la porta del laboratorio era stata manomessa per cui ha subito telefonato alla proprietaria del negozio la signora Libera Pegan, abitante in via Commerciale 58. Sono stati avvertiti gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile e gli specialisti della Polizia scientifica, i quali hanno assunto i rilievi di legge ed hanno ricostruito tutti i movimenti dei ladri.

Mercoledì alle ore 21, il dott. Francesco Colonna, della Scuola di odontoiatria di Pavia, parlerà sul tema: «L'ipnosi al servizio della odontoiatria e della medicina generale». La conferenza avrà luogo nella sala della biblioteca dello Ospedale maggiore di Trieste.

UN IMPORTANTE E ATTESO IMPIANTO

Progetto triestino realizzato a Capodistria

Inaugurato ieri nel porto concorrente l'impianto di disinfestazione delle merci

E' stato inaugurato ieri a Capodistria l'impianto di disinfestazione dei prodotti ortofrutticoli, che vengono liberati da inquinamenti e deterioramenti dovuti alla infiltrazione di parassiti. Alla cerimonia dell'inaugurazione, avvenuta nell'ambito portuale, erano stati invitati esperti italiani dei vari osservatori di fitopatologia. La costruzione dell'impianto è avvenuta ad opera della stessa ditta che si era offerta di eseguirlo a Trieste, nell'ambito dei Magazzini Generali, dietro l'Idroscalo.

L'impianto capodistriano consiste in cinque capaci celle per autocarri; tale capienza, già notevole, potrebbe venire raddoppiata quanto prima, secondo le intenzioni dei realizzatori dell'opera.

Con la costruzione dell'impianto di disinfestazione a Capodistria, si crea la possibilità di un dirottamento di merci dal nostro porto, facendo pesare così maggiormente la ritardata realizzazione del progetto approntato da tempo dal Genio civile, per il Punto franco vecchio. Il Provveditorato alle opere pubbliche ha approvato la sua più recente elaborazione fin dal 14 luglio scorso, per una spesa di circa 46 milioni di lire. La mancanza dell'impianto di disinfestazione e di conservazione dei prodotti ortofrutticoli ha già causato notevoli danni al porto di Trieste, che ha dovuto rifiutare l'importazione di determinati carichi perchè la merce era inquinata e non esiste l'impianto adatto. Va rilevato inoltre che l'impianto ha il potere di far maturare attraverso particolari procedimenti, la frutta acerba e di conservare in modo perfetto quella giunta a destinazione con un eccessivo grado di maturazione.

Fulminata al valico da paralisi cardiaca

Una paralisi cardiaca ha fulminato ieri mattina al valico di Albaro Vescovà la casalinga Paola Fortuna Grison, di 56 anni, abitante a Villa Decani nella zona amministrata dagli jugoslavi.

Verso le sei la donna, assieme al marito Rocco, di 57 anni, era giunta al posto di blocco italiano e, mentre stava per consegnare il suo lasciapassare ai carabinieri in servizio al valico, è stata colta da un improvviso malore e si è accasciata al suolo esanime. Pochi istanti dopo ha cessato di vivere.

La Grison è stata subito soccorsa dai carabinieri, i quali hanno avvertito quelli della stazione di Muggia e il medico della cittadina. Il sostituto medico legale, dott. Roncalli, ha accertato che il decesso era dovuto ad una paralisi cardiaca ed ha rilasciato il certificato di morte.

Dopo il nulla osta rilasciato telefonicamente dal magistrato di turno, dott. Ballarini, la salma della Grison è stata trasportata alla cappella mortuaria di Muggia.

INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Guidatore esce illeso dalle lamiere contorte

Uno spettacolare incidente stradale che ha provocato soltanto ingenti danni alle mantanto ingenti danni alle macchina in viale Miramare, all'altezza della curva del Piccolo Mondo.

Verso le 11, l'elettromeccanico Gaetano Guintini, di 50 anni, abitante in via Imbriani 3, stava guidando la propria utilitaria in direzione del centro cittadino, quando si è visto tagliare la strada da un autocarro. L'autista del pesante automezzo, Mario Gregori, di 44 anni, domiciliato in via dei Leo 4, proveniente da Roiano, aveva iniziato una manovra di conversione a sinistra per immettersi, entrando per il passo carraio ivi esistente, nel deposito delle Ferrovie dello Stato. Il conducente dell'utilitaria per evitare lo scontro ha prontamente azionato i freni; la manovra non gli è riuscita e la utilitaria è andata a cozzare con il parafango sinistro contro l'autocarro.

In seguito al violento urto, l'autovettura è stata proiettata contro un albero che delimita la strada e dalle lamiere contorte il guidatore è uscito miracolosamente illeso. Gli agenti della polizia stradale, accorsi prontamente sul posto, hanno assunto i rilievi dell'incidente e provveduto a rimuovere l'utilitaria danneggiata.

Commercianti anziani premiati dai colleghi

Anche quest'anno l'Associazione Commercianti al dettaglio premierà dieci operatori economici triestini che abbiano superato i 50 anni d'attività nel loro lavoro. Tutti coloro che desiderano partecipare a questa simpatica cerimonia sono pregati di far pervenire le loro domande all'Associazione Commercianti al dettaglio, Comitato premiazione anziani. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, tel. 24-233, 36-785.



(«Giornalfoto»)

Le signore Mazza ed Eulambio hanno consegnato agli alunni Ezio de Petris e Claudio Rosolin i premi di studio offerti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati

DOPO IL SUCCESSO DEL CONCORSO PER LA SEDIA

Il mobile scomponibile tema della Fiera del legno

L'Ente Fiera ha bandito il secondo concorso specializzato nel settore del Mobile, traendo proficui auspici dal magnifico risultato conseguito con la Mostra-Concorso del 1961, dedicato alla «Sedia modello Fiera di Trieste». L'altr'anno, in occasione della IV mostra del mobile e dell'arredamento della Casa moderna, l'Ente Fiera promosse un concorso nazionale sulla sedia, riservato ai «designers», ai produttori, agli artigiani d'Italia, ed al quale parteciparono moltissimi tecnici con la presentazione di quasi un centinaio di prototipi o di modellini. Una esperta giuria, presieduta dall'on. Mario Dosi, dovette lavorare a lungo per selezionare i modelli di maggior intonazione stilistica e per assegnare il primo premio, che andò ad un qualificato architetto milanese. La sedia premiata superò i limiti del nostro comprensorio fieristico e venne prodotta in serie da una grande casa lombarda, la quale presentò il modello al Salone del Mobile di Milano, conseguendo un risultato insperato, sia nel campo tecnico che in quello mercantile. Altri mobilieri nazionali lanciarono sul mercato i tipi di sedie segnalati dalla giuria ed oggi si può affermare che le «Sedie Fiera di Trieste» hanno assunto una notevole importanza nel quadro delle produzioni di qualità, tanto da attirare anche l'attenzione dei mercati esteri di consumo.

L'Ente Fiera, con l'alto patrocinio del Ministero per il Commercio con l'Estero, raccogliendo i suggerimenti dei designers e dei produttori presenti al III convegno del mobile del 1961, ha presentato ieri a Milano, a Palazzo Serbelloni, ospite del Circolo della Stampa lombarda, i temi per il nuovo concorso, rivolto alla presentazione di un «mobile componibile e scomponibile», che, rispettando i gusti dello stile italiano ed in armonia con la tecnica più aggiornata, sia in grado, anche di stimolare le esportazioni nazionali di mobili. Ovviamente il tema di base insiste sull'opportunità di stimolare la ricerca di nuove linee e forme, ai fini di un rinnovamento della produzione mobiliera nazionale.

A Palazzo Serbelloni, l'on. Mario Dosi ha illustrato alla stampa gli estremi del nuovo concorso sul mobile componibile e scomponibile, ponendo in risalto che Trieste, per le sue qualità di primo centro operativo e transitario mediterraneo nel settore dei legnami, è la piazza meglio indicata per mostre mobiliere di elevata espressione qualitativa e di concorsi a carattere nazionale nel quadro dei mobili.

Consegnati dodici alloggi a San Dorligo della Valle

Ieri mattina ha avuto luogo a San Dorligo della Valle la cerimonia della consegna di 12 alloggi costruiti con la legge 640 per conto dell'IACP. Si tratta di tre edifici, ciascuno con quattro alloggi, sorti sulla strada provinciale che da Domio conduce a San Dorligo. Sono intervenuti il Viceprefetto dirigente dott. Pasino, il presidente dell'IACP dott. Masutto, il Sindaco di San Dorligo Lovrika, e il parroco del luogo, che ha benedetto le case.

Premio Lucia Tranquilli per una tesi di laurea

Per l'anniversario della morte di Lucia Tranquilli e nell'attesa che sia legalmente riconosciuta la Fondazione a lei intitolata, viene bandito anche quest'anno un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 100.000 per la tesi di laurea più commendevole che sia stata approvata nell'anno accademico 1960-61 presso l'Università degli studi di Trieste. La tesi deve essere d'argomento letterario o filologico o archeologico-artistico o storico o di scienze morali, e riguardare Trieste e la Venezia Giulia (territori redenti nel 1918); essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione, che è quella di recare un contributo all'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 100, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 28 febbraio. Alla domanda devono essere allegati: 1) il certificato di laurea con la indicazione del voto riportato, rilasciato dalla segreteria della Facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; 2) una copia della tesi di laurea; 3) il certificato di nascita del ricorrente; 4) il certificato di cittadinanza italiana del ricorrente. In luogo dei certificati il ricorrente può esibire la carta d'identità o altro documento pubblico dal quale risultino i dati e requisiti richiesti.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore ordinario nominato dal Rettore e dal comitato amministratore della Fondazione Lucia Tranquilli.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10, minima 3,3; umidità 44 per cento; pressione mb. 1014,3 in rapido aumento; temperatura del mare 7,8; vento km. 4 da Nord-Ovest.

Oggi: San Simeone. Il sole sorge alle 7.04, tramonta alle 17.35. La luna nasce alle 16.38, tramonta domani alle 7.03.

Maree - OGGI: alta alle 8.30, cm. 40 e alle 21.47, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 15.15, cm. 58 sotto il l. m. DOMANI: alta alle 9, cm. 40 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	56	77	29	10	36
CAGLIARI	11	31	26	69	28
FIRENZE	3	70	55	78	20
GENOVA	27	62	38	66	15
MILANO	66	30	62	4	2
NAPOLI	87	16	14	10	35
PALERMO	7	73	1	46	83
ROMA	48	85	43	50	84
TORINO	5	82	49	18	17
VENEZIA	87	4	18	16	82

ENALOTTO:
x, 1, 1, 1, 2, 2, 1, x, 1, 2, 1, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, sedici 11 e 239 dieci.

I dodici sono undici e la relativa quota è di lire 3.069.000; gli undici sono 263: quota lire 96.200; i dieci sono 3.161: quota lire 3000.

ULTIMI GIORNI

Cappotti a L. 9.500
Impermeabili a L. 3.900
Camicie Capri a L. 1.500
Maglie dolcevita a L. 2.950
Abiti uomo a L. 9.500

RICCARDI VIA BATTISTI, 12
(a fianco il Cinema Grattacielo)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 16-18

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia, 27 - Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni, Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006
BOLZANO MERANO giornal
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

ERNIA
Sofferenti sfiduciati! Applicate fiduciosi l'apparecchio TIP - TAP senza sottocoscia oppure lo SLIP brev. dell'Ortopedico DI NENNA Dir, Piazza Ragusa 24 - ROMA Telefono 750-445
Applicazione et immobilizzazione di qualsiasi ernia seduta stante
SENZA OPERAZIONE
Il titolare riceve a:
GORIZIA: Alb. Posta, merc. 21/2
UDINE: Alb. Manin, giovedì 22/2
TRIESTE: Alb. Commercio, venerdì 23/2
PORDENONE: Albergo Centrale, sabato 24/2

L'HA AFFERMATO L'ARCHITETTO ROGERS

GONFIO DI ASSURDI IL PIANO REGOLATORE

«Atroce sventramento» quello previsto sulla sinistra di Sant'Antonio Nuovo - La proliferazione dei borghi

Presente un qualificato uditorio di docenti universitari, studiosi, architetti e ingegneri, tecnici e appassionati di storia triestina, ha avuto luogo ieri pomeriggio alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle arti la prima delle due conferenze programmate per illustrare i problemi proposti dal progetto di piano regolatore, in questi giorni prossimo all'approvazione del Consiglio comunale.

L'ing. Roberto Costa, segretario della sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di urbanistica, ha presentato l'oratore, arch. Ernesto N. Rogers, sottolinando come le due lezioni — quella conclusiva sarà tenuta venerdì 23 corrente dal prof. Pio Montesi sul tema «Il centro storico nella dinamica della città» — siano state organizzate dalla sezione arti del Circolo come apertura di un dialogo essenziale per lo sviluppo della città. Dialogo che può sembrare ormai inutile, dopo che l'Istituto di urbanistica invano aveva richiesto di dibattere il piano regolatore quando era ancora nella fase di progettazione, ma che non può non essere riproposto in questo momento decisivo perchè se il piano regolatore è strumento tecnico approntato da specialisti, traduce pur anche le istanze che provengono dalle scelte di tutti gli uomini di cultura e di tutti i cittadini. Da ciò l'importanza dell'argomento «Coscienza del piano regolatore di Trieste» che l'arch. Rogers si accinge a trattare.

L'arch. Rogers ha ripreso all'inizio della sua conferenza tali argomenti, affermando che gli errori del piano regolatore si ripercuotono in un tempo indefinito, determinando una nuova e peggiore città al posto di quella che esisteva prima.

Conservare o costruire sono i due momenti della attuazione del piano regolatore, ma sono momenti di un medesimo atto di coscienza, perchè sottoposti ad un medesimo metodo. Conservare non ha senso se non è inteso nel significato di attualizzare il passato e costruire non ha senso se non è inteso come continuazione del processo storico, chiarimento a noi stessi del senso della storia.

Il progetto di piano regolatore — ha osservato Rogers —



L'arch. Ernesto Rogers

mostra la sua prima pecca nel non indirizzare la storia, da ciò conseguono tutti gli altri errori che non possono trovare giustificazione in qualche eventuale parziale indicazione tecnica. Le distruzioni proposte hanno solo un senso negativo, di nichilismo urbanistico. Reciprocamente le costruzioni proposte hanno solo un senso di attivismo alienato dalla realtà.

L'oratore ha criticato quindi l'insufficiente apporto degli enti e delle forze economiche della città, in sede di elaborazione del piano regolatore. Non è stata richiesta la collaborazione della Camera di commercio, dell'Ente porto industriale, del Centro per lo sviluppo economico, dell'Università (nelle diverse facoltà interessate a questi problemi), dell'Istituto nazionale di urbanistica. Non sono stati interpellati nè i professionisti qualificati, nè i cultori di storia e di arte, nè le rappresentanze dei lavoratori, mentre tutte queste consulenze avrebbero garantito una corretta impostazione metodologica.

L'arch. Rogers ha svolto quindi delle osservazioni circa l'erroneo impiego dei dati statistici nel piano regolatore. L'interpolazione dei numeri deve essere ragionevole e motivata, e non meccanica. Sarebbe stato, assurdo, ad esempio, prevedere nel '700 lo sviluppo attuale della città anche in relazione al prevedibile numero di portantine in funzione del prevedibile aumento della popolazione. Si può forzare la realtà, ma bisogna essere consapevoli della direzione alla quale questa alterazione conduce. Le statistiche dicono che la popolazione di Trieste è quasi in stasi. O si accetta questo dato, e se ne tiene conto, oppure lo si modifica, suggerendo dei mezzi adatti a cambiare quelle cause che hanno determinato gli effetti constatati. Ma il piano non può proporre la costruzione di 19 nuovi borghi disposti a raggiera su quasi tutte le colline circostanti per circa 150 mila abitanti, senza discutere le ragioni per le quali sono necessari questi nuovi imponenti insediamenti.

L'esempio di borgo San Sergio giova a togliere qualche illusione. Intorno al nucleo originario si costruisce oggi indiscriminatamente, sicchè la scuola del borgo — che ancora non c'è — quando ci sarà diventerà insufficiente sin dall'inizio agli abitanti ben più numerosi del previsto che hanno preso dimora nella zona circostante e che sul borgo fatalmente gravitano. Sarebbe necessario porre un limite fisico ben chiaro e preciso (zona verde delimitata) per impedire lo sviluppo disordinato e caotico delle costruzioni fra i nuovi borghi e la città. Bisognerebbe stabilire delle precise direzioni di sviluppo, e non postulare solo i 19 borghi, per impedire questa proliferazione mostruosa della città.

E mentre si pensa alla periferia che cosa si fa per il centro? Qui l'oratore ha avuto le espressioni di critica più aspra al progetto del piano regolatore. Il quartiere teresiano, secondo Rogers, è documento storico di una coerenza stilistica che ha pochi uguali in Italia e quindi in tutto il mondo, considerata l'alta lezione di civiltà architettonica che ci viene dall'Italia dei secoli scorsi. Una mutazione volumetrica, lasciando immutato il reticolo delle strade, quale quello proposto dal piano regolatore, è un assurdo tecnico e urbanistico: si conserverebbero infatti i gravi inconvenienti per il traffico che sono conseguenza dell'ordito ortogonale delle vie, e verrebbe distrutto quell'ambiente architettonico che dovrebbe invece essere oggetto di religioso rispetto. Guardando la chiesa di Sant'Antonio, pensata dal Nobile nella sua simmetria neoclassica, non si può immaginare l'atroce sventramento sulla sinistra (che dovrebbe collegare attraverso una nuova arteria ai portici di Chiozza) senza con ciò risolvere i problemi del traffico che sfocerebbe in una piazza senza adeguate vie di uscita.

Nella parte conclusiva del suo discorso l'arch. Rogers ha auspicato che il piano regolatore venga bocciato dal Consiglio comunale o se approvato venga successivamente respinto dal Consiglio superiore del Ministero dei lavori pubblici, di cui un autorevole esponente era presente in sala. Ha avuto infine parole di scusa per coloro che a questo piano hanno lavorato «con passione, onestà di intenti e fede nell'opera che attuavano» ma ha riaffermato che suo fine era quello di parlare con schiettezza d'animo.

Dopo un cordiale applauso si sono intrecciate accese discussioni fra i presenti, discussioni però presto interrotte dagli addetti che hanno spento le luci.

LE ORE DELLA CITTA'

Il Veglione della Stampa

Esplode ormai il Carnevale. In questa settimana entreremo nella settimana «lassa», la quale cederà il posto a quella «grassa». Ognuno vuole salutare la fine del buon carnevale nel miglior modo possibile, magari con un certo anticipo; è il periodo dei balli e dei veglioni mascherati, ed anche il Circolo della stampa di Trieste fedele alle sue tradizioni, sta attivamente lavorando per poter allestire la sua serata gaudente. Sarebbe pretendere troppo poter dire già oggi dove si svolgerà e quali saranno le orchestre, i cantanti e le attrazioni; grossi nomi stanno bolendo nella pentola. Per oggi solo l'appuntamento: si ballerà il 1.o marzo, nella notte del giovedì grasso. Tutto il resto sarà comunicato non appena ci concederanno di mettere il naso nel pacco delle sorprese, che si presenta voluminoso ma ancora ben sigillato.

Coty-Paris

Dal 19 al 24 febbraio, una specialista della Casa *Coty* sarà a disposizione nella *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Svendita totale

in viale XX Settembre 17, da *Mode Bianca*, per trasloco. Mantelli, abiti da lire 3250 in poi, biancheria, cappelli da lire 500 in poi. Visitateci e vi convincerete della straordinaria occasione. Ricordate: Viale XX Settembre 17.

Ballo sociale alla S.G.T.

In preparazione presso la Società Ginnastica Triestina l'atteso tradizionale Ballo Sociale che si svolgerà sabato 3 marzo 1962. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria, telefono 95802.

Nozze d'oro



Luigia Bianchi e Angelo Tabacco sono giunti all'ambito traguardo delle nozze d'oro e rinnoveranno domani, nella chiesa della Madonna delle Grazie, a Udine, il rito nuziale, celebrato cinquant'anni fa, a San Daniele.

— Mezzo secolo di vita familiare festeggiano Maria e Serafino Angiolini, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e nuore. Vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, fil. 20, 21; tel. 99177). Oggi, dalle 16 alle 24 «P/O Stop», ingresso continuato. Ballo senza interruzione nella più bella sala da ballo di Trieste. Orchestra con la bravissima cantante Anna Mary. American bar. Ricordate: sala Paradiso oggi.

Livenza vini

via Gambini 25, tel. 93-495. Le Cantine «Cav. A. G. Santi» di Illasi (Verona) sono tornate a Trieste. Gli apprezzati vini veronesi *Rossosanti superiore - Biancosanti superiore* li troverete alla *Livenza Vini* che li recapiterà a domicilio in cestini da 12 bottiglie litro, a prezzi convenientissimi. Rappr. di Zona E. Valerio, tel. 96-943.

Canottieri alla Ginnastica

Sabato 24 febbraio 1962 «Grande Ballo dei Canottieri» alla Società Ginnastica Triestina. Informazioni e prenotazione tavoli presso la Segreteria. Telefono 95802.

Juvena-Paris-Zurich

Questa settimana una nostra «estheticienne» è a disposizione delle gentili Signore per effettuare trattamenti gratuiti e dare consigli nel migliore modo di applicare i nostri famosi prodotti. Omaggi gratuiti.

Arrivati

i meravigliosi televisori Kennedy Trilux... Tre schermi ottici intercambiabili, 23'' 110 gradi, 20 valvole; automatico dal 1.o al 2.o canale. Fotocellula automatica contrasto. Due anni di garanzia totale compreso valvole e cinescopio. Altri modelli da 99.000 in poi. *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Olga Tscheckowa

annuncia alle gentili clienti che da lunedì 19 corr. a tutto il 24 corr. m., un'estetista diplomata sarà a loro disposizione per trattamenti e consigli gratuiti presso la *Profumeria Salone Lily*, via G. Gallina 6, telef. 93-922.

A.A.A. lavandaia offresi...

...bella presenza, infaticabile, miti pretese: naturalmente si tratta di una delle tante lavatrici automatiche presenti nell'assortimento di cui dispone l'*Universaltecnica* nel proprio negozio di corso Garibaldi 4. Tutte le migliori marche, AEG, Candy, Castor, CGE, Hoover, Indes, Rex. Vendita a lunghe rate mensili senza acconti, senza cambiali, senza aumenti, senza scadenze fisse, grazie alla nuova geniale formula Compass. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Ballo del Commercio

sabato 24 febbraio all'albergo Excelsior. Tavoli e biglietti: Associazione commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7, tel. 24-233 e 36-785. Grande lotteria: 1000 premi

...e tradizionale spaghettata

al Ballo del Commercio, offerta dal Pastificio Triestino. Attrazioni e ricchissimi premi per tutti.

La più bella maschera

di Trieste e provincia sarà eletta al Ballo del Commercio sabato 24 febbraio all'albergo Excelsior. Ingresso gratuito alle maschere iscritte. Sacchetti d'oro alle meritevoli. 100.000 lire di premi. Associazione Commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7.

Studenti sulle nevi

Terza festosa uscita stamane per gli studenti triestini, che si recano sulle nevi di Tarvisio per proseguire il corso sciistico. La manifestazione, promossa dal Provveditorato agli Studi di Trieste, e organizzata dallo Sci Cai XXX Ottobre, ha incontrato quest'anno, alla sua terza edizione, particolari consensi nel rilevante numero dei partecipanti che dimostrano vivo interessamento alle lezioni, e nei familiari.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Ballo al Bar Ariston

viale Romolo Gessi 14, oggi dalle 21 alle 24. Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di fine Carnevale. Pizzeria napoletana.

Grande successo da FARO

via Carducci 23, della liquidazione, per restauro, di tutta la merce esistente: maglierie, vestiti, impermeabili, mantelli antilope ecc.

«Ballo in Maschera»

sabato grasso 3 marzo all'Albergo Excelsior: tre orchestre, concorso delle maschere. Arte gastronomica. Ricchissima lotteria di Carnevale. La prenotazione dei tavoli che ha inizio martedì 20, dà diritto a partecipare alla gara «Un bozzetto pubblicitario per lo Stock 84». Associazione Esercenti (FIPE), piazza Silvio Benco 4, telefono 24-193.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Lauree

Nel nostro Ateneo si è laureato in giurisprudenza, a pieni voti e con la lode, Roberto Balestra, trattando con il chiarissimo professore A. Fedele la tesi su: «I diritti civili indisponibili». Al neo dottore, figlio del prof. Giuseppe Balestra, vivissimi rallegramenti da parte del Collegio dei professori della scuola media «F. Petrarca».

— Con centodieci e lode si è laureato in giurisprudenza il signor Giovanni Gabrielli, figlio del dott. Giuliano, titolare della ditta Buzzi & Co., sostenendo, sotto la guida del chiarissimo prof. Alfredo Fedele, una tesi in diritto civile su «Il recesso unilaterale nel diritto privato patrimoniale». La commissione ha voluto esprimere al neo-laureato in forma solenne i rallegramenti della Facoltà, giudicando altresì il lavoro meritevole di essere dato alle stampe.

— La signorina Mariella Alberti si è laureata a pieni voti in scienze politiche, discutendo col chiarissimo prof. Medani un'interessante tesi statistica sull'«Evoluzione del lavoro femminile». Alla neo-dottoressa vivissime congratulazioni.

— Il 16 febbraio si è laureato in scienze politiche presso l'Università di Trieste, il signor Maroth Elio, discutendo una tesi di diritto amministrativo. Congratulazioni vivissime.

Canzoni triestine al C.M.M.

Sabato 24 corr., alle ore 20.45, avrà luogo al C.M.M. una serata di canzoni triestine dei tempi andati. Rassegna musicale in due tempi. Prenotazione dei posti da lunedì 19 corr. presso la Segreteria sociale.

Settimana offerte speciali

Osservate la nostra vetrina delle combinazioni, *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24.

Il progresso cammina

non fermatevi! Seguire l'evoluzione dei tempi, aggiornarsi nei metodi e sistemi di vendita, è prova d'intelligenza. Prodigate alla vostra azienda le cure e le attenzioni che riservate alle vostre famiglie e alla vostra persona. Rendere accogliente e moderno il vostro negozio vuol dire *vendere di più!* Rivolgetevi con fiducia alla sede della *Detroit Italiana* in via San Lazzaro 10 (telefono 61112) o a Monfalcone 22, telefono 74230 e cui tecnici specializzati sono a vostra disposizione per risolvere assieme a voi i problemi di rimodernamento della vostra azienda. Tutti i tipi di scaffalature da quelle a «self-service» agli stands per le vendite promozionali, così pure dagli armadi, alle celle frigorifere, dai canali refrigerati per esposizione di generi alimentari, alle vetrine e banchi frigoriferi e i contenitori a bassa temperatura: tutto questo potete vedere, esaminare alla *Detroit Italiana* sia di Trieste che di Monfalcone.

La sola attrattiva

In un albergo, appartamenti e stanze sono riservati al forestieri di passaggio. La buona cucina è la sola attrattiva capace di schiuderne le porte alla cittadinanza. E la cucina del ristorante dell'albergo *Jolly* non è soltanto buona: è eccellente.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

«COLPO» DA CINQUE RIMASTO INSOLUTO

Furto senza autore con il buco nel muro

Piccolo e complicato «giallo» per l'incursione ladresca in una gioielleria del centro - Un armadio sull'itinerario

I giudici del Tribunale penale sono stati chiamati ieri a risolvere un piccolo «giallo», ma alla fine — vagliate le circostanze di fatto — si sono dati per vinti e il processo si è concluso senza che si possa addivenire alla scoperta di chi abbia effettuato un ingente furto di preziosi e orologi, commesso la notte fra il 24 e il 25 settembre scorso ai danni di un'oreficeria cittadina.

Cinque persone sono comparse davanti ai giudici, accusate d'essere implicate, ciascuna a suo modo, nella grossa impresa ladresca. Sul ventottenne Angelo Flego, alloggiato in via Gozzi 5, gravava l'accusa di essere l'autore materiale del «colpo», di aver cioè trafugato cinquantadue orecchini d'oro, venticinque catenine d'oro con medaglioni, ventiquattro orologi di cui otto placcati in oro, dopo essersi introdotto nell'oreficeria di proprietà del sig. Carlo Gruden, procurando così a quest'ultimo un danno di oltre mezzo milione di lire. Ferdinando Alessio, di anni 31 con domicilio presso lo scaldatoio pubblico di via Vidali 2 e Luigi Delben, ventisettenne, alloggiato in via Gozzi 5, erano a loro volta imputati di furto per aver derubato — secondo il capo d'accusa — cinque degli orologi che il Flego, cioè il presunto esecutore del «colpo», aveva nascosto a Cattinara, in un tubo per lo scolo delle acque. E infine Romano Cenda, di 24 anni, e Bruno Susani, di anni 46, entrambi dimoranti all'alloggio popolare di via Gozzi, erano incolpati di ricettazione per essersi adoperati per piazzare presso terze persone alcuni degli orologi in questione.

Ed ecco gli estremi del «giallo». Il 25 settembre scorso, poco prima delle 8, si presenta alla Squadra mobile il titolare di un'impresa edile per informare gli agenti che ignoti malviventi avevano nottetempo forato una parete della pasticceria sita all'angolo di via Battisti con via Xidias — dove erano in corso lavori di restauro — e si erano potuti così introdurre nell'attiguo negozio di oreficeria. Gli agenti accorrono sul posto ed accertano che i ladri avevano evidentemente scavalcato la staccionata che recinge la pasticceria, rimasta — essendo i lavori tuttora in corso — priva delle porte, e forata una parete con l'uso di un trapano avevano raggiunto... un armadio accostato al muro stesso dalla parte dell'oreficeria; avevano allora forato anche il fondo dell'armadio, introducendovisi; e spalancate infine le porte del mobile si erano trovati dentro l'oreficeria e avevano razziato quanto era capitato loro sottomano.

Nel prosieguo delle indagini, gli agenti hanno sentore che due sconosciuti erano andati a offrire in vendita, al giardino pubblico di piazza Libertà, degli orologi di dubbia provenienza. La polizia sta effettuando accertamenti in tale senso, quando — il 2 novembre — si presenta a loro, verso la mezzanotte, certo Luigi Delben che, nel consegnare a un maresciallo due orologi, afferma trattarsi di merce rubata. E spiega che il 30 ottobre, un suo amico, Ferdinando Alessio, gli aveva confidato di conoscere dove il loro comune amico Angelo Flego aveva nascosto gli orologi che quest'ultimo avrebbe rubato in un'oreficeria. Tutti e due, il Delben e l'Alessio, si erano pertanto portati a Cattinara, nei pressi di un ponte ferroviario, e in un tubo di cemento per lo scolo dell'acqua avevano rinvenuto un recipiente di latta contenente cinque orologi avvolti in un sacchetto di naylon. «Mi sono spontaneamente presentato da voi — specifica il Delben agli agenti — per consegnarvi questi due orologi (gli altri tre ho potuto venderli) in quanto non voglio conservarli ulteriormente presso di me, sapendo che si tratta di roba di illecita provenienza».

Gli agenti rintracciano immediatamente l'Alessio e questi afferma che era stato il Flego a invitarlo a seguirlo a Cattinara; il Flego aveva estratto da un nascondiglio un barattolo contenente orologi, catenine e orecchini; il Flego aveva raccolto il tutto, lasciando nel barattolo solo orologi inefficienti, quelli appunto che egli, Alessio, era ritornato col Delben a prelevare. L'Alessio infine nega d'aver saputo dallo stesso Flego che l'autore del furto sia stato proprio lui; è che tale considerazione gli è sorta spontaneamente.

Le indagini sono a questo punto, cioè quasi arenate, quando agli agenti della Mobile si presenta il Gruden, vale a dire, lo stesso derubato, per narrare loro che nel frattempo, su invito del consolato jugoslavo, si era recato a Capodistria per essere interrogato circa il modo in cui il furto ai suoi danni era stato commesso. In tale occasione gli agenti jugoslavi gli avevano comunicato d'essere in possesso di una certa quantità di preziosi che presumevano appartenergli; ed anzi gli avevano anche narrato d'aver trovato i preziosi addosso a certo Flego, da essi arrestato.

Il 9 novembre giunge quindi alla Squadra mobile di Trieste una lettera da parte del comitato popolare distrettuale di Capodistria, con la quale veniva comunicato l'avvenuto arresto del Flego e anche di Romano Cenda, un nome che finora non era stato fatto e che si apprende così aver preso parte al fatto: entrambi — si comunica inoltre — erano stati condannati a un mese di carcere per ingresso clandestino in territorio jugoslavo. E il 18 novembre infine i due vengono consegnati dagli agenti jugoslavi alla polizia italiana, unitamente ai preziosi loro sequestrati.

E' finalmente possibile interrogare il Flego. Questi si scagiona dall'accusa d'essere l'autore materiale del furto affermando che il 26 settembre transitava lungo la strada tra l'Obelisco e Opicina, quando aveva avuto bisogno di appartarsi un momento ed era entrato in un antro naturale che si apre poco discosto dalla strada; stava lì, al buio, quando aveva visto un tale entrare e nascondere qualcosa sotto un mucchio di pietre. Allontanatosi lo sconosciuto, egli aveva aperto il pacco e, «accidenti!», aveva esclamato: dentro c'era un piccolo tesoro.

La polizia, manco a dirlo, non crede a una parola di tale versione del Flego, e lo denuncia senz'altro, come detto, per furto.

Ma i giudici, che ieri hanno trattato la relativa causa, si sono effettivamente trovati in imbarazzo: mancavano le prove della colpevolezza del Flego; dato però che i gioielli trovati in suo possesso e gli orologi che passarono dalle sue mani a quelle dei coimputati erano proprio quelli rubati all'oreficeria Gruden, gli hanno modificato l'accusa di furto in quella di ricettazione, condannandolo così a un anno di reclusione e 135 mila lire di multa. (Chi sia stato a commettere il furto resta perciò un mistero). L'Alessio e il Delben sono stati comunque riconosciuti colpevoli di furto (per aver sottratto gli orologi al Flego) e condannati, il primo a un mese e 5 giorni di carcere e 14 mila lire di multa, e il secondo a 20 giorni e ottomila lire, con i benefici. Il Cenda è stato ritenuto responsabile di ricettazione e gli è stata inflitta la pena di due mesi e 6 mila lire di multa, con i benefici, mentre il Susani è stato riconosciuto colpevole di incauto acquisto anzichè di ricettazione, e condannato pertanto a sole 4 mila lire di ammenda, col beneficio della non menzione.

Presidente, Boschini; P. M. Ballarini; canc. Strippoli; Difesa, Morgera e Ruzzier.

UN CASO DI OMICIDIO COLPOSO

La vecchietta incespicò e finì sotto le ruote

Ha avuto inizio ieri in Tribunale la discussione della causa contro il 51enne Rodolfo Zaccaria, abitante ad Aurisina 184, e Ferruccio Perossa, di 31 anni, dimorante a Poggioreale del Carso 1075, entrambi imputati di omicidio colposo. Lo Zaccaria si trovava alla guida e il Perossa faceva il fattorino di un'autocorriera, scendendo dalla quale incespicò una vecchietta che fu poi travolta dalle ruote gemellari posteriori del veicolo messosi in movimento.

Il tragico incidente si verificò il 19 febbraio 1960 sulla provinciale Opicina-Basovizza, precisamente alla fermata posta dinanzi al campo profughi di Padriciano. La vittima, Antonia Micolaucich in Benci, si apprestava a scendere dal veicolo, quando un lembo del cappotto le era rimasto impigliato in mezzo ai battenti della portiera chiusa intempestivamente, e perduto l'equilibrio era stramazzata al suolo finendo sotto le ruote della corriera rimessasi in movimento.

Al conducente è stato pertanto contestato di aver ripreso la marcia senza essersi accertato che tutti i passeggeri fossero discesi e si fossero debitamente scostati dal veicolo; e al fattorino si imputava di aver ordinato il «via» al conducente, senza essersi — neppur egli — premurato di controllare se, nel chiudere la portiera, non ci fosse più alcun passeggero sul predellino.

Al dibattimento è risultato che la vecchietta era piuttosto alticcia: i medici stabilirono che doveva aver ingerito non meno di due litri di vino. E doveva essere quindi ascoltata una teste assai importante, sia ai fini della difesa che della Pubblica accusa, ma essendo tale teste — pur citata — rimasta assente, il Tribunale ha aggiornato il processo all'8 marzo, condannando la teste assente al pagamento di 5 mila lire di ammenda e delle spese relative al rinvio stesso della causa; ed altresì ha ordinato che essa sia tradotta a deporre nella prossima udienza mediante la forza pubblica.

Presidente, Boschini; P.M. Ballarini; canc. Strippoli; Difesa, Romano e Vattovani.

Alloggi dell'IACP assegnati a profughi

La competente Commissione ha ultimato l'esame delle domande di alloggio in affitto semplice pervenute da profughi ai sensi del bando di concorso del 27 ottobre 1960. Gli alloggi sono costruiti ai sensi della legge n. 403 e sono ubicati parte a Borgo S. Sergio e parte ai Campi Elisi.

Gli assegnatari saranno, tra breve, convocati direttamente e personalmente presso l'IACP per le operazioni successive conseguenti all'assegnazione. Ecco la graduatoria: Giuressi Virgilio, Campo Marzio 3; Vascotto Giacomo, Campo Marzio 3; Petronio Tullio, Villa Carsia 1106; Dagri Antonio, Campo Marzio 3; Coslovich Marco, Campo Marzio 3; Vesnaver in Gamboz Armida, Padriciano 60; Goina Giordano, Padriciano 60; Dussi Tullio, Campo Noghere; Sabadin Ostelio, Valmaura 2/21.

LA DISAVVENTURA GIUDIZIARIA DI UN MARITTIMO

Uno sguardo dal ponte lungo quindici anni

Concluso con l'assoluzione l'espatrio clandestino

Il 23 marzo scorso dal piroscafo greco «Queen Frederica», giunto a Napoli dal Nord America, era sbarcato il marittimo Bartolo Lubini, nato a Pola 52 anni fa e residente a Trieste in via Scala Santa 68, il quale risultava rimpatriato a cura del Consolato italiano di New York per disposizione delle autorità statunitensi, in quanto era stato sorpreso in posizione irregolare. Interrogato dai funzionari del Commissariato Scalo marittimo di Napoli, il Lubini aveva dichiarato che il 10 ottobre 1946 era sbarcato nel porto di Baltimora, disertando dal piroscafo italiano «Andalusia» sul quale lavorava come fuochista. Alla Polizia di Napoli il Lubini aveva quindi aggiunto di essere regolarmente iscritto nelle liste del Compartimento marittimo di Trieste. Ma gli accertamenti in tal senso effettuati presso la nostra Capitaneria avevano avuto esito negativo, le sue asserzioni cioè non avevano trovato conferma dalle risultanze delle liste d'immatricolazione. E pertanto il Lubini — nonstante fossero trascorsi ormai quindici anni da quando aveva messo piede in territorio USA — era stato denunciato per il reato di espatrio clandestino. E con tale accusa egli è comparso dinanzi al Pretore di Trieste.

Ecco quanto ha dichiarato ora l'imputato: «Nell'aprile del 1946 presi regolare imbarco nel porto di Trieste sul piroscafo «Andalusia» in partenza per l'America del Nord, dal quale disertai il 23 ottobre '46 stabilendomi a New York; nel marzo '54 fui sorpreso in posizione irregolare e previa cauzione mi fu prorogato il soggiorno; ma il 2 marzo 1961 venni nuovamente sorpreso in posizione irregolare di soggiorno dalla Polizia d'immigrazione, e allora sono stato colpito da ordine di deportazione. Specifico che durante la mia permanenza all'estero non ho mai commesso alcun reato».

Secondo una giurisprudenza ora superata, il reato di espatrio clandestino, addebitato appunto al Lubini, sarebbe un reato «permanente», e per questo egli è stato tratto in giudizio, non tenendo cioè conto che il reato stesso è ormai caduto in prescrizione. Ed è stata cura della Difesa il sostenere invece — sulla base delle sentenze più recenti in materia — che si tratta di un reato «istantaneo», il cui termine di prescrizione decorre dal momento dell'abbandono del suolo patrio, nel nostro caso dal 1946.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a tre mesi di arresto e ventimila lire di ammenda; e il Pretore infine, in pieno accoglimento delle tesi difensive, ha risolto questo singolare caso dichiarando non doversi procedere contro l'imputato per essere il reato contestatogli ormai abbondamente prescritto.

Pretore Brenci; P. M. Civello; canc. Belli; Difesa Padovani.

Lunedì l'assemblea dell'A.N.A.

Domani sera alle ore 21 nella sala maggiore della Casa del Combattente sarà tenuta l'assemblea annuale della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Oltre alla consueta relazione sull'attività svolta e all'esame dei bilanci consuntivi per il 1961 e preventivo per il 1962, saranno comunicate le disposizioni e le modalità per la partecipazione all'Adunata Nazionale dell'A.N.A. che si svolgerà a Bergamo da sabato 17 a lunedì 19 marzo.

E' previsto che il soggiorno sarà organizzato nella ridentissima località di Sarnico, sul lago d'Iseo: certamente gli alpini di Trieste parteciperanno entusiasti anche quest'anno alla grande Adunata in occasione della quale sarà inaugurato il monumento che la città di Bergamo ha eretto in onore dei valorosissimi alpini bergamaschi.

SEGNALAZIONI

Una precisazione in merito a una «segnalazione» del 14 u.s. ci perviene dal signor N.R. «Desidero precisare in merito alla camionale, cioè la strada da Trieste a Sistiana, che non può essere considerata autostrada perchè, a detta del nuovo Codice, è degna di tale nome la strada «priva di incroci, a due o più carreggiate per senso di marcia, con diritto assoluto di precedenza sulle laterali (che sono corsie di accelerazione o decelerazione). In genere deve essere priva di qualunque annesso ed è riservata ai soli veicoli, autoveicoli, autocarri, autotreni e motoveicoli. La «camionale» è percorsa invece anche da ciclisti, pedoni e veicoli a trazione animale. Per questo succedono incidenti: la camionale è indicata erroneamente nelle carte del TCI come autostrada (voi stessi lo avete rilevato l'anno scorso, quando un tedesco è stato coinvolto in un incidente al famoso quadrivio di Opicina). N.R.».

Se la precisazione del signor N.R. è valida, pur valida resta la constatazione che il Codice della Strada contrasta con la norma dei lavori pubblici riguardante la costruzione delle autostrade, ma poichè è la situazione in atto che conta e non le parole, è certo che la presenza di incroci e di strade d'accesso nega a quella strada denominata ufficialmente «Triestina» Statale n. 202 il diritto di essere considerata autostrada.

❋

Alcuni pescatori chiedono delle precisazioni in merito al controllo veterinario dei prodotti ittici, e quali sono i compensi dovuti ai veterinari per le visite ai prodotti ittici effettuate nell'interesse esclusivo dei privati. Sul controllo veterinario dei prodotti ittici nazionali siamo riusciti a raccogliere queste precisazioni. E' stato stabilito dal Ministero della Sanità che i prodotti della pesca catturati da natanti con bandiera nazionale e successivamente sbarcati in un porto nazionale, non possono essere considerati prodotti d'importazione e pertanto non vanno soggetti alla visita sanitaria. Tale visita riguarda solamente i prodotti ittici freschi, refrigerati e congelati di provenienza estera presentati per l'importazione. Il controllo veterinario nel caso di prodotti nazionali viene effettuato nel mercato all'ingrosso prima dell'immissione al consumo. Nel caso che i prodotti stessi formino oggetto di contrattazioni fuori mercato o siano destinati alla conservazione per il controllo medesimo valgono le modalità stabilite dall'autorità sanitaria provinciale. I prodotti ittici nazionali, infine, che dal porto di sbarco vengono direttamente inoltrati verso mercati all'ingrosso o di consumo all'interno del Paese, sono sottoposti ai prescritti controlli sanitari soltanto sui luoghi di destinazione. In materia di compensi ai veterinari per le visite ai prodotti ittici nazionali effettuati nell'interesse esclusivo dei privati, valgono le disposizioni contenute nell'art. 61 del T. U. delle leggi sanitarie 27-7-1934 n. 1265 e nell'art. 9 del D. P. 10 giugno 1955, n. 854 sul decentramento dei servizi della sanità pubblica. Per controlli sanitari ai prodotti ittici di provenienza estera sbarcati, si applicano, invece — quando le operazioni sono effettuate fuori orario o fuori del circuito doganale — i compensi di cui alla legge 26 settembre 1954, n. 864.

❋

Alla recente segnalazione di un lettore che lamentava la mancanza di una fermata dell'autobus della linea «28» all'altezza della Salita dei Lauri, in via Commerciale, fa eco, ora, un'altra «campana» che lamenta invece l'eccessiva frequenza di fermate dei mezzi pubblici che servono la linea «25»: «...sarebbe saggio e utile abolire certe fermate che servono poco. Uso la linea 25 e, ad esempio, la fermata in discesa all'altezza della palazzina della Società Ginnastica serve pochissima gente. Lo stesso vale per le linee 14 e 17 in via Fabio Severo nel tratto seguente la via Coroneo. Credo che una fermata in meno provoca un vantaggio economico e di tempo. Certi vorrebbero una fermata ad ogni portone... e poi quando si arriva a destinazione? D. Z.».

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

Angelo Brusadelli

Volontario della I e II guerra pluridecorato al V. M.

Ne danno il triste annuncio i familiari e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Direzione e il Personale dell'I. N. A. I. L. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Angelo Brusadelli

che per lunghi anni ha dato all'Istituto la sua apprezzata collaborazione.

---

† Il giorno 16 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Vodopivec ved. Turk (Turchi)

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la desolata figlia ADA col marito SERGIO OTA, i nipotini SASA e PAOLO e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore.

Al dolore della famiglia si associa OLIVIERO BARTOLI e famiglia.

Le famiglie JACCHIA e GENTILI con animo commosso porgono vivi ringraziamenti alle Personalità ed Autorità, agli Enti e loro dirigenti, alle Federazioni e Associazioni di categoria, agli Editori, ai giornali, alle Società, agli amici ed estimatori e a tutti coloro che con la presenza e con gli scritti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del loro diletto

Emanuele

In particolare rivolgono un profondo pensiero di ringraziamento al prof. Achille Mario Dogliotti, al prof. Cesare Frugoni, al prof. Giulio Cesare Dogliotti, al prof. Gianfranco Lenti, a tutti i medici, a suor Lidia ed al personale della Clinica Medica Chirurgica delle Molinette di Torino ed ai sanitari e al personale della Clinica Crignes di Cortina d'Ampezzo.

Un vivo ringraziamento anche ai donatori di sangue.

RAFFAELE e MARIO JACCHIA ringraziano commossi il consigliere delegato, i dirigenti ed il personale della S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, ed i dirigenti e il personale della «Paramount» per la loro affettuosa partecipazione.

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto e compartecipazione al nostro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che con ogni mezzo hanno voluto esserci vicino in questo triste momento e tributare l'estremo saluto al nostro indimenticabile

Luciano Giazzi

Famiglie: SANCIN - GIAZZI e PARLATO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Antonio Poldrugo

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglia: POLDRUGO

---

†

Venerdì 16 corr. si è spenta improvvisamente, a soli 38 giorni dalla morte dell'adorato marito BRUNO TURRINI

Anna Tumburus ved. Turrini

Ne danno partecipazione a quanti la conobbero ed amarono, la figlia MARIA EULAMBIO ved. ALMERIGHI con i figli AURELIO e LUISELLA, i fratelli, i parenti e gli intimi amici.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore in via della Pietà alle ore 14 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

---

† Il 17 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Furlani

Ne dà la triste partecipazione la moglie ARGIA unitamente ai congiunti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di viale D'Annunzio n. 47.

---

† E' mancato improvvisamente

Giovanni Clabot

Pensionato FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 18 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Sentiti ringraziamenti per l'assistenza prestata al dott. E. Ramovecchi e al dott. F. Camerini.

---

† Addì 17 corr. ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Amalia Novak ved. Mucci

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIO e LUCIO, le nuore, la nipote PERLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Ditta I.B.R.A. - POZZI PRIMO si associa al lutto della famiglia Benini, per la perdita del signor

Francesco Benini

e porge sentite condoglianze.

Piacenza, 18 febbraio 1962.

---

† Si è spenta ieri

Maria Zach ved. Carli

Ne danno il triste annuncio le figlie, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

Famiglie: VOLPI - GALLO - ZACH - MILLONIG

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Fam. SODOMACO

A un anno dalla scomparsa di

Bruno Carpineti (Carpi)

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Oggi 18 febbraio, alle ore 9, sarà celebrata la S. Messa in suffragio a Torino nella chiesa di S. Rita.

Trieste, 18 febbraio 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Alessandro Azzo Donaggio

i familiari lo ricordano.

18 febbraio 1962.

Nel IX anniversario della morte di

Vittorio Colucci

con immutato dolore lo ricorda a coloro che l'ebbero caro.

LA MOGLIE

Nel III anniversario della scomparsa del nostro amato

Nello Rufo

la mamma, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 28 marzo 1962, alle ore 11.30, si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 599 di S. Giuseppe della Chiusa (fondo di mq. 780 con costruzione rustica in località Domio 74) di proprietà di Stefani Matteo. Prezzo base L. 765.000. Offerte in aumento L. 20.000. Cauzione da portare entro le ore 10 del 28 marzo L. 110.000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dalla aggiudicazione. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

IL CANCELLIERE

Calzaturificio Lucky Shoe S.p.A.
ASSUME
100 donne dai 15 ai 40 anni con buon trattamento economico come da contratto nazionale calzaturieri.
PRESENTARSI
UFFICIO COLLOCAMENTO PIAZZA OBERDAN

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

NUOVE ATTREZZATURE ALL'ISTITUTO NAUTICO

L'occhio sul mare dal tetto della scuola

In progetto per il radar un'aula panoramica Potenziato il laboratorio di costruzione navale

Dall'alto del tetto dell'Istituto Tecnico Nautico l'occhio magico del radar, da qualche tempo, gira lo sguardo sul porto per quattro miglia all'intorno. E' un visibile esempio di quanto va realizzando da alcuni anni, nel campo dei mezzi didattici, il nostro massimo istituto marinaro. E' traguardo di ogni scuola che basa la sua esistenza su un indirizzo prettamente tecnico aggiornarsi negli strumenti di competenza, cercando di offrire ai suoi allievi quegli aspetti istruttivi quanto più rispondenti alla realtà professionale. Il radar, per chi dovrà affidarsi al mare, assume un rilievo del tutto particolare nella gamma degli impianti che fanno vivere oggi una nave.

Quello che svetta in mezzo alla selva delle antenne televisive dei tetti circostanti è un radar Microlamda della portata di complessive 32 miglia. E' stato sistemato in una aula dell'ultimo piano. Tale sistemazione, però, deve consi-



Il radar sul tetto

derarsi temporanea, in quanto è stata già progettata la costruzione sopra il tetto di una aula panoramica. Ciò consentirà di controllare ad occhio quanto si vede ora attraverso lo schermo radar con grande vantaggio per l'interpretazione dell'immagine. Attualmente questa interpretazione non è possibile mancando una finestra che guardi al mare. La trasmissione radar, nella sua attuale sistemazione, risulta schermata dalle case circostanti in tutto il settore del golfo verso il vallone di Muggia. Si ha, invece, una visuale libera verso la parte più importante, cioè dalla prima diga fino al porto vecchio, comprendendo tutta la costa verso Sistiana e Monfalcone.

Nonostante tali limitazioni, comunque, l'apparecchiatura consente, già ora, di compiere esercitazioni proficue. Gli allievi possono infatti impratichirsi delle varie manovre, confrontare l'immagine con la carta nautica, e possono seguire il moto dei natanti in transito risolvendo sullo schermo, munito di apposita superficie, diversi problemi di cinematica. Basta infatti immaginare di attribuire all'edificio scolastico su cui sorge il radar una data rotta e velocità, perchè il moto delle navi sullo schermo, da reale, possa essere considerato relativo.

Per estendere ancora più la conoscenza dell'immagine radar sono state eseguite anche alcune fotografie dello schermo, accompagnate da altre della carta nautica, nello stesso rapporto di ingrandimento e con le stesse marche di distanza. Copie di tali fotografie, su varie scale di distanza, sono esposte in diverse aule e negli stessi corridoi dell'Istituto.

Altre importanti apparecchiature hanno contribuito, negli ultimi anni, all'aggiornamento dei mezzi didattici. Con il radar costituiscono infatti vanto della scuola tre girobussole del tipo Plath, Brown e Sperry marca XIV, uno scandaglio ultrasonoro e un recente motore marino Diesel che ha trovato posto nel cortile a fianco della officina macchinisti. Tra l'altro nel gabinetto di fisica è stata installata anche una centralina a corrente alternata di forma e dimensioni del tutto simili a quelle esistenti a bordo di navi della nostra marina mercantile.

Le tre girobussole sono state sistemate invece in una parte della sala nautica. La Plath è stata sistemata su di una piattaforma mobile in maniera da poter simulare le accostate. Nella stessa sala ha trovato alloggio anche lo scandaglio ultrasonoro. Il montaggio è stato realizzato in maniera piuttosto originale, in quanto davanti ai due trasduttori che sono posti orizzontalmente e funzionano in aria, davanti ad essi un pannello di compensato può scorrere a volontà su apposite rotaie e, muovendolo, nei due sensi si può registrare sull'apparecchio il profilo di un ipotetico fondo marino in maniera del tutto realistica. Data la diversa velocità del suono nell'aria, non combinano, ovviamente, le profondità segnate sullo strumento, ma una tabella permette di eseguire rapidamente la trasformazione dei fathoms relativi alla profondità del fondo nei corrispondenti metri reali.

Tutto quanto è stato descritto finora, fa parte del gabinetto di nautica dell'Istituto, gabinetto che, per la sua funzione, è appunto il più attrezzato poichè giustifica la sua esistenza solo attraverso la presenza di quelle apparecchiature.

Ma anche altri settori sono stati toccati dal programma di aggiornamento. Si veda, ad esempio, l'insegnamento dell'arte navale che dispone di un tabellone luminoso per lo studio dei fanali contemplati dalle «Disposizioni per prevenire gli abbordi in mare». Esso consiste di 49 caselle, ciascuna delle quali riproduce, mediante piccole lampadine, uno dei casi contemplati dalle disposizioni sui fanali che una nave deve mostrare.

Il laboratorio di costruzione navale si avvale, dal canto suo, di un tecnigrafo, di una vasca per la prova di stabilità dei modelli, della apparecchiatura per la prova del funzionamento dell'elica, di un modello di pontone per prove di assetto e di stabilità e, infine, di due planimetri polari con supporto.

All'aggiornamento non è rimasta insensibile la biblioteca dell'Istituto che ha provveduto, negli ultimi anni, all'acquisto di più di 200 volumi di materia scientifica, tecnica e letteraria. L'apporto di nuovi mezzi e nuove attrezzature è reso possibile dal fattivo interessamento dell'amministrazione provinciale e dello stesso Ministero della Pubblica Istruzione, che spesso integra i fondi a disposizione dell'Istituto. In questo quadro di rinnovamento e di aggiornamento l'antenna-radar del «Nautico» viene allora a rivestire una specie di simbolo: s'innalza snella e moderna a vessillo di un continuo miglioramento degli impianti, nella prospettiva di un progresso continuo che si estrinseca rapido. Nuovi strumenti, nuovi sistemi didattici per quelli che saranno i nuovi anche se ormai tradizionali «lupi di mare».

Esaminata da Mazza la situazione dei profughi

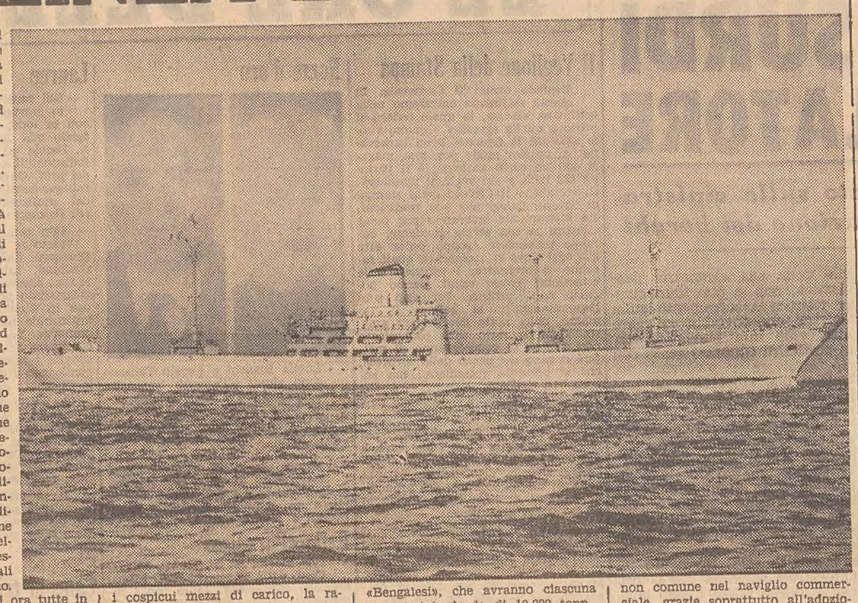
INCONTRO CON IL C.L.N.I.

Il CLN dell'Istria è stato a colloquio ieri con il Commissario Generale del Governo, Prefetto Mazza. La delegazione era guidata dal presidente dott. Fragiacomo e dal vicepresidente on. Bologna e di essa faceva pure parte il presidente del consiglio dei comuni istriani avv. Ponis.

E' stato esposto al Commissario del Governo il punto di vista dell'organismo rappresentativo istriano sui maggiori problemi che tuttora affliggono la collettività dei profughi — sistemazione alloggiativa, ricerca di posti di lavoro, insufficiente e lenta liquidazione degli indennizzi per i beni abbandonati, ecc. — ed è stato altresì illustrato l'atteggiamento in ordine alla conservazione ed alla espansione della lingua e della cultura italiane in Istria ed a Fiume e con riguardo alla necessità di sempre più stretti contatti culturali del gruppo etnico italiano con la Madrepatria.

Il CLN ha richiesto al Commissario del Governo di voler autorevolmente intervenire a sostegno delle istanze che sono state e saranno presentate in sede governativa.

LA LINEA «BENGALESE»



Le quattro motonavi gemelle da carico, che il Lloyd Triestino ha commesso ai Cantieri nazionali per procedere a breve scadenza al potenziamento della linea commerciale Italia-India-Pakistan, sono ormai tutte sugli scali. A pochi giorni di distanza dall'impostazione della terza unità della serie presso il Cantiere «Ansaldo» di Livorno, sono state poste oggi sugli scali della «Navalmeccanica» di Castellammare di Stabia le prime lamiere dello scafo della quarta ed ultima «Bengalese». Alla cerimonia era presente il direttore generale del Lloyd Triestino ing. Cirrincione. Come si ricorderà, le prime due gemelle «Bengalesi» erano state impostate fra la fine di novembre e l'inizio di dicembre dello scorso anno, l'una nello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, l'altra presso i Cantieri Navali Riuniti di Palermo.

Le quattro motonavi ora tutte in costruzione conferiranno alla linea del Bengala la massima efficienza con le loro elevate caratteristiche tecniche, tra le quali spiccano la velocità (18,5 nodi a mezzo carico), i cospicui mezzi di carico, la razionalità degli impianti per la ventilazione forzata delle stive ed il condizionamento d'aria in tutti gli alloggi ed i locali di servizio. Le «Bengalesi», che avranno ciascuna una portata lorda di 10.000 tonn., disporranno anche di comode sistemazioni per 6 passeggeri. Da notare ancora che le nuove motonavi presenteranno un'eleganza di linee non comune nel naviglio commerciale, grazie soprattutto all'adozione di quella prora molto slanciata che è ormai nota negli ambienti tecnici internazionali con la definizione di «prua Lloyd».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«PARIS BLUES»
P. Newman - J. Woadward
La notte del primo incontro fu subito una notte d'amore

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Martedì 20 febbraio, alle 20.30, in serata di gala, prima rappresentazione di: «Eugenio Onieghin», di P. I. Cialkowsky (nuova per Trieste). Turno di abbonamento A per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, ultima replica, a grande richiesta: «Arlecchino, servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, per la regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Questa sera alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «La cicala», di Samsonov.
TEATRO NUOVO. Domani alle ore 21, per la Società dei Concerti suonerà il pianista Guida Friedrich. Il programma comprende musiche di Bach, Beethoven e Schubert.

TEATRO NUOVO. Da mercoledì 21 alle ore 21, la Compagnia comica Nino Taranto presenterà: «Vado per vedove», commedia in tre atti, di Giuseppe Marotta e Belisario Randone. Altra commedia in programma: «Pensaci Giacomino», di Luigi Pirandello. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO COMMEDIANTI. Teatro del Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, telef. 68-480. Ore 16 e 21: «La scoperta dell'America», tre atti comici di Retti. Novità.
TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 16.45, replica della commedia di L. Pirandello: «O di uno o di nessuno».



ARCOBALENO. 14.30: «L'affondamento della Valiant», l'impresa più ammirata dell'ultima guerra, con Ettore Manni, Roberto Risso e John Mills. Questo film è stato presentato in serata di gala al Teatro Verdi.
EXCELSIOR. 14.30: «I nuovi angeli». Un film brillantissimo, comicissimo, spregiudicato, che entusiasmerà tutti. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Occhio alla penna» e «Il grande cacciatore di penne nere». Cartoni animati a colori. Ingresso tndistintamente lire 100.
FENICE. 14.30: «La mia geisha». Un eccezionale film Paramount, in technirama - technicolor, con Shirley Mac Laine, Yves Montand ed Edward G. Robinson. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «Paris Blues», con Paul Newman e Joanne Woodward. La notte del primo incontro fu subito una notte d'amore.
SUPERCINEMA. 14.30: «Il colosso di Rodi», con Rory Calhoun, Lea Massari e George Marchal. La più misteriosa ed affascinante delle sette meraviglie del mondo, in uno spettacolo colossale. Cinemascope technicolor.
SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata. Walt Disney presenta, in technicolor, il divertentissimo film: «I tre caballeros». Ingresso lire 100.
NAZIONALE. 14.30: «I pianeti contro di noi». Il più documentato film sull'orrore scientifico, con Michel Lemone, Maria Pia Luzzi. Sosp. le tessere.

ALABARDA. 14: «Accattone». Capolavoro di grande successo, di Pier Paolo Pasolini. Soggetto sorprendente, scontroso ed affascinante. Autentico trionfo del cinema moderno. Rigorosamente vietato ai minori.
AURORA. 14.30: «Una notte movimentata». Brillantissimo e divertentissimo technicolor Paramount, con Shirley Mac Laine e Dean Martin.
CAPITOL. 13.30. L'atteso capolavoro: «I cannoni di Navarone». In cinemascope technicolor, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn e Gia Scala. Grande successo. Ult. giorno.
CRISTALLO. 13.15, ultima 21.45: «La battaglia di Alamo». Grandioso technicolor, girato in Todd - Ao 70 mm., con John Wayne, Richard Widmark, L. Harvey e F. Avalon. 14 anni di preparazione, 12 milioni di dollari.
GARIBALDI. 15: «Il moralista», con Alberto Sordi, Vittorio De Sica e Franca Valeri. Vietato ai minori.
IMPERO. 14: «Torna a settembre». Brillantissimo cinemascope technicolor, con Rock Hudson e Gina Lollobrigida. Ultimo giorno.
ITALIA. 14.30. Ultimo giorno: «Madame Sans Gêne». Spettacolare colorscope, con la trionfale interpretazione di Sofia Loren, maestra di intrighi, di passioni e di sensualità.
MASSIMO. 14: «Cacciatori di dote». Film gaio ed effervescente, ricco di comicità e di brio, con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Aroldo Tieri e con Peppino Di Capri e i suoi rocker's.
MODERNO. Ore 14.30: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins. Vietato ai minori.
VIALE. 14.30: «La vendetta del gangster». Varrà l'audacia ad eliminare gli assassini? Con Cliff Robertson e Dolores Dorn. In prima visione. Vietato ai minori.

A R C O B A L E N O
Enorme successo
«L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT»
in CINEMASCOPE con
E. Manni, R. Risso, J. Mills

VITT. VENETO. 14.15, 18, ult. 21.30: «Exodus», con Paul Newman ed E. M. Saint. Enorme successo.
ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Cavalcarono insieme». Un film di John Ford, in cinemascope a colori, con James Stewart, Richard Widmark e Linda Cristal.
ALCIONE. 14.30: «L'ultimo tango». In technicolor, con Sarita Montiel (l'indimenticabile Violetera) e Maurice Ronet. Seguono cartoni animati. Ultimo giorno.
ALDEBARAN. 14.30: «Divisione Lebensborn». (Amore per ordine di Hitler), con Joachim Hansen e Maria Perschy. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: «Venere in visone». Affascinante capolavoro Metro, con l'avvincente interpretazione di Elizabeth Taylor, L. Harvey ed E. Fischer. Cinemascope in technicolor di grande successo. Visione libera a tutti.
ASTORIA. Ore 10.30 (si ripete il primo tempo), grande mattinata, con: «Gatti, sorci... e fantasia».
ASTORIA. 14.30: «Giovani cannibali». Un technicolor cinemascope, con R. Wagner e M. Wood.
ASTRA. 14.30: «Cimarron». Colossale technicolor Paramount, con G. Ford.
IDEALE. 14: «Vacanze alla Baia d'Argento». Peppino Di Capri, i 5 Brutos, Nico Fidenco e Colin Hicks danno vita a questo scintillante cinemascope a colori, con Anthony Steel, Valeria Fabrizi e Tiberio Murgia. Vietato ai minori.

AL SUPERCINEMA
UNA COLOSSALE OPERA:
«IL COLOSSO DI RODI»
Cinemascope - Technicolor
con R. Calhoun - G. Marchal
e Lea Massari

ODEON. 14.30. Una grande interpretazione di Anthony Quinn e Yoko Tany: «Ombre bianche», techn. cinerama.
RADIO. 13, 16, 19, e 22: «Quo Vadis?». Insuperabile technicolor, con R. Taylor, D. Kerr e P. Ustinov.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. 15: «L'occhio verde del cielo». In technicolor, con Rock Hudson e Kirk Douglas.
ROMA. 15: «Passaggio di notte». In techn., con A. Murphy e J. Stewart.
VOLTA. 15: «La città spietata», con Kirk Douglas.
VERDI. 15: «Bellezze sulla spiaggia», con Valeria Fabrizi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.

Martedì al V.A.L., nella sede del Circolo Marina Mercantile, alle ore 17, il dott. Alberto Hesse parlerà sul tema: «Esperienze di vita nel Camerun»; la conferenza sarà corredata da proiezioni.

PER UNA SEDUTA SCIENTIFICA

MERCOLEDI' A TRIESTE IL PROF. PIETRO VALDONI



Il prof. Pietro Valdoni

Un'importante seduta scientifica alla quale dà rilievo non solo il tema presentato ma, in particolare, la presenza di un'illustre personalità in campo medico quale il prof. Pietro Valdoni, si terrà mercoledì prossimo alle ore 19 nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore. La seduta è dovuta alla locale Sezione della Società italiana di gastroenterologia di cui è presidente il prof. Macchioro e dell'Associazione medica triestina di cui è presidente il prof. Tagliaferro.

Il prof. Valdoni parlerà sul tema: «Terapia della calcolosi del coledoco». Sarà anche presente alla riunione il presidente della Società italiana di gastroenterologia prof. Gasparini di Bologna.

Come noto il prof. Valdoni è un illustre figlio della nostra città, eminente personalità nel campo della chirurgia e a lui si devono delicati interventi chirurgici che hanno sottolineato la sua capacità professionale meritandogli una fama internazionale. Il suo nome divenne popolare allorchè giornali e radio parlarono del prof. Valdoni quale chirurgo che aveva operato per due volte, al polmone e al cervello, l'on. Togliatti dopo l'attentato e dopo l'incidente automobilistico. Numerosissimi i suoi felici interventi al cuore che l'hanno impegnato in un settore arduo della chirurgia. Attualmente ricopre l'incarico di direttore della clinica chirurgica presso l'Università di Roma.

GLI INCONTRI CON LE AUTORITA' CITTADINE

IL NUOVO CICLO DEI PROGRAMMI EDILIZI

Esaminati i dettagli dei vari problemi

In questi giorni, dopo la riunione del consiglio di amministrazione, l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati sta iniziando un nuovo ciclo della sua attività ed a Trieste, dove essa è più impegnata con programmi edilizi di rilevante consistenza, ed un complesso di altre attività, specie nel campo dell'assistenza minorile, si è avuta, pure in questi giorni, una serie di incontri, intesi a puntualizzare la situazione ed a porre le basi alle future azioni.

Incontri si sono avuti tra il segretario generale dell'Opera profughi — accompagnato dal direttore della locale delegazione — ed il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il vice Prefetto dott. Pasino, il Sindaco dott. Franzil, il prosindaco prof. Cumbat, il Provveditore alle Opere pubbliche ing. Rinetti, ed i dirigenti responsabili delle diversi branche della pubblica amministrazione.

Sono stati esaminati, nel corso dei vari colloqui, i problemi relativi alla concreta attuazione di tutti i programmi edilizi per i quali l'OAPGD ha già assicurati i finanziamenti necessari e sono state ricercate le vie per il più rapido svolgimento di tutti gli adempimenti formali richiesti per le nuove costruzioni e sono state impostate e risolte, grazie alla comprensione cordiale delle autorità incontrate, quelle che apparivano esser le maggiori difficoltà d'ordine tecnico. Di particolare interesse, per l'avvio definitivo di tutti i progetti edilizi predisposti, sono stati i colloqui con il Sindaco dott. Franzil, il prosindaco prof. Cumbat — anche nella veste di assessore ai Lavori pubblici — nel corso dei quali sono stati positivamente risolti i numerosi problemi concernenti le licenze di costruzione, l'effettuazione di lavori specie per quanto riguarda le strade di accesso alle costruzioni in fase di ultimazione, la illuminazione pubblica ed in genere gli allacciamenti e i completamenti dei pubblici servizi.

Questa messa a fuoco dell'attività edilizia, conclusasi con così felici risultati, costituirà l'elemento indispensabile per accelerare i tempi della sua attuazione e consentirà al consiglio d'Amministrazione dell'O. A.P.G.D. di poter raggiungere la meta che esso si è prefissata e che è stata espressa come impegno dal presidente prof. Manuelli, di addivenire alla definitiva chiusura di tutti i campi profughi per il Natale del 1963. Occorre infatti rilevare che i programmi dell'Opera profughi presentano oggi progetti, già finanziati, per oltre 2000 alloggi, 500 dei quali saranno ultimati e consegnati entro il corrente anno.

A conclusione degli incontri con le autorità cittadine, il segretario generale dell'Opera profughi ha tenuto una riunione alla quale sono intervenuti dirigenti e dipendenti della delegazione di Trieste, dei convitti «Sauro» e «Filzi», della Casa del Giovane «Sereni», delle quattro Case del fanciullo e delle nuove sezioni di scuola materna. Nel corso della riunione sono state esposte le direttive per l'attività futura in vista dei maggiori compiti affidati alla Opera dalla fiducia del Governo ed in vista del necessario adattamento delle istituzioni e dei metodi di azione alla nuova realtà che, per le migliorate condizioni generali del mondo dei profughi e per le ottime prospettive di ancor più sensibile miglioramento, porta sempre più ad una limitazione dei compiti assistenziali, intesi nel loro senso più stretto di primo soccorso ad una situazione di estremo bisogno, per porre invece progressivamente l'accento su compiti di assistenza sociale, di integrazione ad una situazione economicamente stabilizzata su posizioni di autosufficienza e che richiede pertanto interventi volti a risolvere problemi di ordine sociale ed educativo.

ANTIPOLIO E ANTIVAIOLO

Orari e ambulatori per le vaccinazioni

Il Comune di Trieste rende noto che a partire da domani le vaccinazioni antivaiolose saranno praticate tutti i giorni lavorativi presso la sede della Ripartizione XI - Sanità ed igiene (ingresso via Duca d'Aosta 1) soltanto dalle ore 8 alle ore 10 e presso tutte le condotte mediche dalle ore 8.30 alle ore 9. Cesserà pertanto il servizio pomeridiano finora svolto.

Il servizio di vaccinazione antipoliomielitica (per invito) non verrà più praticato presso la prima condotta medica di via Madonna del Mare 13, ma verrà ripreso presso la sede della ripartizione (con ingresso in via Duca d'Aosta 1) dalle ore 10 alle ore 11 di tutti i giorni lavorativi.

Con l'occasione, a migliore informazione del pubblico, si ricorda l'intero orario delle vaccinazioni antipoliomielitiche: Ripartizione XI - Sanità ed igiene, martedì ore 16-17; Ufficio vaccinazione, via Duca d'Aosta n. 1, venerdì ore 16-17; I Condotta medica, via Madonna del Mare 13, mercoledì ore 16-17; VI Condotta medica, via Puccini 48, lunedì ore 16-17; IX Condotta medica, Opicina, su prenotazione; X Condotta medica, Prosecco - Santa Croce, su prenotazione; Ospedale infantile Burlo Garofolo, via dell'Istria 65/1, tutti i giorni ore 10-11; Clinica lattanti, via Gambini 8, tutti i giorni, ore 10-11.



(Foto de Rota)

Molto seguite sono state al Teatro Nuovo le riprese de «L'Arlecchino servitor di due padroni» dedicate agli studenti. Oggi, alle 17, ultima replica. Nella foto: gli attori tra gli studenti

Cronache della televisione

«ALTA FEDELTA'»

Varietà musicale sul primo programma, opera lirica sul secondo: questi i due numeri principali messi in repertorio dal sabato televisivo. Una differenziazione netta, dunque, che implicava delle scelte altrettanto precise. Ciò naturalmente non significa che siano stati serviti tutti i gusti. Comunque gli appassionati della lirica, che a dire il vero non sembrano inclusi nell'elenco della clientela privilegiata, ieri hanno potuto degustare un piatto abbastanza goloso con il «Macbeth» di Verdi ripreso dal teatro «La Fenice» di Venezia. L'opera, che per molto tempo fu un po' sottovalutata dal pubblico e dalla stessa critica, beneficia ora della sua seconda giovinezza e questo, assieme all'eccellenza dell'esecuzione, poteva costituire — per gli intenditori — un motivo non secondario di rinnovato interesse.

Sul primo canale c'era «Alta fedeltà», la rubrica di Gorni Kramer, giunta, salvo errori di calcolo, alla quarta uscita. «Alta fedeltà continua onorevolmente il proprio cammino, ripercorrendo di settimana in settimana i passaggi obbligati del suo placido corso e presentando come unica variante qualche vedetta non ancora apparsa: ieri, ad esempio, Katina Ranieri, Natalino Otto, il mago Pollock e la vedetta americana Gene Pitney. Ma nello spettacolo tutto appare intercambiabile, per cui la rotazione, del resto cauta e misurata, di cantanti o attori, non ha la proprietà di provocare spunti emotivi imprevedibili nello schema fisso della rubrica. Nemmeno Kramer sembra disposto a riacquistare il senno. Imperversa col crepitio delle sue erre cingolate, si muove, saltella, gestisce come un venditore ambulante: di cravatte a «due lire» l'una. Insomma interamente esenti da critiche o riserve rimangono la orchestra, vera forza della trasmissione, e in parte i pupazzi di Maria Perego: il leone dallo sguardo malinconico e la voce da baritono e ancor più le composizioni quasi aeree che gli fanno corona e che ricordano vagamente certe pitture di Ben Shan.

Una rapida occhiata ai programmi odierni. Il Festival di Sanremo quest'anno non gode le simpatie della TV, altre volte tenerissima nei suoi confronti. Perciò non è sicuro che venga trasmessa la serata conclusiva della manifestazione, non almeno in presa diretta. Pare che del Festival avremo soltanto una registrazione parziale. Ci sarà invece, salvo casi imprevisti, il primo dei tre drammi marini di O'Neill, «La luna dei Caraibi», preannunciati dal programma nazionale. Sul secondo impaginazione ordinaria: il telequiz «Caccia al numero» e la consueta cronaca registrata di una partita di calcio.

Ber.

Posti di «assistente» nelle scuole tedesche

In esecuzione dell'accordo culturale italo-tedesco sono stati istituiti sulla base della reciprocità, posti di «assistente» per migliorare e sviluppare la conoscenza della lingua italiana è della lingua tedesca nelle scuole secondarie dei due Paesi. Nell'anno scolastico 1962-63 sono previsti 5 posti di assistente di italiano nelle scuole secondarie tedesche, ripartiti tra maschi e femmine.

Il Ministero della Pubblica istruzione indice a tale scopo un concorso per titoli tra coloro che non abbiano superato il limite di 30 anni di età, che siano celibi o nubili e che siano in possesso di laurea in materie letterarie o in lettere, con tesi in letteratura tedesca.

Il pianista Gulda alla Società dei Concerti

Domani sera, alle ore 21, alla Società dei Concerti suonerà il pianista Friedrich Gulda con il programma già pubblicato.

Gite e soggiorni

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA comunica che per domenica 25 febbraio 1962 organizza una gita sciatoria alla volta di Sappada. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale, telefono n. 93802.

SPETTACOLI

La stagione lirica al Teatro Verdi

Vivissima è l'attesa per l'inaugurazione del secondo periodo della stagione lirica che, in serata di gala, e in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, avrà luogo martedì alle ore 20.30 con la prima rappresentazione di «Eugenio Onieghin» di P. I. Cialkowsky (nuova per Trieste).

L'ODIERNA RECITA

Con Pirandello in gara il GAD dei Cantieri

Il Piccolo Teatro della Prosa del Circolo Aziendale dei Cantieri replica oggi alle ore 16.45, nel teatro di via San Francesco 5, la commedia «O di uno o di nessuno», tre atti di Luigi Pirandello.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro dalle 15.30 in poi.

CONFERENZE

Sulle rotte d'Oriente

Sotto i comuni auspici della locale Camera di commercio e dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» parlerà domani sera, alle ore 19, il dott. Livio Ragusin Righi, direttore della sezione relazioni internazionali di detta Accademia, tenendo una conferenza sul tema: «Ricognizione economica alle Indie e alle Filippine» (India, Ceylon, Malesia, Indonesia, Filippine). La manifestazione, che sarà seguita il successivo venerdì da una seconda conferenza dedicata ai Paesi dell'Estremo Oriente, avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio. Gli interessati potranno accedervi liberamente.

Pro Natura Carsica. Martedì, alle 19, nella sala del Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, il maestro Giordano Ghezzo parlerà sul tema: «Visitatori ed ospiti di ieri e di oggi nel mondo sotterraneo». La conferenza sarà illustrata con diapositive a colori e con materiale documentario. L'ingresso è libero.



AL FENICE
Trionfale successo



in un film di STEVE PARKER
La mia Geisha
con YOKO TANI prodotto da STEVE PARKER
diretto da JACK CARDIFF scritto da NORMAN KRASNA
Technirama Technicolor



Tutti ATTENDONO
BOCCACCIO '70
TECHNICOLOR
DE SICA - FELLINI
MONICELLI - VISCONTI

DA MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO
in prima visione assoluta
UN TRONO PER CHRISTINE
EASTMANCOLOR STEREORAMA
al
CINEMA MODERNO

TEATRO NUOVO
LA COMPAGNIA COMICA DI NINO TARANTO
presenterà
mercoledì 21 e giovedì 22 febbraio alle ore 21
domenica 25 febbraio alle ore 17
VADO PER VEDOVE
NOVITA' in tre atti
di GIUSEPPE MAROTTA
e BELISARIO RANDONE
per la regia di Lionello de Felice
venerdì 23 e sabato 24 febbraio alle ore 21
PENSACI GIACOMINO
commedia in tre atti
di LUIGI PIRANDELLO
per la regia di Roberto Minervini
Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372)

ALL'EXCELSIOR
IL FILM DI CUI TUTTA LA CITTA' NE PARLA
UNO SPETTACOLO PIACEVOLISSIMO, NUOVO, SATIRICO, UMANO, IMPREVEDIBILE, PICCANTE



I NUOVI ANGELI
di UGO GREGORETTI
Da un soggetto di Mino Guerrini
Un film TITANUS - ARCO FILM - GALATEA
prodotto da ALFREDO BINI
VIETATO AI MINORI DI SEDICI ANNI

RIPRESO A ROMA IL PROCESSO PER LO SCANDALO DELL'AEROPORTO

IL GEN. URBANI NON SA NULLA SUI «FONDI SEGRETI» DI CIAMPINO

L'ex Capo di S. M. dell'Aeronautica dichiara di non aver mai autorizzato l'istituzione di gestioni speciali per far fronte alle esigenze di rappresentanza

Roma, 17

Dinanzi alla III Sezione del Tribunale è continuato oggi il processo per le irregolarità amministrative dell'aeroporto di Ciampino a carico del gen. Vincenzo Biani, Oddo Albi Bachini, Gustavo Sideri, Alberto Provenza, Alessandro Romiti, Eguzinio Lupi, Vincenzo Ippoliti, Carlo Piotti, Augusto Pisani. Il primo, già direttore dell'aeroporto, deve rispondere di peculato per aver costituito un fondo particolare dal quale veniva prelevato denaro per sussidi, premi, spese di beneficenza, per ricevimenti, pranzi e gite, per la villeggiatura invernale al Terminillo ed estiva ad Anzio, di cui usufruivano amici e superiori. Gli altri imputati sono accusati di truffa e falso ideologico.

Nell'udienza di oggi è stato interrogato il generale di squadra aerea Urbani, il quale fu Capo di S. M. dell'Aeronautica dal 1951 al 1954.

Egli ha negato nella maniera più recisa di essere a conoscenza e tanto meno di aver sia pure verbalmente autorizzato la famosa «gestione dei fondi speciali». Il Tribunale, nella precedente udienza, aveva ravvisato l'opportunità di ascoltare la deposizione del gen. Urbani, in quanto nel suo interrogatorio dibattimentale il gen. Biani aveva sostenuto di essersi rivolto sia all'ex direttore generale dell'Aviazione civile Cacopardo, sia allo stesso gen. Urbani per organizzare un'«amministrazione speciale» necessaria a fronteggiare alcune esigenze dell'aeroporto e del personale.

Ma il generale Urbani, un uomo robusto, di alta statura, con i capelli grigi, parlando a voce alta ai giudici, ha tenuto a precisare ripetutamente di non aver mai saputo che a Ciampino esistesse un «fondo speciale» e di conseguenza di non averlo mai autorizzato. L'ex Capo di Stato Maggiore ha sottolineato le disastrose condizioni in cui si trovava l'aeroporto subito dopo la guerra e ha rinnovato la sua ammirazione al generale Biani per la meravigliosa opera di riorganizzazione svolta quando era direttore dello stesso aeroporto.

PRES.: «Ha mai saputo generale dell'esistenza dei famosi «fondi speciali»?

URBANI: «Nella mia qualità di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica devo premettere che non avevo contatti amministrativi con l'aeroporto di Ciampino. In ogni modo, numerose volte il generale Biani mi ha parlato delle condizioni di disagio in cui si trovava per mancanza di fondi e io, quando ho potuto, gli sono andato incontro, consigliandolo per il resto di far fronte con le proprie forze. Devo ricordare al Tribunale che Ciampino è stato il nostro primo aeroporto civile e quindi all'inizio non vi era una vera e propria regolamentazione, che si è formata con il tempo e la esperienza».

PRES. (interrompendolo): «Lei, dunque, cosa seppe sulla amministrazione dei «fondi segreti»?

URBANI: «Nulla, assolutamente nulla».

A questo punto, il generale Biani ha chiesto di essere messo a confronto con il generale Urbani.

BIANI: «Il generale Urbani ha parlato ora del periodo in cui era capo di stato maggiore. Quando io dirigevo l'aeroporto di Ciampino, egli era segretario generale al Ministero Aeronautica e più volte gli feci presente la necessità di fondi per le esigenze speciali di rappresentanza. Il generale Urbani rispose di regolarmi come meglio credevo».

URBANI: «E' vero: risposi che lo avrei aiutato nei limiti del possibile e che per il resto si regolasse come meglio credeva; ma neppure lontanamente ho pensato lo facesse irregolarmente».

BIANI: «Io ricordo di aver chiesto al generale Urbani il permesso di tenere delle feste per ricambiare le cortesie ricevute dalle varie Società aeree».

URBANI: «Le feste si tengono anche negli aeroporti militari, ma ci si tassa con una certa quota a testa e il denaro necessario si ricava dal fondo assistenza o dalle economie della mensa: questa è la prassi».

Il Presidente ha domandato al testimone se era a conoscenza dell'esistenza di una villa al Terminillo e di un'altra ad Anzio, nelle quali i funzionari dell'aeroporto passavano le vacanze, a spese dell'amministrazione di Ciampino.

«Non sono stato mai al Terminillo. — ha risposto Urbani — Andai una volta ad Anzio, invitato dal comandante di squadra. Vidi solo una terrazza, dove mangiai. Devo dire che nell'amministrazione della Aeronautica si usa facilitare le vacanze del personale con mezzi di trasporto gratuiti e con prezzi di favore per quanto riguarda il vitto e l'alloggio».

Dopo aver negato ancora una volta di aver autorizzato, sia pure verbalmente, il generale Biani a organizzare un «fondo speciale», l'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica ha spiegato al Tribunale le ragioni per cui fu scelto proprio Biani quale comandante dello aeroporto di Ciampino.

URBANI: «Il generale Biani era un ufficiale valoroso, brillante, dalla mentalità aperta ai problemi dell'aviazione civile che stava risorgendo e infine un uomo d'azione. Lo facemmo richiamare in servizio dal congedo e fu fatto comandante dell'aeroporto di Ciampino. Mancavano le piste, i servizi per i passeggeri, c'erano da fare i lavori di bonifica: Biani fece miracoli».

Subito dopo è salito sulla pedana dei testi il dott. David Leonard Gray, direttore in Italia dei servizi della società inglese «BEA», il quale ha ricordato l'opera di riorganizzazione dell'aeroporto svolta dal generale Biani e i provvedimenti da questi presi in favore del personale operaio.

Il processo è stato poi rinviato al 10 marzo.

PICCOLA CAPE CANAVERAL IN FRANCIA

UN «DISCO VOLANTE» CHE VOLA DAVVERO

L'apparecchio è stato costruito da un dilettante: può spostarsi in tutte le direzioni e «galleggiare» in aria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

Anche la Francia ha la sua piccola Cape Canaveral: è Morteaux-Couliboeuf, un villaggio del Calvados. Qui, sulla piazza principale, all'ombra di un vecchio campanile, un conduttore di giostra, che ha l'hobby dell'aeronautica, sta ultimando la costruzione — nientemeno — di un disco volante. Non si tratta di un'attrazione da fiera, ma di una vera e propria macchina volante, capace di sollevarsi verticalmente dal suolo, di rimanere immobile nell'aria, di seguire una traiettoria orizzontale, di assumere tutte le direzioni possibili.

Il conduttore di giostra ha quarant'anni e si chiama Jean Grimaldi. E' aiutato dal figlio Jacques, di diciannove anni: «Erano anni che io e Jacques sognavamo di costruire un disco volante», ha spiegato ai giornalisti. «Il nostro prototipo ha un diametro di sette metri, pesa 270 chili ed è rivestito di lamiera e di tela. Dispone di due motori «Volkswagen» di 28 cavalli, in grado di azionare due rotori per il decollo verticale e due eliche di tipo convenzionale per gli spostamenti in senso orizzontale. La combinazione dei due sistemi di eliche consente di dare alla traiettoria del veicolo tutte le inclinazioni possibili».

Il disco volante di Morteaux-Couliboeuf è praticamente ultimato. Il suo inventore lo ha già collaudato. L'ultima volta si è sollevato a quattordici metri dal suolo, fra l'ammirazione degli abitanti del villaggio, accorsi — il Sindaco in testa — ad assistere all'avvenimento.

Jean Grimaldi aveva già fatto parlare di sè durante l'occupazione tedesca, quando aveva ideato e costruito un piccolo aereo biposto, con il quale progettava di fuggire in Inghilterra insieme alla moglie. All'ultimo momento, i tedeschi del vicino distaccamento, insospettiti dal rumore dei motori, erano andati a dare un'occhiata, e soltanto la rapidità con cui egli aveva nascosto l'apparecchio in un boschetto aveva salvato il costruttore dalla fucilazione.

L'aveva rimesso in efficienza all'epoca dello sbarco in Normandia, in onore degli alleati. Dopo aver veduto il piccolo prodigio, un ufficiale americano aveva offerto al Grimaldi un posto alla «Ford». Il giostraio, però, aveva rifiutato. Aveva già altre idee in testa: qua e là per il mondo si cominciava a parlare di dischi volanti. Continuò a girare nei villaggi della Normandia con la sua giostra a cavalli, per raggranellare un po' di denaro. Quindi si mise all'opera.

U. R.

«LIZ» RICOVERATA in clinica a Roma?

Roma, 17

L'attrice Elizabeth Taylor, secondo notizie non confermate, sarebbe stata ricoverata nella clinica «Salvator Mundi», in via delle Mura Gianicolensi. Questo pomeriggio, infatti, una autoambulanza della CRI, dietro richiesta del signor Riccardo Hanley, è stata chiamata nella abitazione dell'attrice, in via Appia Lignatelli 448.

L'attrice sarebbe stata riconosciuta dagli infermieri della autoambulanza della CRI. Il personale della clinica nega che l'attrice sia stata ricoverata. Secondo notizie non confermate, Elizabeth Taylor avrebbe avuto un'emorragia alla gola. Sul brogliaccio dell'autoparco della CRI, a fianco della richiesta di intervento, è stata scritta invece la parola «paralisi».

STANCO DELLA MOGLIE si era finto suicida

Parigi, 17

Serge Hamelin, operaio di 26 anni, era stanco della moglie ma non osava chiedere il divorzio. Allora ebbe un'idea: quella di farsi passare per morto. La idea gli è costata un mese di reclusione con la condizionale e unammenda di 60 mila franchi leggeri.

Hamelin aveva simulato un suicidio spettacolare: egli aveva fatto precipitare la propria vettura nella Senna. Sperava che gli inquirenti avrebbero concluso che il suo cadavere era stato portato via dalla corrente. Ma nessuno si accorse del «tuffo» della macchina, nessuno si accorse della sua assenza, salvo la consorte, la quale non se ne preoccupò affatto. Così, stanco di fare il morto, un bel giorno il «morto» tornò a casa.

Hamelin volle recuperare la macchina: andò al commissariato e raccontò che era stato aggredito da due nord-africani che avevano fatto precipitare l'auto nel fiume. Gli agenti trovarono un po' strana la storiella raccontata dall'operaio. Dopo un lungo interrogatorio, egli finì col confessare la verità.

IL VERDETTO DELLA CORTE DI ASSISE DI BRESCIA

Condanna all'ergastolo per il «mostro di Tremosine»

La pena aggravata con sei mesi di isolamento diurno

Brescia, 17

Il triplice omicida di Tremosine, Giuseppe Rossi, è stato condannato all'ergastolo e a sei mesi di isolamento. La sentenza si è avuta dopo quattro ore di riunione in camera di consiglio. Ecco l'estratto della sentenza pronunciata dal presidente dott. Mascolo Vitale (giudice latere Pagluca, P. M. Giannini):

«In nome del popolo italiano, la Corte di Brescia, visto l'art. 483, 488 C. P. P. e 576, 61 e 624, 61 n. 2, 61 n. 1 e 61 n. 11 C. P., dichiara Rossi Giuseppe responsabile di omicidio continuato, aggravato da motivi abbietti e futili, relazione di parentela e coabitazione domestica, e altresì di furto e porto abusivo d'arma, esclusa la premeditazione per l'omicidio, e lo condanna alla pena dell'ergastolo per lo omicidio del padre e della madre, a 24 anni per il fratricidio, a 2 anni per simulazione di reato, a sei mesi per porto abusivo d'arma, e per il cumulo giuridico delle pene concretizza il tutto nell'ergastolo e in sei mesi di isolamento diurno».

Il processo è durato 18 giorni, con 12 udienze, compreso il sopraluogo a Mezzena di Tremosine. Questa mattina si erano avute le repliche del P. M., dott. Giannini, e del difensore, avv. Panella. Il P. M. si è soffermato su episodi concernenti la disattenzione dell'imputato e il problema sociale di cui gli abitanti di Tremosine sono stati al centro per circa quattro mesi. E' poi passato a esaminare la vita del Rossi, soprattutto nel periodo precedente il delitto.

Riferendosi alle perizie psichiatriche, il dott. Giannini ha poi concluso: «Questo è un processo che non si risolve con perizie psichiatriche o con testi di grandi studiosi in medicina forense; è un processo che deve essere giudicato con il cuore, con l'umanità e con la sensibilità degli uomini comuni che abbiano fame e sete di giustizia».

Dopo la replica del primo patrono della difesa, avv. Panella, il quale, rivolgendosi alla Corte, ha chiesto che venga accolta la richiesta della difesa per una ulteriore perizia psichiatrica, il presidente dott. Vitale, aveva aggiornato l'udienza al pomeriggio. Alla riapertura, aveva preso la parola il secondo patrono della difesa, avv. Milanesi, che si è in particolare soffermato sull'esecuzione del delitto e sulle conseguenze psichiche del triplice omicidio sulla mente dell'imputato. L'avvocato, passando quindi a parlare della causale del delitto, ha detto: «Come ha già sostenuto l'avv. Panella, non si può certo uccidere padre, madre e sorella per sette mucche e 60 mila lire, avendo la possibilità per queste ultime di prelevarle dal cassetto del padre e commettendo così un reato assai minore».

In merito alla perizia psichiatrica, il difensore si è soffermato su alcune argomentazioni contenute in un testo del prof. Ferrio, secondo le quali l'imputato potrebbe essere classificato come uno schizofrenico. Il difensore ha quindi concluso dicendo: «Giuseppe Rossi nella sua deposizione ha affermato che per lui è stato come uccidere un uccello; ed è proprio in questo che si nota la pazzia dell'imputato».

Alle 16 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per il verdetto.

STRONCATO DA UN ATTACCO DI CUORE A 85 ANNI

E' MORTO BRUNO WALTER

IL GRANDE DIRETTORE D'ORCHESTRA

Aveva cominciato la sua carriera a nove anni come concertista di piano Perseguitato dai nazisti, nel 1939 si era rifugiato negli Stati Uniti

Beverly Hills, 17

Il celebre direttore di orchestra Bruno Walter è morto oggi, all'età di 85 anni a causa di una crisi cardiaca, nella sua abitazione di Beverly Hills, presso Hollywood.

Bruno Walter Schlesinger era nato a Berlino il 15 settembre 1876, era un modesto negoziante berlinese. Fu un bambino prodigio e sin dall'età di 9 anni si produsse in pubblico suonando il pianoforte, ma dopo aver studiato musica al Conservatorio Stern, cominciò la carriera di direttore d'orchestra. Nel 1893 debuttò come direttore d'orchestra all'Opera di Colonia dirigendo l'opera «Der Waffenschmied» di Lortzing.

A causa della persecuzione razziale (Bruno Walter era ebreo) aveva lasciato la Germania nel 1939 e si era stabilito negli Stati Uniti. Aveva preso la cittadinanza americana e aveva trascorso in California gli ultimi 17 anni.

Era uno dei più grandi direttori d'orchestra contemporanei. Era stato direttore artistico dell'Opera di Monaco e dei Festival di Mozart e di Wagner ed era famoso per le sue interpretazioni di Mozart, Beethoven e di Gustav Mahler. Di quest'ultimo, Walter fu amico personale, tanto che Marler gli affidò le prime esecuzioni mondiali della sua «Nona sinfonia» e del «Lied von der Erde».

Il maestro Antonino Votto, informato a Milano della morte del maestro Bruno Walter, ha dichiarato: «Abbiamo perduto uno dei più grandi interpreti di Mozart specialmente, e segnatamente del repertorio sinfonico. Aveva un carattere mite, era un gentiluomo ed era un musicista formidabile, oltrechè un tecnico, nel vero senso della parola, dell'arte direttoriale. Mi risulta personalmente che godeva la stima di Arturo Toscanini, il quale non era un uomo facile a concedere la sua attenzione. Io l'ho visto in diverse occasioni, qui a Milano, e ho potuto apprezzare tutte le sue grandi qualità».

A Venezia, il maestro Mario Labroca, direttore artistico del teatro «La Fenice», che nella sua carriera di dirigente del «Maggio musicale fiorentino», della «Scala» e della RAI, ebbe l'occasione di avere a direttore di molti spettacoli e concerti da lui organizzati il maestro Bruno Walter, al quale era legato da affettuosa amicizia ha dichiarato: «Bruno Walter ha vissuto di musica, per la musica, la sua umiltà serena lo pose sempre di fronte all'opera d'arte come un fedele osservante delle leggi estetiche che essa contiene e dalle quali essa è retta. Le sue interpretazioni perciò furono contenute nel rispetto rigoroso e severo della lettera e dello spirito. Nulla egli fece per sopraffare, con la sua, la sensibilità dell'autore, ma entrò sempre con intuito felice nell'essenza dell'opera che gli era affidata. Grande tra i grandi, perciò, e grande anche come uomo, perchè la sua dolcezza infinita, la sua infinita capacità di perdono, la sua forza d'animo di fronte alle sofferenze della sopraffazione, gli diedero la capità di guardare con occhio umano nell'animo dell'autore; tentò sempre di essergli vicino, di essere più fedele possibile alla ragione della sua arte».

INIZIATO LO SPOGLIO DELLE SCHEDE DELL'«ENALOTTO»

Cinque milioni di voti per le canzoni di Sanremo

Si contendono sinora la vittoria «Addio, addio...» e «Tango italiano» Tutto pronto per lo spettacolo di questa sera - La registrazione della TV

Sanremo, 17

Il «XII Festival di Sanremo» si concluderà domani sera nel salone delle feste del Casinò con la proclamazione della canzone prima classificata nel referendum del «Votofestival». La scelta è tra le dodici finaliste: «Addio, addio», «Aspettandoti», «Buongiorno amore», «Cipria di sole», «Gondolì gondolà», «Inventiamo la vita», «Lui andava a cavallo», «Passa il tempo», «Quando, quando, quando», «Stanotte al Luna Park», «Tango italiano», «Un'anima leggera».

Allo spettacolo, di cui sarà regista Mario Mattioli, parteciperanno tutti i cantanti che hanno portato in finale le dodici canzoni della «maratona canora di Sanremo '62». Anche Domenico Modugno, attualmente a Firenze per le recite di «Rinaldo in campo», ha assicurato la sua partecipazione e così pure Bramieri, impegnato in un film a Roma.

Presenterà lo spettacolo Renato Tagliani, coadiuvato da Vicki Ludovisi e Laura Afrikan.

Sono state pure confermate le orchestre di Cinico Angelini e Gianni Ferrio. Le canzoni saranno eseguite in senso inverso alla classifica ottenuta col «Votofestival» e cioè la dodicesima sarà eseguita per prima e così via.

La TV, dopo l'edizione della notte del «Telegiornale», trasmetterà, in un un servizio registrato, le prime sei canzoni nelle due esecuzioni, quelle dei maestri Angelini e Ferrio.

Dallo spoglio delle schedine dell'«Enalotto» per il Festival di Sanremo fatto finora è risultato che i votanti, in tutta Italia, sono quasi cinque milioni. Nella zona di Roma, dati approssimativi indicano al primo posto «Addio Addio», al secondo «Quando..... quando..... quando.....» e al terzo «Tango italiano». Come è noto, al «Votofestival» è abbinato un concorso a premi dotato di venti milioni in gettoni d'oro. Per parteciparvi, i giocatori dovevano pronosticare la graduatoria finale delle dodici canzoni, in base alla votazione. La graduatoria sarà determinata dalla somma dei voti ottenuti da ciascuna canzone. Il premio verrà assegnato a chi totalizzerà il maggior numero di punti. Le votazioni sono proseguite fino alle 13 di questa mattina.

Nella zona di Milano, il maggior numero dei voti risulta per ora attribuito alla canzone «Tango italiano», seguita immediatamente da «Addio, addio» e, con maggior distacco, da «Stanotte al Luna Park» e «Anima leggera». Lo spoglio ufficiale delle schede verrà cominciato domani, essendo oggi gli uffici occupati nello spoglio delle schedine dell'Enalotto.

«Addio, addio» e «Tango italiano» sono le canzoni che hanno ricevuto finora i maggiori suffragi nella zona «Enalotto» di Genova, che comprende tutte le province della Liguria. «Quando, quando, quando» segue a breve distanza; nettamente staccate sono «Gondolì, gondolà» e «Lui andava a cavallo».

Dallo scrutinio delle prime schede presso la sede dell'«Enalotto» di Torino, sembra che i maggiori favori siano toccati alle canzoni «Tango italiano» e «Addio, addio».

«Tango italiano» è nettamente in testa a Bologna dopo lo spoglio di circa 90 mila delle 355 mila schede raccolte dalla zona emiliana, la più alta in percentuale raffrontata al numero degli abitanti. Al secondo posto, ma molto distanziata è «Addio, addio».

Da un sondaggio effettuato presso le ricevitorie, sembra che nella zona di Napoli abbia riscosso le maggiori preferenze «Tango italiano», che è stata cantata dal napoletano Sergio Bruni e da Milva; «Addio, addio», di Modugno, e «Quando, quando, quando».

Nella zona di Verona, alla quale appartengono anche le province di Brescia, Mantova, Vicenza, Trento e Bolzano, i maggiori suffragi, mentre è ancora in corso lo spoglio delle schede, vengono registrati per le canzoni: «Addio, addio» e «Tango italiano». Segue, con notevole distacco «Lui andava a cavallo», che a sua volta precede di poco «Gondolì gondolà» e «Quando, quando, quando». A Padova, fino a stasera era in testa la canzone n. 1 «Addio, addio», seguita dalla canzone n. 11 «Tango italiano»; al terzo posto figurava la canzone n. 5 «Gondolì gondolà» che si sta battendo con la canzone n. 9 «Quando, quando, quando»; seguono in quinta posizione la canzone n. 7 «Lui andava a cavallo» e in sesta posizione la canzone n. 10 «Stanotte al Lunc park». Relativamente pochi i voti raccolti da «Passa il tempo», «Cipria di sole», «Buongiorno amore», «Un'anima leggera», «Inventiamo la vita», «Aspettandoti».

A Cagliari è previsto il successo di «Tango italiano», di «Addio addio» e di «Quando, quando, quando»; molti voti sono andati anche alla canzone «Lui andava a cavallo».

Secondo i primi calcoli effettuati nella sede di Firenze, che controlla tutte le province toscane, la canzone che ha avuto maggiori voti nella regione è «Tango italiano», seguita con un discreto margine di distacco da «Addio, addio».

VITTORIA IN PERICOLO AI MONDIALI DI «BRIDGE»

Due giocatori italiani colpiti da influenza

Particolarmente grave l'assenza di Avarelli

New York, 17

Un doppio attacco d'influenza minaccia di porre a repentaglio la vittoria italiana nel torneo internazionale di «bridge», che si svolge all'Hôtel Barbizon Plaza di New York per il campionato mondiale e la Coppa delle Bermude. Colpiti dall'influenza sono i giuocatori italiani Pietro Forquet e Walter Avarelli, che avrebbero dovuto sostenere oggi l'ultimo incontro con l'Inghilterra e domani quello finale contro gli Stati Uniti.

All'Italia basterebbe portare a termine senza gravi danni la partita con gli Stati Uniti per vincere il torneo: ma le condizioni dei due italiani colpiti da influenza è preoccupante, particolarmente spiacevole è la forzata assenza di Avarelli, che con Giorgio Belladonna segue nella dichiarazione il cosiddetto «sistema romano», mentre tutti gli altri giocatori italiani seguono il «sistema napoletano». Belladonna si trova quindi ad aver temporaneamente perduto il compagno di gioco con cui è perfettamente affiatato, e a giocare in coppia con Massimo d'Azeglio, giocatore di primissimo ordine ma che usa un sistema di dichiarazione del tutto diverso.

Gli italiani subirono lunedì, nel loro primo incontro con la squadra americana, la prima e unica sconfitta del torneo, chiudendo le quarantotto mani della giornata con una perdita di trentadue punti. Questa perdita fu più che riguadagnata nel secondo incontro di giovedì, cosicchè essi si presenteranno all'incontro finale contro gli Stati Uniti con un vantaggio di diciassette punti. Questo vantaggio è assai modesto, e se la squadra italiana dovesse rimanere sotto l'«handicap» dell'assenza di Forquet e di Avarelli (specialmente di quest'ultimo), gli americani potrebbero ottenere la vittoria.

Gli americani d'altra parte hanno negli ultimi giorni migliorato grandemente la loro forma, e nella giornata di ieri hanno compiuto l'inverosimile «miracolo» di strappare la vittoria all'agguerrita squadra inglese, che aveva un margine di sessantun punti, terminando la giornata con tredici punti di vantaggio.

Il capitano della squadra azzurra, avvocato Carlo Alberto Perroux, spera ancora che Forquet e Avarelli possano ristabilirsi per l'incontro decisivo con gli americani: d'altra parte — egli rileva — la loro assenza non è parsa ieri pregiudicare troppo seriamente il gioco degli italiani, che pur nella sfavorevole combinazione hanno aumentato di venti punti il loro vantaggio sull'Argentina, chiudendo il «match» con una vittoria di centodieci punti internazionali.



Questa sera sul «Nazionale», la Televisione presenta alle 21.05 «La luna dei Caraibi», uno dei sette drammi marini di O' Neill. Nelle prossime settimane verranno rappresentati anche «Zona di guerra», e «Lungo viaggio di ritorno», così che le più famose opere del grande autore americano verranno programmate come tre episodi di una vicenda in qualche modo unitaria, durante la quale ritroveremo di volta in volta alcuni tra i personaggi principali, come ad esempio Smitty, Driscoll e Cocky. Nella foto: Carlo D'Angelo nella parte del marinaio irlandese Driscoll.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.15: Dove, come, quando; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di J. Bjoerling; 15: Cuori i nascoto; 15.30: Concerto sinfonico; 19: Detectives per corrispondenza; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Vittorio De Sica; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ricordo del pianista G. Postiglione; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran Gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: «Il tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Campionati del mondo di sci a Chamonix - Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle «Premio Optional»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine sceite; 13.15: Musiche di Haendel e Chausson; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di G. M. Rutini e A. Sacchini; 16.30: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Tragedia moderna»; 17.55: La canzone degli intellettuali; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di M. Clementi; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il convitato di pietra», tre atti di A. Puskin, musica di A. Dargomiskij; 23.05: I carteggi di Camillo Cavour.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli istadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva - *Venezia 3*: 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Hector Berlioz; 17 (21): Interpretazioni: Brahms, «Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98»; 18.40 (22-40): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous», con Jacqueline François.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa; 15.30: Eurovisione. Italia: Viareggio. Corso mascherato del Carnevale 1962; 16.15: Eurovisione. Francia: Chamonix. Giochi mondiali della Federazione internazionale di sci: discesa maschile; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: I drammi marini di E. O' Neill: «La luna dei Caraibi»; 22: Tempo di jazz; 22.30: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

in ogni casa...
non deve mancare il termometro
in ogni caso
deve essere pero' un termometro che dia una misurazione esattissima della temperatura, tale cioe' da non provocare inutili apprensioni o dannose illusioni sul vostro stato di salute
a voi occorre
Kramer
il termometro originale tedesco di fama mondiale che troverete presso tutte le farmacie
Ma controllate che sia Kramer
Concessionaria "ICO" S.p.a. - Bologna

GRANDE SUCCESSO
DA FARO
Via Carducci 23
LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE esistente: MAGLIERIE, VESTITI, IMPERMEABILI, MANTELLI in antilope ecc.
PER RESTAURO PER RESTAURO

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA, ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.le LORETO 7 - TELEF. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

PER FIERA DI MILANO
12-27 aprile
INDUSTRIA RAMO AUTOMOBILISTICO CERCA
SIGNORINA BELLA PRESENZA
per mansioni «HOSTESS DI STAND»
conoscenza almeno una lingua straniera. Offerta manoscritta e foto restituibile alla CASSETTA 682 D - UPI - TRIESTE

TESTANERA
Prodotti cosmetici per capelli Hans Schwarzkopf - Hamburg
Offre a giovani moderni, attivi, dinamici, DISPOSTI A TRASFERIRSI A MILANO E IN ALTRE CITTA' DELLA LOMBARDIA, la possibilità di iniziare una brillante e stabile carriera in qualità di venditori.
Si richiedono:
— età massima anni 30 — moralità e volontà assoluta
— istruzione media — possesso automezzo
Ai prescelti si assicura, dopo un corso di istruzione retribuito, un favorevole trattamento economico. Gli interessati sono pregati di intervenire a un colloquio informativo, presentando il proprio «curriculum»
MARTEDI' 20 FEBBRAIO - HOTEL ROMA - TRIESTE
DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE ORE 15 ALLE 17
In caso di impossibilità si prega inviare il «curriculum» a: TESTANERA s. r. l. - Via Faentina, 178 - FIRENZE

Cercansi laureati per future cariche direttive
Compagnia Internazionale americana cerca laureati preferibilmente Economia-Commercio, militaresenti, conoscenza inglese scritta parlata, età 25-30 anni, disposti risiedere grandi città d'Italia per far pratica scopo coprire posizioni direttive rami banca, trasporti e turismo. Inviare curriculum vitae e certificati studi
Casella 14 M - SPI - Via del Parlamento 9 - Roma

RAPPRESENTANTE
INTRODOTTO VENEZIA GIULIA CERCASI DA INDUSTRIA ELETTRONICA MEDICALE ELETTROCARDIOGRAFI ELETTROENCEFALOGRAFI.
Scrivere referenziando dettagliatamente CASSETTA 5428/P, UPI, TRIESTE

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per TRIESTE
giovane, militesente, presenza, media cultura, residente a Trieste, per avviarlo alla carriera commerciale.
Precisare età, titoli studio, eventuali occupazioni precedenti, recapito telefonico.
CASSETTA 5461 D UPI, TRIESTE

NON
ASPETTATE
IL SECONDO
COLPO
DI TOSSE

contro tosse, raucedini, mal di gola:

BRONCHIOLINA

è un prodotto LFI

DECR. MIN. 1259

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GOVERNO casa ore da combinarsi offresi. Cass. 61336 A, UPI.
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori offresi dalle 8 alle 16 od ore da combinarsi. Escluso bucato e le domeniche. Cassetta 21501 A, UPI.
PULITRICE uffici offresi. Cassetta 41066 A, UPI.
PRESTASERVIZI mattino o pomeriggio offresi. Cassetta 41066 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A.A. RAGAZZA stabile con referenze pratica, buono stipendio, cercasi. Presentarsi via Carducci 32, pasticceria. 61453 B
BAMBINAIA esperta cercasi per neonato. Telef. 39702. 61518 B
CAMERIERA sappia cucinare stabile moralità ottimo trattamento cerca casa signorile vicinanza Milano. Informazioni Trieste telef. 47097. 61419 B
DOMESTICA sappia cucinare ottimo trattamento cercasi. Telefonare 36533. 21469 B
DOMESTICA anche stabile 20-35 anni ottime condizioni presentarsi lunedì mattina Brandolin S. Maurizio 2-I. 61382 B
DOMESTICA stabile giovane sana onesta per famiglia con due bambini, trattamento familiare Pes, via Giulia 1. 21662 B
PICCOLA famiglia cerca ragazza giovane referenziata, ottimo trattamento. Telef. 61246. 41062 B
PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi via Romagna 15. 61296 B
PRESTASERVIZI capace tuttofare cercasi per mattino e pomeriggio; possibilmente referenze. Telef. 44944. 21510 B
PRESTASERVIZI capace cercasi possibilmente referenze. Telefonare 31429. 21571 B
PRESTASERVIZI 3 ore mattino cercasi. Cicerone 2, III, sinistra. 61338 B
PRESTASERVIZI referenziata, ore combinarsi cercasi. Telefonare 66218. 61368 B
PRESTASERVIZI tuttofare capace referenziata, cercasi, buon trattamento. Tel. 30253. 61366 B
RAGAZZA giovane stabile con referenze tutto fare cercasi, telefonare 37479. 61379 B
RAGAZZA stabile referenziata senza cucinare cercasi. Telefono 25-343. 21559 B
RAGAZZA stabile, piccola famiglia, buona retribuzione cercasi. Telefonare 25379. 61486 B
SIGNORA mediaetà referenze offresi assistenza pomeriggio. Offerte Cassetta 61404 A, UPI.
SPOSI milanesi cercano domestica stabile oppure giornata, referenziata. Vicolo del Castagneto 2. Tel. 61407 oppure 31701. 41064 B
STABILE o prestaservizi tuttofare elettrodomestici cerca famiglia. Telefonare ore ufficio 37791. 21552 B
STABILE giovane, escluso bucato, cercasi. Tel. 96260, 61358 B
TUTTOFARE referenziata 9-11 ogni mattina cerco zona Carlo Alberto. Tel. 23197. 21534 B
TUTTOFARE stabile, 30-40enne, disposta trasferirsi Lombardia presso piccola famiglia triestina, ottime condizioni, cercasi. Rivolgersi feriali 15-18 via Venezian 9, Albrizio. 61431 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 21598 C
A. GIOVANE serio offresi lavoro ore libere. Bissi, Roiano 800. 10580 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 61427 C
A SERIA amministrazione offresi ex funzionario primaria azienda cittadina, ottime referenze, attività moralità, teniture contabili, amministrazioni, elemento qualificato mansioni fiducia e responsabilità. Cassetta 61332 C, UPI.
APPRENDISTA commessa 15-enne, bella presenza, offresi per negozio abbigliamento. Indirizzo UPI. 41047 C
ASSISTENZA bambini offronsi diplomate puericultura. Telefonare 49387-40890. 21624 C
AUTISTA-cameriere, triestino, bella presenza, servizio signorile, referenziato offresi. Cassetta 1489 C, UPI.
AUTISTA provetto-cameriere e cuoca disponibili offronsi subito. Scrivere Cassetta 21/C SPI, Udine.
AUTISTA con camioncino o 1400 offresi qualsiasi lavoro. Telefono 90978. 21703 C
BAMBINAIA diplomata offresi assistenza bambini. Cassetta 40972 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese, pratica ufficio, offresi. Telefonare 46697. 61312 C
DIPLOMATO offresi copiatura accurata manoscritti tesi ritirando domicilio primenote, prezzo modicissimo. Tel. 74957. 21572 C
DIRIGENTE commercio industria lunga esperienza impianti controlli contabili offresi. Cassetta 21022 C UPI.
DISCOTECAIA abile, carico scarico dischi, offresi per discoteca. Telefono 64336. 41052 C
ESPERTO contabilità previdenze magazzino offresi seria ditta. Cassetta 21021 C, UPI.
ESPERTO qualificato tenitore contabili paghe contributi previdenze sociali amministrazioni varie offresi ore combinate. Cassetta 61329 C, UPI.
ESTETISTA giovane, diplomata scuola Arlem, offresi. Tel. 57467. 41043 C
EX CARABINIERE offresi guardiano oppure autista con proprio mezzo. Tel. 68317. 21515 C
FIGURINISTA diplomata offresi. Ore 10-11. Tel. 46788. 21544 C
GIARDINIERE pensionato capace offresi manutenzione giardino oppure custodia villa. Cassetta 61333 C, UPI.
GIOVANE aiuto banconiera offresi solo sera. Scrivere Cassetta 21580 C, UPI.
GIOVANE con 1100 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare dalle 12 alle 14 68389. 61386 C
GIOVANE signora bella presenza offresi per ambulatorio medico. Cassetta 21562 C, UPI.
IMPIEGATA 26enne, referenziata, praticissima tutti lavori ufficio, paghe, previdenza, contabilità, fatture, offresi volendo migliorare, disposta trasferirsi zona Udine-Treviso. Indirizzare cassetta 41033 C, UPI.
INTERPRETE trentenne con conoscenza lingue offresi a commerciante. Telefonare ogni giorno dalle 9-11 91410. 61396 C
MAITRE D'HOTEL referenziato offresi conoscenza bene tedesco, inglese, francese, spagnolo, abbastanza jugoslavo. Telefonare 76417, Budin Altea.
MOTOCARRISTA furgoncino Lambretta 4 quintali offresi per consegne. Tel. 20123 esclusa domenica. 21526 C
PASTICCIERE gelatiere capace offresi anche fuori zona. Cass. 21636 C, UPI.
PITTORE regolarmente iscritto artigianato offresi a impresa costruzioni oppure ditta quale capo operaio. Tel. 62151, 10-12. 41002 C
PRINCIPIANTE parrucchiere pratico, volonteroso offresi. Telefonare 41757. 61262 C
SARTA capacissima offresi. Telefonare 38832. 61506 C
SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa inglese tedesco conoscenza francese esperienza pluriennale offresi. Cassetta 61293 C, UPI.
SENIOR shipping executive or assistent with 35 year eperience abroad, expert in every branch of shipping agency, first class knowledge of English, available for immediate engagement also abroard or locally on part time bases. Cassetta n. 40681 C UPI.
SIGNORA paziente occuperebbesi bambini anche saltuario. Telefonare 42175. 21528 C
STENODATTILOGRAFA sedicenne volonterosa offresi. Tel. 70893. 61438 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 85476 dopo le 19. 61334 C
SEDICENNE assolte biennali offresi. Telef. 32184. 41032 C
TRENTENNE studi tecnici superiori pratico organizzazione assistenza lavori auto propria offresi mezze giornate. Cassetta 61362 C, UPI.
17ENNE medie inferiori conoscenza tedesco offresi primo impiego praticante ufficio dattilografa. Cassetta 21519 C, UPI.
18ENNE assolte commerciali offresi primo impiego o commessa. Tel. 59026. 61378 C
18ENNE dattilografa offresi. Telefono 74160. 41053 C
19ENNE volonterosa licenza avviamento commerciale offresi come impiegata o commessa. Cassetta 21610 C, UPI.
19ENNE aiutocommessa pratica perfettamente conoscenza sloveno e croato offresi. Tel. 26832. 61426 C
43ENNE con auto 1100 Familiare offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta 41040 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, transistori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 21507 CC
A.A.A. CALLISTA pedicure estetica, Diplomata Vienna. Specialità unghie incarnate, infezioni callosità. Riceve dalle 14-19.30, via Boccaccio 5, telefono 65006. 61341 CC
A.A. AVVOLGIBILI (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telefono 44778. 21484 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 61380 CC
A. ABITI sera, costumi maschere, domini, confezione prontamente, sartoria teatrale, modelli pronti, specializzata, tailleurs, mantelli signora. Telefonare 38742. 21704 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich. Raschiatura elettrica; riparazioni; pavimentazioni in parchetti; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 40583 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 61026 CC
CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 61430 CC
CALLISTA uomo, donna, autorizzata, riceve 10-12/15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 61409 CC
ESEGUONSI lavori pittura muratura restauri negozi facciate appartamenti. Telefono 33097. 21523 CC
FALEGNAMERIA esegue riparazioni mobili e lucidatura. Tel. 23069. 21565 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato, telefonare n. 39569. 61458 CC
MANTELLI scamosciati su misura lussuosi setteottavi nappa lisci tailleurs gonna pelle confezione specializzato. Coroneo 5, sartoria. 61470 CC
OFFICINA attrezzatissima lamiera, ferramenta, tranciatura, stampaggio, accetta ordinazioni. Cassetta 61531 CC UPI.
OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600. Via Roma 17. 21700 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 40447 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica lacca originale Germania garanzia 10 anni, con antitarlo. Tel. 44101. 21639 CC
PAVIMENTAZIONI in plastica in una vasta gamma di colori, posa su pavimenti già esistenti. Tel. 44898. 61452 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura piombo posa preventivi gratuiti. Telef. 44101. 21639 CC
SARTA donna taglia prova confeziona vestiti mantelli. Tel. 62750. 21564 CC
SARTORIA uomo e signora confeziona vestiti tailleurs mantelli rimodernature rivoltature, prezzi modici. Ozzi, via Carducci 24, III. 61490 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni garantite: Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 21419 CC
TELETECNICA, specializzata nel montaggio d'impianti singoli e collettivi antenne TV per il secondo programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 61471 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. APPRENDISTA pratica, aiuto commessa cercasi panificio via Oriani 4. 61453 D
A. APPRENDISTA commessa panetteria cercasi. Viale Miramare 27. 61384 D
A. APPRENDISTA ragazza-o, turno diurno, cerca bar, tel. 97148. 21558 D
A. APPRENDISTE, mezze lavoranti volonterose, sarta donna cercansi. Telef. 38742. 21704 D
A. LA -SOC. ARIES ARREDAMENTI NAVALI, via Fabio Severo 1988 tel. 50596, cerca falegnami specializzati qualificati apprendisti. Presentarsi 8-12 e 13-17. 21638 D
A. STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese tedesco sloveno esperienza decennale assume primaria azienda locale curriculum dettagliato. Cassetta 61397 D, UPI.
AIUTO pasticciere cercasi. Pasticceria Giorgi, S. Giacomo in Monte 1. 61516 D
APPRENDISTA 14 anni volonteroso cercasi, presentarsi Panauto, via Tivarnello 2. 61457 D
APPRENDISTA commessa 14-16 anni cercasi. Panificio piazza Libertà 6. 61295 D
APPRENDISTA per rivendita pane pasticceria cercasi. Via Hermet 3. 61292 D
APPRENDISTA cameriere per albergo volonteroso cercasi. Telefonare 30132 oppure scrivere a cassetta 61258 D, UPI.
APPRENDISTA commessa cerca negozio calzature. Presentarsi via Maiolica 6. 61372 D
APPRENDISTA II anno parrucchiere-a cercasi. Salone via Conti 15. 21563 D
APPRENDISTA 16-18 anni rario diurno torrefazione cerca. Tel. 61650. 21536 D
APPRENDISTA parrucchiera 15-16enne cercasi. Tel. 55919. 61403 D
APPRENDISTA quindicenne per negozio abbigliamento, possibilmente conoscenza lingue. Telefonare lunedì 31-620. 21591 D
APPRENDISTA 14-16 cercasi negozio frutta, Commerciale 46. 21599 D
APPRENDISTA orario diurno cercasi, bar Flavia, tel. 99221. 281 D
APPRENDISTA bar 14-16 anni cerco. Tel. 35135. 21605 D
APPRENDISTA parrucchiera possibilmente capace manicure cercasi. Crispi 23. 61342 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nereo, v.le XX Settembre 19. 41025 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Anus, via San Marco 3. 61351 D
APPRENDISTA quindicenne, volonterosa, assume laboratorio dolciario, del Bosco 50. 21631 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone '900, via S. Lazzaro 13, tel. 24055. 21632 D
APPRENDISTA quattordicenne per negozio abbigliamento cercasi. Scrivere Cassetta 21634 D, UPI.
APPRENDISTA cercasi, Bar «B», campo S. Giacomo 3, presentarsi ore 11-13. 61468 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Olga, Largo Barriera vecchia 16 I p. Tel. 41308. 61483 D
APPRENDISTA falegname 14-18 anni cercasi, via Giotto 11-A. 21654 D
APPRENDISTA meccanico cercasi, officina via Pordenone 20. 21656 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cerca. Pielli via Carducci 5, lunedì. 21679 D
APPRENDISTA banconiere-a 16-17enne, presenza, turno diurno, cercasi. Tel. 31551. 1500 D
APPRENDISTE cercansi. Laboratorio dentistico Crismani, via Geppa 2. 21512 D
APPRENDISTE assume Genel. Piazza Sansovino 1. 21568 D
APPRENDISTE volonterose e mezze lavoranti cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, Corso Italia 31. 61511 D
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Indirizzo UPI. 61370 D
APPRENDISTI elettricisti cercansi. Ditta Sembianti, Toro 2. 61359 D
BANCONIERE per buffet cercasi. Telefonare 23388. 21604 D
CALLIGRAFO pratico scrittura gotica antica cercasi. Ristorante «da Dante» orario 12-16 e 19-24. 61421 D
CALZATURIFICIO Lucky Shoe S.p.A. assume 100 donne dai 15 ai 40 anni con buon trattamento economico come da contratto nazionale calzaturieri, presentarsi Ufficio collocamento. 61399 D
CAPOCANTIERE capacissimo cercasi per importante ufficio. Offerte con referenze Cassetta 21540 D, UPI.
STIRATRICI a mano per vestiti, garzone portatrici per negozio e lavandaie cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 721 D
STIRATRICI provette conoscenza anche mangano cercansi. Cassetta 61429 D, UPI.
STUDIO notarile cerca provetta dattilografa, possibilmente già pratica studio. Presentarsi viale XX Settembre 1 ore 9-10. 41021 D
TAPPEZZIERI, mezzilavoranti, apprendisti, cercansi. Presentarsi Perizzi, XX Settembre 38, ore 8-9. 40939 D
TRATTORIA cerca internista, lavapiatti, con referenze. Via Timeus 6. 41038 D
TRATTORIA cerca ragazza o signora giovane. Telef. 35873. 61355 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata 2 letti studenti ingegneria cercano. Cassetta 41017 E, UPI.
CERCASI affitto stanza ingresso libero, I piano, scopo lavoro. Tel. 58405, zona centrale. 61525 E
SIGNORINA cerca camera eventualmente comodo cucina presso famiglia distinta via dell'Istria o dintorni. Prego telefonare 21056 dalle 12-13. 21651 E

F Off. camere e pens. L. 30

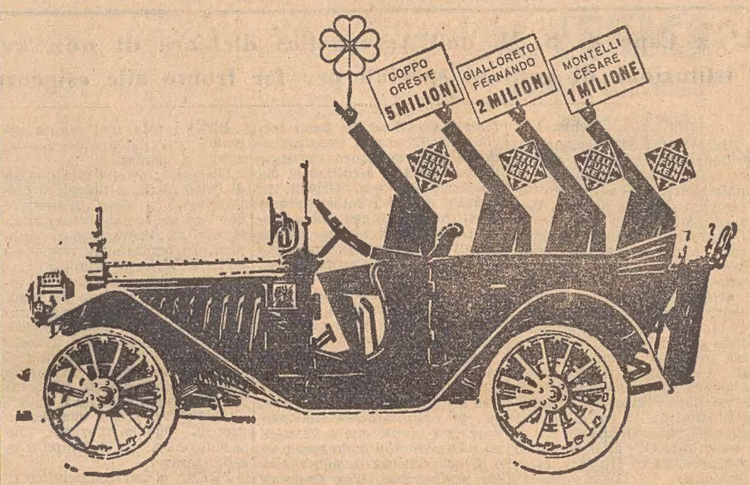
A.A.A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto occupato. Telefono 59254. 61373 F
CAMERA vuota uso cucina affittasi. Vasari 19, II, sinistra. 61339 F
CAMERA affittasi. Kandler 1, I p., telefono 40194. 21495 F
CAMERA un letto affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 36859, ore 15-16. 61347 F
CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Gatteri 10, IV, p.ta 7. 21617 F
CAMERA luminosa soleggiata affittasi distinto. S. Lazzaro 9, I p., sinistra. 21607 F
CAMERA salotto doccia telefono affittasi via D'Azeglio. Telefono 59421. 61451 F
CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Via Madonna del Mare 4, porta 10. 21560 F
CENTRALISSIMA con vitto affittasi studente. Telefon. 24743. 21689 F
CENTRALISSIME 2 stanze affittansi. Timeus 1, I, destra. 61448 F
MATRIMONIALE bagno telefono uso cucina affittasi coniugi o distinto. Telefonare 33034, lunedì, 15-16, 20-21. 61337 F
MATRIMONIALE centro tutti comforts affittasi a due distinti. Telefono 38901 21520 F
MEZZANINO, viale XX Settembre 49, affittasi due stanze uso ufficio, studio, ambulatorio, lavoratorio; eventuale in più altri locali per uso deposito. Informazioni via Milano 29, I piano, pomeriggio. 61482 F
MOBILIATA, uso bagno, telefono, 1-2 persone distinte affittasi. Zovenzoni 3 pt. destra. 21667 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 61411 F
MOBILIATA 1-2 letti paraggi p. Perugino affittasi presso sola; escluso donne. Tel. 49603. 61450 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 61425 F
MOBILIATA affittasi persona sola. Tel. 56897 lunedì. 21614 F
MOBILIATA bagno, telefono, riscaldamento, affitasi a serio. Telefonare lunedì 63002. 21550 F
MOBILIATA bagno telefono (56-862) affittasi persona distinta. Giulia 39/III. 61393 F
MOBILIATA grande comodità bagno affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 61330 F
MOBILIATA una persona affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49, primo, Cerquenì. 61522 F
MOBILIATA o vuota anche ufficio, centralissima affittasi. Telefonare 46622. 21691 F
STANZA oppure stanzina per una persona affittasi. Telefonare pomeriggio 65407. 61513 F
STANZA da letto una persona affittasi in villetta. Telef 50917. 61375 F
STANZA, bagno, telefono, affittasi distinto presso persona sola. Telefono 42574. 41027 F
STANZA vuota bellissima molto grande soleggiata affittasi distinto. Telefonare 91215. 21556 F
STANZA centrale offresi impiegata, studentessa, eventualmente cucina. Tel. 30297, ore 13-14. 61466 F
STANZA bagno eventualmente vitto affittasi. Telefonare 79381. 21647 F
STANZE spaziose centrali uso ufficio studio professionista prezzo modico affittansi. Portinaio, Machiavelli 15. 21524 F
STANZE 2 per ufficio ingresso libero affittansi. Telef. 36859, ore 15-16. 61347 F
STANZE due vuote affittansi. Valdirivo 35, I. 21657 F
STANZETTA per deposito affittasi Barriera. Tel. 78542. 61354 F
STANZETTA elegante cura vestiario affittasi giovane distinto, Telefonare 91215. 21556 F
STANZETTA affittasi ragazzo. Piazza Vico 7, D'Amore. 61472 F
VEDOVA sola darebbe pensione, assistenza, distinto anziano pensionato. Scrivere Carta Identità 6.219.754, Fermoposta, Gorizia. 672 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 21375 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G
ASSISTENZA scolastica economica qualsiasi materia medie, avviamento. Giulia 26, I. 61459 G
AUTORIZZATA scuola taglio abiti, Foro Ulpiano 6, diurni serali. 21542 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G
BIDIPLOMATO universitario, ripetizioni economiche, scrupolose, medie, nautico, tecnici, avviamento. Tel. 71962. 21379 G
INGLESE, tedesco, lezioni, corrispondenza commerciale, aiuto tesi laurea, traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 21576 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati, Tel. 66375. 21573 G
LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori, superiori. Prezzi modici. Tel. 37655. 21702 G
MATEMATICA medie avviamento, accuratamente, metodo scuola. Telef. 58187 oppure 44312. 61416 G

(Continua in 10.a pagina)

il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...



2ª estrazione del 23 GENNAIO

1° premio 5 MILIONI COPPO ORESTE Via Morosini, 14 - Milano
2° premio 2 MILIONI GIALLORETO FERNANDO Via Colonnetta, 128 - Chieti Scalo
3° premio 1 MILIONE MONTELLI CESARE Via XX Settembre, 13 - Jesi (Ancona)

1ª estrazione del 15 NOVEMBRE

1° premio 5 MILIONI GIORDANO BIAGIO Via Cesare Battisti, 49 - Cardito (Napoli)
2° premio 2 MILIONI BISOL GIUSEPPE Ferriere (Latina)
3° premio 1 MILIONE REDAELLI MODESTO Cascina Caparra, 50 - Vergo Zoccorino (Milano)

e altri 154 premiati con gettoni d'oro 18 Kr.

De Lella A. - Via Borgo - Eboli
Tumiatti G. - Via Flarer 22 - Pavia
Schirru A. - Trav. Is. Cornacle 32 - Capi.
Ceremia A. - Paludo - Latisana (Udine)
Battaglino G. - V. Bisc. 44 - P. d. P. Ultra
Trinca T. - Via Inganni 6 - Milano
Basili E. - P.le Bausan 3 - Milano
Spisni G. - Via Rimespe 17 - Bologna
Tasselli S. - Via Chiusa 9 - Bagnacavallo
Bombagli D. - Via Pascoli 4 - Milano
D'Angelo R. - V. F. Russo 26 - Afragola
Guastalla D. - Circ. Sud 25 - Mantova
Roitero G. - V. S. Cat. (Ina-Casa) 60 - Br
Maron O. - S. Giustina - Boselli S. Anno
Zandeglacomo O. V. - V. Lig. 1 - Auron
Savio E. - Via R. Arnaldi 3 - Deiville
Bruschi B. - Via Lecco 16 - Porto Tolle
Ferrari A. - Via P. Terike 1/2 - Alassio
Bento A. - Via 18 Sett. 46 - M. Urano
Lombardi F. - Via Calatalmano 63 - Cat
Alampi G. - Via U. Foscolo 7 - S. Euf. L
Rossi F.". - Via De Gasperi - Limena (Pd)
Valentini O. - Mompeo Sabino (Rieti)
Fugà M. - Via G. Palombini 30 - Roma
Giangreco F. - V. Bellinzona 9 - Bologna
Gerbi G. - Via Cavallotti 57 - Borg. V.T.
Vitalo D. - V. Pazz. Nuovo 189 - S.G.a T
Mura A. - Via Trento 20 - Nuoro
Ascolese A. - V. A. Diaz (I.-C.) 20 - Scaf
Sandri C. - Via Morgantini 29 - Milano
Clerici L. - Via Volvinio 34 - Milano
Bettinardi G. - V. D. Aligh. 40 - R. d'Ez
De Feo V. - V. Pietà - Capr. Fr. di Pell
Fusco G. - Via Terracina 5 - Napoli
Cucchi R. - Via Gramsci 14 - Corbetta
Montvuagnard A. - V. Calat. 12 - Milano
Tolin G. - V. Pratiarcati 45 - Casalserugo
Mattone E. - Via Cavour 48 - Torino
Simonetti G. - C. Giann. 35 - S. M. Lamis
Piacentini M. - Via Roma 119 - Portom.
Berti T. - Via del Perdono 5 - Malasiana
Macchi A. - Pasquino - Villa Doria
Gallina G. - Piazzale Dateo 6 - Milano
Nardi M. L. - V. C. di Rienzo 24 - Milano
Francini G. - V. 4 Nov. 22 - Appignano
Ania in Geraci C. - V. Terras. 55 - Pal.
Gottero M. - V. Don Bosco 9 - Saluzzo
Bertinotti S. - V. Risorg. 159 - Vignale
Bonanni A. - V. Monfalc. 112 - La Spezia
Passarin M. - V. Pad. S. Vito - Legnago
Bas S. - Via Pradatti - Cervignano
Lispi A. - Via Igea 23 - Roma
Galletti P. - V. Calzolari 45 - Bologna
Demattio F. - P.za Scopoli 4 - Cavalese
Alteri O. - Via Pesaro 27 - Roma
Urso R. - Via Manzoni - Pachino (Sirac.)
Rovelli M. - Via C. Cattaneo 25 - Monza
Carbone M. - Cerieto Sannita (Benev.)
Bardelli S. - Via Bertani 7 - Varese
Errichelli M. - Via Ferrari 8 - Monza
Vitelli P. - Via Cotugno 26 - Pisticci
Apolloni G. - V.le Morroni 11 - Rieti
Vermiglio D. - Via E. Fermi - Lissone
Bugnella A. - Regione Crosa 14 - Gattin
Nicosia F. - Rion Baronessa 253 - Barro
Frascari F. - Via C. da Bologna 7 - Bo
Busillo I. - P.za Guerrieri - Campagna
Pagliaro P. - V.le Europa - Mondragone
Giordani G. L. - Via Tigrè 36 - Roma
Molinari M. - V.le Borneto - S. Quirino
Viero F. - Via C. Scremin 1 - Marostica
Bado A. - V. S. Franc. 9 - P. di Sacco
Capparuccini G. - V. Incanc. 142 - M. U
Ciattaglia A. - Via M. Tabor 16 - Jesi
Boldassini C. - V.le Colombo 64 - Foggia
Letica S. - Via Silio Italico 6 - Bagnoli
Pecoraro A. - Case Mezz. P. Picc. - Cap
Napolitano N. - Via Viola 16 - Foggia
Topazzi V. - Via di Fogniano 97 - Montala
Cossu G. - Vico 3° Merello 7 - Cagliari
Chiesa G. - Ignazio Sorr. - T. d. Greco
Rubeo F. - Via Bettolo G. 17 - Roma
Venturoli G. - Via Dalmazia 31 - Roma
Melega S. - Via A. del Sarto 21 - Milano
Schellino T. - Via Esille 84 - Torino
Santoni G. - Via Matteotti 15 - Montes.
Granzarollo E. - Sal. S. Ricò 4-3 - Ge.
Leogrande V. - P.za Mazzini 5 - Dairago
Bozzo G. - Valle di Colle - Domini Inf.
Caruso G. - Via Cairoli 111 - Roma
De Petris F. - V. Giucciardini 8 - Milano
Masera L. - Via De Gasperi 3 - Calliano
Pintaldi M. - Via Libertà 7 - Pachino
Scarpella M. - Via Crodarolo - Sarnico
Barcella L. - Bonicalza 41 - Cassano M.
Pizzari V. - P.za Staz. - Catanzaro Lido
Crivellari F. - Cà Giustinian 16 - Contar.
Fera L. - V. Leg. D'Ass. 24 - Cecchignola
Spaccialbello U. - V. Giolitti 435/a - Roma
Baretta E. - Via Marconi 13 - Cologna V.
Broda E. - Via Giachino 25 - Cocconato
Motter D. - Via Caduti 7 - Pergine
Jannuzzi F. - Via Nazionale - Lentiscosa
Jovine A. - Vico Gig. al Trib. 44 - Napoli
Lanzafame A. - Via Cibele 125 - Catania
Guadalupi C. - Via P. Lilla 39 - Livorno
Vincenti M. - Via F. Gioia 3 - Spotorno
Manzonelli N. - C/ da Rap. - S. Vito Chiet.
Carreri V. - Via V. Em. 148 - Procida
Gizzi F. - Via Duca d. Ab. 106 - Taranto
De Rosa L. - Via Logno 44 - Portici Na.
Lisi G. - C.so Repubblica 113 - Frosinone
Quintini M. - Via Camerini 7 Milano
Dais A. - Via Adige 11 - Cremona
Crosetto P. - Via Andreis 3 - Torino
Vittori A. - Via Dei Campi 9 - R. dei Leg.
Tiozzo Z. - V.le Vicenza 11 - Lido di Sott.
Gargiulo V. - Via S. Maria 12 - Napoli
Derin G. - Via Azeglio - Villanova
Cellurale M. - P.za S. Cos. e Dam. 4 - Cam
De Filippo F. - V.c 2° Cis. q. Olio 3 - Nap
Castiglione G. - Via Chiesa - S. G. in Galdo
Melis E. - Frazione Sasso - Valmorea
Don Pistrino U. - Via Roma 1 - M. al Tagl
Miroddi O. - V. Roma 3 - I. 26, I. 16 - Mes.
Marchisio E. - Via Collauiti 14 - Torina
Salerno B. - V. Minzone - L. 28, S. C - Pal.
Lamonaca D. - Via Sciascia 34 - Canicatti
Morelli G. - Via Mercalli 8 - Barra
Ghioldi P.P. - Via Amuzio 22 - Lur. Mar.
Lucaferri R. - Via A. Cersi 23 - Roma
Murciano C. - Arco Mad. Pozzo 3 - Tar.
Farchione N. - Via XX Sett. - Tocco C.
Rendinella P. - Via Monfalcone77 - Fog.
Coco M. - Via G. Pepe 42 - Foggia
Terzi A. - Via Bissolati 40 - Cremona
La Pasta P. - Corso Sirena 336 - Barra
Cantone C. - C.S.G. a Ted. 732 - S.G. a Ted.
Castagnoli N. - Guingentole (Mantova)
Gatti R. - Via Dottesio 7/15 - Sampierd.
Montagna A. - Via Randaccio 32 - Roma
Carloni O. - C.so Sempione 41 - Milano
Nicolini E. - Via Scopoli 29 - Trento
Calvi G.B. - C.so Martinetti 343 - Samp.
Rongal V. - Fraz. Col. Sp. - Roseto Ab.
Calcagno N. - Via Cr. Verde 2-5 - Ge-P.X
Vaga G. - C.so Indipendenza 64/A - Pavia
Laterullo M. - Via Corfù 1 - Bari
Saporito L. - Via L. Iacono 26 - Torre A.
Dal Santo B. - V. Cadelora 19 - Alpo di D.
Ruggiero R. - Via del Chiostro 9 - Napoli
Morbidoni L. - Via Curiel 59 - Chiaravalle
De Angelis D. - Via Norico 8 - Roma
Carrese A. - Via Marconi 30 - P. Napoli

Palazzo 33D/62

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione del 2 marzo partecipando al quadrifoglio d'oro vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

D.M. 22043 del 4.7.61

senza cambiali, senza acconti...

All'Universaltecnica potrete acquistare qualsiasi articolo senza firmare cambiali, senza versare acconti, senza spese, senza scadenze fisse, a comode rate mensili, grazie alla nuova geniale formula di vendita COMPASS

radio - televisori - elettrodomestici

Corso Garibaldi 4 Universaltecnica Via Timeus 7

FORSE MARTEDI' IL LANCIO DI JOHN GLENN

Sette chilometri di corsa in attesa di girare il mondo

Tutto pronto: cinquanta per cento di probabilità che si parta secondo il parere dei meteorologi

Cape Canaveral, 17

Il complesso spaziale Mercury-Atlas, fatto di nuovo il pieno dei serbatoi di cherosene, subita un'altra serie di verifiche dei congegni elettronici e un controllo manuale di tutti i comandi, è pronto e in piena efficienza per la nuova scadenza di martedì, fissata per il primo volto orbitale americano.

Si attende, come nei giorni scorsi, il bel tempo. Le osservazioni degli aviogetti meteorologici, che hanno compiuto stamane una ricognizione sulle acque dei tre «capolinea» atlantici, hanno segnalato una lenta, ma a quanto pare sicura ritirata verso Nord-Ovest della tempesta che è stata la causa principale dei rinvii di questa settimana.

I venti vanno diminuendo di intensità e le onde si fanno meno minacciose, lasciando prevedere una fase di relativa bonaccia la prossima settimana. Domani pomeriggio, si svolgerà una riunione domenicale dello «stato maggiore meteorologico», per fare il punto della situazione e confermare o meno, in linea di massima o in forma definitiva, la data di martedì per il «Go, baby, go». Il moderato ottimismo di stamane è temperato peraltro dall'esperienza: in questa stagione l'Atlantico è capriccioso e irregolare.

Comunque funzionari della NASA, massimo ente spaziale americano, hanno detto di valutare al 50 per cento le probabilità che martedì mattina le condizioni meteorologiche siano tali da consentire il lancio in orbita del ten. col. J. Glenn.

Si tratta, naturalmente, — ha precisato il col. Powers, portavoce della NASA — di una valutazione fatta in linea di massima e valevole per quel che possono valere le previsioni meteorologiche concernenti un periodo di quattro o cinque giorni.

Gli automobilisti che, secondo l'abitudine locale, hanno spinto le loro macchine fin sulla spiaggia sconfinata di Cocoa, non hanno riconosciuto stamane lo «spaceman» Glenn nel giovanotto a torso nudo che correva lungo il battente delle onde. Eppure John Glenn, in attesa di fare il giro del mondo in novanta minuti per tre volte consecutive a 26 mila chilometri all'ora, ha percorso stamane sette chilometri di spiaggia a passo di corsa. Poi è rientrato alla base spaziale per compiere un volo simulato e fare colazione. Il suo medico personale, dott. Douglas ha assicurato stamane che le condizioni dell'astronauta sono perfette e che non si ha nessuna intenzione di sostituirlo.

Era difatti circolata la voce di una sostituzione di Glenn con Carpenter, il suo assistente a terra, originata da due motivi: si era appreso che il controllo manuale dei comandi della capsula «Amicizia sette» era stato fatto ieri da Carpenter, e che Glenn aveva abbandonato la dieta da astronauta per consumare pasti più generosi e ricchi.

Il portavoce Powers ha spiegato che l'avvicendamento di Carpenter a Glenn nel controllo dei comandi era una normale «routine» mentre il medico ha assicurato che il ritorno a una alimentazione più varia e abbondante non rappresenta un'eccezione alla regola: la dieta speciale è indispensabile solo nelle 48 ore che precedono il volo.

L'Atlantico sud-occidentale pullulava stamane di navi e convogli in navigazione su diverse rotte. Non era una massiccia mobilitazione della Marina americana, ma solo il ritorno ai rispettivi porti, per gli opportuni rifornimenti, delle squadre navali incaricate di pattugliare le zone di ricupero di Glenn. Le navi hanno approfittato del rinvio per recarsi alle loro basi e far provvista di carburante e vettovaglie. Nella notte fra domenica e lunedì saranno di nuovo al loro posto, le portaerei, le navi e i 15 mila uomini che hanno il compito di attendere e trarre in salvo John Glenn, quando tornerà dallo spazio.

TROVANO 18 SCHELETRI scavando le fondamenta

Roma, 17

Una macabra scoperta hanno fatto alcuni operai di Nettuno nell'eseguire lavori di scavo per gettarvi le fondamenta di una palazzina. Quando già i lavori erano a buon punto e lo scavo aveva raggiunto una profondità di tre metri e mezzo, è venuta alla luce una lunga fossa nella quale erano allineati diciotto scheletri umani. Vivamente impressionati gli operai sospendevano immediatamente il lavoro e si precipitavano dai carabinieri a denunciare la sensazionale scoperta.

Ma i periti convocati sul posto dai carabinieri, potevano in breve smentire tali voci: il seppellimento degli scheletri risaliva ad almeno centocinquanta anni fa. Entravano a questo punto in scena gli storici della cittadina, i quali ponevano fine ad ogni dubbio ricordando che agli inizi del 1800, esisteva proprio nel punto in cui è avvenuto il macabro rinvenimento, un ospedale. Le persone che morivano nel nosocomio venivano sepolte in una grande fossa comune ricavata in un fossato che recingeva l'edificio. Poi lo ospedale cadde in disuso e venne successivamente demolito. Su quell'area sorsero alcune casupole ad un piano le cui fondamenta non affondavano nel terreno che un metro circa. Per questo motivo, gli scheletri non sono venuti finora alla luce, i miseri resti, sono stati trasiati al cimitero della cittadina e sepolti in una nuova fossa.

Nell' Iran settentrionale

Muore un ingegnere italiano nel crollo di una galleria

Teheran, 17

Un ingegnere italiano ed altre sei persone sono decedute in seguito al crollo di due gallerie stradali nei pressi di Amol, nell'Iran Settentrionale. Dodici operai sono rimasti feriti. L'italiano è stato identificato per l'ing. Giovanni Cubia.

Le sciagure sarebbero state provocate da alcune frane che hanno fatto crollare le strutture.

L'INTERROGATORIO DEL PILOTA RESTITUITO DAI RUSSI

Powers conferma la versione fornita ai giudici sovietici

New York, 17

Il «New York Times» riferisce oggi che l'interrogatorio del pilota americano Francis Gary Powers, recentemente liberato dal Governo sovietico, non avrebbe apportato fino ad ora alcun chiarimento sul modo in cui l'aereo «U-2», pilotato da Powers, è stato abbattuto sopra il territorio sovietico il 7 maggio 1960.

Powers è stato interrogato in segreto per tutta la settimana da alcuni agenti del Governo americano. Egli si sarebbe però attenuto alla versione degli avvenimenti data al processo di Mosca.

In quell'occasione egli dichiarò di esser stato colpito «da qualche cosa» a un'altitudine di circa ventimila metri. «Sentii un'esplosione sorda — egli dichiarò — e vidi dietro di me un lampo o una luce arancione».

Se la deposizione di Powers dinanzi ai giudici sovietici rispondeva a verità — rileva d'altra parte il «New York Herald Tribune» — essa va a confermare l'asserzione di Kruscev che l'URSS possiede missili capaci di colpire apparecchi nemici a ventimila metri di altezza: ciò che costituirebbe un grave colpo per i principi dell'offensiva strategica americana. I bombardieri americani ad armamento nucleare — rileva il giornale — devono viaggiare ad altezza assai minore dei ventimila metri a cui fu colpito l'«U-2» di Powers.

Gli agenti che interrogano il pilota non sono riusciti ancora a concludere se l'Unione Sovietica possiede degli ordigni antiaerei in grado di abbattere un apparecchio in volo a 20 mila metri di altezza, come farebbero pensare le dichiarazioni di Powers, oppure se l'aviatore ha subito in Russia, prima del suo processo, un trattamento mentale che gli avrebbe fatto sostituire il ricordo degli avvenimenti reali con una versione suggerita dai sovietici.

Secondo il «New York Times» il Presidente Kennedy desidererebbe comunque vivamente che l'interrogatorio di Powers si concluda al più presto affinchè le commissioni parlamentari e la stampa possano, a loro volta interrogare il pilota.

JEAN CAU SOSTITUISCE SAMY FREY

Cuore a sinistra questa volta B.B.

Uno scrittore giornalista dell'«Express» è il nuovo amico della diva francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Samy Frey, il giovane attore praticamente lanciato da Brigitte Bardot di cui è stato il partner nel film «La verité» prima di diventarne il fidanzato, è misteriosamente sparito dalla circolazione e, secondo le voci che circolano sempre più insistenti a Parigi, sarebbe oramai completamente sostituito nel cuore della volubile attrice da un nuovo venuto.

Sull'idillio Brigitte Bardot-Samy Frey tutti i giornali avevano pubblicato lunghi articoli affermando che questa volta era una cosa seria.

Per Brigitte, Samy Frey aveva tentato ben due volte il suicidio, si era battuto in uno spettacolare match di pugilato in pieno Saint Germain-des-Pres con Jacques Charrier, tutt'oggi ufficialmente marito dell'attrice, benchè la separazione di fatto sia in atto da oltre un anno, che aveva sorpreso i due uscire dall'appartamento di una comune amica.

Da quel giorno Samy Frey è sempre stato praticamente visto in compagnia di Brigitte ed i vari atteggiamenti della coppia lasciavano presumere che fra i due l'idillio in atto non era minacciato da alcuna nube.

Poi il silenzio più assoluto, silenzio che trova oggi una spiegazione nelle voci provenienti da ambienti molto vicini a quelli dell'attrice: un nuovo nome, non meno famoso, si accompagna sempre più frequentemente a quello di Brigitte Bardot. Quello di Jean Cau, il trentaseienne giornalista, ex segretario di Jean Paul Sartre, autore del romanzo «La pietà di Dio» vincitore dell'ultimo premio Goncourt.

Da qualche tempo a questa parte infatti, se di Samy Frey si sono perdute le tracce, Jean Cau è diventato l'inesauribile accompagnatore di Brigitte Bardot.

Questa nuova relazione sentimentale della vedette numero uno del cinematografo francese spiega moltissime prese di posizione che Brigitte Bardot ha assunto durante gli ultimi tempi. A nessuno infatti è sfuggito come improvvisamente la bionda attrice, che sino ad oggi è sempre vissuta completamente al di fuori di qualsiasi movimento politico, abbia assunto da qualche tempo a questa parte atteggiamenti da intellettuale di sinistra.

A proposito della sua denuncia all'OAS si era parlato in un primo tempo di una montatura pubblicitaria la stessa OAS aveva respinto l'accusa del ricatto accusando la Bardot di volersi fare della gratuita pubblicità in tal modo). Altri aveva invocato la proverbiale avarizia dell'attrice per spiegare i motivi che l'avevano indotta a denunciare pubblicamente il ricatto di cui era stata fatta oggetto indirizzando una lunga lettera solamente al settimanale di sinistra «L'Express», e non ad altri giornali o ad agenzie.

Una spiegazione, ed una conferma alle voci attuali, viene dal fatto che Jean Cau è un redattore dell'«Express». Si conferma così il detto popolare che vuole che le donne abbiano l'idea politica dell'uomo che amano in quel momento.

Secondo elemento è una intervista per una catena radiofonica privata francese che Jean Cau deve realizzare con Brigitte Bardot. L'intervista è già stata annunciata da tempo ma non ancora diffusa sempre sostituita al momento della emissione con altri programmi.

Sembra infatti che l'intervista, che avrebbe dovuto essere una confessione dell'attrice davanti ai microfoni ai diversi suoi sentimenti, compresi quelli affettivi, sia già stata effettuata ma che i due protagonisti, la Bardot e Jean Cau, si siano lasciati trsportare un po' troppo dai loro sentimenti personali per cui il testo sia andato al di la degli scopi iniziali.

Vice

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 23-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 13-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso primi marzo da Genova per il Sud Africa. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 12-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 20-2 da Genova, (Livorno), Napoli verso 18-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 24-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Portorose» verso 5-3 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 3-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 28-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 14-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 17-2 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 12-2 part. da Bangkok per Saigon. «Alga» 14-2 part. da Aden per Karachi. «Algida» 16-2 part. da Aden per Mogadiscio. «Ambra» 17-2 arr. a Marsiglia. «Aquileia» 17-2 arr. a Genova. «Asia» 18-2 in part. da P. Said per Napoli. «Astra» 17-2 part. da Cotonou per Lagos. «Australia» 18-2 in part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 17-2 in arr. ad Aden. «Bixio» 16-2 in part. da E. London per Durban. «Caboto» 14-2 part. da Genova per P. Said. «Celina» 13-2 arr. a T. Mani. «Diana» 17-2 part. da Habo per Aden. «Duino» 16-2 part. da Calcutta per Kakinada. «Europa» 18-2 arr. a P. Said. «Isarco» 14-2 part. da P. Swettenham per Singapore. «Livenza» 15-2 part. da P. Said per Pireo. «Neptunia» 23-2 in part. da Genova per Napoli. «Oceania» 16-2 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 13-2 arr. a Singapore. «Perla» 16-2 part. da Madras per Chittagong. «Piave» 16-2 arr. a P. Harcourt. «Portorose» 16-2 part. da Napoli per La Spezia. «Risano» 13-2 arr. a Mombasa. «Rosandra» 17-2 part. da Marsiglia per Casablanca. «Sistiana» 12-2 part. da Venezia per P. Said. «Spuma» 13-2 part. da Venezia per Livorno. «Timavo» 11-2 arr. a Tanga. «Victoria» 16-2 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 18-2 in part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 25-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 15-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 19-2 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 6-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-2 part. Rodi per Alessandria, Beirut, Haifa, Siracusa, Messina, Napoli, Genova, Cannes, Palma de Mallorca, Gibilterra, Tangeri, Lisbona, New York. «C. Colombo» 14-2 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 17-2 part. Halifax per New York. Arr. 19-2. Ripart. 21-2 per Boston, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Spalato, Venezia, Trieste. «Vulcania» 11-2 arr. Trieste. «Augustus» 17-2 part. Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Cesare» 17-2 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 17-2 part. Arica per Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, (Tenerife), Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 16-2 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 18-2 part. Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10-'61 arr. Trieste. «Nereide» 17-2 part. Cadice per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 16-2 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Trieste. «Tritone» 9-2 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 15-2 arr. Necochea. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 15-2 arr. Trieste. «A. Pacinotti» 16-2 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 15-2 arr. Portland. Proseg. Seattle, Vancouver. «A. Volta» 9-3 part. Cadice per LaGuaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, C. America-N. Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 21-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limasol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 22-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 22-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 24-2 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 25-2 da Trieste per Venezia Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Beirut (ev.), Tripoli, Libano, Mersina, Iskenderun, Adalia (ev.), Izmir, Salonicco. «Messapia» 28-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 28-2 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 18-2 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 18-2 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 18-2 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 18-2 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 18-2 in navigazione da Catania per Alessandria. «Stelvio» 18-2 a Lattachia. «Messapia» 18-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 18-2 atteso a Salonicco. «Vicenza» 18-2 in navigazione da Izmir per Brindisi. «Loredan» 18-2 in navigazione da Venezia per Catania. «Esperia» 18-2 in arrivo ad Alessandria. «Enotria» 18-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 18-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 18-2 da Beirut per Port Said. «Udine» 18-2 previsto in arrivo a Kimassi.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 2-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del Periplo italico. «Celio» verso 24-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 22-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Trieste. «Cagliari» 17-2 part. da Lisbona per Londra. «C. di Catania» 17-2 part. da P. Torres per Napoli. «C. di Siracusa» 17-2 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 17-2 part. da Bari per Catania. «Rovigo» a Trieste. «Celio» a Messina. «Marechiaro» 17-2 da Malta per Catania.

NELL'IPOTESI CHE LE ATOMICHE DISTRUGGANO IL MONDO

Cento marinai per due settimane entro l'«arca di Noè» sotterranea

Presso Washington è iniziato il primo clamoroso esperimento di esistenza in un rifugio di massa contro la guerra nucleare

DAL NOSTRO INVIATO
Washington, 17

Il primo grande (e un tantino spettacolare) esperimento di esistenza in un rifugio di massa contro la guerra nucleare è cominciato stamani a Betsheda nel Maryland, a pochi chilometri di distanza da Washington. Cento marinai — novantotto di equipaggio e due ufficiali, uno dei quali è un capitano medico — sono entrati nello «Shelter» alle ore 11 precise. Li rivedremo fra due settimane. I cento sono tutti volontari e l'esperimento è condotto sotto il controllo del Comando di Marina, ma certamente i suoi risultati saranno studiati dal Comitato della difesa civile, dal Ministero della Difesa e arriveranno anche alla Casa Bianca.

Le due settimane di vita nel rifugio, durante una supposta guerra nucleare, debbono rispondere agli interrogativi: «come può sopravvivere una comunità chiusa per un tempo indeterminato in un rifugio, mentre cadono sul Paese le bombe di distruzione totale e quale può essere la reazione, in una vita sociale costretta a un ritorno allo stato di semibarbarie, di coloro che debbono convivere in uno «shelter» che potrebbe essere anche l'ultimo in cui la specie umana è riuscita a continuare nel mondo?». I «cento», infatti, rappresentano idealmente gli ultimi e unici uomini rimasti sulla Terra dopo il diluvio di bombe «H» e «A» dell'eventuale terza guerra mondiale.

«Perchè non avete portato con voi almeno due o tre donne, se nella finzione voi rappresentate Noè e la sua famiglia e il vostro rifugio è l'arca della fine della Terra?». Gli uomini dell'esperimento si sono messi a ridere alla domanda: «E' meglio che le donne stiano a casa, per ora — ha risposto un giovane cadetto —, perchè la nostra è una prova strettamente militare, non civile».

«Ma avreste potuto almeno portare qualche animale commestibile con voi, dentro l'arca sotterranea», abbiamo insistito.

«Ce ne sono a dozzine — ha risposto il tenente John White, comandante della spedizione dell'ultima speranza — sono nelle scatole di viveri. Ormai la civiltà moderna può fare a meno della carne fresca e delle piante in vaso».

Hanno cominciato a scendere nel lungo corridoio che li portava nel fondo di una collina in cui lo «shelter» è stato scavato. Entrato l'ultimo uomo dei cento (fra loro vi sono due marinai-infermieri), la grossa porta di ferro si è chiusa e gli uomini hanno cominciato la loro vita nel rifugio: una grande stanza di sedici metri per nove, costruita con speciale cemento, speciale acciaio e speciale legno. E' costato settantamila dollari, quarantadue milioni di lire.

Dai muri sporgono rettangoli di ferro sui quali i cento tenderanno una grezza tela che farà da lenzuolo. Per coprirsi di notte, avranno due coperte. Un tavolo, qualche sedia, nessun'altra comodità. Fra la grande stanza e la porta esterna, un vano non molto grande: ci sono gli impianti igienici e un camerino di disinfezione dalle radiazioni nucleari. Vi sono appese speciali tute che indosseranno coloro che ogni due giorni saranno comandati di pattuglia e usciranno dal rifugio per andare, con un contatore Geiger, a controllare quale sia il grado di radioattività esterna.

Saranno i soli abiti in più dei marinai i quali non hanno portato con sè null'altro se non la biancheria e una tuta da lavoro.

Avranno la luce elettrica, ma non il riscaldamento che sarà a fiato umano: ciò perchè le linee di condotta del calore potrebbero essere distrutte dai bombardamenti. La luce serve, invece, per seguire momento per momento il comportamento dei pionieri nel rifugio di domani: infatti l'occhio della TV sarà costantemente aperto sulla vita collettiva dei cento e registrerà ogni gesto, ogni parola, ogni movimento. Si nutriranno di scatolame: ve n'è una grossa riserva: dal cioccolato al burro, dal brodo di manzo al latte in polvere, dal caffè alla carne di bue. Massimo di calorie giornaliere: duemila a persona: è la misura necessaria per sopravvivere.

Non c'è radio e TV da seguire il tempo sarà impiegato nei lavori di miglioramento degli impianti dello «shelter», per pulire, per far da mangiare. Tuttavia ci sono carte per il pokerino, scacchiere per dama e scacchi, libri e settimanali. Ogni marinaio dovrà tenere un diario di ciò che pensa, sente, prova giorno per giorno.

«Questo esperimento è destinato a suscitare allarme fra la popolazione», ha detto un critico di Washington che ritiene assurda la spedizione sotterranea dei cento. «Ma darà agli Stati Uniti una chiara indicazione di come debbono essere organizzati e preparati i rifugi», ha replicato un altro che è favorevole alla prova.

Stelio Tomei

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Antracite dal Sud Africa per l'Italia

Una delegazione commerciale italiana è stata giorni or sono ospite delle autorità del Sud Africa per negoziare l'acquisto da parte dell'Italia di antracite sudafricana. Secondo quanto viene riferito, le importazioni italiane potrebbero raggiungere 1,4 milioni di dollari.

Prodotti tropicali in Europa e negli USA

Gli Stati Uniti hanno nuovamente invitato gli Stati membri della CEE e il R. U. a studiare in comune i problemi che vengono posti dal commercio dei prodotti tropicali. Il Governo di Washington, che aveva già fatto nello scorso luglio un passo in questo senso, ritiene che si dovrebbe analizzare l'incidenza di un'eventuale soppressione dei dazi doganali e delle imposte interne applicate ai prodotti tropicali ed esaminare fino a che punto l'abolizione dei sistemi preferenziali potrebbe essere compensata da provvedimenti presi su scala mondiale.

Verso la creazione del centro agronomico mediterraneo

Una stretta collaborazione tra il Consiglio d'Europa e l'OCDE sarà assicurata dalle nuove modalità di collegamento (che completano e sostituiscono i legami stabiliti in precedenza con l'OECE) approvate recentemente dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, riuniti al livello di delegati. Il Comitato ha ascoltato una dichiarazione in merito al Centro universitario agronomico mediterraneo che sarà costituito sotto gli auspici del Consiglio e dell'OCDE, nonchè una prima discussione sull'eventuale aiuto del Consiglio al nuovo centro; i delegati hanno espresso il desiderio che i Governi dei quattro paesi interessati firmino l'accordo che costituisce il centro.

Programma del CNEN negli studi economici per il '62

Il programma di lavoro del Comitato nazionale dell'energia nucleare (Italia) nel settore «studi economici» 1962 si svolgerà su tre linee fondamentali e per la precisione:

1) l'ufficio produzione elettronucleare si occuperà dei problemi relativi alla produzione di energia nucleare in centrali nucleari. Questo programma comprende in modo particolare: a) progetto di programma elettronucleare nazionale a lungo termine (1965-1975) con analisi dei vari concetti di reattori applicabili e delle possibilità di questi di inserirsi per coprire il carico elettrico italiano dei prossimi anni; b) progetto di coordinamento dei compiti di produzione delle centrali convenzionali per ottenere un economico inserimento delle nuove centrali nucleari.

2) l'ufficio costi e sviluppi nucleari perseguirà i seguenti obiettivi: a) valutare i costi di produzione dell'energia elettrica a mezzo di centrali nucleari e convenzionali; b) stabilire le possibilità delle industrie italiane e di quelle della Comunità europea di costruire le parti componenti delle centrali nucleari; valutare le possibilità di standardizzazione; c) determinare il peso della costruzione o dell'esercizio di una data centrale nucleare nella bilancia dei pagamenti.

3) l'ufficio economia e fonti energetiche affronterà i problemi relativi al consuntivo del bilancio energetico italiano per il 1961-62, alle previsioni del bilancio energetico per il 1963, nonchè alle previsioni a medio a lungo termine dei fabbisogni energetici italiani.

Si prevede altresì la costituzione dell'Ufficio mercato dell'energia e struttura che avrà il compito di analizzare i criteri di valutazione degli investimenti specifici nel settore energetico, i problemi del personale scientifico e tecnico, quelli della ricerca scientifica e le interdipendenze tra le disponibilità energetiche, i mutamenti sociali e lo sviluppo economico.

La situazione economica in Francia

Secondo gli ultimi dati statistici gli indici manifestano una buona ripresa della produzione industriale dall'ottobre scorso: l'indice corretto delle variazioni stagionali passa da 187 in settembre a 189 contro 178 nell'ottobre del 1960, vale a dire una progressione del 6,1 per cento nello spazio di un anno. Nei confronti dell'ottobre 1960 si nota un aumento del 10 per cento nel settore dell'energia, del 5 per cento in quello dei lavori pubblici, ancora del 5 per cento nel settore dei tessili e del 4 per cento nell'industria della trasformazione dei metalli. Solo l'industria chimica ha fatto un leggero passo indietro. Buoni risultati si sono anche avuti nel commercio estero durante il mese di novembre. Il tasso di copertura tra importazioni ed esportazioni è del 101 per cento e l'aumento delle importazioni permette di pensare che la produzione industriale di novembre ha continuato a progredire a un ritmo soddisfacente. Quanto alle riserve di divise, esse hanno continuato ad aumentare in novembre a un buon ritmo, vale a dire di 57,4 milioni di dollari, raggiungendo un totale di 2886 milioni di dollari.

Si tratta di un risultato notevole ove si pensi che le cause eccezionali che giocavano a favore della Francia sino alla metà del 1961 (crisi di alcune monete estere, rientro dei capitali) hanno d'allora perduto molto della loro influenza.

Questa situazione evidentemente benefica ha però una contropartita; questo aumentare di divise si ripercuote sull'equilibrio monetario interno e suscita una pressione inflazionista. Come la Germania e l'Olanda, anche in Francia le offerte d'impiego non soddisfatte superano ampiamente le domande.

TREDICENNE IN UNA CAPANNA DELLA BOSNIA

Salva la sorellina fra la neve e i lupi

Belgrado, 17

L'eroica protagonista di questa drammatica avventura è la 13enne Ifeta Basic che ieri sera ha raggiunto sfinita il villaggio di Humci nei pressi di Tusla, portando sulle spalle in un sacco la sorellina miracolosamente scampata. Questo pauroso dramma ebbe inizio con la prima neve. Ifeta, sua madre e la sorellina di undici mesi, erano partite dalla casa dei nonni a Humci per far ritorno al casolare sulla montagna di Majevica, dove erano rimasti il padre ed altri quattro fratelli. La madre era preoccupata per la neve e non voleva lasciare soli gli uomini nel casolare. Aveva cominciato a nevicare la sera precedente e nella mattinata la neve era divenuta sempre più fitta finchè si è scatenata una vera e propria tormenta. La donna, con in braccio la più piccola delle bambine, arrancava faticosamente mentre Ifeta la seguiva portando un sacco con gli approvvigionamenti. Nella zona si aggiravano branchi di lupi spinti a valle dalla tempesta. A mezz'ora dalla meta, la madre di Ifeta si è accasciata nella neve per non rialzarsi più. La piccola è corsa al casolare ormai non molto distante per chiedere aiuto. Ma la capanna era vuota ed il focolare spento.

Il padre con i quattro fratelli, pensando che le donne fossero rimaste nel villaggio, era disceso a Humci per sottrarsi alla bufera ed ai lupi. Ifeta è allora tornata dalla madre ormai cadavere, ha urlato la sua disperazione ed il suo terrore mentre le raffiche di neve le sferzavano il volto e, non molto lontano, erano i lupi che ululavano. Ifeta ha tolto dall'abbraccio della madre la piccola sorellina, ha coperto il volto della morta con uno scialle che portava con se ed è tornata a rinchiudersi nel casolare.

Per quattro giorni e quattro notti la piccola Ifeta ha atteso accudendo alla sorellina che qualcuno salisse alla capanna. La neve fuori aveva raggiunto i due metri e, sempre più frequenti, divenivano le incursioni dei lupi richiamati dal fumo del camino della piccola capanna. La bufera però non cessava. La quinta mattina, Ifeta ha messo la sorellina in un sacco, se lo è posto sulle spalle, ed ha intrapreso la estenuante discesa attraverso i boschi con due metri di neve e la presenza famelica dei lupi. La discesa al villaggio è durata un giorno intero di marcia senza soste.

FERMATO E RILASCIATO L'ATTORE GIANNI SANTUCCIO

Sotto i tetti di Milano un flaconcino di cocaina

Cinque arresti per un supposto traffico di droga Il via all'operazione dalla rapina di via Trivulzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 17

Cinque persone, coinvolte in un supposto traffico di droga, sono state arrestate, mentre l'attore Gianni Santuccio, sospettato di aver acquistato da uno di essi una bustina con un grammo di cocaina, è stato «fermato» per alcune ore in Questura e quindi rilasciato.

L'avvio all'operazione antidroga — condotta dalla Squadra mobile sotto la direzione del commissario capo dott. Mario Nardone e del commissario dott. Mario Jovine — è stato dato all'indomani della rapina all'orefice di via Trivulzio.

Durante le indagini, era stato notato che Alberto Zonca, 39 anni, abitante in via Malusardi 8, odontotecnico, noto tossicomane, si era messo a commerciare sostanze stupefacenti. Per giorni e giorni, lo Zonca fu strettamente sorvegliato: gli uomini della Squadra mobile non lo lasciarono un attimo senza controllo.

Finalmente, all'una della notte sul 16 febbraio, gli agenti di guardia davanti allo stabile di via Malusardi 8, si sono accorti che Alberto Zonca stava consegnando qualcosa a un uomo sulla soglia di casa. Gli agenti sono piombati sui due, che immediatamente si sono separati.

Nello stesso tempo, altri agenti irrompevano nell'appartamento di Antonio Bruno detto «Nene», cinquantatreenne, da Tunisi, e abitante in viale Abruzzi 33. Il Bruno, che era già stato arrestato tre anni fa per falsificazione di passaporto, vive all'ultimo piano. Una prima sommaria perquisizione non dava alcun risultato, ma più tardi, frugando sui tetti, è stato rinvenuto, nascosto sotto una tegola, un flacone contenente dieci grammi di cocaina.

Poco dopo, lo Zonca e il Bruno erano raggiunti in Questura da Franco Chiaro Dominioni, di quarantadue anni, abitante in via Pinturicchio 9, perseguito anche da un mandato di carcerazione per truffa aggravata (era questi l'uomo che era stato sorpreso con l'odontotecnico davanti all'uscio di casa) da Alfredo Secchi, di cinquantatrè anni, via Voghera 9, e da una donna, Carmela Felice, di ventinove anni, viale Bligny 9. Tutt'e cinque sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti.

Indosso ad Alberto Zonca è stato rinvenuto un assegno di cinquantamila lire firmato da una donna. L'odontotecnico ha dichiarato che quell'assegno gli era stato consegnato dall'attore Gianni Santuccio.

«Ma perchè — è stato chiesto allo Zonca — l'attore Santuccio avrebbe dovuto darti un assegno di cinquantamila lire?».

«Semplicissimo — ha risposto lo Zonca — Santuccio si è incontrato con me. Mi ha chiesto un grammo di cocaina, io gliel'ho dato. Mi ha pagato con questo assegno di cinquantamila lire e io gli ho restituito ventimila lire».

Finora non è stato scoperto da dove provenisse la droga. I fornitori, infatti, sono rimasti ignoti. E' stato però accertato che lo Zonca acquistava la cocaina a venticinquemila lire al grammo e la rivendeva a trentamila. Un esame compiuto dal prof. D'Ambrosio, direttore dell'Istituto provinciale d'igiene, ha confermato che la sostanza sequestrata è cloridrato di cocaina.

Ieri mattina l'attore Gianni Santuccio (all'anagrafe Giovanni Santuccio nato a Clivio, in provincia di Varese, cinquantun anni fa) è stato prelevato dalla sua abitazione milanese, in via Paolo da Cannobbio 33, e condotto in Questura. L'attore ha negato di avere acquistato da Alberto Zonca un grammo di cocaina. Ha ammesso di avergli consegnato l'assegno, ma soltanto per farselo cambiare.

Gianni Santuccio è stato rilasciato verso le 13.30 dopo che nulla nei vari accertamenti era probabilmente emerso a suo carico; al momento del rilascio erano ad attenderlo il suo legale avvocato Armando Radice e Maner Lualdi, direttore del teatro S. Erasmo. Alle sedici l'attore è tornato al suo lavoro abituale, riprendendo le prove della commedia di Thomas «Trappola per un uomo solo», che con la regia di Lualdi andrà in scena al Teatro Sant'Erasmo martedì 27 febbraio.

In sostanza, finora l'unico elemento a suo carico sarebbe il fatto di aver cambiato un assegno da 50 mila lire dallo Zonca in un bar. Ciò avvenne di sera, alle ore 21, presenti una donna e un bimbo. Santuccio e il suo legale eccepiscono che a quell'ora, e in presenza di quelle persone, non poteva accadere, in un locale pubblico, nulla di illecito.

Il commissario Jovine, dal canto suo precisa che, in effetti, le indagini non hanno sortito esiti probanti.

G. M.

STATO CIVILE

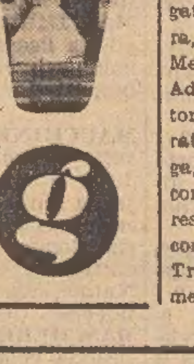
del 17 febbraio 1962

MORTI: Umek Luigi a. 92, Matijacic ved. Skabar Antonia a. 81, Cosciancich in Lopertino Augusta a. 83, Tumburus in Turrini Anna a. 67, Brusadelli Angelo a. 64, Novak in Mucci Amalia a. 68, Dudine Giuseppe a. 58, Ciabot Giovanni a. 80, Crisman Matteo a. 71, Toffoli Fioravante a. 72.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pollastri Ugo agricoltore con Sartori Nella magliaia, Tafuro Arrigo ferroviere con Sfiligoi Sergia commessa, Lampi Diego cuoco marittimo con Bacci Danira barista, Riosa Bruno macellaio con Mariano Anna Maria casalinga, Altobelli Duilio carabiniere con Gerlica Violetta impiegata, Valli Norberto praticante d'ufficio con Reganzin Erna apprendista pellicciaia, Cecada Dario lucidatore con Gustini Maria operaia, Cecchetto Dino macellaio con Riccobon Anna Maria parrucchiera, Porcelluzzi Benito autista con Vigini Maria Pia casalinga, Degrassi Nicolò impiegato con Riccobon Elda casalinga, dott. Moretti Umberto medico con Crisiani Renata casalinga, Calboni Nevio impiegato con Vitrani Anna parrucchiera, Favetta Sergio impiegato con Menegon Gianna impiegata, Goina Adalberto tipografo con Skerlj Antonia tipografa, Vecchiet Lino muratore con Pecar Giovanna casalinga, dott. Boselli Camillo professore con dott.ssa Pestian Fisa professoressa, Novacco Nicolò impiegato con Ulcigrai Loredana impiegata, Trevisan-Tagliaferro Claudio geometra con Guzzo Rosanna Grazia commessa, Zucca Tino fattorino con Guidi Adriana magliaia, Cuschiè Giorgio artista con Turajlio Vera artista, Pucar Marino falegname con Bossi Bruna sarta, Flebus Volveno guardia P. S. con Brigante Romana casalinga, Palmieri Nicola guardia P. S. con De Cillis Rosa Luisa casalinga, Mercenaro Giuseppe con Armeni Maria Antonia, Praetor Karl Hermann operaio con Schiro Bruna operaia, Rebulla Mario incisore con Vouch Maria casalinga, Baioni Ariano falegname con Mattossovich Norma sarta, Donati Palmiero agricoltore con Minio Angela operaia, Curriale Costanzo cameriere con Violin Graziella cassiera, de Bochdanovits Magno impiegato con Priessnitz Aloisia impiegata, Masella Salvatore con Di Lenardo Giovanna.

Una fotografia delle nozze



Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

PER UN RITRATTO
PER UN FOTOSERVIZIO
UNA FIRMA CHE DA' GARANZIA
Ceretti

Un Carnevale come si deve...

Fate che Carnevale non vi colga sprovvisti di un giradischi, una fonovaligia, un radiogrammofono o un registratore a nastro: tutte cose che potrete acquistare alla Universaltecnica con una piccolissima rata mensile.

FONOVALIGIE «LESA» DA L. 19.000 IN POI
REGISTRATORI A NASTRO DA L. 29.000 IN POI

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4 - VIA TIMEUS 7

MATEMATICA computisteria impartisce diplomata 300 ora, medie avviamento. Tel. 64531. 21686 G

MATEMATICA, fisica, chimica, lezioni accurate impartisce universitaria, IV fisica. Telefonare 97413. 61515 G

PROFESSORE lettere esperto assiste domicilio medie licei. Telefono 31790 pomeriggio. 61487 G

RAGIONERIA computisteria accuratissime si impartiscono secondo attuali esigenze scolastiche. Telef. 75891. 40085 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia corsi. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 61344 G

SIGNORA istruisce bambini lezioni pianoforte. Telef. 90356. 61424 G

STENODATTILOGRAFA perfetta impartisce lezioni stenografia dattilografia prezzo modico. Indirizzo UPI. 21549 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, medie. Tel. 31209. 61507 G

UNIVERSITARIO, diploma liceo scientifico, impartisce lezioni, prezzi modici. Tel. 91103. 21596 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica chimica fisica anche a domicilio. Telef. 63730. 61460 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GARZONA smarrito due bestioline da collo in pelo. Onesto rinvenitore telefonare 25913. Mancia. 21635 H

OROLOGIO polso uomo Vetta smarrito; ricompensa 5000. Loggia, via Moreri 12. 21588 H

SETTER nera, femmina, smarrita zona Faro. Pregasi rinvenitore avvisare tel. 21292, lunedì mattina. 21628 H

VOLPINA pelo bianco chiazzato marrone con pettorina e pelle verde smarrita 15 corrente vicinanze S. Antonio Nuovo. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare 24167 o 47036. 21705 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CASTAGNETO casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, wc separato, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, affittasi 27.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/3 I

A.A.A.A.X. COMBINAZIONE casa nuova, una stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, termonafta, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 I

A.A.A. APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, affittasi via Coroneo 3, I piano. Rivolgersi portinaia. 61441 I

A.A. LOCALE affari nuovo zona Fabio Severo affittasi 25.000 mensili. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 61462 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affittasi: Castagneto (casetta) bistanze, cucina, cantina. Goldoni, nuovo stabile, centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, servizi. Adatto professionisti. Gretta, lussuosa palazzina panoramica, tristanze, servizi, centralnafta, ascensore, garage. Roiano, nuovo stabile signorile, appartamento, bistanze, servizi, centralnafta, ascensore. Porta, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. 7599 I

A.B. LOCALI affari nuovi, centro Roiano, adatti varie attività, affittansi. Agep, passo Goldoni 2. 7600 I

A. APPARTAMENTI pronti, 2 stanze, cucinino, bagno, autoriscaldamento. Altro quattro stanze, stanzetta, servizi, ascensore, centralnafta 35.000, affittansi prontamente. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7569 I

A. APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina V p. via Baiamonti affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 21575/1 I

A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento giardino via dell'Istria affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28-300. 21574/3 I

A. INDIPENDENTI vuote, quartieretto, altre mobiliate. Palma, Goldoni (nove), primo. 21561 I

ALLOGGIO camera, cucina, gabinetto, centralissimo, affittasi. Amministrazione. Locatelli, tel. 24-075. 61401 I

APPARTAMENTI nuovi vecchi diverse zone 1-2-3 stanze affittansi lunedì, Torrebianca 14. 21673 I

APPARTAMENTI: matrimoniale, sala, studio, servizi, bagno, centralnafta, terrazza, vista mare, Belpoggio; tristanze servizi, bagno, Roiano; tristante servizi, signorile, centralnafta, zona Rossetti; bistanze servizi, bagno, riscaldamento, Rossetti; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI: tristanze Rosmini, Valdirivo, Opicina; quadristanze Giardino pubblico, Bramante; 6 stanze Sanvito, Dante; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI via Università, via Foscolo, via Gallina, affittansi prontamente. Telefonare 96350, lunedì. 41042/1 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze servizi nuove costruzioni affittansi Giulia, Roiano, Istria, Baiamonti, Romagna, Castagneto. Telefonare 31540, 15-16. 61307 I

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento Coroneo, Molinavento. Altri 4 stanze cucina servizi zone Bramante, Hortis, Commerciale, affittansi. Zara, piazza San Giovanni 3. 61361 I

APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 compensando spese affittasi mattinata. Immobiliare, largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares I piano. 61502 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze 1 salone poggiolo doppi servizi accessori autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16. 21497 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze una ingresso libero accessori poggiolo adatto anche studio professionale, affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16. 21496 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina via Istria vicino scuole affittasi. Tel. 41112 feriali. 61286 I

APPARTAMENTO villa 3 stanze, stanzetta, bagno, doppi servizi, riscaldamento, affittasi. Telefono 24079 ufficio. 61348 I

APPARTAMENTO occasione 2 stanze, stanzino, cucina, W. C. (corridoio), soleggiato, dipinto a nuovo, affittasi prontamente 18.000 senza spese. Visitare dalle 13 alle 16 via dei Mirti 6 (Roiano), IV piano. 61383 I

APPARTAMENTO sette stanze cucina camerino bagno affittasi Venezian 23-III. Telefonare 41799 9-13 feriali. 21567 I

APPARTAMENTO signorile rimesso a nuovo presso Carlalberto, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, termonafta, scaldabagno elettrico, ascensore, bella vista, affittasi prontamente a distinti. Scrivere Cassetta 21555 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, affittasi via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio. 61440 I

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina soleggiato centro affittasi. Telef. 30703. 61439 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, affittasi via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 61442 I

APPARTAMENTO centrale tre stanze e accessori, affittasi compensando spese. Telef. 91928, ore 10-13. 61444 I

APPARTAMENTO paraggi Sonnino, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore affittasi, Carli, piazza S. Antonio 6. 7521 I

APPARTAMENTO zona Besenghi, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7520 I

APPARTAMENTO paraggi Dreher, bistanze, cucina, gabinetto, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7519 I

APPARTAMENTO nuovo, signorile, tristanze, servizi, terrazza, centralnafta, primo piano, affittasi. Matteotti 39, portiere. 21653 I

APPARTAMENTO nuovo, primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo e cantina, affittasi distinta famiglia. Telefonare 98377 ore 10-11 e 13-14. 21643 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore viale D'Annunzio affittasi. Telefonare 95464. 21660 I

CAMERA e cucina soffitta, città, affittasi persona sola. Informazioni via Milano 29, I piano. 41045 I

CAMERA e cucina posizione centralissima affittasi solo donne. Telef. 38568. 21685 I

CAMERA cucina affittasi piccole spese. Paraggi Cavana. Rivolgersi trattoria Al Porto, via Cadorna. 61498 I

LOCALE adatto negozio o altra attività commerciale paraggi Rotonda Boschetto posizione favorevole affittasi. Telef. 68244. 61284 I

LOCALE tre fori, nuovo, 40 mq., ottima posizione, affittasi. Telef. 35539. 21696 I

LOCALI ampi complessivi mq. 225 secondo piano via Carducci 24 adatti circolo aziendale, laboratorio sartoria, ambulatorio medico, esposizioni ecc., affittasi pronta entrata. Rivolgersi fotografo stesso stabile. 21516 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Carli, San Michele. Affitta Immobiliare Giuliana. Tel. 28-300. 21575/4 I

LOCALI affari, due fori grandi 85 e 15 mq. affittansi, Viale XX Settembre 57, telef. 42734 16-18 o 20-21. 61500 I

LOCALI negozio, industria, box auto, zone anche centrali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO con soprastante negozio affittasi via Fabio Severo 53. Informazioni via Milano 29, I piano. 41044 I

MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) affittasi, Immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 21575/3 I

MAGAZZINO interno, paraggi p.zza Garibaldi, affittasi. Amministrazione Locatelli. telefono 24-075. 61400 I

MAGAZZINO cedesi affitto via Parini 15. Telef. 95071. 61346 I

NEGOZIO via Gatteri, altro v.le Sanzio, affittansi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 41042/2 I

NEGOZIO inizio viale XX Settembre affittasi prontamente. Telefonare 96350 lunedì. 41042/3 I

NEGOZIO diversi usi via Rigutti 7, ottomila mensili compenso spese, affittasi. Pecile, Sanfrancesco 33, tel. 23002. 21538 I

NUOVO: quadristanze comforts attualità paraggi Goldoni, affittasi abbienti, con mobilio. Cassetta 61521 I UPI.

STANZE 3 uso ufficio centro I p. ascensore affitta Immobiliare Giuliana. 21575/2 I

STUDIO-soffitta, luminoso, ascensore, centro, affittasi. Telefonare 40869. 21548 I

TERRENO 320 metri con tettoia affittasi: telefonare lunedì 43437. 21645 I

TRE camere e accessori affittasi. Via Farneto 4, I piano. 61489 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO 2-3 stanze accessori moderni funzionario cerca affitto aggiornato. Telefonare 37703. 7995 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze, condizioni perfette, doppi servizi, possibilmente 2 ingressi uso abitazione e ufficio, stabile moderno, calefazione centrale, ascensore, vista aperta, cercasi affitto, esclusi mediatori, telefonare 37-200 o 55-544.

APPARTAMENTO media grandezza in zona e palazzo signorili preferibilmente prossimità o vista mare cercasi. Specificare ubicazione e canone richiesto scrivendo cassetta 61331 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercasi affitto, I piano, zona centrale. Tel. 58405. 61526 L

BISTANZE cameretta poggiolo, riscaldamento, cercano famiglia statali per giugno, zona tranquilla. Telef. 43270. 21690 L

BISTANZE mezzanino primo piano comfort cerca medico paraggi Largo Barriera Carducci Ospedale. Cassetta 21644 L, UPI.

CASETTA periferia con orto cerco in affitto. Telefonare 58797, domenica 9-14. 21622 L

COMMERCIANTE cerca affitto 2 camere, cameretta, accessori, centralnafta. Tel. 29198 - 28450.

CONIUGI cercano appartamento 2 stanze, cucina, possibilmente bagno, 15.000 mensili. Inintermediari. Cass. 41051 L, UPI.

GIOVANI sposi cercano affitto appartamentino stanza, stanzetta, cucina, bagno. Telef. 76792. 61345 L

MAGAZZINO per falegname oppure falegnameria vasta alta, cerco. Telef. 68692. 21619 L

MAGAZZINO adatto falegnameria anche interno 100-120 mq. cercasi affitto. Telefonare lunedì al 29769. 61381 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 M

ABITO sposa completo acconciatura, bello, taglia 46, vendesi. Bninato, I. Croce 12, ore 10-12. 14-16. Esclusa domenica. 61433 M

AFFETTATRICE e macchina caffè 2 beccucci, nuove vendonsi. Per visitare: via Arturo Ariete 6 (Rozzol). 61364 M

ASSORTIMENTO stufe, cucine elettrogas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, aspirapolvere. Deposito: S. Lazzaro 16. 21518 M

BANCO vendita gelati nuovo completo motore vendesi. Tel. 61650. 21536 M

BATTERIA con accessori vendesi. Wabitsch, Giuliani 27, 14 in poi. 21517 M

CAPANNONE prefabbricato, ferro, smontabile, 8x4x5 vendesi, cedesi affittanza. Becoherie Vecchie 4/B. 61505 M

CASSONE fisso 680 e 682 vendesi. Tel. 20118 lunedì. 61369 M

CUCCIOLONI bracchi tedeschi, pastori tedeschi, cockers. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 672 M

FINESTRE 4 doppia cassa con lastre cm. 160x220 vendonsi. Rivolgersi mattinata via San Cilino 46, latteria. 21539 M

FORNELLO industriale, tre piastre, salotto, pullman moderno vendesi. Tel. 65548. 61528 M

FRANCOBOLLI Paesi europei oltremare, buste, cartelle, vendonsi. COTTA, Scussa 5 pianoterra, orario 9-12, anche festivi. 61224 M

FRIGORIFERO bilance affettatrice macinino vende negozio alimentari. Telefonare 57966. 21547 M

GATTO giovane tigrato bellissimo regalasi persona di cuore. Tel. 76481. 21569 M

GRU seminuova, altezza 25 braccio 17 attualmente attiva presso Gorizia noleggiasi dal 1.o marzo. Cassetta 40976 M UPI.

LAVATRICE Hoover occasione. Telefono 74157. 21609 M

LAVATRICE Egler adoperata 10 volte, occasione vendo mancanza industriale. Telefonare 32496 oggi-domani mattino. 21584 M

LAVATRICE Hoover perfetta lire 15.000; altra Candy 20.000, vendonsi ratealmente, S. Caterina 9, negozio. 61493 M

MACCHINA cucire 10.000. Zigzag straordinaria conveniente. Singer rientranti 22.000. Nuove prezzi fabbrica. Completa valigia. Bellissimi mobiletti. Riparazioni rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 61414 M

MACCHINA cucire Singer occasione Borletti rientrante 15.000 nuova ricamo 22.000 zigzag automatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 61418 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36.000 zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti 13000-26000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 61523 M

MACCHINE per cucire ogni tipo nuove e usate, con eleganti mobiletti moderni. Automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, scambi, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli. Telefonare 96925. 40894 M

MACCHINE cucire Elna e maglieria Passap familiare le macchine svizzere dalle qualità strabilianti. Rizzatti, Pascoli 29. 40852 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche Supernova Julia le più moderne, garanzia senza limite di tempo, altre Singer occasione; macchine maglieria Coppo, ultime novità. Facilitazioni pagamento. Tullio Natale, via Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 40993 M

MASCHERETTA bersagliere, occasione vendesi. Tel. 46705. 61510 M

MATERASSI due lana ottimi occasione, vendonsi prontamente Pondares 21/B. 21682 M

MATERASSO lana, seggiolone e recinto bambini, vendonsi occasione ottimo stato. Tel. 33864. 61365 M

Impr. Costr. **CIVIDIN & ROSENWASSER** - Via Filzi 10
vende
appartamenti in nuove e confortevoli costruzioni sia per uso proprio che per investimenti immobiliari
Telefoni 30088 - 35107

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Telef. 62064. 61357 M

PASTORI belgi, 18 mesi, maschi, cedonsi. Informazioni ASTAD 21292, lunedì mattina. 21629 M

PELLICCERIA Ziliotto, persiani da 150.000, visoni, castori, castorini, lontre, ocelot, ratmousqué, volpi saga, linci. Zampersiano modelli nuove creazioni, prezzi incredibili. Confrontate, visitateci. Ziliotto, via Milano 16. 21665 M

PELLICCIA castorino selvaggio Terra Fuoco nuova partenza vendo. Tel. 77205. 21652 M

RACCOLTA giornali, riviste e illustrazioni varie vendo occasione. Telef. 95459. 61349 M

RADIOGRAMMOFONO con dischi 8000, stufa triplex gas, registratore Geloso, fisarmonica Lux 80 bassi, poltronaletto. Radio batteria Emerson, vendesi. Beccherie Vecchie 4/B. 61505 M

SEGA circolare con perforatrice vendo occasione. Tel. 41749, lunedì. 61519 M

TELEVISORE Phonola come nuovo 17 pollici II canale perfetto garantito L. 70.000. Altro Radiomarelli L. 50.000 vendonsi ratealmente. S. Caterina 9, negozio. 61493 M

TELEVISORI primarie marche, ultimi tipi, Philips, Admiral, Marelli ecc., ritiriamo vecchio televisore scontando 80.000, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 21697 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili vasi quadri bronzi camere letto cucine mobili singoli studio scrivanie tavoli, per Veneto. 31428. 61497 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO salotti antichi, quadri, cineserie, rami, bronzi, porcellane, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551, oppure 39518. 21695 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere, telefonare lunedì 30358. 61475 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 38196 lunedì. 41048 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 61476 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 61380 N

BIBLIOTECHE intere, libri di ogni genere, dizionari, enciclopedie, musica e riviste acquistansi. Tel. 28578 giorni feriali. 21586 N

CLUPP, guarnitura in pelle, divano e 2 poltrone come nuove, adatto studio professionale, vendesi. Via Gallina 5, I p., sinistra, dalle ore 11 in poi. 61356 N

DISCHI BBC Calling All Beginners acquistansi se in buone condizioni. Tel. 35574. 21594 N

FRANCOBOLLI collezione Vaticano, Sanmarino, Austria, Germania, acquisto occasione. Cassetta 21545 N, UPI.

GATTINA svezzata, di razza, acquisterei. Telefonare 72854, lunedì pomeriggio. 61290 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 61390 N

NASTRO trasportatore anche giapponesi acquisto occasione. Offerte cassetta 61367 N UPI.

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18, telef. 38900. 40823 N

VESTITO maschera bambina cinquenne comprerei. Tel. 56129. 21701 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone. 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 NN

A.A. MATRIMONIALE, stanza pranzo finissime vendonsi occasione. Zovenzoni 6. 61501 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc., Rossetti 4. Ricordatevi: Convenientissimo. 61155 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali 120.000 in poi; soggiorni 110 mila; cucine; camere pranzo; camere scapolo; salotti; Guardaroba; divaniletto; scrivanie; componibili; panchette letto; attaccapanni; entrate; pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni, Pascoli 38. Esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. Anche festivi. 21678 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 40942 NN

ARMADIO moderno, altro 4000 letto stipo materassi suste carrozzella vendonsi. Bosco 12, magazzino. 21642 NN

ARREDAMENTO bar macchina accessori occasione 180.000 trattabili. Telefonare 38974 dalle 16 alle 20. 61473 NN

CAMERA letto stile vendesi a privato. Telef. 45780, lunedì. 21618 NN

CAMERA pranzo legno rovere massiccio composta credenza grande argentiera con cristalli tavolo 6 sedie, occasione. Telefono 95139. 41016 NN

CAMERA pranzo scura vendesi, piazza C. Alberto 13-III, visitare dalle 10 alle 13. 61398 NN

CAMERA da una persona occasione acquistasi. Tel. 37358 21666 NN

COMPREREI cucina formica possibilmente angolo, occasione. Telefonare 43633, dopo le 14. 61530 NN

CUCINA, altri mobili buono stato, vendonsi causa partenza. Telefono 21418 ore 14. 21504 NN

CUCINA bella forte materassi lana bellissima vendo straoccasione. Telefonare 57785. 21655 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE nuova e usata tinello vendo, Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 61391 NN

CUCINE Formica veri gioielli vendonsi, assumonsi ordinazioni. Falegnameria, Fonderia 5 (vicino all'ospedale). 21668 NN

MATRIMONIALE, cucina, soggiorno, armadio, pezzi singoli, lavoro domicilio. Falegname, v. Vecellio 1, tel. 41679. 61460 NN

MATRIMONIALE 95.000; altre comuni lussuose prezzi convenientissimi confrontate. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 27. 61422 NN

MATRIMONIALE bellissima 3 porte cucina stufa Triplex vendonsi staroccasione. Bosco 12, magazzino. 21642 NN

MATRIMONIALE nuova 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 61484 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5-6 porte, chiare, scure vendonsi occasione. Mobilificio Giglio Padovan 8. 61508 NN

MOBILI cucina e singoli vendo; inintermediari. Telef. 27282. 61413 NN

OCCASIONE tavolo e 4 sedie metalliche in formica vendonsi, Molinavento 47, interno, falegname. 21698 NN

OCCASIONE cucina usata vendesi. Molinavento 47, interno, falegname. 21698 NN

PIANINO Schubert nero condizioni perfette vendesi solo privato. Tel. 53120. 21535 NN

PIANINO buonissimo marca Germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 77205. 21652 NN

PIANINO, piccolo, concerto. Nuovo, ultimo modello, vendesi. Carducci 32-II. 4 NN

PIANO mezzacoda marca tedesca piastra metallica corde incrociate offresi. Tel. 45841, 13-15. 61437 NN

PIANOFORTE a coda vendo occasione a prezzo modico. Telefono 28496. 61432 NN

SALOTTINO 3 pezzi, attaccapanni, cucine a gas vendonsi. Telefono 23135. 21688 NN

STANZA matrimoniale vendesi escluso rivenditori. Telefonare 53854, 53954. 21613 NN

STANZA pranzo vendesi prezzo di vera occasione. Torrebianca 39, terzo. 61478 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENZIA rappresentanze in esclusiva cerca giovani elementi ambo sessi a sola percentuale da adibire a lavoro produttivo esterno, farmacie profumerie e uffici. Scrivere Caselia postale 115, A.R.E.S. 61465 P

ASSICURAZIONE spese legali automezzi, portafoglio, sede Agenzia, cerca agenti assicuratori Trieste, Udine. Salda, Mille 26, Torino. 5439 P

ELEMENTO pratico introdotto imprese costruzione e architetti arredatori cercasi. Cassetta 61452 P, UPI.

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P

GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile pratico lavoro rappresentante cerca ditta ingrosso maglierie mercerie per visita clientela province Udine, Gorizia e Treviso. Precisare età e referenze. Cassetta 60 P UPI.

IMPORTANTE concessionaria assume produttore esperto vendita automotocarri per trasporti industriali-commerciali. Cassetta 60 P UPI.

INTRODOTTO famiglie per vendita articoli largo consumo cercasi. Offerte cass. 21597 P, UPI.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti scientifici qualificati per Gorizia, Trieste. Scrivere cassetta 541 B, SPI, Firenze. 5437 P

PIAZZISTA veramente introdotto cerca depositario rinomato pastificio veneto. Buon trattamento economico. Offerte dettagliate con età referenze posti occupati a cassetta 41031 P, UPI

PIAZZISTA pratico per Trieste assumerebbe grossista confezioni. Offerte referenziate Cassetta 61395 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Nattino, v. Monteverde 78, Firenze. 5432 P

VIAGGIATORI auto propria cercansi vendita borse e gonne estive modelli esclusivi, assoluta novità. Referenze cassetta 61449 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIAT 1300 nuova, 1100-103 speciale, 1400 B, 600, 1100-103 '60 '58 '57, 500 N, Giulietta T.I., Simca Monthlery, 500 C, Appia, Giulietta '56, Bianchina panoramica, Aurelia. Autosalone Duplica, San Nicolò 12. 21699 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. P E U G E O T 404 brillante, comoda, veloce, sicura. Provatela senza impegno, presso concessionario Salone Ban, via Genova 21. 21707 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Duplica, San Nicolò 12. Prenotate in tempo la Simca 1000. Simca Elysée, Monthlery, Ariane, 1300 cc. Pronta consegna. Prove a richiesta. Favorevoli e lunghe rateazioni. 21699 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21: Giulietta T.I. e normale, Appia II-I, 1100 lusso, Opel Rekord, Familiare, 1100 '58 '56, 500 N D, 500 N '59 '60, 500 C, Giulietta Sprint, 1100 TV Spider, 600 '58, Aurelia, Vespa, Lambretta con tessera di garanzia assistenza gratuita. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 21707 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 2 e 4 porte, motore 1,5 e 1,7 lt. a scelta, nuovo coupé, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 21514 Q

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende BMW 700 limousine nuova pronta consegna, Giulietta '57, 1100 lusso '59, 1100 '56, '57, '58, Dauphine '59, '60, Familiare '57, 600 '55, 56, '57, 1100 E '52. Scambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 10775 Q

A.A. BIANCHI Tonale prezzo ribassato 220.000 Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco rateazioni. Via Giulia 41. 61446 Q

A.A. PRENOTATE il coupé 1004 Goggomobil Isar 4 posti 4 cilindri tassa 17.000. Via Giulia 41 telefono 41133. 61446 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3, Fiat 103-55, 56, 57, 58, 59, 600-59, Multipla 57, 500 N 60, Giardinetta 60, 500 C 51, Volkswagen nuove pronta consegna con permute rateali. Via Zanetti 3, tel. 61207. 21553 Q

A. BIANCHINA panoramica come nuova, unico proprietario, vendesi. Rivolgersi Cortese «Totobar» v.le XX Settembre 5. 21608 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100-103, 1100-H, 600 Multipla, Lambretta 150. Via Udine 21. 21648 Q

A. APPIA, 103 1958, 1957, 1956 TV 1955, 1400 1955, Aurelia. Bosco 20. 21694 Q

A. FIAT Abarth 850 Nurburgring berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh., consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 61533 Q

A. NSU Prinz 4 berline, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 61533 Q

A. PRIVATO vende 1100-103 '57, Belvedere '54, Vespa. Telefonare 96471. 21633 Q

ABARTH Zagato 750 bellissima vendesi, scambiasi con Austin o Dauphine. Via Settefontane 54 (corte), ore 9-13. 41060 Q

ABARTH granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59, Opel kapitän, Simca '59, Vauxhall Cresta, Ardea 5 marce, Giulietta TI '59, Moretti Spider 750 nuova, Moretti furgoncino 500 nuova. Fabiosevero 58. Telefono 38820. 61533 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetta dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 103-H '59, 103 Familiare '57, 1800 '59, Dauphine '59, T.I. '59, 1900 Super, 2000 Berlino '59. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 21664 Q

APE 150, anno 1955, vendesi occasione 50.000. Rivolgersi lunedì, via Fortunio 2. 61335 Q

APE C con retromarcia vendesi. Rivolgersi Bar, Oriani 6. 41020 Q

ARDEA revisionata vendesi mattinata. Bar Stella, Conti 12. 21663 Q

AUTOMOBILISTI esigenti chiedete giroprova berlina Volkswagen. Panauto, Crispi 5, telefono 55806. 61456 Q

AUTOSALONE, via IV Novembre, Monfalcone: Bianchine tutti tipi, pronta consegna. Autovetture Ford tutti tipi, 30 giorni. Visitate i motoscafi Bora II, III. 264 Q

AUTOTRENO Fiat 640 N. con rimorchio 2 assi vendesi vera occasione. Rivolgersi in mattinata via Milano 5, giorni feriali 18-19.

BARCA vela, motore ausiliario entrobordo acquistasi. Cassetta 61247 Q UPI.

BARCA diporto media grandezza con tuga vela e motore ausiliario cercasi. Inviare offerte dettagliate Cass. 21649 Q UPI.

BIANCHINA Panoramica settembre 1961, 600 1957, Fiat 500 1960. Rivolgersi Garage Regina, Coroneo 3. 41036 Q

BICICLETTE 7000, trasporto pesanti, assortimento tricicli Gokarts bambini, ciclomotori. Rateali, Marcon, Ospedale 6. 61503 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale, sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina, Coroneo 3. 40567 Q

CAMION Bianchi-Miles ribaltabile vendesi. Tel. 50009 mattinata. 61352 Q

CAMIONCINI furgoni giardinette Volkswagen rateale Compass senza cambiali. Panauto, Crispi 5 61456 Q

CAPRIOLO 125 seminuova vendesi visibile giornata. Bar Sandre, Giulia 114. 21658 Q

COMMISSIONARIA Fiat Zanetti & Sovrano. Salone vetture di occasione via Lazzaretto Vecchio 11 vende da proprietario ad acquirente anche ratealmente: 500, 1100/103 lusso, 1400 codine, 1900 Fiat e Alfa, Giulietta normale e TI, MG Hard-Top, furgone Romeo, camioncino nafta, giardinetta, autocarri Lancia e Alfa, scooters. Tel. 68120. 637 Q

COUPE' Karmann Ghia berlina Volkswagen per giroprova. Panauto, Crispi 5, tel. 55806. 61457 Q

DIESEL motori VM da HP 6-60 marini, industriali, altri. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 21075 Q

DKW Auto Union 750 prezzi ribassati, consegne sollecite. Servizio autorimessa Nascimben, via Coroneo 41/3 tel. 68101, 24955. 21672 Q

DUCATI pronta consegna nuova moto 250 et nuovo ciclo motore piuma 48 cc. Occasioni: Ducati, Bianchi, Mival. Itom sport, Parilla, NSU. Rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

ESPORTAZIONI assume Ditta Reflex, Valdirivo 24. 21076 Q

FAMILIARE 1100 Fiat 1958 ottime condizioni vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 21514 Q

FIAT 600 '59-'56, 1100 '60-'54, Giulietta '60. Presso Autorimessa, Miramare 1. 21493 Q

FIAT 1800/960 con tutte le modifiche del 1800/B con chilometri 38.360 vendesi condizioni. Romagna 6. 21603 Q

FIAT 600 D '61, 5000 km., vendesi. SAVRA, Ghega 6. 61481 Q

FIAT 1100 '55 ottima occasione. SAVRA, Ghega 6. 61481 Q

FIAT 642, fisso, 615, O.M. Leoncino ribaltabile, revisionati. Permute. Rateali. Via Zanetti 3, telef. 61207. 21661 Q

FIAT 600 '56, motore revisionato vendesi. Via S.S. Martiri 5. 21669 Q

FURGONCINO Lambretta 3,5 quintali cabinato originale vendesi urgentemente. Lunedì 24327. 21589 Q

FURGONE 600 Multipla unico proprietario vendesi. Tel. 93106, lunedì. 41026 Q

GIULIETTA normale perfetta, vende privato, occasione. Via Artisti n. 9/A. 21674 Q

GIULIETTA T.I. '58 ottimo stato. SAVRA, Ghega 6. 61481 Q

GIULIETTA '58 occasione. SAVRA, Ghega 6. 61481 Q

GIULIETTA, Appia, 1100 Familiare, vendonsi. Tel. 5279 Gorizia. 21693 Q

LAMBRETTA LI 150, 500 B, vendonsi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 45. 6524 Q

MERCEDES vari tipi, prove, dimostrazioni. Servizio autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. Telefoni 24955 - 68101. 21672 Q

MOTO Mival 125 vendesi affarone causa partenza. Tel. 74596. 21508 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 150, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Ape quattro q.li avviamento elettrico; moto articolato Pentarò sette quintali. Dimostrazioni Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 40373 Q

MOTOCARRO Gilera portata 10 quintali, qualunque prova, vendesi. Via S. Marco 3, telef. 78466, Priore. 61492 Q

MOTOFURGONCINO Ape occasione vendesi migliore offerente. Rivolgersi portiere via San Francesco 58. 61348 Q

MOTORE fuoribordo Mercury mod. Merc. 200 fabb. 61 completo telecomandi e serbatoio. Tel. 61207. 21553 Q

OCCASIONE Dauphine Alfa come nuova privato vende. Telefonare 4467, Gorizia. 167 Q

OPEL Rekord panoramica '58, altra '56, occasioni vendonsi. Autorimessa via Brunner 14. 21514 Q

OPEL ottima vendesi. Visitare autorimessa Raci, via Manzoni. 21612 Q

OSTUNI auto-moto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PRIVATO vende 1100-103 dicembre '55. Telefonare 63855. 21646 Q

SICURFREN il servofreno per tutte le vetture veloci italiane ed estere, camion Leoncino 615, sicurezza e potenza. Autofficina Gaspard, via Cologna 4. 61494 Q

TOPOLINO Giardinetta perfetta 1103 '58, bellissima bicolore, occasione. Tel. 97372. 21640 Q

VESPA 150 seminuova vendesi occasione da marittimo. Penzo, Giuliani 34, ore 10-17. 61320 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 40373 Q

VIAGGIARE bene sicuri piacevolmente auto Vauxhall 62. Esposta anche alla domenica. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 61298 Q

VOLKSWAGEN consegne sollecite. Panauto, Crispi 5, tel. 55806. 61456 Q

500, 600, Giulietta, altre macchine usate presso Panauto, v. Crispi 5. 61456 Q

500 C, Fiat belvedere vendesi. Barriera 2, Torr. Moka, dalle 10-13. 61512 Q

500 C vendo modificato Abarth anche a rate. Bar, Fornace 11. 21703 Q

500 C ottime condizioni vendesi. Via Economo 16/a, ore 10-12. 21650 Q

600 '60, Familiare 103, 1400 B vendonsi. Via Belpoggio 8, tel. 38804. 21659 Q

600 perfette condizioni, unico proprietario, via Coroneo 41/3, telef. 68101 - 24955. 21672 Q

600-'56, 103 '55 '54, 500 N '59, Ardea 5 marce, 500 C. Ratealmente. Ritiro scooter. Valle 6. 151 Q

103 '56 vendo contanti o cambio 600. Rivolgersi garage Galilei. 61447 Q

1100/103 '59, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 21551 Q

1100 mod. '58 perfette condizioni vende direttamente unico proprietario. Tel. 53482. 21675 Q

1400 gomme, batteria nuove qualunque prova; consumo 11%. Beccherievecchie 4/B. 61505 Q

1400 B, 103 '55 '57, 600 '58, Belvedere '54. Presso Elettrauto, D'Azeglio 20. 21687 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. SALONE PARRUCCHIERA modernissimo, cedesi prontamente, favorevoli condizioni di pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 163 R

A. FINANZIAMENTI in genere. Massima rapidità, discrezione, «Julia», Imbriani 10. 7539 R

A PARRUCCHIERA capacissima, ottime referenze, offresi possibilità messa in opera nuovo salone verso riscatto pluriennale. Telefonare 42209. 21626 R

ACQUISTO contanti negozio paraggi centro Carducci, piazza Goldoni. Cassetta 21689 R UPI.

ALIMENTARI vendesi causa altri impegni oppure darebbesi gestione coniugi. Tel. 59064. 61495 R

AZIENDA avviata cerca socio per sviluppo affari. Offerte Cassetta 21683 R, UPI.

BAR buffet, latteriacaffè acquisto inintermediari. Tel. 51703 pomeriggio. 21554 R

BAR latteria con vasta licenza centro città, piazza, cedesi lire 2.800.000, anche a condizioni pagamento. Telefonare 38884. 21676 R

BOTTEGA barbiere causa malattia affittasi o cedesi. Telefonare 30077, lunedì. 7571 R

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi. Via Udine 85. 40988 R

BOTTEGHINO frutta verdura avviatissimo cedesi subito per malattia, ottimo prezzo. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7568 R

CARTOLERIA mercerie vicino scuole cedesi escluso intermediari. Indirizzo UPI. 61464 R

COLLABORATRICE per cinema con capitale cerco. Cassetta 61387 R, UPI.

DISPONENDO magazzino centrale e motomezzo accetterei combinazione. Tel. 96829, lunedì. 61479 R

DROGHERIA profumeria centrale eventualmente condominio acquisterei. Inintermediari. Cassetta 21530 R, UPI.

FALEGNAMERIA attrezzata lavoro assicurato cedesi anche condizioni pagamento. Offerte Cassetta 21683 R, UPI.

FINANZIAMENTI rapidi, tassi convenienti, ricupero crediti vantaggiose condizioni. Studio, Torrebianca 22, tel. 68659. 41050 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità privilegi, ipoteche biennali, primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61491 R

FRUTTA-verdura bene avviato, arredamento moderno, zona continuo sviluppo, vendesi causa altri impegni. Telefonare domenica 73-110 (dalle 10 alle 15), lunedì 50-376. 21585 R

FRUTTA-verdura cedesi affarone. Telefonare 95948. 61415 R

GERENTE per drogheria avviata cercasi; referenze, posti occupati. Cassetta 61288 R, UPI.

GORIZIA. Drogheria, posizione, vendesi condizioni favorevoli. Telefonare 3009, ore ufficio. 672 R

INDUSTRIA ricerca collaboratore modesto capitale esecuzione importanti ordinazioni. Cassetta 61532 R UPI.

LATTERIA vendesi via Eremo 144/3 buone condizioni pagamento. Telefono 96869. 61285 R

LATTERIA vendesi, via Donadoni 18. 21587 R

LATTERIA-caffè centro, cerco gestione persona pratica, cauzionando. Cassetta 21620 R, UPI.

LATTERIA caffè bene avviata con reddito assicurato darei in gestione a persona pratica e capace. Offerte Cassetta 61385 R, UPI.

LAVORATORIO pietra con terreno metri quadrati 3723 affittasi. Zaccaria 68, Aurisina. 21570 R

LUOGO di colazione attivo, cedesi causa limite d'età; escluso intermediari. Tel. 35145 ore 16-18 61371 R

NEGOZIETTO confezioni vendesi o cedesi. Cassetta 61410 R, UPI.

NEGOZIO elettrodomestici, città, moderno, occasione; altri parrucchiere signora, nuovo, facilitazioni; bar; arredamenti; vini ingrosso; commestibili; mercerie con vastissima licenza; fruttaverdura; cedonsi. Atec, Goldoni 1. 82 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Indirizzo UPI. 21531 R

NEGOZIO parrucchiera paraggi p. Vico, lussuoso, buona rendita vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7522 R

NEGOZIO offre combinazione signora disponente piccolo capitale. Cassetta 61531 R UPI.

PASTICCERIA con annesso laboratorio cedesi a coniugi; buona combinazione. Cassetta 41086 R, UPI.

PASTICCERIA con laboratorio vendesi 2.500.000. Indirizzare UPI. 61423 R

PRESTITI pensionati operai impiegati, senza intervento datore 48281 Crispi 8. 61374 R

RICEVITORIA pulitura a secco stireria avviata vendesi. Tel. 50398. 61406 R

RIVENDITA pane, dolciumi, alcoolici, superalcoolici, causa partenza vendesi. Telefonare 30077 lunedì. 7572 R

SALONE parrucchiere nuovo vendesi condizioni pagamento. Tel. 75-294. 21563 R

SISTEMAZIONI rapide licenze commerciali ogni tipo. Telefonare 28240 ore ufficio. 61282 R

STUDIO fotografico via Flavia 38 cedesi causa cessazione esercizio. 61434 R

TORREFAZIONE e coloniali con superalcoolici, centro, vendesi urgente causa partenza lire 3.800.000. Telefonare 38884. 21677 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. - SIGNORILI, prossimo inizio costruzione, edificio condominio, zona centrale, con vista mare. Appartamenti 3-4-5 stanze, tutti servizi, ogni comforts, ampi poggioli. Limitata disponibilità. ADRIATER, BATTISTI 4. 7541 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1051. TIGOR 30, palazzina lusso, consegna giugno, singole disponibilità appartamenti panoramici, due stanze, salone, doppi servizi, centraltermica, ascensore. SANTANTONIO 18, consegna ottobre, stabile lusso, massimi comforts, appartamenti 2-3 stanze, doppi servizi. GIUSTINELLI 6, consegna aprile 1963, prenotazione alloggi 2-3-4 stanze, ogni comfort, vista mare, attico con lastrico solare mq. 350 eventualmente divisibili. VICOLO CASTAGNETO 13, singole disponibilità 1-2 stanze, centraltermica, ascensore, consegna marzo, visitabili 11-16. VIA PORTA, attico con mansarde, superpanoramico, massimi comforts, terrazze, 3 stanze, autorimessa. VIA UDINE, primigresso 4 stanze, cucina, terrazza, ascensore, centraltermica, consegna immediata. NEGRELLI occasione, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, vendesi prontingresso. STRADA GUARDIELLA, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. VENTISETTEMBRE, nuovo-prontingresso, 3 stanze, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALI d'affari zona priva negozi adatti macelleria, drogheria, ecc. vendonsi condominio o affittansi. Impresa Lambda, viale XX Settembre 89/1, tel. 95894. 61499 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - Riviera costruzione iniziata, palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, autorimessa, balconata vista mare, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/1 S

A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO prossima consegna, palazzine signorili, ultimi disponibili, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostigli, ottimo impiego capitale, garanzia di affittanza, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/3 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo imminente consegna, ultime disponibilità, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ripostigli, armadi muro, finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152/2 S

A.A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate a opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61462 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61461 S

(Continua in 12.a pagina)

ecco la NUOVA Lambretta

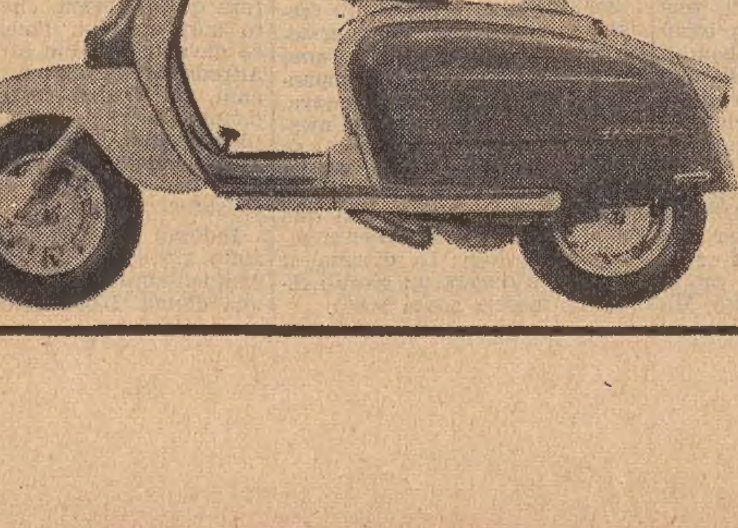
PROP. 1007/L

Il tradizionale primato mondiale di qualità e di stile della "Lambretta" è riaffermato dalle caratteristiche tecniche ed estetiche dei nuovi modelli 125 e 150/li 3ª serie, i quali con una sola parola possono definirsi gli "Scooterlinea 1962".

INNOCENTI divisione motori

SCOOTERLINEA '62

125 li 3ª serie
150 li 3ª serie



in vendita
a prezzi invariati
presso:

Commissionarie

TRIESTE ditta FILOTECNICA GIULIANA S. r. l. Via Imbriani 16 - Telefono 36-613

GORIZIA sub-agenzia LEONIDA LA STELLA Via Garibaldi 5 - Telefono 27-23

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI A CHAMONIX

Nebbia e neve morbida sulla pista della discesa

In allenamento i più veloci sono il francese Viollat e la americana Hannah - Un solo incidente serio

Chamonix, 17

La nebbia ed una pista resa pericolosa dalla neve morbida, hanno messo in serie difficoltà gli sciatori che si allenavano oggi in vista della discesa libera che avrà luogo domani nel quadro dei campionati mondiali di sci.

Gli allenamenti delle donne si sono svolti più tardi, in condizioni meteorologiche migliori ed hanno permesso alle ragazze di registrare tempi più sostenuti. Il miglior tempo non ufficiale è stato registrato dall'americana Joan Hannah con 32" netti su una distanza sperimentale ridotta. Gli altri migliori tempi sono stati accreditati all'austriaca Christl Haas con 32"6, all'altra austriaca Traudl Hecher e all'italiana Pia Riva che hanno segnato entrambe 32"8.

Tra gli uomini, che hanno corso sulla stessa distanza ridotta, si sono messi in risalto tre francesi, uno svizzero ed un italiano. Si tratta di Emile Viollat con 28"1, del suo compatriota Leo Lacroix con 28"9, dello svizzero Willy Forrer con 29" netti, del francese Guy Perillat e dell'italiano Carlo Senoner che hanno segnato lo stesso tempo di 29"8.

L'italiano Bruno Alberti, che sembra essersi ripreso ottimamente dopo il brutto incidente occorsogli agli inizi della settimana, non si è impegnato eccessivamente ed ha fatto registrare il tempo di 31"4. Americani ed austriaci, a differenza dei francesi, non hanno forzato negli allenamenti.

Le incerte condizioni del tempo, influiranno certamente sullo svolgimento della discesa maschile, il cui inizio è stato fissato alle 11 locali, e di quella femminile che sarà corsa subito dopo.

Il servizio meteorologico francese ha previsto per domani cielo poco nuvoloso con temperatura intorno allo zero, a quota 700 metri. Se le previsioni, che lasciano scettici gli abitanti di Chamonix dopo gli errori dei giorni scorsi, risulteranno esatte, le due gare si svolgeranno nelle migliori condizioni e su una pista estremamente veloce.

Per una buona metà, gli allenamenti odierni si sono svolti nella nebbia. Molti concorrenti hanno lamentato di non riuscire a vedere i segnali e le bandiere delle porte. Un organizzatore ha riassunto la situazione con queste parole: «E' come saltare in un pozzo buio».

Nonostante le condizioni del tempo, la giornata ha registrato un solo incidente, quello occorso al libanese Najef Ammine che si è fratturato una gamba. Anche l'italiana Jerta Schir è caduta ma si è rialzata perfettamente a posto.

Deludenti gli anziani, messi in ombra dall'elevato grado di forma raggiunto dagli juniores ed allievi; a questo proposito vanno ricordati Cossutta, O. Emili, Gemiti G., Schiossi S. Nei doppi nettamente prima la coppia Crechici-Pecar, seguiti da Martinolli-Stacul, Cossutto-Emili, Merlak-Grbec.

Negli juniores la vittoria al favorito S. Crechici seguito da un sorprendente Emili che ha superato in semifinale un Pecar in discreta vena.

Negli allievi vincitore Emili B., (Bor) che ha battuto in finale Paniccia (La Soffitta).

Gli incontri di doppio femminile e doppio misto avranno luogo venerdì alle ore 20 nella sede della Sezione giovanile dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2.

La finalissima dei «terza categoria» Crechici - Birsa, incontro atteso per una conferma dell'effettivo valore del campione d'Italia juniores, avrà inizio la medesima sera alle ore 21 nella stessa sede.

Oggi a Zakopane la 30 chilometri

Zakopane (Polonia), 17

Il russo Nikolai Anikin sarà il primo uomo a prendere il via nella gara di fondo di 30 km. che apre domani i campionati di sci nordici.

Gli organizzatori hanno proceduto oggi al sorteggio delle partenze dei 64 atleti: 1) Nikolai Anikin (Russia), 2) Janne Stefansson (Svezia), 6) Hodezo Takashashi (Giappone), 7) Reidar Hjersmadt (Norvegia), 11) Veikko Haukilenen (Finlandia), 17) Sverre Stensheim (Norvegia), 18) Gerard Vidanov (Russia), 27) Takashi Matsushashi (Giappone), 28) Arto Tianen (Finlandia), 29) Eugenio Mayer (Italia), 31 Sture Grahn (Svezia), 36) Aleski Kuznetsov (Russia), 37) Einar Oestby (Svezia), 43) Sixteen Hernberg (Svezia), 44) Giuseppe Steiner (Italia), 47) Ken Yachichi (Giappone), 49) Eero Mantyranta (Finlandia), 50 Kalevi Hamalainen (Finlandia), 51) Harald Goenningen (Norvegia), 53) Ivan Utrobin (Russia), 54) Tatsuo Kitamura (Giappone), 61) Jean Mermet (Francia), 64) Jan Figura (Polonia).

Hockey ghiaccio

Italia-Germania 4-1

Fuessen, 17

La nazionale italiana di hockey su ghiaccio ha battuto questa sera a Fuessen la Germania per 4 a 1. L'incontro di ritorno è previsto per lunedì a Cortina.

Tennis da tavolo

Crechici e Birsa finalisti dei «provinciali»

Si sono svolti nei giorni scorsi i tornei validi per l'assegnazione dei titoli provinciali di singolare e doppio maschile di III categoria, singolare juniores e allievi. Nei «terza categoria» atteso finalista il campione d'Italia juniores della «Soffitta» Simeone Crechici, speranza pongistica. L'altro finalista, pure della «Soffitta», è Sergio Birsa, il quale giunse due anni fa alla finale regionale grazie ad una giornata di particolare vena, poi scomparve dalla scena per ritrovarsi quest'anno finalista provinciale, per un'altra eccezionale giornata.

RECORD MONDIALE DELL'AMERICANO GUBNER

Getta il peso a metri 19,80

New York, 17

L'americano Gary Gubner ha realizzato la migliore prestazione mondiale Indoor di lancio del peso lanciando ieri sera a New York, l'attrezzo a m. 19,80, nel corso di una riunione al coperto organizzata dal «New York Athletic Club». Gubner aveva stabilito il primato mondiale «Indoor» due settimane fa con metri 19,46. Il pesista statunitense ha ottenuto la misura di metri 19,80 all'ultimo lancio. Al secondo tentativo egli aveva già battuto il proprio primato mondiale Indoor con metri 19,76.

Dopo aver lanciato il peso a 19,80, il diciannovenne Gary Gubner, la cui regolarità al di sopra dei 19 metri è sbalorditiva, ha dichiarato: «Non credo di aver raggiunto il massimo della forma per la stagione «Indoor». Lo sarò per i campionati «Indoor» dell'A.U., in programma la prossima settimana. Spero di lanciare a 19,90».

Joe Healey, allenatore di Gubner, ha espresso il parere che quest'anno Gubner supererà i 67 piedi (metri 20,43).

Nelle altre prove della riunione di ieri sera al Madison Square Garden, Jim Beatty ha corso il miglio in 4'00"9, il portoricano si è aggiudicato il salto con l'asta con 4,67 e Johen Thomas il salto in alto con 2,03.

I regionali di boxe

Cinque titoli per gli udinesi

Udine, 17

Al Palasport gremito di folla si sono svolti stasera i campionati regionali di pugilato valevoli quali selezione per i campionati italiani che si svolgeranno a Roma nella seconda quindicina di marzo. Al campionato italiano dilettanti parteciperanno i pugili che ieri sera si sono aggiudicati i singoli incontri.

Ecco il dettaglio. mosca: Zuccolo (A.P.Udinese) batte Di Benedetto (CRDA Trieste) ai punti; gallo: Fumolo (APU) batte Tonutti (APU) per abbandono alla terza ripresa; piuma: Petrozzi (APU) batte Nardoni (Gorizia) per abbandono alla prima ripresa; welter leggeri: Benvenuti (APT) batte Gustini (APT) ai punti; welter: Piva (Torviscosa) batte Panizza (Torviscosa) ai punti; welter pesanti: l'udinese Bacchetti è stato proclamato campione per mancanza di avversario. Ha incontrato in esibizione Merlo dell'APU in un combattimento terminato alla pari. Medi: Calligari (AGI Gorizia-na) batte Piani (UPG) ai punti; mediomassimi: Virgolin (Torviscosa) batte Pizzali (Torviscosa) ai punti; leggeri: Del Degan (Trieste) batte Silvici (Trieste) ai punti; massimi: Coppino (APU) batte Pussig (Gorizia) ai punti.

Nuove imprese di nuotatori australiani

Melbourne, 17

Hanno avuto inizio oggi nella piscina olimpica di 55 yarde di Melbourne i campionati australiani di nuoto. Questa prima giornata è stata caratterizzata essenzialmente da due prestazioni di classe mondiale: una fra gli uomini, offerta da Bob Windle che ha vinto le 220 yarde stile Libero in 2'02"9, cioè a 1"3 dal record del mondo di John Konrads, e l'altra fra le donne, di Margaret Mac Raes che ha vinto le 220 yarde dorso in 2'39", a 1"8 dal record mondiale di Marilyn Wilson.

Squalifiche ridotte a Sani e Lojacono

Milano, 17

La commissione giudicante della lega nazionale ha ridotto le squalifiche dei giocatori Sani (Milan) e Lojacono (Roma) da tre a due giornate.

La commissione giudicante della lega nazionale ha parzialmente accolto l'opposizione del Milan contro la squalifica per tre giornate effettive di gara inflitta al giocatore Dino Sani, per atto di particolare violenza nei confronti di un avversario, dal giudice sportivo della lega nazionale il 7 febbraio 1962, riducendo tale squalifica a due giornate.

La commissione ha inoltre accolto parzialmente l'opposizione della Roma contro la squalifica per tre giornate effettive di gara inflitta al giocatore Francisco Lojacono, per comportamento ingiurioso nei confronti di un guardalinee, dal giudice sportivo della lega nazionale il 7 febbraio 1962, riducendo tale squalifica a due giornate.

Arbitri designati di Serie A e B

Milano, 17

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di serie A e B, in calendario domani con inizio alle ore 15:

Serie A: Catania-Padova: Giulio Campanati; Internazionale-Udinese: Francesco De Robbio; Juventus - Palermo: Samani; Lecco-Milan: Bonetto; L. R. Vicenza-Bologna: Sbardella; Mantova-Torino: Leita; Samp. Atalanta: Francescon; Spal-Fiorentina: Adami; Venezia-Roma: Marchese.

Serie B: Bari-Cosenza: Angonese; Brescia-Alessandria: Roversi; Como-Novara: Angelini; Lazio-Modena: Jonni; Messina-Catanzaro: Orlando; Napoli-Lucchese: Babini; Prato-Pro Patria: Trezza; Reggiana-Parma: Gambarotta; S. Monza-Genoa: Righetti; Verona H. Sambenedettese: Grignani.

Enorme attesa a Mestre per l'arrivo della Triestina

Eretta una tribuna supplementare - I biglietti andati a ruba - Una sostituzione tra gli arancioni - Dichiarazioni del presidente Ceccarello

Mestre, 17

Oggi pomeriggio alle 17.30 sono giunti a Preganziol, un paesotto sito nelle vicinanze di Treviso, i giuocatori della Triestina, accompagnati dall'allenatore Radio. Dopo aver trascorso due giorni in quel di Sappada i giuocatori alabardati hanno preso alloggio all'Albergo Bolognese in attesa del derby con la Mestrina. Da noi intervistato Radio ha dichiarato che il soggiorno di Sappada è stato quanto mai utile per tutti i giuocatori, i quali hanno ritemprato le forze e lo spirito in attesa di questo derby con i cugini di maglia arancione. Circa la formazione, Radio ha ammesso che domani a Mestre giuocherà Szoke a mediano destro, mentre Mantovani vestirà la maglia col n. 7. Per il resto la squadra rimarrà immutata rispetto allo schieramento di domenica scorsa.

Circa un pronostico sulla partita, Radio ha detto testualmente: «Nessun pronostico si può fare per un derby del genere. Noi puntiamo tutte le nostre carte per un risultato utile e spero che la condizione fisico-atletica dei miei ragazzi sia ottima affinchè questo risultato ci arrida».

Dalla parte opposta Blason non ha fatto mistero neppure lui sulla formazione. Venutogli a mancare all'ultimo momento il giuocatore Fin, costretto a letto da un'influenza, la scelta del suo sostituto è caduta sul tecnico Tedesco. Del resto nulla l'altro presenta di nuovo la squadra arancione.

A Mestre frattanto i biglietti messi a disposizione dalla segreteria arancione sono andati in queste ultime ore esaurendosi. Per ovviare a numerosi inconvenientti dovuti alla vendita dei biglietti, la Mestrina ha aperto degli sportelli supplementari al centro di Mestre. Il Comune da parte sua ha fatto erigere una tribuna supplementare per ospitare oltre un migliaio di sportivi. Si preannuncia quindi un eccezionale tutto esaurito in quanto anche da parecchi paesi e frazioni vicini sono preannunciati gli arrivi di comitive. A proposito del clima di questa partita, clima che si preannuncia davvero infuocato, il presidente Ceccarello ha detto: «Mi auguro che questo incontro sia giuocato con tutta la cavalleria possibile da entrambe le squadre. Riteniamo che il pubblico abbia bisogno di uno spettacolo sportivo che sia veramente degno del nome della Triestina e di quello della Mestrina».

Augusto Berton

Dodici pullman partono da Trieste

Lasciata Sappada, ieri mattina, la Triestina si è trasferita a Preganziol, un paesetto che dista pochi chilometri da Treviso e una quindicina da Mestre.

Perchè tanti misteri in merito agli spostamenti dei rossoalabardati? Il ragionamento fatto dai responsabili della società fila. Mestre sarà... invasa dai triestini nella mattinata odierna e quindi è consigliabile tenere i giocatori il più possibile lontano da un ambiente che si preannuncia surriscaldato. L'atmosfera del «derby», il fattore classifica ed i motivi campanilistici renderanno il clima più... pettegolo del solito. Quindi al ritiro di Sappada è seguito il ritiro in un paese sperduto della Marca trevigiana. In altre parole non è stato lasciato nulla di intentato onde mettere giuocatori ed allenatore nelle migliori condizioni di spirito e di serenità per cimentarsi in una partita, che potrebbe essere decisiva per le sorti della Triestina in questo campionato.

A tarda sera siamo riusciti a... pescare telefonicamente Radio nell'eremitaggio trevigiano. Il tecnico alabardato appariva sorpreso, ma anche contento. «Bravi, siete stati veramente bravi a scoprire il nostro rifugio. Qui non si può far nulla senza essere... pedinati. Come va a Trieste? Noi abbiamo trovato a Sappada una temperatura rigidissima, dieci sotto lo zero, abbiamo curato il fisico con lunghe passeggiate. I giovanotti non hanno toccato pallone: del resto come si poteva toccarlo con tutta quella neve? Adesso siamo in pianura, ad un tiro di schioppo dai nostri avversari. Ed adesso i muletti, tra qualche ora, rivedranno il pallone. Speriamo che non si siano scordati come è fatto!». A Enrico Radio l'umore non manca mai, anche quando la sua navicella sta per portarsi in mezzo ad una tempesta.

«Partita difficile domani? Comunque avrete un buon seguito più di mille...».

«Bene, e speriamo che finisca come l'impresa dei Mille! Ho appreso dai giornali e dai dirigenti, che sono venuti a trovarci, che i tifosi triestini non hanno scordato la loro squadra. Mi dicono che la carovana dei pullman sarà numerosa. Ecco perchè abbiamo scelto questa località (a proposito come si chiama? Preganziol, mi sembra...) onde isolarci del tutto. I giovanotti hanno bisogno di stendere i nervi: ho speranza che il ritiro abbia fatto i suoi benefici effetti. Domani comunque si vedrà. Non lo nascondo: contro i ragazzi di Blason sarà una battaglia durissima. Giuocheremo il tutto per tutto. In novanta minuti Brach e compagni dovranno chiudere un capitolo ed aprirne un altro. Si va a Mestre domani dopo la colazione. Saremo in casa del leone per poche ore, ma saranno per noi ore decisive. Ne riparleremo domani sera».

Sulla formazione che scenderà in campo, Radio ha svelato i suoi piani per... tre quarti. «Abbiamo qui tredici giuocatori, gli undici di domenica scorsa, più Mantovani e Santelli. Mantovani rientrerà all'ala destra, Trevisan ritornerà ad indossare la maglia numero otto, Szoke passerà in terza linea al fianco di Sadar, Risos verrà riconfermato all'estrema sinistra. In tribuna dovrebbero rimanere Rocco e Santelli. Questi sono comunque i progetti della vigilia. Domani potrei anche essere di parere contrario. Sono convinto però che quelli che scenderanno in campo saranno ben decisi a dare il meglio delle loro possibilità. Sarebbe estremamente spiacevole non dare una soddisfazione a tutti quei triestini che domani verranno a vederci. Scrivete pure: non pensavamo veramente di trovare tanti amici dopo l'incolore prova sostenuta contro il Marzotto. Un premio i tifosi alabardati se lo meritano. Chissà che domani sera non dobbiamo sdebitarci verso i nostri sostenitori».

La carovana alabardata comprenderà dodici pullman. Altre richieste erano pervenute ieri nel pomeriggio ed in serata all'UTAT, la quale si è vista costretta a chiudere le prenotazioni per l'insufficiente disponibilità di automezzi in loco. Infatti molti pullman si sono resi indisponibili essendo impegnati precedentemente con comitive turistiche di sciatori. Il presidente della Triestina conte Giorgio Guarnieri raggiungerà la comitiva alabardata a Preganziol in mattinata; pure al seguito della squadra saranno numerosi consiglieri della società, nonchè i due vicepresidenti.

Partono stamane alla volta di Udine due comitive alabardate comprendenti la squadra ragazzi e quella «juniores» che nel pomeriggio incontreranno al «Moretti» le formazioni bianconere udinesi nelle rispettive partite dei campionati di categoria. Per il campionato ragazzi l'allenatore Buffalo ha convocato: Parovel, Cattonar, Graniero, Protti, Flegar, Pellegrini, Furlani, Zago, Palcini, Ispiro, Ravalico, Subelli e Lipot; in veste di accompagnatore sarà Deo Baldi. Per la formazione «juniores», impegnata nella Coppa De Martino, l'allenatore Paron ha convocato: De Min, Fontanot, Gobet, Lo Duca, Bizat, Tassini, Rocco II, Travain, Pelin, Cocco e Verbacci; accompagnatore Picciola. La prima partita avrà inizio alle ore 13.30, la seconda alle ore 15.

B. I.

Arbitro Lombardini

Firenze, 17

Elenco degli arbitri designati per le gare del 18 febbraio 1962 di Serie C, girone A: Biellese - Casale: Gardelli (Forlì); Cremonese - Bolzano: Cicconetti (Pordenone); Fanfulla - Pro Vercelli: Bigi (Padova); Ivrea - Savona: Siboni (Piacenza); Marzotto-Pordenone: Acernese (Roma); Mestrina - Triestina: Lombardini (Firenze); Saronno - Sanremese (Barolo (Noale); Treviso - Vitt. Veneto: Negri (Monza); Varese - Legnano: Olivati (Genova).

Szoke contento Toros preoccupato

Sappada, 17

Alle 14.30 di oggi la comitiva alabardata composta da tredici giuocatori più Radio e il massaggiatore Emili ha lasciato Sappada a bordo di un pullman. Il soggiorno alpino trascorso sereno e spensierato ha giovato grandemente ai giuocatori. Tutti avrebbero indistintamente preferito prolungarlo un po' ma il dovere li richiama al piano.

Prima della partenza abbiamo chiacchierato un po' con tutti. I giuocatori apparivano abbastanza fiduciosi. Più lieto di tutti è Szoke, che nella gara di domani per la prima volta in questo torneo occuperà il ruolo di mediano, molto gradito all'ungherese Ladislao. Non ha voluto però rilasciare alcun pronostico sull'esito dell'incontro, che secondo lui si presenta particolarmente difficile.

Toros è invece alquanto preoccupato della prolificità dello attacco avversario. La Mestrina infatti detiene il migliore quoziente delle reti. Modestamente ha però osservato che il sestetto arretrato alabardato, di cui egli fa parte, si difende bene... Piuttosto sarebbe opportuno che l'attacco si scatenasse convenientemente. Questa del resto non è solo la speranza di Toros ma anche la nostra e di tutti gli sportivi che domani faranno il tifo per la Triestina.

V. F.

Calcio giovanile a Trieste. Le partite odierne: Muggesana - Edera, campo Muggia ore 10.30; Triestina - Ponziana A, campo Guardiella ore 10; Sant'Anna - Libertas, campo Ilva ore 9; Esperia - Fortitudo, campo Ilva ore 10.20; San Giovanni - Tergeste, campo San Giovanni ore 13.30; CRDA - Istria, campo San Giovanni ore 9.15; Edera B - Tergeste B, campo San Luigi ore 14; Polisportiva C.S.I. - San Giovanni B, campo San Luigi ore 12.30; Triestina C - Libertas Opicina, campo Guardiella ore 11.10. Riposerà: Ponziana B.

TORNEO STUDENTESCO DI WATERPOLO

Il «Volta» e il Nautico vincitori della giornata

(V.) Si è svolta ieri sera la prima giornata del torneo di pallanuoto riservato agli studenti medi triestini, organizzato dalla U. S. Triestina. Davanti ad un pubblico molto numeroso di accesissimi tifosi si sono date battaglia le rappresentative delle scuole tecniche e del liceo scientifico nella partita inaugurale, mentre sono poi scesi in campo i futuri capitani del Nautico cui hanno dato la replica i liceali dei Classici.

Vittorie delle due formazioni nominate per prime, ma andamento diverso delle due partite, che hanno dato nel complesso la conferma della prevalenza tecnica e di preparazione vantata dai «tecnici» nei confronti delle altre squadre. Nella rappresentativa del Volta militano Alessandrini e Camisa, che costituiscono una coppia tale da poter risolvere da sola un incontro. Contro di essi ha resistito solo per metà del tempo la squadra avversaria, calata nettamente sul finire.

Il Nautico invece ha penato parecchio per aver ragione della resistenza dei Classici, che sono riusciti a mantenere sempre i contatti con gli avversari, incassando la rete che raddoppiava lo svantaggio proprio allo scadere del tempo.

Stasera, con inizio ancora alle 20.30, si giocheranno le partite Nautico-Tecnici e Scientifico-Classici.

Tecnici - Scientifico 5-1 (1-0, 0-0, 2-0, 2-1). Tecnici: Stronati, Alessandrini, Zotteri, Vallefuoco, Mattei, Camisa, Stefani, Punter, Speranza, Corsi. Scientifico: Denner, Passagnoli, Franzil, Umek, Kirchmaier, Hermet, Cepak, Tamaro, Russo, Franco, Ursini. Arbitro: Vinattieri. Reti: I tempo: Stefani; III t.: Zotteri 2; IV t.: Camisa 2, Kirchmaier.

Nautico-Classici 4-2 (2-1, 0-0, 0-0, 2-1). Nautico: Pischiutta, Brandolin, Ravasini, Rimari, Carezza, Welker, Susan, Martinoli, Radin, Bonifacio. Classici: Toscano, Foschi S., Locuoco, Goliani, Foschi G., D'Aprile, Bisiani, Berani, Furlani. Arbitro: Fragiacomo. Reti: I tempo: Susan, Ravasini, Goliani; IV t. Goliani, Welker 2.

Trabert allenatore dei tennisti francesi

Parigi, 17

La Federazione di tennis francese ha annunciato oggi di aver ingaggiato l'asso americano Tony Trabert in veste di allenatore della nazionale francese per il prossimo torneo di Coppa Davis. Trabert, che è attualmente rappresentante dell'organizzatore Frank Kramer per l'Europa, assumerà l'incarico a partire dal primo marzo.

I TITOLI MONDIALI DEL PATTINAGGIO

Domina Grishin sui m. 500

Mosca, 17

La prima giornata dei campionati del mondo di pattinaggio veloce su ghiaccio si è svolta in condizioni molto difficili per i concorrenti, che sono stati notevolmente danneggiati dal vento e da un'abbondante nevicata. La temperatura è di —7; ciononostante la qualità del ghiaccio è difettosa a causa della neve. Le gare si svolgono allo Stadio Lenin di Mosca, dove sono accorse circa 100.000 persone. Dopo la cerimonia di apertura, in cui sono sfilati 48 partecipanti delle 20 Nazioni iscritte, ha avuto luogo la prima prova, i 500 metri.

Il sovietico Evgeny Grishin ha dominato la sua batteria dei 500 metri con il tempo spettacoloso di 41"7. Al termine delle batterie, il sovietico Evgeny Grishin è risultato vincitore del 500 metri con 41"7; seguono: 2) Stenin (URSS) 42"1, 3) Van Der Grift (Olanda) 42"7, 4) Kouprianoff (Francia) 42"9, 5) Po Chin-huan (Cina) 43"1, 6) Merkulov (URSS) 43"3, 7) Rudolph (USA) 43"4, 8) Kosichkin (URSS) 43"6, 9) Wang Chih-yu (Cina) e Salonen (Finlandia) 43"8. L'italiano Mario Gios si è classificato 28.o in 45"3.

Classifica della gara dei 5000 metri: 1) Ivar Nilsson (Sve) 8'3"2, 2) Jonny Nilsson (Sve) 8'4"2, 3) Knut Johanessen (Nor) 8'4"4, 4) Viktor Kossitchkine (URSS) 8'4"9, 5) Fred Maier (Nor) 8'15"3, 6) Wang Chin-yu (Cina) 8'18"1, 7) Terenc Monaghan (GB) 8'20"2, 8) Van Der Grift (Ol) 8'20"5, 9) Andre Kouprianoff (Fr) 8'21"1, 10) Herman Strutz (Austria) 8'21"2.

I mondiali femminili

Una vittoria e una sconfitta delle campionesse russe

Imatra (Finlandia), 17

La polacca Elwira Seroczenska ha vinto la gara dei 500 metri ai campionti mondiali femminili, con il tempo di 47"6. Al secondo posto si è piazzata la svedese Elsa Einarsson in 47"8, seguita dalla tedesca orientale ed ex campionessa del mondo Helga Haase in 47"9 e dall'americana Jeanne Ashworth in 48". La migliore rappresentante sovietica, Lidia Skoblikova si è piazzata quindi in 48"2.

All'inizio della gara è cominciato a nevicare leggermente poi via via che il tempo passava la neve si è fatta più fitta, ostacolando alla fine le pattinatrici.

La Seroczenska correva nell'ottava batteria con l'americana Jeanne Ashworth, medaglia di bronzo sulla distanza alle Olimpiadi invernali del 1960. Per prima è partita la Haase. La Einarsson era nella sesta batteria con la Skoblikova.

Le altete sovietiche si sono prese una schiacciante rivincita nei 1500 metri, vinti da Inga Voronina col tempo di 2'32"2. Dietro la Voronina si sono piazzate nell'ordine l'altra sovietica Lidia Skoblikova e la giapponese Kamiko Takashashi.

A Melbourne Sacchi batte Reynolds

Melbourne, 17

A Melbourne il pistard italiano Enzo Sacchi è tornato oggi alla vittoria, nella non troppo fortunata stagione australiana, battendo Keith Reynolds al velodromo olimpico. Sacchi ha completamente dominato il rivale aggiudicandosi entrambe le batterie, la prima di pochi millimetri, grazie a un brillantissimo scatto che gli ha consentito di ricuperare quattro lunghezze di distacco, e la seconda di mezza ruota.

Sacchi, la settimana prossima, parteciperà alla sei giorni di Perth. L'italiano correrà in coppia con Ron Murray.

Cento yarde in 9"2

Miami, 17

Lo statunitense Robert Haynes ha coperto in 9"2 le 100 yarde, uguagliando il record del mondo detenuto dal connazionale Frank Budd. E' la prima volta che viene uguagliato il record di Budd che lo ha stabilito il 24 giugno scorso. Haynes ha partecipato ad una riunione ad inviti organizzata dal «Florida Athletic Club».

ANTICIPO DELLA SERIE A DI PALLACANESTRO

Nel finale la Safog prevale sulla Philco 88-79

I triestini in vantaggio alla fine del primo tempo (40-38) cedono alla freschezza dei goriziani

Gorizia, 17

Di fronte ad una squadra che nel finale è apparsa più che mai registrata in tutti i settori e che si è dimostrata fin dallo inizio smaniosa di concedersi ai danni della Philco non solo la rivincita della vistosa sconfitta patita nell'andata, ma anche desiderosa di cancellare il passo falso accusato domenica scorsa a Udine, Porcelli, Cavazzon e Natali, i tre senatori triestini, che da soli costituiscono l'intera intelaiatura della squadra, non hanno potuto reggere il confronto. Tutto l'incontro è stato un continuo altalenarsi di situazioni, caratterizzato dalla estrema energia posta dai due quintetti, preoccupati, più che del giuoco, dell'importante posta in palio.

I padroni di casa hanno in definitiva meritato la vittoria nonostante il sostanziale equilibrio con cui la gara è andata avanti fino al termine, per essere riusciti a contenere nelle proprie file il nervosismo. I due quintetti sono scesi in lizza schierando subito gli uomini migliori. Primi a passare in vantaggio sono stati i triestini con due tiri liberi di Cavazzon, più tardi assai preciso nei tiri piazzati.

I triestini hanno continuato a marcare una certa prevalenza per una buona decina di minuti ed i padroni di casa hanno dovuto limitarsi a contenere la situazione. Cavazzon e Porcelli hanno indirizzato dei precisi canestri da lontano. Dai ranghi degli ospiti esce Cepar che stenta a trattenere i nervi dopo una serie di falli inutili. Lo sostituisce Poli. Punteri, dal canto suo, rimpiazza Del Fabbro. A metà tempo la Philco è avanti d'un paio di canestri ma la situazione si equilibra di lì a poco dopo una sospensione chiesta da Ghietti. Poli si mette alle costole di Rosa ma il goriziano si svincola dalla guardia, affidando il compito delle segnature a Del Fabbro e Rossi. Ripartono per un nuovo a fondo gli ospiti, favoriti anche da alcune frammentarie decisioni arbitrali. Sul finale del tempo Rossi ristabilisce le distanze.

Nella ripresa la Safog si porta subito in vantaggio per merito di Rosa che trascina letteralmente i compagni. Porcelli, nell'altro campo, è infaticabile e di nuovo i triestini si portano sotto. Cepar, rientrato nel frattempo, tradisce definitivamente l'attesa facendosi ammonire ed espellere per raggiunti limiti di falli. L'orgasmo comincia a guastare il giuoco che in questo momento è veramente infuocato. Finale da cardiopalma. La Safog perde Lenardi, uno dei suoi più efficaci difensori; Porcelli e Rosa segnano ripetutamente suscitando l'entusiasmo e la concitata apprensione d'un pubblico assai numeroso e chiassoso. A due minuti dal termine la Safog conduce per 76 a 74 nonostante l'uscita di Rossi, compensata da quella di Bianco. Vigoroso a questo punto il «pressing» degli ospiti. I locali sono alla frusta, esaltante per foga e generosità è la loro azione. Caotici infine gli ultimi secondi del confronto.

Porcelli e Rosa sono stati gli uomini migliori della vibrante contesa ma sul piano dell'agonismo anche gli altri hanno bene meritato.

SAFOG: Rossi 7, Lenardi 4, Tonzig 11, Del Fabbro 18, Rosa 28, Punteri 8, Baucon 12. PHILCO: Cavazzon 12, Natali 11, Poli 4, Porcelli N. 32, Grancini, Tarabocchia 10, Bianco 10, Porcelli S., Cepar. ARBITRI: Menichetti di Firenze e Trentini di Ferrara. NOTE: Usciti per cinque falli Rossi e Lenardi della Safog, Cavazzon, Bianco e Cepar della Philco. Tiri liberi realizzati 24 su 34 dalla Safog; 17 su 26 dalla Philco.

Pasquale De Simone

La domenica del basket

Le squadre udinesi oggi a Trieste

Due partite di pallacanestro, sono in programma stamane a Trieste: quella maschile di Serie A, protagoniste Don Bosco e Udinese (via della Valle ore 11.30) e quella femminile, del campionato nazionale, fra Philco e Udinese (Palazzo dello Sport, ore 11). Il sodalizio friulano è impegnato quindi simultaneamente su due fronti, ma se si può affermare tranquillamente che a Montebello avrà vita facile, lo stesso non vale per l'incontro di via della Valle, dove il Don Bosco attuale è in grado di farsi valere più che non abbia saputo all'inizio del campionato.

I salesiani, guidati da Pistrin, si batteranno anche oggi con il piglio autoritario delle ultime giornate, quello stesso che ha consentito ad essi di ottenere decentemente la prestigiosa affermazione sul CSI Treviso, capolista del girone. L'Udinese giunge a Trieste decisa a difendere la propria posizione in classifica, alle spalle dei primi; ma il Don Bosco, che vuole garantirsi la tranquillità nella graduatoria, pare intenzionato a conquistare la posizione di sicurezza proprio imponendo l'alt alle formazioni più quotate. E oggi farà di tutto per tener fede a questo impegno.

Senza speranza per le biancocelesti della Philco il confronto odierno con le campionesse d'Italia. L'Udinese, vista all'opera domenica scorsa contro il CMM, è una squadra in grande forma, che non potrà essere impensierita dalla balbettante formazione triestina, ancora incapace di rivelare gli elementi che possano essere di valido aiuto alla Tarabocchia e alla Vascotto. La Philco comunque sarà in campo al completo, guidata da Ghietti, ricordando la faticata affermazione della Standa a Montebello: c'è da attendersi una onorevole difesa, mentre una sorpresa è da considerarsi veramente improbabile.

Per il campionato di Serie B, sempre nella palestra di via della Valle giocheranno questa sera Hausbrandt e Sicedison di Marghera (inizio ore 18). I triestini sono reduci da una imprevista sconfitta a Pordenone; ripresentandosi a ranghi completi possono sperare nel ritorno alla vittoria, senza la quale tramonterebbero definitivamente le loro speranze di promozione. L'incontro sarà preceduto dalla partita CUS - Servolana valevole per il campionato di promozione.

GLI ZONALI DI SCI A SAPPADA

Due titoli a Buzzi

Affermazione del giovane triestino Rosenwirth - Prime la Tedeschi e la Sandrini

Sappada, 17

Lungo un tracciato che si snodava dalle pareti dello strapiombo del Monte Sierra e terminava a metà della vera e propria pista dello stesso monte, noto a tutti gli sciatori provetti per la sua pericolosità e difficoltà, si sono svolti i campionati zonali femminili e maschili per la categoria seniores. Ha avuto inoltre svolgimento una gara di fondo femminile riservata alla categoria juniores. Le gare hanno avuto inizio già nella prima mattina.

Le condizioni atmosferiche erano pessime. Sia le gare del mattino come pure quelle del pomeriggio sono state disputate nella bufera di vento e neve. Nelle gare maschili dello slalom gigante e della discesa libera, si è affermato nuovamente campione per l'anno 1962 Elio Buzzi, delle Fiamme Gialle di Udine, ma le sue affermazioni sono state contrastate. Nello slalom il distacco inflitto al secondo, il triestino Rosenwirth, è stato di 1"4, mentre nella discesa libera il secondo, Capovilla, è giunto a 1"6.

Fra i triestini si è particolarmente distinto il ventiduenne Rosenwirth della XXX Ottobre, il quale nello slalom è giunto secondo, mentre nella discesa libera si è piazzato terzo. Davvero una giornata brillante per il baldo sciatore triestino. Non molta fortuna invece ha avuto il suo consocio Sain, mentre Franzinelli e Di Paolo, entrambi pure della XXX Ottobre, hanno offerto una prestazione conforme alle loro possibilità. Bene hanno fatto anche Prennushi del SAI Trieste nonchè i rappresentanti del Cus e dello Sci Cai Trieste. Nella staffetta 3x10 km. ha vinto la formazione delle Fiamme Gialle di Udine. La XXX Ottobre invece è giunta terza dopo lo Sci Cai Monte Lussari. Va peraltro sottolineata la prova fornita da De Martin della XXX Ottobre il quale, dopo avere disputato nella mattinata lo slalom gigante classificandosi al dodicesimo posto, ha saputo stabilire un terzo tempo assoluto delle singole frazioni.

In campo femminile nella gara di discesa libera è prevalsa la Sandrini dello Sci Cai Monte Lussari, per cui in tal modo la Tedeschi della XXX Ottobre si è vista privare del titolo da lei conseguito nella passata stagione. La triestina però si è rifatta dello smacco subito e si riconfermava successivamente campionessa nello slalom gigante. Infine nel fondo femminile ha vinto la Samassa, unica concorrente, e in quello juniores si è affermata la Piller.

Domani mattina si concluderanno le gare in programma con lo svolgimento dello slalom speciale e della gara di fondo maschile; quest'ultima si svolgerà su un percorso di 15 chilometri.

Ecco pertanto i risultati dei campionati zonali seniores della 5.a zona FISI.

Discesa libera: 1) Buzzi Elio (Fiamme Gialle Udine) 1'47"; 2) Capovilla Pietro (M. Lussari) in 1'48"6; 3) Rosenwirth Pino (XXX Ottobre) 1'48"8; 5) Sain Tullio (XXX Ottobre) 1'52"; 6) Franzinelli Alberto (XXX Ottobre) 1'54"7; 12) Sanzin Giorgio (Cus Trieste) 2'2"7. Classificati 25, porte 15, dislivello m. 500, lunghezza m. 1500.

Discesa libera femminile: 1) Sandrini Cristina (Monte Lussari) in 2'0"4; 2) Tedeschi Ada (XXX Ottobre) 2'11"; 3) Vernier Silvana (XXX Ottobre) 2'45"5; 4) Kulterer Siglinda (S. C. Trieste) 3'10"2. Classificate 4, porte 11, dislivello m. 400, lunghezza m. 1500.

Slalom gigante maschile: 1) Buzzi Elio 1'33"9; 2) Rosenwirth in 1'35"2; 3) Ceol Bruno (Fiamme Gialle Udine) 1'36"2; 5) Sain Tullio 1'37"4; 6) Di Paolo Bruno (XXX Ottobre) 1'40"; 8) Franzinelli Alberto 1'42"9; 12) De Martin Flavio (XXX Ottobre) 1'54"1. Classificati 32, porte 39, dislivello m. 400, lunghezza m. 1500.

Slalom gigante femminile: 1) Tedeschi Ada (XXX Ottobre) 1'34"5; 2) Vernier Silvana (XXX Ottobre) 2'3"3; 3) Kulterer Siglinda 2'5"2. Classificate 3, porte 31, dislivello m. 300, lunghezza m. 1100.

Staffetta 3x10 km.: 1) Fiamme Gialle Udine (Lobbia, Penasa e Sartor) ore 2.1'7"8; 2) Sci Cai Monte Lussari; 3) Sci Cai XXX Ottobre Trieste. Classificati 8.

Gara fondo femminile km. 9: 1) Samassi Annamaria, 49'23"9.

Vittorio Firmiani

Torneo ENAL calcio

La partita più importante dell'ultima giornata del girone di andata Lloyd Adriatico - Italsider, si è conclusa con la vittoria degli assicuratori che hanno riconfermato di possedere i requisiti per il raggiungimento del successo finale. Ben quattro punti, infatti, distanziano ormai il Lloyd Adriatico dalla seconda squadra in classifica. L'Italsider, pur praticando un giuoco duro che ha avuto come conseguenza la espulsione di alcuni suoi giuocatori presi da nervosismo per la prima rete subita, ha ben figurato nel confronto, specie nella parte finale di esso.

Normale l'esito degli altri incontri.

Ecco i risultati: Lloyd Adriatico - Italsider 4-3; Provincia - Magazzini Generali 1-0; Orion - Cassa di Risparmio 2-1; Diifi - CMM «Sauro» 2-0; Aquila - Finanziaria 3-0.

La classifica: Lloyd Adriatico p. 18, Italsider 14, Provincia 11, Orion 9, Magazzini Generali 8, Diifi 8, Cassa di Risparmio 6, Aquila 6, CMM «Sauro» 5, Finanziaria 3.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti: Libertas - Aquileia, campo di via Flavia; San Giovanni - Castionese, campo di San Giovanni; Ponziana-Ronchi, campo Ponziana; a Muggia: Muggesana - Cervignano. Tutte le partite s'inizieranno alle ore 15.

Dilettanti 2.a categoria (ricuperi): Carsica-Fortitudo, campo di Aurisina, ore 15; Istria-Esperia, campo di Opicina, inizio ore 15.

JUDO

Campionati regionali: palestra della Soc. Ginnastica Triestina, ore 10.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco - Udinese, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Serie A femminile: Philco Trieste - Udinese, Palazzo dello Sport, ore 11.

Serie B maschile: Hausbrandt Trieste - Sicedison Marghera, Palestra di via della Valle, ore 18.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Vigili del Fuoco Trieste - Libertas Trieste, campo della Caserma Belleno, ore 10.30.

PALLANUOTO

Campionati studenteschi: Piscina coperta, ore 20.30.

Qualità



Mangiate frutta!

La frutta nutre, risana, mantiene giovane il corpo, perchè lo purifica dalle scorie del ricambio e combatte l'acidosi del sangue, primo sintomo della vecchiaia, evita la stitichezza e riattiva le funzioni del fegato e dei reni.

C'è perfino chi vede nella frutta il farmaco principe per l'avvenire dell'umanità. Frutta alla portata di tutti, come nel Paradiso Terrestre.

Nelle CONFETTURE CIRIO è il paradiso della frutta fresca, sana, matura e per di più c'è l'inconfondibile "*qualità*" CIRIO.

CONFETTURE CIRIO

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962
OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.

1900

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO bistanze, soggiorno, servizi, prontingresso; altre due, tre, quattro vani, servizi, consegna entro 1962, finiture accurate, termonafta, ascensore vendonsi. Impresa Lambda, viale XX Settembre 89/1, tel. 95894.

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo zona Fiera vendesi. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 21574/1 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 61462 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO CATULLO, prossima consegna vendonsi condominio ultimi signorili appartamenti 4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61462 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61461 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 61461 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA, si assumono prenotazioni per costruendo edificio condominiale appartamenti signorili panoramici 1-2-3-4 stanze comforts poggioli ascensore termonafta. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio termonafta ascensore prezzi modici mutui quindicinali agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA, costruendi appartamenti vista mare stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore termonafta facilitazioni mutuo. GHIRLANDAIO, bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. SAN LUIGI, appartamento nuovo stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina termonafta. COMMERCIALE, appartamento due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli cantina. PETRONIO, 3 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo cantina V p. COLOGNA, appartamento 5 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo affitto bloccato. LOCALI AFFARI usi diversi Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, Sinico. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21574/2 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, passo Goldoni 2. 7597 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 7596 S

A.B. LOCCHI (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, v. Filzi 10. 7595 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). Impresa Lionetti & Ragone. Iniziata costruzione, modernno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 7598 S

A.X. ULTIMI appartamenti in palazzina panoramica, 3-4 stanze, servizi, terrazze soleggiatissime, ascensore, centralnafta, garage, cantina. Visione progetti Immobiliare Nistri, via Orologio 6. 7566 S

A.X. VENTISETTEMBRE appartamento 5 stanze, cucina, bagno. Altro 3 stanze, stanzetta, cucina. Altro Giulia nuovo cinque stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7565 S

A. APPARTAMENTO libero vendesi 3 camere, cucina, bagno. Tel. 60640, dalle 9-13 o 15-17 e visitare. 7567 S

A. APPARTAMENTO centrale 5 stanze servizi ascensore, occasione; altri quadristanze, bagno, riscaldamento, soleggiati, Giardinpubblico; quadristanze Giulia; quadristanze signorili Besenghi-Romagna; tristanze Piccolomini; bistanze, soggiorno servizi, centralnafta, Roiano; stanza servizi Galleria-San Giacomo vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. ROIANO, costruendi appartamenti soleggiati uno-tristanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

AFFARONE. Due appartamentini stanza stanzetta cucina servizi vendiamo 1.400.000. Locali, casette zone Giulia, Stadio. Terreni con progetti approvati. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 61361 S

ALLOGGI da tre stanze, soggiorno e cucinino con accessori: primo piano via Vergerio 1, via P. Revoltella 15, massimo comforts, pronta consegna. Rivolgersi geom. Giacomo Germani, via Carducci 10/I. Tel. 35-606. 21543 S

ALLOGGIO bellissimo vendesi, via Udine 41, visite dalle ore 10-12 e 16-18. 5459 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 7526 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggioli, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7527 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi signorili rimodernati 3, 4, 5, 6, 9 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore, citofono, adatti professionisti; altri 2, 3 camere, D'Annunzio, Ciamician, Sangiacomo, Fabbri, Revoltella, Roiano, Gambini, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 7605 S

APPARTAMENTI liberi nuovi 2-tristanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendonsi 1.400.000 anticipo, 30.000 mensili. Visitare 11-13, Revoltella 113. 7601 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc vendesi L. 1.700.000 trattabili. Tel. 43-659. 61389 S

APPARTAMENTO centro tristanze servizi, ascensore, centralnafta acquistasi. Cassetta 21595 S, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze più servizi ogni comforts acquisterei. Cassetta 40987 S, UPI.

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 7525 S

APPARTAMENTO paraggi marina, 4 stanze, cucina, poggiolo, corrente industriale, vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 7524 S

APPARTAMENTO in condominio, pront'ingresso, tre camere, servizi, ascensore, centralnafta, via Cologna 71/1 vendesi. Telef. 35061, 37933. 61520 S

CAMERA cucina poggiolo soleggiato riscaldamento acquisterei contanti. Offerte Cassetta 61377 S, UPI.

CASETTA quadristanze servizi termonafta scantinato giardinetto vendesi libera luglio. Telefonare 64338, dalle 11-15. 40935 S

CASETTA paraggi Maddalena, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, con terreno a parte vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 7523 S

CASETTA orto quartiere via Stampa, locale adatto artigiano, negozio via Commerciale affittasi; vano, magazzino, via Coroneo interno, permutasi terreno o vendesi. Tel. 23828 ore ufficio. 61402 S

CENTRALE 3 stanze, bagno, servizi, costruzione nuova-semi-nuova acquisto. Cassetta 61275 S, UPI.

CENTRALISSIMO 3 stanze moderno o comodità moderne acquisto direttamente, Cassetta n. 21502 S, UPI.

CENTRALISSIMO magazzino, prossima consegna, adatto qualsiasi attività, vendesi. Telefonare 42209. 21626 S

CONDOMINI nuovi viale D'Annunzio 2-3 stanze centralnafta vendonsi condizioni pagamento. Telefonare 50227. 7570 S

EDIFICI vecchi cerchiamo per nuove costruzioni. Pagamento da convenirsi contanti oppure concessione appartamenti. Scrivere oppure telefonare Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 7594 S

GRETTA, palazzina vistamare, facilitazioni eccezionali, appartamenti 3-4 stanze, servizi, consegna maggio. Contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, 11-12: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 7549 S

LOCALE adatto officina 300-500 mq. acquisterei. Offerte Cassetta 21537 S, UPI.

LOCALE mq. 600 vicinanze Tribunale, costruzione nuova, vendesi. SAVRA, Ghega 6. 61480 S

LOCALI d'affari, magazzino in condominio, via P. Revoltella 13 e 15, pronta consegna. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10/I, tel. 35-606. 21543 S

MAGAZZINI: liberi - occupati per impiego, Roiano, Rossetti, Campomarzio, Galleria, Sangiacomo vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO alto 2,20 due fori verso strada affittato vendesi occasione. Via Galilei 26, tel. 49793. 61445 S

MAGAZZINO prossima costruzione mq. 500 altezza metri 5, accesso viale D'Annunzio, vendesi. Telefonare 50314, pomeriggio. 21581 S

MUGGIA, iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 7528 S

OPICINA, via Hermada Strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90-477. 61407 S

PROSSIMA costruzione complesso edilizio di 4 edifici via dell'Istria. Appartamenti convenienti 2-3 stanze, cucinino, bagno, ascensore, centralriscaldamento, poggioli soleggiati con vista mare. Libera visione progetti. Adriater, Battisti 4. 7544 S

PROSSIMA costruzione edificio condominio via Giulia. Appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ampi poggioli, esposizione soleggiata. Libera visione progetto. Adriater, v. Battisti 4. 7545 S

PROSSIMA estate, consegna appartamenti complesso edilizio via Scomparini. Disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralriscaldamento, ascensore, giardino. Esposizione soleggiata. Adriater, Battisti 4. 7547 S

PROSSIMA consegna, palazzina panoramica, via Commerciale. Disponibili ultimi appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, centralriscaldamento, poggioli con ampia vista mare. Adriater Battisti 4. 7548 S

PROSSIME costruzioni via Rossetti, edifici condominio, 5 piani. Due appartamenti signorili per piano. Ampie terrazze esposte al sole. Tutti comforts. Libera visione progetti. Adriater, Battisti 4. 7546 S

S.CROCE-Mare lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90-477. 61407 S

STABILI cercansi zona città, edifici occupati scopo investimento, valori fino 150.000.000. Offerte dirette oppure telefonare. Adriater, Battisti 4, telef. 61655. 7543 S

TERRENI: lotti 300 mq. lire 500.000 indicati villini Sansabba; altri Chiadino, Commerciale, Rozzol vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENI mare per alberghi ville S. Croce vendonsi. ASPA, S. Croce, tel. 21222. 150 S

TERRENO 300-350 mq. a Barcola Riviera cercasi. Telef. 55019. 21533 S

TERRENO 1100 mq. coltivabile edificabile con casetta vendesi Guardiella S. Cilino. Tel. 39026. 40994 S

TERRENO cercasi prontamente 30.000-50.000 mq. zona vicinanze città. Indirizzare offerte oppure telefonare Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 7542 S

TERRENO Sistiana 800 mq., Prosecco 20.000 mq. occasione. Tel. 38-663. 61436 S

TERRENO 700 mq. Strada Friuli vista incantevole vendesi, progetto approvato, telefonare 65419. 21606 S

TERRENO alberato panoramico, strada nazionale Opicina, adatto ville, vendesi. Cassetta 21706 S UPI.

TERRENO fabbricabile 8000-35.000 mq. S. M. Madd. Inferiore vende AGEP, Passo Goldoni 2. 61477 S

TRISTANZE accessori, riscaldamento, ascensore, acquisterei oppure affitterei zona Stazione, Scorcola, Coroneo. Intermediari. Cassetta 21505 S, UPI.

VILLA due quartieri vuoti da due camere cucina cantine vendesi. Proprietario, via Soncini 68, Servola. 21590 S

VILLINI-casette Duino, Opicina, Giarizzole, Campanelle, Padriciano vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

U Matrimoniali L. 70

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, riceve tutti giorni feriali. 61376 V

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/4 U

DISTINTA vedova appartamento centro sposerebbe industriale negoziante, massimo sessantacinquenne. Cassetta 21623 U, UPI.

DISTINTO vedovo 52enne reddito mensile duecentomila sposerebbe vedova senza figli aut nubile amante casa, bella presenza, benestante. Risposte inanonime dettagliate esplicative. Assicurasi massima segretezza. Scrivere SPI cassetta 38 A, Padova. 5446 U

OPERAIO con rendita relazionerebbe, scopo matrimonio, con seria, religiosa, operaia massimo 36enne, possibilmente istriana. Cassetta 21560 U, UPI.

56ENNE sola presenza affettuosa sposerebbe distinto gentile posizione stabile massimo 60enne. Cassetta 21557 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

TRASLOCHI ovunque macchina bene attrezzata disponibile. Informazioni, tel. 93033. 61514 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

INCREDIBILE!

si, è vero! ma non è possibile!

valutiamo il vostro vecchio TELEVISORE

da **40.000** a **100.000** Lire

acquistando ora un nuovo televisore delle migliori marche nazionali ed estere

Tale valutazione viene fatta anche per VENDITE RATEALI

Radio SPONZA Via Imbriani 14 Trieste

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32 A Cervignano - Portogruaro
6.10 R Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48 R Venezia - Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia
13.34 A Venezia
14.52 D Venezia - Milano - Parigi
16.35 D Venezia - Bari
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.40 DD Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.22 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.10 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27 R Venezia
11.35 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00 A Cervignano
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.07 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.48 R Bologna - Venezia
19.15 A Portogruaro - Monfalcone
19.55 DD Parigi - Milano - Venezia
21.22 R Roma - Milano - Mestre (*)
22.30 A Venezia
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.18 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.06 D Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Udine - Calalzo (*)
14.30 A Udine
16.12 A Udine
17.28 A Udine
19.06 D Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.28 A Udine
21.32 A Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07 D Udine
7.05 A Udine
8.06 A Udine
8.23 D Udine
9.11 A Udine
9.48 D Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
16.56 A Udine
18.28 DD Tarvisio - Udine
19.42 A Udine
21.03 A Udine
22.47 A Udine
23.10 D Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 DD Calalzo - Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.13 A Poggioreale
9.40 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24 A Poggioreale
17.18 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana Poggioreale
21.48 A Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A MOSCA SI VALUTA ORA CON PIU' SERENITA' LA PROPOSTA KENNEDY-MACMILLAN

Diminuiscono le probabilità che Kruscev vada a Ginevra

Finora soltanto due Paesi del blocco legato al Cremlino hanno approvato il «vertice» suggerito dal Premier russo - Negativa la posizione di Nehru

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 17

Nikita Kruscev attende, a quanto pare, di vedere quanti fra i dirigenti dei paesi «non allineati» aderiranno alla sua idea di trasformare in convegno al massimo livello (sia pure su un unico argomento) la conferenza dei diciotto in programma il mese venturo a Ginevra, prima di decidere se sia il caso di guidare personalmente la delegazione sovietica, anche se gli occidentali rimarranno fermi sulla loro ripulsa. Questa è l'impressione di fine settimana degli osservatori diplomatici occidentali a Mosca, i quali calcolano che vi sia... cinquanta probabilità su cento di un intervento personale del Premier sovietico a Ginevra.

Quando Kruscev fece la sua proposta (che rispondeva al suggerimento anglo-americano di affidare la fase iniziale della conferenza ai Ministri degli Esteri) essa era rivolta a tutti i paesi della commissione (che comprende cinque Nazioni occidentali: le «tre grandi», il Canadà e l'Italia, cinque del «campo socialista» e otto «non allineate»). Ciò viene interpretato nel senso che Kruscev non intendeva tener conto solo del parere di Kennedy e di Macmillan (i quali gli hanno fatto sapere di non ritenere attuabile al momento la sua proposta; pensano che i Capi di Governo potranno intervenire solo quando la prima fase dei lavori abbia portato qualche concreto progresso).

Finora solo due paesi del blocco sovietico hanno approvato il suggerimento di Nikita Kruscev: i dirigenti bulgari, quelli cecoslovacchi e il Ministro degli Esteri polacco Adam Rapacki si sono espressi in questo senso. Da parte «neutralista» Gamal Abdel Nasser ha detto, a quanto riferisce Radio Mosca, che si recherà alla conferenza (a patto, risulta da altre fonti, che un sufficiente numero di Governi accetti l'idea del «vertice» per il disarmo).

Si è rilevata nei commenti sovietici una progressiva diminuzione dell'asprezza con la quale si era dapprima commentato l'atteggiamento di Kennedy e Macmillan. Mercoledì mattina la «Pravda» dichiarava che il rifiuto anglo-americano indicava la mancanza di un sincero desiderio di accordo sul disarmo, e che la responsabilità di un simile atteggiamento ricadeva su Londra e Washington. Già in serata però i commenti erano orientati verso il tema del rammarico per la mancata adesione occidentale alla proposta sovietica. Quindi si è insistito sul fatto che un progresso potrebbe essere ottenuto più agevolmente dai Capi di Governo che non da personaggi di livello inferiore. Un tono, insomma, più vicino a quello generalmente conciliante del messaggio di Kruscev. Si ritiene in questi circoli diplomatici che le probabilità di un «vertice» a Ginevra (sia pure sotto la forma unilaterale dell'intervento di un certo numero di Capi di Governo comunisti e neutralisti) siano diminuite con le notizie secondo cui il Primo Ministro indiano Nehru molto difficilmente aderirà all'idea. Si attende intanto una risposta del Cremlino alla nuova proposta di Kennedy e Macmillan di far iniziare i colloqui ginevrini al livello dei Ministri degli Esteri, e di far precedere la conferenza da una riunione dei Ministri degli Esteri americano, britannico e sovietico, da tenersi alcuni giorni prima.

Negli stessi circoli si osserva che la tensione causata dalle iniziative sovietiche nei corridoi aerei tra Berlino e l'Occidente potrebbero provocare un pericolo per le «chances» di approccio cordiale e conciliante alle discussioni sul disarmo. Si rileva comunque che non vi è alcuna conferma ufficiale delle voci secondo cui gli occidentali avrebbero posto come condizione preliminare per una partecipazione alla conferenza di Ginevra la distensione a Berlino. Varie ipotesi si fanno sui motivi che possono avere indotto il Primo Ministro sovietico a sollevare nuovamente la questione dei corridoi, e d'altro canto si nota che una pressione del genere non par fatta per indurre Washington ad abbandonare la diffidenza non celata nei confronti della «diplomazia al vertice» quale forma di efficiente soluzione dei grandi problemi internazionali, senza adeguata preparazione. Questo interrogativo, come gli altri, dovrebbe comunque avere risposta dall'evolversi dei fatti nei prossimi giorni.

U. P. I.

PERMANE IL MISTERO sulla sorte di Molotov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 17

Persiste ancora fitto a Mosca e a Vienna il mistero intorno alla sorte dell'ex Ministro degli Esteri Molotov. Il «Kurier», giornale generalmente bene informato, pubblica oggi un trafiletto con questo titolo: «Voci di un rientro di Molotov», in cui sottolinea che secondo fonti diplomatiche occidentali da Parigi la sorte dell'«antipartito» potrebbe essersi risolta in maniera diversa da quelle che sono le aspettative generali. Sempre secondo tali fonti, Molotov potrebbe quindi rientrare prossimamente nella capitale austriaca come annunciato a suo tempo, per prendere il posto di capo della delegazione sovietica presso l'ente atomico.

La notizia ha sollevato un certo scalpore in questi ambienti giornalistici dove quotidianamente giungono informazioni discordanti sul destino del misterioso personaggio che dall'8 gennaio continua a fornire titoli di scatola alla stampa di tutto il mondo. Conoscendo l'imprevedibilità dei sovietici, gli osservatori di qui si limitano oggi a commentare le voci da Parigi con un prudente e scettico: «Tutto è possibile, anche un ritorno di Molotov», senza squilibrarsi oltre in previsioni che potrebbero rivelarsi fallaci. Viene fatto comunque di rilevare che una fonte ufficiale ha reso noto da Mosca che a capo della commissione nazionale delle ricerche atomiche è stato nominato, al posto di Vassilij Semjonovitsch Emelianov, che dirigeva la delegazione russa di Vienna, lo scienziato Andronik Melkonowitsch Petrossian il quale, a filo di logica, dovrebbe essere stato scelto per occupare il posto rimasto vacante nella capitale austriaca.

Questa notizia stabilisce comunque con una certa chiarezze che se Molotov, contrariamente a ogni previsione possibile, dovesse veramente rientrare, andrebbe a occupare una posizione di secondo rango e non, come dicono i dispacci da Parigi, qui rimbalzati, quella di capo delegazione. Il prof. Emelianov è stato adibito «ad altre importanti funzioni». Nessuno può oggi comunque affermare con assoluta certezza se l'«antipartito» rientrerà o non rientrerà a Vienna. Alcune agenzie di stampa internazionali inviano quotidianamente a tutti i treni in arrivo da Mosca un loro galoppino per avere la certezza che Molotov non si trovi tra i passeggeri. Si vuole evitare qualsiasi sorpresa. E la notizia oggi giunta ha messo nuovamente in allarme tutti coloro che seguono da vicino la misteriosa faccenda.

B. T.

Scongiurata in Turchia una crisi politica

Ankara, 17

Una grave crisi politica è stata evitata in Turchia. Dopo sei ore di discussione, il gruppo parlamentare del partito della giustizia, riunitosi la notte scorsa a porte chiuse, ha deciso di restare al Governo. La coalizione governativa tra il partito repubblicano di Ineonu e il partito della giustizia, erede spirituale di Menderes, è stata così confermata. In un comunicato, pubblicato al termine delle sue deliberazioni, il partito della giustizia ha dichiarato che «continuerà a operare in seno al Governo, nell'interesse superiore del paese e che non perseguirà una politica di odio e di vendetta».

Le divergenze tra il partito di Ineonu e quello della giustizia erano sorte in seguito all'arresto di alti funzionari, i quali, secondo gli osservatori, potrebbero ora essere rimessi in libertà provvisoria, in attesa del giudizio.

13 arresti in Egitto per attività spionistica

Il Cairo, 17

Al Cairo è stato annunciato ufficialmente l'arresto di 13 persone, per lo più di nazionalità greca, in seguito alla scoperta di una rete che svolgeva «attività di spionaggio a favore di Israele». Il comunicato aggiunge che gli agenti «cercavano di ottenere informazioni in merito alle installazioni militari della RAU, soprattutto informazioni sulla Marina».

L'organizzazione fu scoperta nell'agosto dello scorso anno quando il suo capo, certo Spiridion Constantine Skyfis, nato in Egitto, tentò di recarsi in Grecia per incontrarsi con funzionari israeliani. Il comunicato precisa che lo Skyfis è stato arrestato.

Danneggiata da una bomba una statua di Salazar

Lisbona, 17

L'agenzia di stampa portoghese «Lusitania» ha annunciato che una statua di Salazar sita nella scuola superiore «Salazar» di Lourenco Marques (Mozambico) è stata danneggiata dall'esplosione di una bomba.

I VOLI DI DISTURBO NEI CORRIDOI AEREI DI BERLINO

GLI ALLEATI DECISI A REAGIRE A OGNI PROVOCAZIONE RUSSA

Norstad è in grado di fronteggiare ogni situazione con la massima determinazione e senza indugio

Washington, 17

I dirigenti del Dipartimento di Stato americano sono tornati ad occuparsi dei piani di contingenza per Berlino, dopo la nuova richiesta sovietica concernente il traffico nel corridoio aereo Berlino-Amburgo, e le azioni di disturbo dei caccia sovietici. La gravità di queste pressioni sovietiche nei corridoi aerei ha distolto l'attenzione dei circoli del Dipartimento di Stato dalle complesse discussioni di strategia diplomatica relativa al controverso incontro al vertice, per riportare sul tappeto i piani predisposti dagli alleati occidentali, al fine di assicurare il mantenimento dei diritti di accesso nell'ex capitale tedesca.

Le reazioni ufficiali sono improntate alla massima fermezza, ma è anche evidente la perplessità dei circoli governativi dinanzi a queste pressioni sovietiche, che contraddicono la politica di «miglioramento dell'atmosfera» perseguita in questi giorni dal Cremlino. La possibile conclusione di un'analisi delle motivazioni sovietiche nella questione dei corridoi aerei sembra essere quella secondo cui il Primo Ministro sovietico è intenzionato di avvalersi di tutti i mezzi possibili, compreso un aggravamento della tensione a Berlino, pur di raggiungere il traguardo dello «incontro al vertice». Secondo questa interpretazione, che viene discussa con forte beneficio d'inventario, Kruscev mira a convincere l'opinione pubblica internazionale, ed in particolare quella degli otto paesi neutrali partecipanti alla conferenza di Ginevra, che un incontro al vertice è sommamente desiderabile se si vogliono eliminare gli attriti esistenti a Berlino, da potrebbero derivare gravissime conseguenze per la pace mondiale.

Ma il maggiore motivo di perplessità dei circoli di Washington è dato dal fatto che Kruscev ha scelto, per la nuova azione di disturbo, proprio il settore in cui gli alleati sono più preparati e più decisi a resistere. I circoli del Dipartimento di Stato sottolineano infatti che in nessun settore della crisi berlinese come in quello dell'accesso aereo le tre potenze occidentali hanno elaborato tanti piani di contingenza, nei più minuti particolari, per far fronte ad ogni possibile situazione di emergenza. A ciò va aggiunto l'importante fattore che questi piani sono frutto del più completo accordo tra Stati Uniti, Granbretagna e Francia. Il gen. Norstad, nella sua veste di comandante delle forze statunitensi in Europa, è perfettamente in grado di fronteggiare ogni situazione di emergenza, con la massima determinazione e senza indugio, si afferma nei circoli governativi di Washington.

«Le manovre sovietiche di avvicinare il fuoco alle polveri non possono essere tollerate», ha commentato un alto funzionario del Dipartimento di Stato. La stessa fonte ha richiamato l'attenzione sul fatto che gravi incidenti possono verificarsi nei corridori aerei in circostanze che sfuggono al controllo dei piloti. E' dunque inspiegabile che il Cremlino si ostini ad effettuare manovre non solo in quanto la congiuntura internazionale non le giustifica ma soprattutto perchè i dirigenti sovietici non possono non essere consci della energica forma che assumerebbe la reazione alleata nel caso di un incidente.

Nessun appoggio degli SU alle rivendicazioni di Sukarno

Giakarta, 17

Il Ministro della Giustizia americano, Robert Kennedy, ha dichiarato oggi a Bandung, nell'isola di Giava che gli Stati Uniti non appoggeranno l'Indonesia nella sua disputa con l'Olanda in merito al problema della Nuova Guinea Occidentale. Il fratello del Presidente Kennedy, il quale parlava davanti a 5000 studenti dell'Istituto tecnologico di Bandung, a un certo momento è stato sottoposto a un certo numero di domande e le sue dichiarazioni hanno suscitato vivaci reazioni da parte degli studenti. Invitato a esprimere un giudizio sul problema della Nuova Guinea, Robert Kennedy ha detto: «Non saremo al vostro fianco in tale questione. Noi speriamo che il problema possa essere risolto pacificamente. Ma voi dovete dimostrare di essere maturi».

L'«Attorney general» ha affermato che gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di «dare un calcio» alle relazioni con gli olandesi, ed ha aggiunto che se gli indonesiani pensano ciò «allora sono pazzi». «Voi siete interessati all'Indonesia, ha detto Robert Kennedy, e noi lo possiamo capire. Ma noi siamo anche interessati alla pace mondiale».

UN BIMBO NASCE nell'auto della polizia

Roma, 17

Non era un ladro che correva per sfuggire alla caccia del pattuglione notturno o che cercava di nascondersi alla vista dell'«Alfa» della polizia: Franco Raguzzi, di 30 anni, correva come un disperato, nel cuore della notte, alla ricerca di un tassì per accompagnare la moglie, Carmela Pozzuolo, di 20 anni, in procinto di avere un bambino, al più vicino ospedale.

«Fermo là e mani in alto», gli intimò il maresciallo Giacchi, nel frattempo sceso dalla «Alfa» della polizia. Con lui erano scesi anche due agenti. Mancavano pochi minuti alle quattro e la scena si svolgeva all'altezza di via della Borgata Gordiani.

L'uomo, ansimante e preoccupato, si fermò all'istante e avrebbe voluto spiegarsi. Ma perentoria gli giunse la richiesta: «Documenti». Non li aveva con sè; nella fretta non gli era neppure venuto in mente di prenderli. La giovane moglie era stata colta d'improvviso dalle doglie del parto e lui l'aveva presa sulle braccia, pensando di farcela sino a che non avesse incontrato un tassì. Ma di tassì neppure l'ombra. Fatti pochi passi, la moglie si accasciava al suolo: non ce la faceva più. Avrebbe partorito per istrada se non si fosse trovata un'auto. Franco Raguzzi la adagiò a sedere sul marciapiede e di corsa si avviò verso il posteggio notturno, assai distante da quel luogo.

Poche parole bastarono ai tutori dell'ordine per rendersi conto della situazione: in men che non si dica, caricavano a bordo la partoriente e, a sirena spiegata, la trasportavano verso la clinica pediatrica dell'Università. Ma era effettivamente troppo tardi: strada facendo, Carmela Pozzuoli dava alla luce un bel maschietto.

Madre e figlio sono stati ricoverati e godono entrambi ottima salute.

LO STATO DI EMERGENZA PROCLAMATO NELLA GUIANA BRITANNICA

SEI MORTI A GEORGETOWN IN SCONTRI FRA INGLESI E DIMOSTRANTI

Il popolo protesta per le misure di austerità introdotte dal «fidelista» Cheddy Jagan - 24 edifici dati alle fiamme

Georgetown, 17

Lo stato di emergenza è stato proclamato oggi nella Guiana britannica a seguito dei sanguinosi disordini avvenuti ieri a Georgetown, nei quali almeno sei persone sono morte e sono stati provocati danni materiali che si valutano a circa 20 milioni di dollari delle Indie Occidentali. Stamane in molte parti della città divampavano ancora gli incendi, benchè la situazione, pur restando tesa, sia quieta. Reparti dell'esercito sono affluiti nella città sin da ieri a mezzo di autocarri, per il servizio di sorveglianza alle centrali elettriche e ad altre installazioni essenziali come anche per proteggere l'abitazione del Primo Ministro Cheddi Jagan e degli altri Ministri, di cui i manifestanti hanno chiesto con insistenza le dimissioni.

Lo sciopero iniziatosi cinque giorni or sono a causa del bilancio ispirato a criteri di austerità presentato dal Primo Ministro Jagan, continua. Ieri sera si è abbattuta su Georgetown una vera orda di incendiari e saccheggiatori. Almeno tre persone sono state uccise dai soldati che avevano ricevuto l'ordine di sparare a vista. Gli arresti effettuati finora ammontano ad una trentina.

Alla mezzanotte scorsa, 24 edifici erano in preda alle fiamme, attaccate vanamente dai vigili del fuoco dato che a seguito dello sciopero era stato interrotto il rifornimento di acqua alla città. Le truppe, appoggiate dai marinai delle fregate britanniche «Troubridge» e «Wizard» sono intervenute nella battaglia ed all'alba di stamani avevano la situazione in pugno. Ma non prima che quattro edifici sulla Water Street nel centro degli affari, fossero stati distrutti completamente. Il Governatore Sir Raphel Grey ed il Primo Ministro Jagan avevano intanto rivolto appelli alla cittadinanza invitandola a restare a casa e non scendere nelle strade. Ma migliaia di persone, prese dal panico hanno abbandonato la città per tutta la notte alla ricerca di posti più sicuri nelle zone periferiche. La battaglia è stata particolarmente violenta nei pressi della Freedom House, sede della direzione del partito popolare progressista di Jagan.

All'interno dell'edificio si trovavano la moglie del Primo Ministro e una cinquantina di membri del partito. Nella strada si agitava una folla di circa 200 persone che gettavano pietre ed ogni sorta di oggetti.

La posizione di Jagan è da ritenersi molto difficile: non si esclude che egli sia costretto a dimettersi. Come detto la sua politica finanziaria di austerità, diretta ad allineare il paese alle Repubbliche popolari comuniste seguendo l'esempio di Fidel Castro, è stata all'origine della attuale situazione. Lo sciopero generale in quel paese sarà proseguito sino a quando l'attuale Governo non si dimetterà. In un discorso, radiodiffuso e ascoltato a Paramaribo, Jagan ha detto che le cause di eminenti cittadini sono state attaccate e distrutte in un «tragico giorno, che ricorderemo per molto tempo con rammarico e vergogna». Jagan ha incitato la popolazione a tornare alle sue case, ed ha detto che i responsabili di furti e di saccheggi «saranno severamente puniti».

Da Londra si apprende che altri rinforzi verranno inviati in aereo nella Guiana, nelle prossime 24 ore. Consisteranno di una compagnia di fucilieri del Primo Reggimento Reale del Duca d'Edimburgo e di una sezione di sanità.

HA PERSO UNA CAUSA il «musichiere» d'Itri

Roma, 17

Spartaco d'Itri, il popolare «Musichiere» ha avuto una sonora sconfitta in Tribunale. Il sig. Domenico Di Stefano, da lui denunciato per appropriazione indebita aggravata di 1 milione, è stato assolto con formula piena dal Tribunale penale.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono al novembre 1959. In quel periodo, Spartaco d'Itri si associò a Domenico Di Stefano nella gestione di un ristorante, a tal fine, d'Itri consegnò al Di Stefano la somma di 1 milione. Quando il «Musichiere» uscì dall'impresa per andare a gestire un ristorante all'Aventino per proprio conto, chiese la restituzione della somma, sostenendo di averla consegnata a titolo di deposito.

Domenico Di Stefano non consentì alla restituzione affermando che il milione era stato conferito regolarmente in società ed era stato speso di comune accordo per lavori di ampliamento del ristorante. Di qui la denuncia e il processo. I giudici dopo aver attentamente esaminato il caso hanno assolto Domenico Di Stefano dall'accusa di appropriazione indebita perchè il fatto non sussiste.



Jean de Broglie che, assieme a Joxe e a Buron, ha partecipato ai negoziati segreti con il GPRA per la tregua in Algeria

JOXE A COLOMBEY PER RIFERIRE AL GENERALE DE GAULLE

Confermato da Tunisi l'accordo franco-algerino

Oggi o domani si riunisce a Tripoli il Consiglio della rivoluzione Un'altra serie di attentati al plastico nelle zone centrali di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

La sessione del Consiglio nazionale della rivoluzione algerina che dovrà ratificare gli accordi intervenuti, alla frontiera franco-svizzera, fra i negoziatori francesi e i delegati del GPRA comincerà domani o lunedì, ma più probabilmente lunedì, a Tripoli. In Francia e in Algeria l'attesa è vivissima. Alla riunione del CNRA (che dovrebbe durare tre o quattro giorni) corrisponderà, a Parigi, una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri, nel corso della quale De Gaulle illustrerà gli accordi e chiederà ad ogni membro del Governo di approvarli. Ciò fatto, Joxe e Belkacem Krim si incontreranno nuovamente nella regione parigina, accompagnati rispettivamente da Messmer (forze armate) e Saad Dalhab (affari esteri) firmeranno il «cessate» il fuoco» e procederanno allo scambio degli strumenti di ratifica. Quando, l'abbiamo già detto: intorno al 25 febbraio. Ben Bella potrebbe partecipare alla cerimonia.

I Ministri francesi che hanno negoziato la pace (Joxe, Buron e DeBroglie) hanno ritardato di un giorno il rientro a Parigi, essendosi reso necessario un nuovo scambio di idee con i delegati del GPRA. A Parigi si diceva stamane che restava da mettere soltanto qualche virgola al documento conclusivo e a Tunisi si confermava che l'accordo, ormai, è raggiunto. Joxe riferirà domani al Capo dello Stato nella quiete di Colombey-Les-Eglises, dove De Gaulle trascorre il «week-end»; nel frattempo anche i negoziatori algerini (Belkacem Krim, Saad Dalhab, Yazid e Ben Tobbal) avranno lasciato la Svizzera per Tripoli, sede della riunione del CNRA.

Nella capitale libica sono già arrivati l'ex Primo Ministro Ferhat Abbas (il quale avrà indubbiamente la sua parola da dire davanti al «Parlamento della rivoluzione»); Boumenjel, uno dei «capi storici» dell'FLN che partecipò ai negoziati di Melun e di Evian; il Ministro di Stato Said Mahemi, più noto con il nome di battaglia di «Nasser»; il colonnello Said, comandante della leggendaria «Willaya Tre», nonchè i delegati delle tre «Federazioni estere» di Francia, della Tunisia e del Marocco e i dirigenti dei sindacati e delle associazioni giovanili. I preparativi del «conclave» di Tripoli sono circondati dal segreto; si sa soltanto che il CNRA si riunirà al «Mehari», un palazzo di stile ibrido costruito in riva al mare ai tempi dell'occupazione italiana. In base allo statuto il Parlamento della rivoluzione (che conta una sessantina di deputati) dovrà approvare il «cessate il fuoco» con una maggioranza qualificata non inferiore ai quattro quinti dei suoi membri. Nessuno avrà il diritto di astenersi dal voto. Senza dubbio, tanto a «destra» quanto a «sinistra» saranno chieste precisazioni, verranno avanzate riserve. Nulla, però, fa ritenere che l'operato dell'«equipe» di Ben Khedda non sia ratificato dal massimo organo della rivoluzione. Ben Bella, del resto, ha già buttato sul piatto della bilancia il suo consenso e — a quanto si dice nell'«entourage» del castello di Aunoy — ha ritrovato il sorriso. Ad Aunoy c'è aria di partenza; il maggiordomo del «leader» algerino ha già venduto tutti i suoi mobili e intorno al parco del castello si nota un ingente schieramento di polizia. Il segno della liberazione di Ben Bella e dei suoi compagni sarà un elicottero che si poserà sulla radura antistante il castello.

Aria di partenza anche fra i militari d'Algeria. Due piroscafi sono attesi a Marsiglia, con a bordo alcuni reparti dell'Ottava Divisione, la prima ad essere rimpatriata. I suoi effettivi saranno dislocati in tre regioni militari: la prima (Parigi), la seconda (Lilla) e la terza (Metz). Il ritmo delle operazioni di rimpatrio dipenderà, ovviamente, dalla situazione in Algeria dopo il «cessate il fuoco». Il Delegato generale Morin, che ieri era stato ricevuto da Debré, è ripartito per Algeri e presiederà domani, a Rocher Noir, una riunione dei quadri civili e militari dell'amministrazione francese. Darà le consegne per l'«ora X», quella della pace.

A Parigi, i commentatori politici si sbizzariscono ad anticipare le caratteristiche del protocollo di accordo. Abbiamo già indicato, a grandi linee, le soluzioni adombrate nel corso delle trattative e, a questo punto, stimiamo prudente attendere precisazioni ufficiali.

Stimolata dalla protesta popolare, la polizia parigina continua le operazioni di controllo, estese ai pedoni e ai viaggiatori del «metro». Stanotte, un ennesimo attentato al plastico ha semidistrutto un intero edificio in Rue Austerlitz, nel dodicesimo «Arrondissement». La deflagrazione, fortissima, è stata udita da un capo all'altro di Parigi. Ci sono stati tre feriti. L'interno stabile, scala e pianerottoli, è stato demolito. I quarantatrè inquilini sono stati trasferiti in un centro per senzatetto.

Un altro attentato viene segnalato davanti alla sede del settimanale «Aux Ecoutes», nel quartiere dei Campi Elisi. Ma trattandosi di una pubblicazione che diffonde le tesi dell'Algeria francese, si deve ritenere che gli autori dell'atto terroristico siano stavolta dei membri delle «brigate segrete anti OAS».

In serata altre tre cariche di esplosivo plastico sono deflagrate portando così a quattro il numero delle esplosioni. Una carica è esplosa in una casa presso la stazione di Saint-Lazare dinanzi alla sede del «Congresso per la libertà della cultura». L'altro attentato è stato commesso dinanzi alla sede della rivista «Esprit». Queste esplosioni hanno provocato ingenti danni materiali, ma nessuna vittima. La quarta esplosione della serata è avvenuta nel cortile di una casa del Quartiere Latino. Quattro persone che si trovavano in un ristorante al primo piano dell'edificio sono rimaste ferite. Tre di esse sono state ricoverate in ospedale. La carica di esplosivo era stata collocata dinanzi alla sede della casa editrice svizzera «Recontres».

I Sindacati hanno preannunciato nuove manifestazioni di piazza nel caso in cui le forze dell'ordine non riescano ad avere ragione del terrorismo. «Se l'OAS cercherà di sabotare la pace — ha dichiarato Dominique Wallon, segretario della Unione nazionale degli studenti francesi — i sindacati dovranno promuovere una reazione popolare su larga scala». Come si vede, l'annuncio che Philippe Castille, Claude Rousseau, Francois Mardier, Robert Bradel e un altro centinaio di «ultras» attualmente in prigione saranno chiamati a rispondere quanto prima davanti al Tribunale militare speciale, non basta a tranquillizzare le organizzazioni popolari circa la volontà del Governo di combattere efficacemente il fascismo.

A Orano, il deputato musulmano dell'UNR (gollista) Dyilali Kadari, Sindaco di Tiaret e presidente del Consiglio generale del Dipartimento, è stato spozzato e ucciso con due proiettili di arma da fuoco alla testa. Il cadavere è stato ritrovato nel portabagagli dell'automobile dell'ucciso. Kadari era scomparso da ieri pomeriggio. L'automobile è stata ritrovata a 13 chilometri da Tiaret. La polizia ha inoltre annunciato che la notte scorsa l'iman della moschea di Ain Temochent è stato ucciso da un uomo dell'FLN mentre celebrava una funzione deligiosa nella moschea.

Prima di sera le vittime degli attentati compiuti oggi ad Algeri erano non meno di 14, cinque delle quali trovate nelle prime ore di stamane con le mani legate dietro la schiena. Nel pomeriggio, gendarmi francesi hanno inseguito tre musulmani ingaggiando una violenta sparatoria finita con la morte dei tre terroristi. Intanto, le autorità francesi d'Algeria si dicono ottimistiche circa la possibilità di tenere sotto controllo un eventuale scoppio di violenza determinato dall'annuncio della tregua. Negli ambienti governativi si va diffondendo la convinzione che l'esercito segreto vada perdendo il suo mordente psicologico tra la popolazione europea per vari motivi. Intanto, si fa notare, un'organizzazione clandestina come l'OAS non può mantenere la tensione al livello critico per troppo tempo senza giungere a risultati spettacolari. D'altronde molti europei sembrano meno propensi ad appoggiare l'OAS, tenuto conto delle indubbie ripercussioni economiche degli scioperi indetti a ripetizione dagli estremisti di destra.

Le autorità francesi ritengono inoltre che un annuncio della tregua che comporti anche l'assicurazione di solide garanzie per gli europei d'Algeria, nel quadro dell'indipendenza del territorio nordafricano, avrebbe il risultato di ridurre l'appoggio di cui gode finora l'OAS. «Gli europei perderanno il loro spirito combattivo — ha dichiarato un funzionario — se si renderanno conto di poter continuare a vivere in Algeria».

Ugo Ronfani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

UNO DEI PIU' LUNGHI PROCESSI DI GRANBRETAGNA

Giovane condannato a morte per l'assassinio di un fisico

Dopo aver freddato l'uomo usò violenza alla sua amica

Londra, 17

James Hanratty, accusato dell'uccisione del fisico Michael Gregsten, è stato dichiarato dalla giuria di Bedford colpevole di omicidio e condannato a morte. Il dibattimento è stato uno dei più lunghi che sia mai registrato negli annali giudiziari britannici: esso si è infatti svolto durante 21 giorni e nel corso di esso sono stati escussi 70 testimoni di cui 55 di accusa e 15 citati dalla difesa. Il fatto che, per la efferatezza con cui si è svolto e per i contrasti suscitati sia nel corso delle indagini che durante il processo, ha vivamente appassionato l'opinione pubblica inglese, è noto nelle sue grandi linee.

La sera del 22 agosto dello scorso anno il fisico Michael Gregsten di 36 anni aveva progettato di incontrarsi con una sua giovane amica Valerie Storie di 22 anni, per stabilire i dettagli di un rallye automobilistico cui i due intendevano partecipare. Il Gregsten, nonostante fosse sposato, era legato da una forte amicizia con la Storie e gli incontri tra i due non erano infrequenti. Quella sera, a bordo di una automobile appartenente al Gregsten, i due avevano compiuto una breve gita e si erano successivamente fermati, all'imbrunire, in un campo poco discosto dalla strada nazionale «A6». Erano fermi da pochi minuti allorchè un individuo bussò ai vetri della macchina: il Gregsten abbassò il vetro e allora l'uomo estrasse una rivoltella, la puntò contro i due chiedendo di salire in macchina.

Sotto la minaccia dell'arma il Gregsten acconsentì e si iniziò allora una vicenda allucinante. Lo sconosciuto cominciò a parlare dicendo di essere un cowboy e affermando di avere un debole per i westerns. Poi impose al Gregsten di mettere in moto la macchina e di avviarsi sulla strada nazionale in una direzione che lui avrebbe indicato. Dopo una peregrinazione durata più di un'ora l'individuo volle ritornare al punto di partenza. I fari vennero spenti e il monologo dell'individuo riprese. A un certo punto l'uomo esplose due colpi di rivoltella contro il Gregsten uccidendolo: poi usò violenza alla ragazza.

Successivamente i due scesero dalla macchina e lo sconosciuto sparò contro la donna sei colpi di pistola andati tutti a segno. Come la Storie ebbe a raccontare durante la drammatica deposizione resa al processo, nel corso della quale essa affermò categoricamente di riconoscere nell'imputato l'autore della tragica vicenda, essa ebbe la sensazione che le pallottole, una delle quali doveva paralizzarla, penetrassero nelle sue carni: con una straordinaria lucidità di spirito preferì fingersi morta e ciò probabilmente la salvò. Poi perdette i sensi. Le ricerche dell'assassino subito iniziate da Scotland Yard durarono a lungo: dopo qualche tempo fu arrestato un giovane studente, certo Alphons, il quale potè però presentare un alibi riconosciuto esatto ed essere così prosciolto dalla terribile accusa. L'ispettore Accott di Scotland Yard, incaricato delle indagini, non si dette per vinto e poco dopo ritenne di poter indicare nel giovane James Hanratty, il presunto autore del delitto.

Hanratty si dichiarò subito innocente e durante il processo non modificò tale affermazione. Dopo un breve processo istruttorio Hanratty venne rinviato a giudizio. Solo durante il processo, però, egli rivelò un particolare di cui si avvalse abilmente la difesa: il 22 agosto egli affermò di essere partito per Liverpool e di aver quindi raggiunto la cittadina di Rhyl dove egli diceva di aver trascorso la notte. L'importante dettaglio non era stato da lui rivelato in istruttoria per tema che ciò potesse porlo in cattiva luce a causa del suo passato non troppo limpido avendo egli riportato alcune condanne per furto e ricettazione. Il particolare venne successivamente confermato dalla proprietaria della «Bordigh House» di Rhyl nella quale Hanratty affermava di aver trascorso la note tra il 22 e il 23 agosto, senza peraltro ricordarne il nomé. La signora Grace Jones, teste della difesa confermò infatti alcuni dettagli enunciati dallo Hanratty e cioè che il bagno della pensione si trovava nel piano attico.



LA TOSSE E LA PIOGGIA

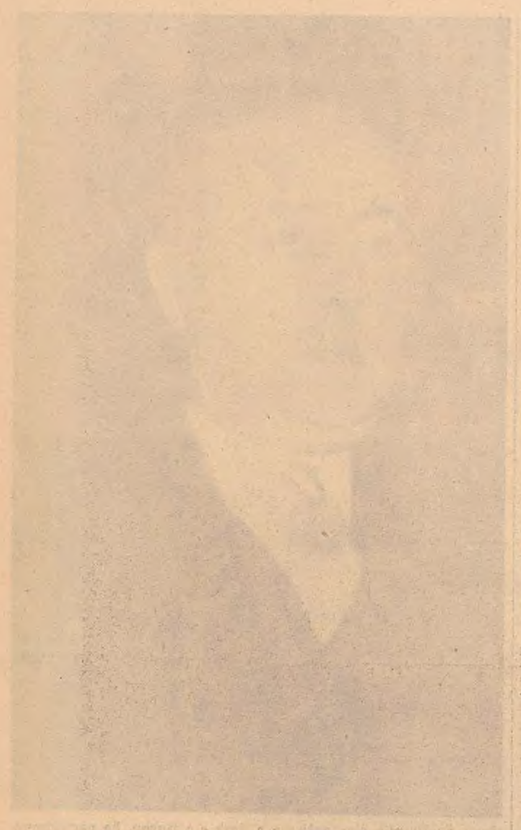
Per impedire che la tosse si trascini nel tempo, bisogna curarla e curarla bene, ricorrendo a medicamenti seri e garantiti dall'esperienza, come la famosa Pasticca del Re Sole.

La Pasticca del Re Sole per le sue virtù emollienti, espettoranti, antispasmodiche e calmanti, svolge una complessa azione curativa che ha presto ragione della tosse, anche se ribelle. Nella brutta stagione, non dimenticate mai di avere una scatola di Pasticca del Re Sole a portata di mano.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse

è un prodotto A. Gazzoni & C.

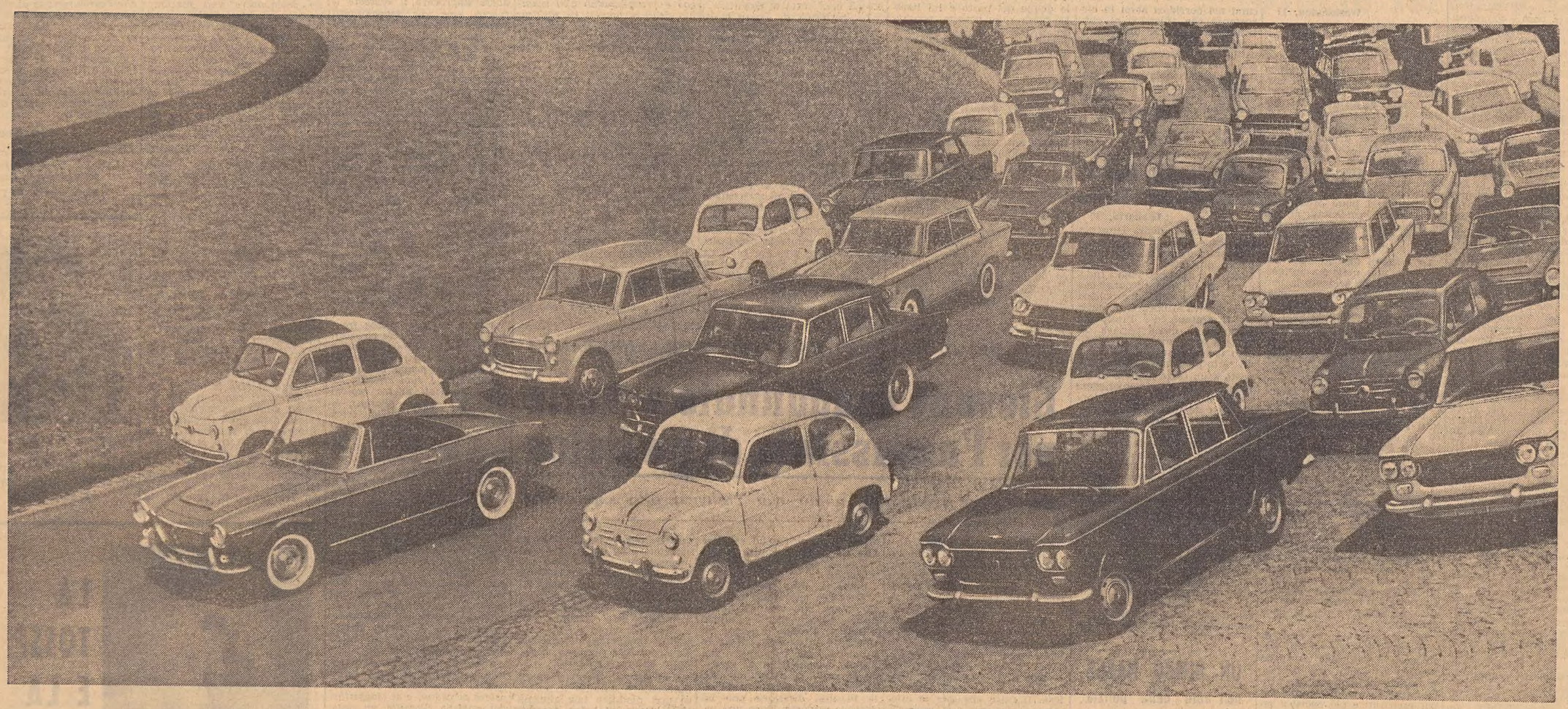


FIAT
produzione è servizio dell'auto

Potete scegliere in una vasta gamma di modelli: le utilitarie 500 - 600 - 1100 • le 1300/1500 le 1800 e 2300 • le familiari le giardiniere le vetture sportive.

L'automobile sempre più per tutti

L'organizzazione Fiat in Italia e all'estero è così diffusa che può assistervi dappertutto: vendita, servizio, ricambi. Più di 5000 sedi.



Servizio Fiat elemento vitale dell'incremento automobilistico